

ISTITUTTO STATISTICO GENERALE DEL REGNO D'ITALIA.

---

# CENSIMENTO

DEGLI

# ITALIANI ALL'ESTERO

(31 dicembre 1871)



ROMA

STAMPERIA REALE

1874.

# CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO.

---

## RELAZIONE

PRESENTATA A S. M. IL RE

DAI MINISTRI DEGLI AFFARI ESTERI E DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

in udienza del 23 giugno 1873.

---

Sire!

I riferenti hanno l'onore di rassegnare alla Maestà Vostra i risultati che si sono ottenuti col censimento della popolazione italiana all'estero nella notte tra il 31 dicembre 1871 ed il 1 gennaio 1872.

La Legge del 20 giugno 1871, prescrivendo che si dovesse procedere alla enumerazione della popolazione italiana nel Regno, aveva del pari sancito che la operazione stessa dovesse pur eseguirsi all'estero mediante l'opera dei Rappresentanti diplomatici e consolari di Vostra Maestà.

Era difficile compito, che per la prima volta tentavasi, non essendosi fatto, in occasione del censimento del 1861, che uno studio affatto parziale ed imperfettissimo circa il numero degli Italiani dimoranti nei distretti dei più importanti Consolati.

Malgrado la difficoltà dell'impresa, questa è riuscita meglio assai di quanto si potesse per avventura sperare. I riferenti sentono il debito di dichiarare a Vostra Maestà che gli Officiali, così dell'ordine consolare, come dell'ordine diplomatico, spiegaronò in questa congiuntura zelo grandissimo. Essi ebbero, nei centri ove è più densa la popolazione italiana, cooperazione efficace e volontosa da parte dei più ragguardevoli tra i componenti le rispettive colonie, i quali, o costituitisi in Giunte di statistica, o direttamente sussidiando l'azione dei Consolati, contribuirono largamente a far sì che i connazionali potessero più agevolmente soddisfare all'obbligo del censimento.

I riferenti debbono pure dichiarare come dai Governi esteri sia stata accordata ogni maniera di agevolezza perchè la operazione potesse convenientemente compiersi. Specialissima menzione è dovuta alla Germania ed alla Svizzera, delle quali la prima, facendo stralciare dal suo censimento del 1 dicembre 1871 i dati concernenti gli Italiani, dispensò il Governo di Vostra Maestà dal dover far eseguire il censimento nostro nel territorio dell'Impero, mentre la seconda fornì, collo stralcio dal suo censimento del 31 dicembre 1870, dati assai più completi di quelli che un nuovo ed apposito censimento italiano avrebbe potuto somministrare.

Certo le cifre che sono state ottenute col censimento ufficiale sono lungi dal rappresentare la realtà, essendo certo che non tutti gli Italiani dimoranti o di passaggio in alcuna località all'estero poterono essere materialmente censiti. Tuttavia le tabelle che i riferenti hanno l'onore di presentare a Vostra Maestà hanno uno speciale valore, sia perchè esse pongono materia per utili raffronti, sia perchè i Regi Consoli pigliando le mosse da quei dati stessi, comunque imperfetti, hanno in buon numero di casi cercato di ravvicinare il risultato ottenuto ad una espressione più approssimativa del vero. In grazia di questo lavoro suppletivo dei R. Consoli, potè, senza tema di grave errore, additarsi una cifra compresa tra i 432,000 ed i 478,000, siccome il numero approssimativo degli Italiani dimoranti o di passaggio all'estero nella notte del 31 dicembre 1871.

Le istruzioni impartite dal Governo di V. M. ai Vostri Rappresentanti all'estero, ed i rapporti di questi ultimi hanno formato oggetto di esame e di studio per parte della Giunta centrale di statistica. Questa ha formulato il suo giudizio in una deliberazione, la quale, mentre torna ad onore degli Agenti della M. V. e di quanti contribuirono a rendere più facile e meno imperfetta

l'operazione, aggiunge autorità ai risultati ottenuti, e determina il valore che sembra doversi attribuire ai calcoli indiziarî sulla scorta dei quali si cercò di ravvicinare il risultato del censimento ad una espressione più esatta del vero.

I riferenti stimano pertanto debito loro di presentare a V. M., a corredo delle tabelle statistiche, i processi verbali delle sedute, nelle quali la Giunta centrale di statistica ebbe ad occuparsi di questo tema, annettendo ai verbali stessi le relazioni colle quali gli Uffici competenti presso i due Ministeri degli Affari Esteri e dell'Agricoltura e Commercio esposero alla Giunta centrale il metodo dell'operazione e l'analisi dei risultati conseguiti.

*Il Ministro degli Affari Esteri*  
E. VISCONTI-VENOSTA.

*Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio*  
CASTAGNOLA.

A T T I

DELLA

GIUNTA CENTRALE DI STATISTICA.

---

SEDUTA DEL 3 GIUGNO 1873.

Presidenza del signor Ministro.

Sono presenti i signori Correnti, Boccardo, Lampertico, Piolti De' Bianchi, Boldrino, Garbarino, Casanova, Curcio, Malvano, Racioppi e Bodio.

Il sig. Ministro dà la parola al cav. Malvano, perchè riferisca intorno al censimento degli Italiani all'estero.

Il cav. Malvano dà lettura di una relazione in cui espone come fu predisposto il censimento dal Ministero degli Affari Esteri d'accordo con quello di Agricoltura e Commercio, e come fu eseguito a cura dei Regi Consoli e delle Giunte coloniali, e in un quadro riassuntivo presenta i risultati sommari del censimento distinguendo la parte propriamente nominativa da quella fondata sopra calcoli di induzione.

La sua relazione trovasi riprodotta al seguito del presente verbale (Allegato A).

Il comm. Correnti osserva che il censimento dei nazionali all'estero non potrebbe essere oggetto di un decreto che ne accertasse i risultati numerici (come si fece per il censimento all'interno), con effetti legali per le singole località a cui si riferiscono; esso non può avere che una autorità morale e scientifica, e perciò converrebbe piuttosto presentarlo a S. M., accompagnato da un voto della Giunta, dopo che questa l'avrà discusso. Del resto, soggiunge, prima di pronunciare un voto complessivo sul censimento, converrebbe che la Giunta sentisse la relazione

del prof. Bodio, che si propone di analizzarne più partitamente i risultati, paragonandoli fra loro secondo le classificazioni di sesso, età, provincie di emigrazione, lingua parlata, professioni, ecc.

Il comm. Lampertico premette che l'impressione generale che ricevette dalla lettura della relazione del cav. Malvano fu nel senso di un'operazione ben condotta e riuscita; ma che gioverebbe tuttavia raffrontarne i dati con gli analoghi che si possono ricavare da rapporti precedenti delle stesse autorità consolari, o da pubblicazioni diverse di fonte ufficiale o privata.

L'onorevole Correnti si associa all'osservazione del preopinante. È necessario farsi un concetto adeguato e chiaro dell'emigrazione italiana con ogni maniera di informazioni e riscontri. La parte del censimento all'estero che registrava nominativamente un certo numero di connazionali, può ritenersi parificabile, per esattezza, al censimento simultaneo e nominativo degli abitanti del Regno; ma esso non rappresenta che una parte (i tre quinti forse) del totale numero degli Italiani esistenti fuori del paese. Conviene ora specialmente adoperarsi a rischiarare la parte più o meno congetturale.

Il signor Ministro è d'avviso che potrebbero servire di riprova le notizie che il Ministero dell'Interno possiede intorno alle emigrazioni legali e clandestine, temporanee, permanenti, e intorno al numero dei catturandi che vengono indicati periodicamente alle autorità di pubblica sicurezza, come pure le notizie che si hanno dai Ministeri della Guerra e della Marina circa il numero dei renitenti alle leve e dei disertori. Egli invita i delegati dei tre Ministeri a volersi procurare tali documenti per la prossima tornata, che è fissata al 5 giugno.

## SEDUTA DEL 5 GIUGNO.

Presidenza del signor Ministro.

Sono presenti i signori Correnti, Mantellini, Piolti De'Bianchi, Lampertico, Casanova, Garbarino, Malvano, Randaccio, Boldrino, Curcio, Racioppi e Bodio.

Il cav. Boldrino dà comunicazione alla Giunta del numero dei renitenti alle leve e dei disertori dell'esercito dal 1859 in poi. Dallo specchio ch'egli presenta appa- risce che i disertori sommano in complesso a 9435, e i renitenti a 78,447. In questa ultima cifra sono compresi circa 22 mila renitenti alle leve dei nati prima del 1841, i quali furono amnistiati dalla Legge dello scorso anno. Ad ogni modo la cifra dei renitenti è passibile sempre di notevoli riduzioni, sia per causa di morti ignorate, sia per doppie iscrizioni, nonostante che le liste compilandosi, di regola, sui registri delle nascite, dovessero andare esenti da siffatte doppie iscrizioni.

Nè è da credere che tutti i renitenti dimorino all'estero; e forse neppure il maggior numero; coloro che sono espatriati saranno probabilmente compresi per buona parte nel censimento consolare, sia come designati nominativamente, sia come calcolati per ciascuna colonia; e ciò è tanto più verosimile in quanto che i reati di renitenza e diserzione alle leve non fanno luogo ad estradizione, sicchè gli individui compresi in quelle categorie non avrebbero avuto nulla da temere col mostrarsi, e nulla da guadagnare col tenersi celati in occasione del censimento.

Il commendatore Correnti desidererebbe sapere quali pene siano inflitte ai vecchi renitenti che rientrano in patria.

Risponde il cav. Boldrino che la legge vigente non ammette prescrizione all'obbligo del servizio militare; il renitente che ritorna in Italia, quand'anche si presenti spontaneamente all'autorità, non è esentato dal servizio, quantunque sia la sua età inoltrata, a meno che non abbia tali difetti fisici da farlo dichiarare inabile; sicchè se anche non fosse più robusto, nè giovane, sarebbe mandato a far la guardia agli ospedali come infermiere o con altro ufficio sedentario, ma dovrebbe, per legge, compiere la ferma a cui si era sottratto. Rammenta però il Delegato del Ministero della Guerra che, secondo un progetto di legge stato presentato recentemente alla Camera, si ammetterebbe la prescrizione all'obbligo del servizio per gli individui che abbiano oltrepassato l'età di 40 anni. Soggiunge che attualmente, oltre al servizio personale obbligatorio, la legge impone ai renitenti una pena corporale consistente nel carcere estensibile a due anni. Per ultimo fa osservare che in pratica il rigore della legge riesce temperato dalla mitezza dei tribunali giudicanti.

Il sig. Ministro soggiunge dal canto suo alcuni schiarimenti, desunti dal proprio esercizio dell'avvocatura, e dice che generalmente la condanna del renitente che si presenti spontaneo, si limita a qualche mese di carcere; dopo di che interviene (se anche forse non prima) la grazia sovrana; e che le persone attempate riescono senza grandi difficoltà a dimostrare la propria inabilità al servizio sotto le armi.

Il commendatore Randaccio dà lettura alla Giunta di un prospetto dell'amministrazione della Marina, da cui apparisce che dal 1862 al 1871, sopra 41,853 iscritti sulle liste della leva marittima, si verificarono 3748 renitenti. Dedotti però da questo numero quelli che si presentarono posteriormente, dedotti gli individui arrestati come renitenti ed i morti, residua la cifra di 2128.

Soggiunge che i disertori delle navi mercantili furono 518 nel 1868; 856 nel 1869, e 508 nel 1870; in complesso 1882; ciò che darebbe la media di sei a settecento disertori all'anno.

Il cav. Beltrani presenta i dati relativi all'emigrazione, quali risultano da una ricerca triennale proseguita con diligenza dal Ministero dell'Interno, nonchè la situazione dei mandati di cattura non ancora eseguiti, e per conseguenza affidati tuttora alle autorità di pubblica sicurezza.

L'emigrazione, secondo la statistica ordinata dal Ministero dell'Interno, si distingue in legittima e clandestina; e la prima si suddivide in *temporanea* e *permanente*. Quest'ultima, che comprende le persone munite di regolare passaporto per espatriare, raggiunse la cifra di 22,201 individui nel 1869, di 16,427 nel 1870 e di 15,027 nel 1871; la temporanea (quella cioè degli individui provvisti di un passaporto più limitato, per andare a lavorare nei paesi vicini) fu di 83,565 nel 1869, di 83,588 nel 1870 e di 96,384 nel 1871; la clandestina (senza passaporto) di 14,040 nel 1869, di 11,444 nel 1870, e di 11,068 nel 1871; le tre categorie di emigrazione riunite darebbero i totali di 119,806 pel 1869; 111,459 pel 1870 e 122,479 pel 1871. Avverte finalmente che in queste cifre non sono compresi i semplici viaggiatori, ai quali furono rilasciati passaporti ordinari per viaggio.

Circa ai catturandi risulta dalle circolari periodiche che gli iscritti da arrestarsi al 1° aprile erano 79,604; i nuovi iscritti nel mese 9422; i cancellati nello stesso mese di aprile 847; rimanevano da arrestarsi 88,179.

Il comm. Correnti è di parere che le voci sparse sull'emigrazione italiana siano

molto esagerate, e che abbia contribuito non poco a formare tale opinione in paese l'opera del cav. Leone Carpi sull'emigrazione, opera a cui egli stesso, come Ministro, aveva dato impulso, ponendo un premio a concorso per lo studio di così importante questione. Il signor Carpi farebbe ascendere l'emigrazione alla cifra annuale di 140,000 individui, comprendendovi però i Friulani, i Piemontesi, i Toscani che escono dal territorio del Regno periodicamente in cerca di lavoro, stanno fuori una stagione o metà dell'anno, e rientrano poi regolarmente nell'estate avanzata pei raccolti ai loro monti. È evidente che bisogna tener distinta l'emigrazione temporanea dalla permanente, avendo le due specie di fatti caratteri e conseguenze ben diverse. Di più si deve aver riguardo attento alle fluttuazioni del fenomeno. Nei calcoli pubblicati si sono compresi anni eccezionalissimi. L'emigrazione vera e propria potrebbe quasi ridursi a quella che si effettua al di là dai mari, giacchè oramai le peregrinazioni in Europa sono tanto comuni e frequenti, che pare, viaggiando negli Stati europei, di aggirarci quasi in casa nostra e le emigrazioni di frontiera o di vicinato sono un fenomeno della vita ordinaria delle popolazioni alpine, che ha un carattere affatto locale, e intermittente. Egli è d'avviso che le comunicazioni avute fin qui dai Delegati dei varii Ministeri porgano insieme piuttosto una conferma che non un motivo di dubitare dell'approssimativa esattezza dei dati raccolti dal censimento consolare.

La discussione è sospesa, e la seduta rinviata al 7 giugno.

#### SEDUTA DEL 7 GIUGNO.

Presidenza del signor Ministro.

Sono presenti gli intervenuti alla seduta precedente, più il cav. Gabelli.

Il sig. Ministro riassume lo stato della questione, passando a rassegna le notizie comunicate alla Giunta dai tre Ministeri dell'Interno, della Guerra e della Marina, e ponendole a riscontro dei risultati complessivi del censimento degli Italiani all'estero; egli crede opportuno che di tali mezzi di verificaione s'abbia da far cenno nella relazione che presenterà a S. M. il censimento.

L'onorevole Piolfi de' Bianchi manifesta la sua impressione che i dati ottenuti dal censimento consolare siano alquanto al di sotto del vero. Soltanto egli inclinerebbe ad accettarli come l'espressione approssimativa della realtà qualora col censimento consolare si fosse inteso di numerare gli Italiani *residenti* all'estero, non quelli che vi si trovavano occasionalmente o di passaggio.

Avvertasi, dice, che l'emigrazione italiana ha cominciato a prodursi in scala piuttosto estesa assai prima del 1859; cominciò a diventare sensibile all'epoca delle scoperte delle miniere d'oro della California, cioè nel 1848; indi si accrebbe in conseguenza degli avvenimenti politici del 1848 e del 1849. E molti emigrati

andarono formandosi le proprie famiglie all'estero senza rinunciare alla nazionalità. Se teniamo conto dei viaggiatori, sia per diporto, che per affari, e dei marinari che si trovavano in viaggio alla data del censimento o trafficavano in porti stranieri; se facciamo una parte competente all'emigrazione clandestina, si dovrebbe arrivare probabilmente ad una cifra superiore a quella data dal censimento consolare.

Il cav. Malvano risponde che il censimento fu diretto allo scopo di registrare tutti quanti gli Italiani che si trovassero all'estero, non importa se con dimora stabile o per una dimora anche solo momentanea; che inevitabilmente un certo numero di individui avrà dovuto sfuggire al censimento nominativo; ma che per ciò appunto i Regi Consoli aggiunsero sovente a quest'ultimo un calcolo approssimativo di quell'altra parte della popolazione italiana che non aveva potuto essere numerata in modo diretto.

Circa ai marinai ed ai passeggeri a bordo dei bastimenti in viaggio, egli osserva che il censimento non doveva comprenderli; si tenne però presso i Consoli un registro speciale per coloro che approdarono al 1° gennaio senza aver compiuto nel porto di partenza la formalità del censimento. Ed effettivamente furono ricevute le schede dai Consoli, secondo le località, anche in febbraio e perfino in marzo.

Tengasi pur calcolo dell'emigrazione prodottasi da molti anni in qua; prendasi la cifra massima dell'emigrazione non periodica, che corrisponde al 1869, e la si moltiplichi per esempio, per 15 anni; si avrà una cifra non superiore ai 300 o 350 mila individui. Aggiungansi altri 80 o 90 mila emigrati temporaneamente, secondo le informazioni fornite testè dal Ministero dell'Interno e si faccia una larga parte anche alla classe dei semplici viaggiatori ed ai nati all'estero da cittadini italiani, si troverà pur sempre che la somma totale non si scosta gran fatto da quella indicata nel censimento.

Il sig. Ministro fa dare lettura degli articoli 12 e 13 del regolamento pel censimento consolare così concepiti: « I Consoli sono egualmente incaricati di ritirare dai legni nazionali, i quali approdino nei porti del loro distretto dopo il 1° gennaio 1872, e che fossero partiti dallo Stato prima di quel giorno, le schede del censimento riempite dalle persone di bordo, secondo lo stato della mezzanotte del 31 dicembre 1871. Ove la scheda manchi, essi la forniranno manoscritta o stampata.

« Nell'uno e nell'altro caso le schede saranno raccolte e trasmesse al Ministero degli Affari Esteri.

« Art. 13. I Consoli procederanno analogamente per rispetto a quei nazionali, i quali, imbarcati su legni stranieri, approdassero dopo la chiusura del registro, e non avessero peranco fatto la loro dichiarazione prima della partenza del legno da altro porto. Con codesto registro supplementare, egli osserva, si rinvennero altri sette mila Italiani circa, che potrebbero essere addizionati col totale dei censiti o calcolati dai Regi Consoli, come nazionali che allo spirare del 1871 si trovarono all'estero. »

Il comm. Correnti risponde alla sua volta con alcune osservazioni ai dubbi dell'onorevole Piolfi de' Bianchi. È noto come prima del 1859 il Governo Austriaco rendesse difficilissima l'emigrazione; non la riconosceva come un diritto; soltanto l'accordava come una singolare concessione a taluni in vista di circostanze eccezionali; nell'Italia meridionale esistevano leggi anche più severe, che vietavano l'emigrazione. Questa adunque, come fatto economico degno di attenzione, non potè prodursi che dal 1859 in poi. Per l'addietro non v'era da notare

che qualche migliaio di emigrati politici. Dall'insieme delle cifre finora esposte e state fra loro avvicinate, parrebbe all'onorevole Correnti potersi dedurre un giudizio favorevole circa al modo col quale fu condotto il censimento; o che almeno le risultanze di questo non siano state contraddette dalle cifre che si vennero fin qui raccogliendo, quasi per controprova, da fonti diverse.

Dal canto suo l'onorevole Piolti de' Bianchi persiste a credere che il censimento consolare sia rimasto nelle sue cifre alquanto inferiore alla verità.

Il sig. Ministro, in presenza delle due opinioni opposte, propone che la Giunta, sospeso ogni giudizio sul censimento, prenda cognizione della relazione preparata dal prof. Bodio, che entrerà in un esame più minuto dei particolari per ciascuno Stato in cui furono trovati i nostri connazionali.

Il prof. Bodio legge il suo rapporto. La sua lettura viene di tratto in tratto sospesa per far luogo alle osservazioni ed agli schiarimenti.

Egli ripete che per la Francia il censimento consolare avendo fornito risultati inferiori a quelli raccolti dal censimento francese, tranne nei due dipartimenti di Bocche del Rodano ed Alpi Marittime, fu data la preferenza alle cifre di fonte francese che non potevano essere sospette di esagerazione in più; soltanto furono adottate le cifre del censimento consolare per Marsiglia e per Nizza. E questa preferenza si giustifica riflettendo che le autorità francesi potevano qualche volta essere soverchiamente rigorose nel riconoscere la qualità di Italiani ai cittadini del Regno, per una certa naturale inclinazione a ridurre al minimo possibile l'elemento straniero; mentre invece i nostri Consoli potevano essere meglio in grado di numerare i connazionali. Per questa ragione, e non solamente perchè i dati numerici riuscivano superiori, si credette di poter mantenere il censimento consolare nei detti due distretti.

In seguito il relatore fa notare che anche per la popolazione italiana nella Svizzera fu fatta una simile sostituzione, pigliando l'estratto del censimento federale in luogo del censimento diretto che erasi tentato, e ripete le assicurazioni date uniformemente dal R. Ministro residente a Berna, che cioè anche nella parte che concerne gli Italiani il censimento svizzero sia da considerare come esatto.

A proposito degli Italiani nell'Impero Austriaco vari membri della Giunta si meravigliano dell'esiguo numero dei registrati nel distretto consolare di Vienna, mentre secondo la voce generale dovrebbero trovarsi più migliaia di Italiani in quella città.

Il consigliere Mantellini desidererebbe che si facessero indagini per sapere quanti furono gli Italiani che accettarono nel 1867 la cittadinanza austriaca, e per verificare se siano stati considerati come austriaci anche coloro che non dichiararono di abbandonare la cittadinanza italiana.

Cita a questo proposito l'art. 14 del trattato di Vienna; secondo cui « gli abitanti ed originarii del paese ceduto godranno, per la durata di un anno, e mediante una dichiarazione all'autorità competente, la facoltà di trasportare in franchigia di porto i loro mobili, e ritirarsi colle loro famiglie negli Stati di S. M. l'imperatore d'Austria, nel qual caso la cittadinanza austriaca sarà loro mantenuta; e analoga facoltà è accordata reciprocamente agli individui originarii del territorio ceduto *stabiliti* negli Stati di S. M. l'imperatore ».

Il cav. Malvano osserva che tale era bensì il testo del trattato; ma che si convenne più tardi fra i due Governi che lo si dovesse interpretare nel senso che gli oriundi lombardo-veneti i quali fossero solo dimoranti od anco domiciliati nelle provincie non cedute, senza aver perduto l'*incolato* in alcuno dei comuni di Lombardia o

di Venezia, dovessero rimanere Italiani anche nel caso in cui non facessero dichiarazione di opzione. Per effetto di questa intelligenza furono pochissime, e forse nulle, le dichiarazioni di opzione tra i dimoranti a Vienna, i quali, se avevano ancora l'*incolato* in qualche comune di Lombardia o del Veneto, rimasero di pieno diritto Italiani, e se invece avevano già l'*incolato* viennese preferirono, come potevasi prevedere, di diventare austriaci.

A proposito degli Italiani in Germania, il cav. Malvano rammenta ciò che già disse nella sua relazione, che cioè, la direzione di statistica di quell'Impero trasmise alla Legazione italiana a Berlino la copia di tutte le schede concernenti sudditi italiani e raccolte in occasione del censimento germanico dal 1° dicembre 1871.

Il prof. Bodio, riferendo intorno al censimento degli Italiani negli Stati Ottomani fa osservare che parecchie centinaia di individui figurano come parlanti familiarmente non già l'italiano, ma il turco, l'arabo, l'ebraico, e manifesta il dubbio che possano essere stati censiti in qualche luogo, oltre ai regi sudditi, anche un certo numero di protetti italiani.

Il cav. Malvano risponde che le istruzioni dirette ai Consoli erano troppo chiare in proposito, perchè potessero dar luogo ad equivoci; cita il passo delle medesime, dove è detto: « Non dovrà naturalmente accettarsi (salvochè, se si vuole, in registro a parte, e per semplice informazione dell'Ufficio) la dichiarazione di chi abbia solo la qualità di *protetto italiano*, non essendo la protezione che un vincolo politico-amministrativo, il quale per nulla influisce sulla nazionalità ».

La meraviglia cagionata dal numero notevole degli Italiani che negli Scali di Levante e Barberia parlano lingue diverse dall'italiana, vien meno quando si consideri che molte di quelle famiglie, sono di stirpe israelitica, venute in epoca remota di Spagna, Portogallo ed altri paesi per effetto di persecuzione religiosa. Quelle famiglie, da tempo immemorabile raccolte sotto la sudditanza di Stati Italiani, conservarono usi propri, e, secondo i casi, ritennero la favella ebraica con alcuna corruzione, oppure quella del paese di origine, ovvero adottarono l'idioma locale.

Il comm. Correnti trova che lo smarrirsi della lingua italiana presso i nostri connazionali, stanziati all'estero, e massimamente in Levante, dimostra la necessità di far sorgere prontamente e favorire scuole italiane, in quei paesi; e propone che un cenno di ciò si faccia nella relazione con cui si presenterà al Re l'opera del censimento; proposta che la Giunta e il Ministro accolgono volentieri.

Ripresa la lettura della relazione del prof. Bodio, questa viene continuata fino alla metà del paragrafo relativo all'America; poi di nuovo interrotta a cagione dell'ora tarda.

La seduta è rinviata al 9 giugno.

## SEDUTA DEL 9 GIUGNO.

Presidenza del commendatore Correnti.

Sono presenti i signori Correnti, Racioppi, Casanova, Malvano, Gabelli, Curcio, Boldrino, Beltrami e Bodio.

Il prof. Bodio continua lo svolgimento della sua relazione, ripigliandola dalle notizie sugli italiani nell'Uruguay; mostra le differenze molto gravi che esistono

fra i dati dell'attuale censimento e quelli contenuti nelle relazioni anteriori degli stessi nostri Consoli pubblicati da alcuni anni nel Bollettino. Fa notare però come quelle informazioni anteriori fossero sempre più o meno congetturali.

Il cav. Malvano opina che non si debba insistere gran fatto sulle cifre riferite nei rapporti precitati, per la ragione evidente che, emanando dalle stesse autorità consolari che fornirono i dati ultimi, è da ritenersi che i Consoli abbiano, in questa solenne circostanza del censimento, corrette le ipotesi forse troppo larghe a cui si erano lasciati indurre nelle relazioni precedenti.

Il comm. Correnti viene in appoggio dell'opinione espressa dal cav. Malvano, riconoscendo molto maggiore autorità alle notizie recenti, raccolte dai Regi Consoli coll'aiuto di Giunte di statistica sopra luogo in confronto ai rapporti anteriori fatti in occasione meno solenne e dati in forma di semplici notizie congetturali. Tuttavia converrebbe far cenno di cotesto disaccordo nella prefazione al censimento, tanto più che quelle antecedenti valutazioni non sono rimaste atti interni dell'amministrazione consolare, ma furono divulgate, sia col mezzo del Bollettino, sia come elementi della recentissima opera del cav. Carpi.

A proposito dell'emigrazione agli Stati-Uniti, sulla quale in mancanza di un censimento propriamente detto, i Consoli di New-York e S. Francisco proposero i loro calcoli, fondati sopra molti criterii insieme combinati, il comm. Correnti domanda se colla cifra di 70,000 complessivamente siasi inteso di esprimere il numero degli individui di origine italiana o nati in America da parenti italiani, ovvero il numero di quelli italiani che vogliono mantenere la qualità di sudditi del Regno. Se ciò fosse, emergerebbe chiaro il carattere di precarietà che conserva l'emigrazione italiana. Questo movimento di popolazione anche di fronte all'azione assorbente e trasformatrice delle istituzioni democratiche degli Stati-Uniti, per cui l'emigrato può acquistare subito la pienezza dei diritti politici, non potrebbe considerarsi come una emigrazione vera e propria, dacché gli emigrati in cerca non di miglior patria, ma di miglior fortuna, mantengono sempre ferma l'intenzione di far ritorno alla patria, appena messo in serbo un certo guadagno. Soggiunge essere notorio che molti italiani, genovesi o di altre provincie, non esitano le tante volte ad accettare qualunque mestiere, per umile e disagiata che sia, pur di accumulare denaro che poi verranno ad impiegare in Italia, dove si procureranno più tardi i comodi dell'agiatazza, o gli splendori della ricchezza.

Al seguito della lettura di quella parte della relazione del prof. Bodio, che classifica gli Italiani all'estero secondo le provincie di nascita, il cav. Malvano fa osservare che i rapporti percentuali dei liguri, lombardi, ecc., rispetto al totale degli Italiani all'estero o nei singoli Stati stranieri possono bensì considerarsi come abbastanza precisi, quantunque siano formati sopra una parte soltanto del numero degli Italiani ivi dimoranti. Ma quando ci proponiamo di determinare quanti siano i liguri, i lombardi, ecc. all'estero per ogni cento abitanti della Liguria, della Lombardia, ecc., converrà moltiplicare le proporzioni formate sul numero dei classificati per un coefficiente che tenga conto dell'intero numero degli Italiani all'estero, vale a dire anche di quelli che non furono classificati per paese di nascita.

Il comm. Correnti trova giusto questo riflesso; ma soggiunge il suo avviso, che giovi andare molto cauti nell'induzione, sebbene la base del 50 per cento sia per sé stessa abbastanza ampia. Non è poi da dissimularsi che l'emigrazione prende fisionomie diverse secondo le provincie da cui emana; e mentre quelle dei liguri e dei piemontesi sono forse le più palesi e sincere, altre invece di talune parti specialmente del mezzogiorno si terranno forse più celate, e quindi le proporzioni

calcolate per esse sui soli emigrati che sono potuti qualificare per provincie di origine saranno per avventura troppo incerte per servire di base ad una sicura induzione.

E poichè si tratta delle origini ed anche delle professioni esercitate dai nostri connazionali all'estero, il commendatore Correnti esprime il desiderio che si tenti di distinguere quanti sono coloro che emigrano dalle campagne in confronto a quelli che escono dalle città; ciò specialmente allo scopo di mettere in evidenza se siano fondati gli sgomenti di coloro che ci parlano ogni giorno dello spopolarsi delle campagne e del difetto di braccianti che minaccia d'impoverire la produzione indigena.

Il cav. Gabelli a questo punto fa osservare che mentre forse per l'Alta Italia si potrebbero ottenere dati verosimili, per le provincie meridionali invece, ed anche per quella di Roma, dove vive in città gran parte di popolazione agricola, siffatte ricerche non potrebbero dare risultati soddisfacenti.

Replica il commendatore Correnti che ciò non infirmerà grandemente i calcoli, poichè l'emigrazione dall'Italia meridionale è piuttosto scarsa, come è scarsa in generale da quelle regioni in cui la popolazione campestre non può facilmente distinguersi dalla vera popolazione operaia ed urbana.

Oltre ai capitali, continua ad osservare il commendatore Correnti, i nostri emigranti potrebbero riportare a casa utili cognizioni tecniche che permettano di vantaggiare le altre industrie nel conflitto contro la concorrenza straniera. Ciò già si vide avverarsi in notevoli proporzioni durante i fatti che sconvolsero la Francia nel 1870 e 71. È necessario quindi sapere quali siano i principali centri, ove gli Italiani contribuiscono a far fiorire certe industrie, come a Lione le sete, a Parigi l'oreficeria, i bronzi ecc.; imperocchè in dati casi non sarebbe difficile richiamare in patria quei lavoratori e trapiantare presso noi così importanti manifatture, la più parte delle quali, e specialmente il setificio e il lanificio, furono portate all'estero da operai italiani allettati da artificio di tariffe e offerte di salari vantaggiosi.

Rammenta a questo proposito che durante il recente dissesto industriale della Francia, le città di Milano e di Como si sforzarono con ogni alacrità di surrogare l'industria serica di Lione, e riuscirono effettivamente a riconquistare i mercati di Vienna e dell'Oriente, benchè non abbiano potuto mai impadronirsi appieno delle arti della tintura e del disegno. Ora potrebbe essere di grande importanza il conoscere quanti siano gli operai italiani disegnatori o manipolatori di colori, per esempio, a Lione. E il censimento all'estero ce lo dovrebbe rivelare. La Giunta pertanto potrebbe esternare il desiderio che i Consoli, con occhio attento e sotto la forma semplice, incolpabile della indagine statistica, cercassero di raccogliere le più ampie e precise notizie sulle varie professioni esercitate dai nazionali all'estero.

Il cav. Malvano risponde che il desiderio manifestato dal commendatore Correnti potrà avere soddisfazione ben presto, anche senza che faccia d'uopo ricorrere nuovamente ai Consoli per notizie. Fa notare che per tutti gli Uffici consolari, oltre alla classificazione degli individui per professioni, si possiedono due serie di rapporti speciali, quasi completi: la prima delle quali reca le risposte date al Ministero sui quesiti formulati in occasione delle ricerche istituite dal sig. Carpi; la seconda le risposte ai quesiti indirizzati in più recente occasione dal Ministero medesimo ai Consolati circa le industrie italiane fuori del paese. Codesto materiale d'informazioni potrebbe in qualche guisa considerarsi come un'appendice all'inchiesta industriale testè compiuta all'interno.



Il cav. Malvano sarebbe poi di parere, che per il futuro censimento da eseguirsi all'estero s'avesse da preparare una classificazione *a priori* delle professioni, da proporsi ai Consolati, a fine di agevolare gli spogli e rendere i dati più omogenei fino dalla loro prima formazione.

Risponde il commendatore Correnti che la proposta del cav. Malvano tocca ad un tema difficilissimo, rimasto insoluto finora, anche per il censimento all'interno quello della qualificazione delle professioni e della specificazione dei mestieri. Avverte che soprattutto per il censimento all'estero si credette più prudente lasciare che ogni capo di famiglia facesse la dichiarazione per sé e pei suoi, anche rispetto alla professione o mestiere, acciocchè essendo in paese straniero più difficili i mezzi di riscontro, i Consoli potessero trovare di volta in volta i mezzi di sincerare la verità e determinare le equivalenze di espressioni.

Si comincia una minuta disquisizione sulla difficoltà d'identificare le indicazioni dei mestieri, a cui prendono parte quasi tutti i membri della Giunta. Si raffrontano i due metodi o di obbligare i dichiaranti a conformare le loro dichiarazioni a una preconcepita classificazione sistematica di mestieri, ovvero di lasciare che ciascun dichiarante indichi col proprio linguaggio tecnico il mestiere o la professione, come si è praticato nell'ultimo censimento.

Per ultimo il prof. Bodio comunicando alcuni prospetti statistici relativi alle professioni, circoscritti però ai documenti spogliati per alcuni pochi distretti consolari, scelti fra i più importanti, dichiara che questa parte del suo lavoro è per ora semplicemente abbozzata, e quando sarà svolta maggiormente servirà a tratteggiare con evidenza i caratteri proprii di ciascuna delle nostre colonie.

Terminata così la discussione sui risultati del censimento degli Italiani all'estero, la Giunta approva all'unanimità il seguente ordine del giorno, proposto dall'onorevole comm. Correnti:

« Udata la lettura delle relazioni del Delegato del Ministero degli Affari Esteri e della Direzione di statistica sul modo con cui fu ordinato e condotto presso gli Uffici consolari il censimento degli Italiani che si trovavano all'estero la notte del 31 dicembre 1871;

« Ritenuto che tale censimento fu compiuto in quasi tutti i paesi esteri dove hanno residenza sudditi del Regno d'Italia, e mancano i dati soltanto per pochi nei quali paesi non può presumersi che sia grande il numero degli Italiani;

« Ritenuto che le conclusioni numeriche, a cui giunsero le Giunte coloniali, i Consolati e i Rappresentanti nostri sono fondate per la maggior parte, cioè per 270,000, su dichiarazioni individuali e nominative; e per la parte minore su informazioni locali e su indizi che servivano di base a ragionevoli induzioni;

« Ritenuto che in separata sede venne tenuto conto degli Italiani, i quali nella notte ultima dell'anno 1871 erano in atto di navigazione marittima;

« Ritenuto che i nostri rappresentanti all'estero incaricati di raccogliere questa difficile parte del censimento, hanno con lodevole diligenza indicati i criterii, coi quali procedettero nella parte induttiva, modificando, ove occorreva, le precedenti indicazioni, e notando la ragione delle differenze, e rendendo conto d'ogni elemento dei loro giudizi;

« Ritenuto che i numeri dei censiti indicati dai nostri rappresentanti all'estero riscontrano soddisfacentemente coi numeri dedotti dalle indagini fatte presso le Amministrazioni centrali, tanto pel movimento dei passaporti, quanto per le indicazioni degli Uffici di pubblica sicurezza, e della leva militare;

« Considerato che in questa materia devesi naturalmente fare una larga parte

all'emigrazione irregolare, e una parte ancora più larga alla difficoltà di raccogliere notizie complete sugli Italiani che ponno essere sparsi in tutta la vastità dei paesi stranieri, in molti dei quali manca la presenza di pubblici ufficiali e di rappresentanti nazionali;

« La Giunta è di parere che si possa considerare come pareggiabile al censimento ordinario quella parte del censimento degli Italiani all'estero che è rappresentata da elenchi nominativi; e che rispetto alla conclusione sul numero totale degli Italiani che trovavansi all'estero nella notte del 31 dicembre si possa ritenere come accertato, per quanto è possibile accertare un censimento in parte indiziario, il numero adottato nelle due Relazioni suddette, a cui si aggiungerà il numero accertato degli Italiani che nella notte del 31 dicembre erano in mare ».

La seduta è sciolta.

## RELAZIONE

**DEL CAV. MALVANO**

alla Giunta centrale di statistica sulla esecuzione del censimento degli Italiani all'estero.

### I.

#### **Come il censimento sia stato predisposto.**

Quando nel progetto di Legge presentato alle Camere pel censimento generale del 1871 fu aggiunto doversi comprendere in tale operazione anche gli Italiani dimoranti all'estero, l'Amministrazione non dissimulavasi le molte e gravi difficoltà che avrebbero attraversato la intrapresa.

Due ordini di ostacoli hanno sempre reso malagevoli siffatte investigazioni in paese straniero: gli uni inerenti alla natura stessa dell'operazione, gli altri attinenti alla volontà e anche alla capacità delle persone che dovrebbero prestare il loro concorso.

Una prima difficoltà, che è propria al censimento all'estero, consisteva nell'incertezza della cerchia entro la quale dovevano istituirsi le indagini, essendo ovvio che il determinare quella cerchia, soprattutto là dove non fosse presente un Regio Agente, presupponeva la conoscenza anteriore di ciò che appunto si trattava di appurare: se, cioè, e quanti Italiani trovinsi in alcuna località frammisti alla popolazione indigena. — Nè giovava a chiarire questo lato preliminare del problema il criterio della forma italiana dei nomi di famiglia, sia perchè questa è regola che patisce frequenti eccezioni, sia perchè sovente è ancora d'uopo di accertare se alla origine corrisponda l'attualità della cittadinanza italiana.

Soprattutto per quest'ultimo rispetto, la varietà delle legislazioni e la deficienza pressochè generale di accordi internazionali intorno a questa materia, creano spesso condizioni ambigue e disputabili, che malamente possono definirsi.

Ma questi impedimenti, che già per sè stessi sarebbero gravissimi, si fanno anche maggiori quando si aggiunga il difetto di concorso per parte, sia dei nazionali stessi, sia dell'autorità locale.

Fortunatamente s'incontrarono frequenti eccezioni alla regola generale dell'inerzia e della indifferenza. Spesso ci accadrà di dover far menzione lodevole,

sia di cittadini che prestarono nel presente censimento opera volenterosa, sia di Governi e di funzionari stranieri che cooperarono, come meglio poterono, e supplirono a molte lacune. — Egli è però un fatto positivo (e neppure si smenti questa volta) che buona parte degli emigranti italiani, o per oblio della patria lontana, o per timore delle leggi non osservate, obbedisce con ritrosia a qualsivoglia appello che tenda a riaffermare vincoli che, o sono da gran tempo negletti, o si vorrebbero far dimenticare.

Questa tendenza, che non si saprebbe abbastanza deplorare, trova poi anche troppo sovente incitamento e favore da parte di taluni Governi ove il bisogno di una larga immigrazione induce ad agevolare quanto più sia possibile la fusione degli immigranti coll'elemento indigeno della popolazione.

A queste difficoltà d'ordine generale si aggiungeva la novità dello esperimento. — Nel 1861, quando la prima volta fu fatta la numerazione degli abitanti del Regno d'Italia, non si stimò di dover richiedere i Consoli di eseguire nei rispettivi distretti un vero e formale censimento. Fu invece ristretto il compito dei Consoli alle variazioni che fossero occorse nella popolazione italiana soggetta alla rispettiva giurisdizione dopo il censimento del 1857; il quale, oltrechè era riuscito imperfettissimo, aveva naturalmente avuto per oggetto i soli cittadini sardi, ad esclusione degli oriundi delle altre provincie italiane. Il risultato che si ebbe dal censimento del 1861 dovette essere pressochè nullo. Non consta che se ne sia serbato traccia in documenti ufficiali.

Le considerazioni che qui si vennero svolgendo non iscoraggiarono tuttavia il Governo del Re dall'intraprendere animosamente il compito suo.

Tosto che fu promulgata la Legge del 20 giugno 1871, fu data opera a che fosse preparato con opportuni provvedimenti l'accertamento della popolazione italiana esistente all'estero nella notte dal 31 dicembre 1871 al 1° gennaio 1872.

Di concerto tra i due Ministeri degli Affari Esteri e dell'Agricoltura e Commercio, fu anzitutto elaborato un regolamento, che fu approvato con Reale Decreto del 1° ottobre 1871 (Suballegato A). La lettura di questo regolamento mostra da quale criterio movesse il Regio Governo nel predisporre all'estero l'opera del censimento.

Parve anzitutto conveniente di concentrare nelle mani dei Regi Consoli la direzione del lavoro. E però fu esplicitamente dichiarato che il censimento all'estero si dovesse eseguire dai Regi Consoli (Vedi per il riparto dei territori tra i vari distretti consolari il suballegato B), e che questi fossero semplicemente coadiuvati dagli Ufficiali Consolari di minor grado, e nelle colonie più importanti dalle Giunte e Sottogiunte di statistica, quante volte di queste riuscisse possibile e conveniente la nomina (Vedi al suballegato C l'elenco delle Giunte e Sottogiunte che furono istituite presso i vari Consolati ed Uffici dipendenti). — Nell'interno dello Stato, ove è chiara e pubblica la nozione delle reciproche condizioni gerarchiche, non v'ha inconveniente a che nell'esercizio dell'opera amministrativa la direzione possa essere divisa tra parecchi funzionari di grado diverso, e possa anche essere in parte affidata a semplici privati assunti a temporaneo ufficio. Così non è all'estero, ove la rappresentanza consolare non trae e non può trarre il legittimo prestigio che le spetta, se non dal fatto che essa è esclusiva e costante emanazione del Governo.

E poichè per la esecuzione del censimento era prevista e suggerita l'istituzione di speciali Giunte e Sottogiunte di statistica, fu pure stimato conveniente d'avvertire, benchè, per verità, non dovessero concepirsi a questo riguardo esagerate lusinghe, essere desse istituzioni le quali si vorrebbero perpetuate presso le

colonie nazionali, siccome quelle che per gli studi economici e statistici possono grandemente agevolare l'opera dei Consoli.

La legge pel censimento ed il regolamento speciale pel censimento all'estero furono comunicati ai Consoli con circolare del 16 ottobre 1871. — Affinchè apparisca esattamente il concetto che dicesse all'estero l'esecuzione di questa importante operazione, sembra utile di annettere alla presente relazione (Suballegato D) il testo di quella circolare.

Senza voler qui riprodurre quanto in essa diffusamente si espone circa lo scopo e l'indole del censimento, e circa il modo con cui più agevolmente lo si sarebbe potuto condurre a buon termine, gioverà tuttavia di avvertire come in quella istruzione preliminare si cercasse di rimuovere le due precipue difficoltà, nascenti dalla ignoranza e dal sospetto, alle quali accennavasi in principio di questa relazione. Fu a tal uopo ripetutamente affermato come il censimento fosse operazione puramente statistica, la quale, come non poteva menomamente modificare le condizioni di nazionalità, sia rispetto alla patria d'origine, sia rispetto alla legislazione locale, così non avrebbe neppure potuto nuocere a chi in alcuna guisa si trovasse per cause anteriori in contravvenzione colle leggi nazionali.

La circolare del 16 ottobre è stata spedita a tutti i Consolati, non che a tutte le Legazioni di S. M. all'estero. — Ai Consolati esistenti nei porti principali fu fatta altresì, con altra apposita circolare, spedizione delle schede, le quali, a norma degli articoli 12 e 13 del Regolamento 1° ottobre, avrebbero dovuto servire per quei legni che fossero per giungere dopo il 1° gennaio senza avere adempiuto, prima della loro partenza da altro porto, alla formalità del censimento.

Secondo il tenore letterale del Regolamento 1° ottobre (Art. 7), il censimento dei nazionali all'estero avrebbe dovuto farsi esclusivamente mediante iscrizione in appositi registri aperti in ciascun Consolato, essendo liberi i Consoli di raccogliere le dichiarazioni con quei mezzi che loro paressero più opportuni: avvisi, inviti, circolari, pubblicazioni, ecc.

Fu tuttavia osservato da alcuni dei Regi Consoli, stabiliti in posti ove sono più numerose le colonie italiane, come, anche malgrado l'assistenza di apposite Giunte, non sarebbero essi riusciti a condurre a termine l'operazione, se non fosse stata fatta loro facoltà di adottare lo stesso sistema seguito nei Comuni del Regno, quello cioè di distribuire apposite schede ai singoli capi di famiglia, con invito di farne la restituzione al Consolato con aggiuntevi le desiderate indicazioni.

Parve accettevole il suggerimento, purchè fosse ben inteso che dovesse essere poi cura dei Regi Consoli di raccogliere ed inserire nel registro unico i dati consegnati dai singoli cittadini nelle schede ad essi rispettivamente distribuite. E perchè riuscisse più uniforme il metodo, si ravvisò conveniente di far stampare le schede pel censimento all'estero con formato identico a quello delle schede pel censimento all'interno, e di farne un'adequata ripartizione tra tutti i Consolati, presso i quali la popolazione italiana esistente nel rispettivo distretto fosse stimata ascendere ad oltre le cinquanta famiglie. La spedizione fu fatta con circolare del 9 novembre 1871.

Con altra circolare dell'11 novembre, fu pure ravvisato conveniente di chiedere ai Regi Consoli quale sarebbe per essere, secondo i loro calcoli presuntivi, il numero dei nazionali che avrebbero dovuto comprendersi nel prossimo censimento, e ciò all'oggetto di fornire quegli Uffici (come difatti si fece a misura delle richieste che man mano indi ne giunsero) di un numero proporzionato di fogli stampati, coi quali avrebbero dovuto uniformemente comporsi i registri del censimento.

L'art. 15 del Regolamento del 1° ottobre stabiliva che i rappresentanti del Regio

Governo avessero a richiedere, con offerta di reciprocanza, le autorità locali di agevolare col loro concorso l'esecuzione del censimento. Per assicurare a così difficile operazione quella che manifestamente avrebbe dovuto riuscire una delle migliori guarentigie di successo, parve utile di dirigere apposita circolare alle Regie Legazioni, colla quale fu dato incarico di spiegare ai rispettivi Governi l'indole del censimento, e le norme generali che per esso erano state tracciate; le quali dichiarazioni, dissipando ogni dubbio, avrebbero certamente avuto per effetto di persuadere i Governi stranieri della convenienza di autorizzare le autorità locali a prestare volenterosa e benevola cooperazione.

Le istruzioni impartite a questo scopo alle Regie Legazioni furono poi completate con altra circolare del 19 novembre, colla quale fu trasmessa, con incarico di darne comunicazione ai rispettivi Governi, una breve memoria, ove era esposto il metodo che era stato seguito, non senza frutto, dal Regio Governo, quando, in epoca recente, era stato richiesto di coadiuvare nel Regno il censimento dei sudditi inglesi e dei sudditi austro-ungarici.

È stretta giustizia riconoscere che all'appello del Regio Governo corrisposero con molta premura i vari Governi. — Una sola eccezione fu quella del Governo Argentino, il quale (senza che però ne sia stata menomamente impedita o intralciata l'operazione) manifestò il concetto che non fosse della competenza di uno Stato di eseguire il censimento dei proprii sudditi nel territorio di un altro Stato.

Tra gli Stati che favorirono in modo speciale il censimento italiano, sono soprattutto l'Austria, la Francia, la Germania e la Svizzera.

Buona parte della Monarchia austro-ungarica, cioè la Gallizia, la Slesia, la Bucovina, la Boemia, la Moravia, l'Alta Austria, il Salisburgo, la Stiria, infine il Tirolo e Vorarlberg, non trovansi compresa sotto la giurisdizione di alcuno dei Regi Consolati. Sarebbe pertanto spettato alla Regia Legazione il compito di effettuare il censimento in quelle provincie. — L'impresa era affatto impari ai mezzi di cui la Legazione può disporre, sia a cagione della ragguardevole distanza, sia a cagione della enorme dispersione degli Italiani, i quali in quelle contrade sono bensì abbastanza numerosi, ma disseminati in pressochè ogni località.

Il Governo austro-ungarico, dopo aver già favorito il censimento italiano, pubblicandone gli avvisi nel giornale ufficiale, si assunse altresì l'incarico di far direttamente operare il censimento degli Italiani in tutte le provincie sovramenzionate, le quali non soggiacciono alla giurisdizione di alcun Regio Consolato. Le Capitanerie di distretto ed i Magistrati municipali raccolsero rispettivamente, nelle campagne e nelle città, le dichiarazioni degli Italiani, e formarono altrettanti elenchi che, per mezzo delle Luogotenenze e dei Governi di provincia, furono poi trasmessi all'amministrazione centrale in Vienna e da questa alla Regia Legazione. — Per copia di indicazioni, per esattezza di nomi e di dati, il censimento delle autorità austriache sta al paro dei migliori che siano stati effettuati per cura dei Regi Consolati, e non mancò il Regio Governo di esprimerne la sua più viva riconoscenza al Governo imperiale e reale.

Il censimento quinquennale della popolazione, che doveva farsi in Francia nel 1871, era stato differito di un anno per varie ragioni, e soprattutto per l'occupazione di alcuni dipartimenti per parte delle truppe germaniche e per la non ancora compiuta delimitazione delle frontiere.

L'operazione doveva eseguirsi in forza del Decreto 19 aprile 1871 nel corso del 1872. Il Governo francese che già aveva agevolato l'effettuazione del censimento italiano, mediante avvisi sui giornali ufficiali della Capitale e dei Dipartimenti, e con ogni maniera di raccomandazioni fatte ai Prefetti, soprattutto perchè

si prestassero a raccogliere le schede, ebbe altresì il cortese pensiero di far stralciare dal censimento proprio i dati concernenti i nazionali italiani, facendone compilare appositi elenchi per ciascun Dipartimento. Questi elenchi, che furono posti a disposizione del Regio Governo, servirono a sindacare il censimento operato dai Regi Consoli. Essi somministrarono inoltre un preziosissimo elemento di confronto. Secondochè si dirà a suo luogo, essendosi raffrontati tra di loro i risultati ottenuti rispettivamente dalle Prefetture e dai Consolati, si poté facilmente scorgere in quali parti gli uni o gli altri meglio si accostassero al vero, e si poté così desumere quella cifra che sembra con maggiore approssimazione corrispondere alla realtà per quanto concerne la popolazione italiana in Francia.

In Germania doveva compiersi il censimento generale della popolazione alla data del 1° dicembre 1871. — Il Regio Ministro a Berlino, tenuto conto del breve intervallo tra quella data e la data prefissa pel censimento italiano, fu d'avviso che convenisse di rinunciare alla applicazione letterale della Legge 20 giugno 1871, e che fosse invece preferibile di assumere per base del censimento italiano lo stesso censimento tedesco. Il Regio Governo avendo approvato questo suggerimento, la Regia Legazione in Berlino ebbe incarico di dirigere in proposito formale richiesta al Governo imperiale, il quale con premura accolse il desiderio, e con grande diligenza fece predisporre le operazioni necessarie per lo stralcio del censimento italiano in Germania dallo stesso censimento tedesco. L'operazione, secondochè a suo luogo si esporrà, ebbe un risultato pienamente soddisfacente, grazie soprattutto allo zelo spiegato in questa congiuntura dall'Ufficio di statistica di Berlino e del capo dell'Ufficio stesso, signor Engel. Benchè l'operazione abbia abbracciato complessivamente l'intera Germania, i risultati ne furono indistricabilmente distribuiti in ragione del riparto territoriale tra i vari Regi Consolati aventi sede nell'Impero, essendo solo rimaste escluse da tale distribuzione l'Alsazia e la Lorena, le quali provincie, non essendo comprese in alcun distretto consolare, figurarono come dipendenti direttamente dalla Regia Legazione a Berlino.

Il censimento italiano in Svizzera parve al Regio Ministro in Berna dover presentare difficoltà così gravi, che fu stimato miglior consiglio di ricorrere ad espediente analogo a quello che fu adottato per rispetto alla Germania. — Lo stesso Consiglio federale, il quale si era dichiarato disposto a far eseguire, a condizione di reciprocità, un nuovo censimento diretto per opera delle autorità cantonali, lasciò intendere che sarebbe stato più accorto consiglio di fondare la operazione sopra uno stralcio dal censimento svizzero del 1° dicembre 1870. Secondochè si dirà a suo luogo, il disegno non poté essere interamente tradotto ad effetto. Le cifre che emersero dal nuovo censimento apparvero così manifestamente lontane dal vero, che non fu neppure stimato corrispondente all'ingente spesa ed all'enorme fatica il vantaggio che si sarebbe ottenuto da un ragguaglio fra il secondo ed il primo censimento. Il censimento della popolazione italiana si ridusse pertanto, anche per la Svizzera, ad un estratto puro e semplice del censimento locale; lo che non toglie però che si debba lode e gratitudine al Governo federale, il quale fece quanto stava in lui per rendere possibile l'effettuazione dell'apposito censimento italiano a tenore della Legge 20 giugno 1871.

All'infuori della Francia, dell'Austria, della Germania e della Svizzera, altri Stati prestarono pure utile cooperazione per il censimento italiano. — Meritano speciale menzione: la Gran Bretagna, la quale si adoperò con grandissima cura, benchè non con corrispondente risultato, affinchè potesse condursi a buon termine il censimento nelle sue colonie; il Belgio, ove gli avvisi del censimento italiano furono pubblicati nel foglio ufficiale, ed i Borgomastri furono invitati a fornire

alla legazione l'elenco degli Italiani residenti nei rispettivi distretti; infine la Danimarca, il Portogallo, la Spagna, la Rumania ed il Perù, che diressero apposite circolari di raccomandazione alle autorità locali.

Per completare questa prima parte della presente relazione, ove si vollero indicare i provvedimenti coi quali fu predisposta l'operazione del censimento all'estero, importa ancora accennare alla circolare di sollecitazione che fu diretta il 30 luglio 1872 ai Consolati che non avevano per anco inviato a quell'epoca il risultato del censimento, e neppure avevano significato che l'esecuzione della operazione fosse riuscita impossibile. Giova notare a questo proposito che parecchi Consolati avevano chiesto ed ottenuto, per circostanze varie, proroghe più o meno brevi oltre il termine perentorio, che era stato fissato dal regolamento a tutto febbraio, per la chiusura e per la spedizione dei registri. Non consta che tale facoltà, la quale fu sempre subordinata alla condizione che le indicazioni raccolte dovessero uniformemente riferirsi alla data comune del 31 dicembre 1871, abbia dato luogo a sensibili inconvenienti.

II.

**Come il censimento sia stato eseguito.**

Accennato al complesso dei provvedimenti coi quali fu preordinata dal Ministero l'operazione del censimento, gioverà ora discorrere, per ogni singola regione e per ogni singolo distretto, del come essa sia stata eseguita. Lo si farà seguendo alfabeticamente l'ordine dei vari Stati, e partitamente ragionando dei vari Consolati che in ciascuno di essi Stati sono istituiti.

**ARGENTINA (Repubblica).** Nella Repubblica Argentina l'Italia possiede un solo Consolato, a Buenos-Ayres.

**Buenos-Ayres.** Avendo il Governo della Repubblica considerato il censimento della colonia per parte del R. Consolato come un atto di giurisdizione lesivo della sovranità territoriale, epperò avendo declinato (secondochè accennavasi in principio della presente relazione) la richiesta di cooperazione, il R. Consolato dovette fare esclusivo assegnamento sull'opera dei funzionari consolari e dei connazionali. Giustizia vuole che si dichiari come tutti abbiano corrisposto con zelo grandissimo all'appello del Consolato.

Furono nominate Giunte e Sottogiunte, così nelle singole parrocchie della città e sobborghi, come nei centri principali di popolazione italiana nell'interno: Rosario, Cordova, Corrientes, Tucuman, San Martin, Maron, Sant'Antonio d'Areco, Salta e Sant'Yago del Estero. — Benemeriti Italiani si assunsero l'incarico di operare, per quanto fosse possibile, il censimento anche nei punti più lontani della Repubblica, verso la frontiera del Chili e lungo le solitudini delle Pampas.

Qui sotto si trascrivono, a testimonianza di lode, i nomi dei componenti le Giunte e Sottogiunte di statistica, che coadiuvarono al censimento nella Repubblica Argentina, dolendoci solo di non potere indicare i nomi dei componenti le Sottogiunte di Rosario e di Cordova, che non furono segnalati al Ministero:

*Parrocchia della Cattedrale al Norte.*

Marengo dott. cav. Paolo, Vice-Presidente della Giunta	
Pennano Maurizio	Membro
Maveroff Achille	id.
Molfino Paolo	id.
Balzari	id.
Rossi Francesco	id.
Coen Elia	id.

*Parrocchia di S. Telmo.*

Blosi avv. Annibale, Vice-Presidente della Giunta	
Sanguinetti Michele Stefano	Membro
Palma Luigi	id.
Boeri Giovanni	id.
Cordiviola Giacomo	id.
Onetto Giuseppe	id.
Solaro Stefano	id.
Massani Zulimo	id.

*Parrocchia della Pietà.*

Salvarezza Dott. Giuseppe, Vice-Presidente della Giunta	
Barabino Angelo	Membro
Podestà Enrico	id.
Castagnino Nicolò	id.
Degiovanni Antonio	id.
Repetto Luigi	id.

*Parrocchia della Cattedrale al Sud.*

Mondelli Gio. Batt., Vice-Presidente della Giunta	
Casanuova Giacomo	Membro
Rebagliati Giuseppe	id.
Cicchero Fortunato	id.
Rossetti Prof. Eraldo	id.

*Parrocchia di S. Michele.*

Canale cav. ing. Giuseppe, Vice-Presidente della Giunta	
Vignolo Angelo	Membro
Robbio Giovanni	id.
Ardenghi dott. Filippo	id.
Storni Giovanni	id.
Moreo Ferdinando	id.
Simonetti Giacomo	id.
Venzano Domenico	id.

*Parrocchia del Pilar.*

Arnaldi Giovanni, Vice-Presidente della Giunta	
Dordoni Antonio	Membro
Gandolfi Bartolomeo	id.
Copello Giovanni	id.
Vennini	id.
Bertolazzi dottore	id.

*Parrocchia di Monserrat.*

Rinaldi dott. Massimo, Vice-Presidente della Giunta	
Schiaffino Nicolò	Membro
Pattono Vincenzo	id.
Salvarezza dott. Domenico	id.

Cereseto	Membro
Patrone Giuseppe	id.
<i>Parrocchia di S. Nicola.</i>	
D'Almonte ing. Enrico, Vice-Presidente della Giunta	
Vitale Giuseppe	Membro
Sasso Nicolò	id.
Piaggio Enrico	id.
Delfino Antonio	id.
Grasso Lorenzo	id.
<i>Parrocchia della Concezione.</i>	
Nulli avv. Decio, Vice-Presidente della Giunta	
Maglioni Francesco	Membro
Locatelli Pietro	id.
Ferrando Vincenzo	id.
Fascie Giuseppe	id.
Rivara Antonio	id.
Ganduglia Sebastiano	id.
Morandi Geremia	id.
Ratti Pietro	id.
Passono Stefano	id.
<i>Parrocchia di Balvanera.</i>	
Ramorino prof. Giovanni, Vice-Presidente della Giunta	
Modena dott. Achille	Membro
Calatroni Pietro	id.
Peretti Giuseppe	id.
Figari Gio. Battista	id.
Magnanini Antonio	id.
Federico avv. Nicola	id.
Stella Agostino	id.
<i>Parrocchia del Soccorso.</i>	
Regazzoli prof. Giuseppe, Vice-Presidente della Giunta	
Demartini Eugenio	Membro
Gatti Antonio	id.
Moisè Andrea	id.
Roncoroni	id.
<i>Parrocchia di S. Giovanni Evangelista.</i> (Borgo della Bocca).	
Cicchero Domenico, Vice-Presidente della Giunta	
Oderigo Pietro	Membro
Martino Gio. Battista	id.
Peri Pietro	id.
<i>Parrocchia di S. Lucia.</i>	
Costa Marco, Vice-Presidente della Giunta	
Castagnino Gio. Battista	Membro
Nocetti Tommaso	id.
Vespa Alessandro	id.
<i>Parrocchia di S. Cristoforo.</i>	
Zineroni Gaspare, Vice-Presidente della Giunta	
Scotti Carlo	Membro
Denegri	id.
Bozzetti Gio. Domenico	id.
Montaldo Francesco	id.
<i>Corrientes e adiacenze.</i>	
Gallino Raffaele, Vice-Presidente della Giunta	
Luccinelli Cesare	Membro

Rosanigo dott. Enrico	Membro
Baccigalupo Giovanni	id.
Resoagli Luigi	id.
Popolizio Vito	id.
Ratti Giovanni	id.
<i>S. Antonio d'Areco.</i>	
Beretta Alfonso, Vice-Presidente della Giunta	
Vignolo Luigi	Membro
Tassara Battista	id.
Pignetto Luigi	id.
<i>San Martin.</i>	
Bonifacino Giacomo, Vice-Presidente della Giunta	
Celasco Cesare	Membro
Macchiavelli Nicola	id.
Rossi Cesare	id.
<i>Moron.</i>	
Tornu ing. Elia, Vice-Presidente della Giunta	
Colliati Edeardo	Membro
Lavagnoli Giovanni	id.
<i>Tucuman e adiacenze.</i>	
Mendes Gio. Gris., V. Presid. della Giunta	
Bagni Serafino	Membro
Paganelli Angelo	id.
<i>Sant' Yago del Estero.</i>	
Vella Giacinto	Membro
Janno Romualdo	id.
<i>Salta.</i>	
Pereti Giacomo	Membro
Degiorgi	id.
<i>Sottogiunte in Gualaguaychu.</i>	
1 <sup>a</sup> Sottogiunta	Galassi Augusto
	Butta Luigi
	Testoni Battista
2 <sup>a</sup> id.	Vassallo Agostino
	Ferrando Giuseppe
	Faldella Alberto
3 <sup>a</sup> id.	Ghirardelli Angelo
	Basteri Angelo
	Peirano Giacomo
4 <sup>a</sup> id.	Rev. Giovanni Ghig'ia
(Campagna)	Francesco Ferrari
	Alberto Rebagliati

Il risultato ottenuto, così a Buenos-Ayres, come nelle provincie, riuscì assai più perfetto di quanto potesse aspettarsi. Ciò deve all'opera indefessa dei componenti le Giunte ed allo zelo volenteroso dei nazionali stessi. Il sistema seguito fu quello della distribuzione delle schede a domicilio. I giornali italiani agevolavano assai, mediante avvisi ed eccitamenti, questa parte preliminare dell'operazione.

La cifra ottenuta per Buenos-Ayres e sobborghi sarebbe di soli 44,879 censiti. A questi però vogliono aggiungere i 6448 marinai, per lo più renitenti o disertori, residenti nel sobborgo della Bocca, i quali rifiutarono al censimento, e solo furono denunziati in blocco e numericamente dai rispet-

tivi capitani. Il totale ascenderebbe per Buenos-Ayres e sobborghi a circa 51,500 Italiani. Alla quale cifra, per giudizio del Consolato e delle Giunte, dovrebbero aggiungere altra quota del 15 0/0 per i non censiti, cosicchè la cifra definitiva sarebbe di circa 68,000, e supererebbe di circa 18 mila la cifra di 40,000, che dal censimento operatosi nella Repubblica Argentina 3 anni or sono, per opera del Governo locale, era stata assegnata alla popolazione italiana in Buenos-Ayres. A meglio apprezzare questi dati, conviene non dimenticare la epidemia della febbre gialla sopravvenuta in Buenos-Ayres nell'intervallo fra l'uno e l'altro censimento, la quale mietè così numerose vittime fra gli Italiani, che fu accertata ufficialmente la cifra di 5000 morti, e fu inoltre cagione che numerosissime famiglie, segnatamente vedove ed orfani, emigrassero in Europa.

Nelle provincie poi, oltre i rifiuti formali che si ebbero quà e là (ne furono accertati 150 a Chivilkoy e 111 a Uruguay), ben può immaginarsi come un grandissimo numero di Italiani abbiano potuto sfuggire al censimento.

In alcune località, e soprattutto nella provincia di Corrientes, ancora travagliata dell'insurrezione mentre doveva compiersi il censimento, a mala pena si poterono raccogliere le dichiarazioni dei RR. sudditi. Il divario tra il risultato del censimento (11,137 censiti) e la realtà starebbe, per Corrientes, per Rosario, per Goya e le altre provincie, tra il 50 ed il 100 0/0, esistendo interi villaggi, come ad esempio Buenavista, sul Rio, a trenta leghe tra Goya e Corrientes, i quali sono pressochè esclusivamente abitati da Italiani, e non poterono essere in alcuna guisa censiti.

Ad ogni modo il risultato speciale del censimento per la intera Repubblica Argentina, oltre le rettifiche ed aggiunte non ufficiali, di cui si farà il computo a suo tempo, ascende alla cifra di 56, 016.

**AUSTRIA-UNGHERIA.** Sono istituiti nel territorio della Monarchia austro-ungarica i Consolati di Vienna, Fiume, Pest e Trieste. Questi Consolati però non comprendono che una porzione di quel territorio, buona parte del quale non è attribuita a giurisdizione di alcuno dei medesimi. Per quest'ultima parte fu d'uopo che il censimento si facesse per opera della R. Legazione, alla quale però non mancò, secondochè già si ebbe ad accennare, il valido sussidio del Governo imperiale e reale.

**Vienna.** A Vienna fu istituita la Giunta di statistica, la quale per impedimento del Console generale fu presieduta dal Vice-Console, e riuscì composta delle seguenti persone: cav. Sigismondo Weiss, banchiere, di Milano, vice-presidente; A. Detoma, possidente ed artista stuccatore, da Novara; Odorico Odorici, possidente, da Udine; Carlo Vanni, negoziante di marmi, da Firenze; ed Emilio Koppel, possidente, da Verona.

La *Gazzetta Ufficiale di Vienna* inserì gratuitamente in due numeri successivi un pubblico avviso, e si cercò, per opera del Consolato e della commissione, di dare la massima diffusione alle schede all'uopo fornite. Il risultato fu una cifra di 846 censiti.

**Fiume.** A Fiume fu istituita una Giunta composta dei signori: Accurti Giuseppe cap. in ritiro, Papetti Achille e Ricotti Michele, negozianti, e Cortesi Plinio, professore di belle lettere. Pel censimento degli Italiani residenti in Croazia e Slavonia, fu colà inviato un certo numero di schede, le quali però si dovettero previamente tradurre nella lingua locale. Il risultato, che il R. Con-

sole afferma considerevolmente inferiore alla realtà, fu un totale di 2505 censiti.

**Pest.** A Pest fu dal R. Console istituita una Giunta di statistica composta dei signori: cav. Matteo Salvi, antico direttore del Teatro dell'opera di Vienna, Giuseppe d'Alessandro, negoziante di grani, napoletano, e Domenico Mordini, scultore ornatista. Il Console compilò un avviso a stampa, e dal Ministero ungherese dell'Interno ottenne che fosse pubblicamente diffuso per cura delle autorità del Regno. Fu pure distribuito un numero adeguato di schede. Il risultato fu di 1896 censiti.

Il Console però avverte espressamente che tali cifre debbonsi considerare come notevolmente inferiori al vero, la diffidenza e la ignoranza avendo trattenuto molti Italiani dal formulare le loro dichiarazioni, malgrado gli eccitamenti del Consolato e delle autorità locali.

**Trieste.** A Trieste la Giunta di statistica riuscì composta come segue: Alberto Tanzi, Vice-Presidente, Francesco Fantini, Vittorio Hannau, Demetrio Homero, Giuseppe Isacco Moravia, cav. Angelo Motta, Cesare Narducci, Luca Pellegrini. Le funzioni di segretario furono attribuite al Vice Console. Un numero considerevole di schede fu distribuito fra le Agenzie Consolari, i Podestà dei comuni principali, ed i Capitanati distrettuali, essendo state diramate le più favorevoli istruzioni dalle due Luogotenenze di Trieste e Littorale e della Dalmazia. Dal Governo marittimo si ebbe pure valida assistenza pel censimento dei legni, a norma dell'articolo 12 del Regolamento 1° ottobre.

Il risultato del censimento si concretò nella cifra totale di 15247 censiti.

Il Console inviò 256 schede del censimento marittimo a norma dell'articolo 12 del Regolamento 1° ottobre, comprendenti 1419 individui.

**Provincie non comprese in alcun distretto consolare.** Nella parte della Monarchia austro-ungarica che non è compresa nella giurisdizione di alcun R. Consolato, essendo stato affidata l'esecuzione del censimento ai Governatori e Luogotenenti, per opera dei quali furono distribuite le schede stesse che erano state all'uopo fornite dalla R. Legazione in Vienna, l'operazione fu condotta con zelo grandissimo. Tutte le Capitanerie di distretto, e per le città non comprese nei riparti distrettuali, le rispettive autorità municipali, curarono la diffusione delle schede, sulla scorta delle quali furono poi compilati specchi dimostrativi di modello conforme a quello che era stato adottato presso i R. Consolati. La R. Legazione a Vienna raccolse a sua volta le schede e le tabelle, e le trasmise al R. Governo.

I risultati del censimento per tal modo effettuato trovansi riassunti nella seguente tabella:

Bucovina . . . . .	16
Silesia . . . . .	216
Galizia . . . . .	339
Moravia . . . . .	145
Boemia . . . . .	154
Salisburgo . . . . .	27
Alta Austria . . . . .	1108
Stiria . . . . .	1967
Tirolo e Vorarlberg . . . . .	2423
Totale . . . . .	<u>6395</u>

La massima parte della popolazione italiana nelle regioni di cui qui si tratta, consta di operai e giornalieri, addetti soprattutto ai lavori ferroviari, i quali regolarmente emigrano dai rispettivi paesi, lasciandovi le loro famiglie: la popolazione stabile rappresenta una quota relativamente tenue della cifra complessiva.

**Riepilogo.** La cifra totale degli Italiani presenti al 31 dicembre 1871 nella Monarchia austro-ungarica, quale risultò dal censimento, ascende a 26,889.

**BELGIO.** Esistono nel Belgio due Consolati italiani: uno ad Anversa e l'altro a Liegi. Una parte però del territorio non essendo compresa in quei due distretti consolari, la R. Legazione a Bruxelles dovette pur essa occuparsi del censimento.

**Bruxelles (Legazione).** La R. Legazione, coadiuvata con molta premura da quelle autorità locali, raccolse 250 iscrizioni. Una Giunta, composta dei signori professore Fontana e D. Bognotti, cooperò efficacemente al conseguimento di quel risultato.

**Anversa.** Ad Anversa non fu nominata alcuna Giunta, non essendo mancata, del resto, al R. Console la cooperazione degli Agenti Consolari, nè l'appoggio delle autorità locali. Il numero dei censiti ascese a 201.

**Liegi.** Il R. Console a Liegi procedette da solo al censimento e raccolse 104 iscrizioni.

**Riepilogo.** Il totale dei censiti del Belgio è di 555.

**BOLIVIA.** (V. Perù).

**BRASILE.** Rio Janeiro. L'intero territorio dell'Impero del Brasile è compreso sotto la giurisdizione del R. Consolato a Rio Janeiro.

Il Console nominò tosto una Giunta, la quale fu composta dei signori Pietro Bosisio, vice presidente, Carlo Pelucchi, segretario, Ercole Foglia, Attilio Boselli, Fabio Tribiani, Giacomo Giorelli, G. G. Giudice, Vincenzo Petrosini.

Le autorità locali prestarono pur esse utile cooperazione, segnatamente nella città di Rio Janeiro, ove i singoli ispettori dei quartieri ebbero ordine di segnalare i cittadini italiani ai membri della Giunta.

La difficoltà era enorme e quasi insormontabile nelle provincie, ove appena riesce possibile l'azione del Governo stesso, ed appena poté bastare lo zelo dei funzionari consolari per raccogliere qualche dichiarazione entro breve raggio dal centro della loro residenza. La cifra totale dei censiti fu 2519. Questa cifra è lungi dal corrispondere al vero; sono assai numerosi, segnatamente nella provincia di Rio Grande do Sul e lungo la frontiera uruguayana, gli Italiani aventi non stabile dimora. Nella provincia di Rio Grande la cifra dei regnicoli italiani è valutata dal Regio Vice-Console colà

residente a ben 3000 persone. Il risultato del censimento non può neppure ritenersi esatto per la sola città di Rio Janeiro, ove i censiti furono 1649, mentre il Regio Console crede di poterne valutare la cifra a circa 7 od 8 mila. Partendo da criteri generali, il Regio Console stima che la popolazione italiana al Brasile ascenda a non meno di 15 mila.

**CHILI.** (V. Perù).

**CHINA.** Shanghai. Il Regio Console a Shanghai non ha potuto compiere il censimento che per le provincie attigue alla sua residenza. Non risposero all'appello parecchi ecclesiastici, che pure sono presenti in quei luoghi tra i Lazzaristi o tra i Gesuiti. Non è d'uopo soggiungere essere stata ravvisata affatto fuori di luogo l'istituzione di una Giunta. I censiti furono 16, tutti maschi.

**Canton.** Il Regio Consolato in Canton era vacante quando s'effettuò il censimento.

**DANIMARCA.** In Danimarca esistono Regi Consolati a Copenaghen e ad Elsenour. Un altro Consolato italiano è pure stabilito a S. Thomas (Antille Danesi).

**Copenaghen.** Il Regio Consolato a Copenaghen raccolse, senza il sussidio di alcuna Giunta, le dichiarazioni di 13 Italiani soli dimoranti nel distretto.

**Elseneur.** Il R. Console ad Elsenour dichiarò non esistere alcun suddito italiano nel suo distretto consolare.

**San Thomas.** Dal Regio Consolato a San Thomas non si poté raccogliere indicazione alcuna.

**EQUATORE.** Guayaquil. Non si ebbe risposta alcuna dal R. Console in Guayaquil, il solo residente nella Repubblica dell'Equatore.

**FRANCIA.** Esistono in Francia Consolati italiani a Parigi, Bordeaux, Chambéry, Certe, Grenoble, Havre, Lille, Lione, Marsiglia, Nantes, Nizza, Rouen, Bastia: nei possedimenti francesi sono istituiti Consolati ad Algeri, San Denis, Saigon, S. Pietro della Martinica. Giova inoltre avvertire che i Prefetti francesi, secondo che si è detto nella parte preliminare della presente relazione, raccolsero, nei dipartimenti ove non poteva spiegarsi l'azione dei Regi Consolati, numerose dichiarazioni che furono poi rimesse ai Consoli, e giovarono alla formazione dei rispettivi registri.

**Parigi.** Il Regio Console a Parigi, senza nominare apposita Giunta, ciò che gli parve impossibile a cagione della grande dispersione degli Italiani in quella immensa capitale, si giovò dello zelo di parecchi connazionali, fra i quali sono degni di nota il signor cav. Toffoli, e il signor Polini, presidente del sindacato dei fumisti, che diramò apposita circolare a tutti i suoi amministrati. Oltre l'avviso pubblicato nel giornale ufficiale per cura del Governo francese, altri consimili avvisi furono pubblicati in dieci giornali principali



di Parigi. Le dichiarazioni furono ricevute contemporaneamente nel Consolato e presso le Prefetture dei 14 dipartimenti componenti quel distretto consolare. Malgrado gli eccitamenti del Console e dei suoi collaboratori, non si raccolsero più di 2143 iscrizioni.

Di quanto questa cifra sia al disotto del vero, si può argomentare dal fatto che il censimento francese eseguitosi il 31 dicembre 1866, aveva segnalato la presenza, nei 14 dipartimenti suddetti, di 9606 Italiani, e che il censimento francese del 1872 diede per gli stessi dipartimenti la cifra di 10064 Italiani.

**Bordeaux.** Il Regio Console a Bordeaux si astenne dal nominare una Giunta, e preferì rivolgersi ai Sindaci dei centri principali, con preghiera di volerli rinviare convenientemente riempite le tabelle, ove egli ebbe cura di tradurre in francese le intestazioni delle colonne destinate a ricevere le indicazioni desiderate. Con questo mezzo, e mediante la cooperazione delle Autorità politiche dei 14 dipartimenti di cui si compone il distretto consolare, si poterono appena raccogliere 637 dichiarazioni. Il censimento francese del 1872 darebbe invece per il distretto di Bordeaux la cifra di 1447 Italiani. Il Console inviò pure 4 schede raccolte da altrettanti legni sopraggiunti nei porti di Bordeaux e della Rochelle, le quali comprendono 48 nomi.

**Chambéry.** Il Regio Console a Chambéry stimò inutile la nomina della Giunta, la quale, per Chambéry, sarebbe stata superflua e non avrebbe giovato pei dipartimenti dipendenti dal Consolato. Preferì invece di rivolgersi ai quattro Prefetti del suo distretto, pregandoli di prestargli il loro concorso e di invitare i *Maires* dei comuni a cooperare al censimento, mediante opportuni incitamenti alla popolazione italiana. Il risultato riuscì manifestamente incompleto, perchè, mentre il censimento francese del 1866 aveva dato per la popolazione italiana dei quattro dipartimenti la cifra di circa 5000, e quello del 1872 diede la cifra di 7026, il censimento italiano fornì invece quella di 2531.

**Cette.** A Cette il Console reputò superflua e forse impossibile la istituzione di una Giunta, essendo poco rilevante il numero dei nazionali, in massima parte braccianti, e quasi tutti illetterati. Ha supplito mediante avvisi e pubblicazioni, collaborando col Console il signor Bartolomeo Valéry. Si ottenne un totale di 487 censiti, mentre il censimento francese nel 1872 diede poi la cifra di 1059 Italiani. Si raccolsero inoltre dai legni sopraggiunti nei porti del distretto 29 schede, riempite a norma dell'art. 12 del Regolamento, e comprendenti 284 uomini d'equipaggio.

**Grenoble.** Il Regio Console a Grenoble potè a mala pena eseguire il censimento, ch'egli stesso dichiara incompleto e che neppure abbraccia per i censiti tutte le indicazioni che erano state richieste. Il numero totale dei censiti fu di 405; la cifra fornita dal censimento francese del 1872 è di 4277.

**Hàvre.** Ad Hàvre il Consolato provvide, senza il sussidio della Giunta, al censimento e raccolse 166 dichiarazioni. Il censimento francese del 1872 darebbe invece la cifra di 114, oltre un centinaio circa di Italiani residenti bensì nel dipartimento della Senna Inferiore, ma non nel circondario di Hàvre, il

solo di quel dipartimento che sia attribuito alla giurisdizione del Regio Consolato in Hàvre. Dai 7 bastimenti sopraggiunti nei porti del distretto furono ritirate altrettante schede comprendenti in tutto 85 persone.

**Lille.** Il Regio Console a Lille si giovò esclusivamente della cooperazione degli Agenti Consolari e dei Prefetti dei dipartimenti del suo distretto. Raccolse un totale di 388 censiti, mentre il censimento francese del 1872 diede la cifra di 983. Furono pure ritirate da 16 legni approdati a Dunkerque nel periodo del censimento le schede di che all'art. 12 del Regolamento 1° ottobre, sulle quali si trovarono iscritti 193 individui.

**Lione.** Il Regio Consolato a Lione ebbe validissima cooperazione dai Prefetti dei 12 dipartimenti compresi in quel distretto. Non fu istituita la Giunta di statistica, l'utilità della quale sarebbe stata assai problematica a cagione della grande dispersione dei nazionali. Il Regio Console stima assai prossima al vero la cifra che si ottenne di 4448 censiti, dovendosi attribuire alle vicende del 1870-71 la diminuzione di qualche centinaio verificatasi in confronto colla cifra di 5318 che era stata, fornita dal censimento francese del 1866. Il censimento francese del 1872 diede, invece, la cifra di 7378 Italiani.

**Marsiglia.** A Marsiglia fu istituita la Giunta di statistica nel modo che segue: Garsin Isacco, vice-presidente, Lubrano Bartolomeo, Morelli Luigi, Romano Giulio, Vernoni cav. Carlo, Zirio Michele, Zirio Gio. Battista, Lavello Giuseppe, segretario. Anche a Tolone, Vice-Consolato dipendente da Marsiglia, fu istituita una Sottogiunta di statistica così composta: Berni Michele, di Roma, Botto Gio. Battista, da Novi ligure, Garbarino Giovanni, da Porto Maurizio, Grassi Isidoro, da Messina, Malacrida Pietro, da Torino, Rocca Benedetto, da Susa, Vidan Salvatore, da Civitavecchia, Dagna Domenico, da Napoli, segretario.

Il numero totale dei censiti fu di 45,605.

Il risultato per tal modo ottenuto è senza dubbio tra i più perfetti che siansi conseguiti in occasione del presente censimento. Meritano lode specialissima di operosità il Console generale di Marsiglia, gl'impiegati e gli Agenti Consolari da esso dipendenti, nonchè le Giunte di Marsiglia e di Tolone. Ad Arles essendo vacante l'Agenzia, l'operazione fu egregiamente condotta dal sig. Ulisse Cavallini.

I Prefetti dei cinque dipartimenti ed i *Maires* prestarono tutti opera cortese e volenterosa. Ciò non pertanto il Regio Console a Marsiglia ritiene che le cifre ottenute siano alquanto al disotto della realtà.

Oltrechè mancò completamente il censimento dei pochi Italiani presenti nel dipartimento del Gard, e quello del dipartimento di Valchiusa fu solo parziale, secondo l'avviso del Console, nella sola Marsiglia si dovrebbero contare non meno di 50000 Italiani, qualora si dovessero computare le seconde e le terze generazioni di oriundi italiani e soprattutto non pochi disertori e renitenti od altrimenti fuggiaschi.

Il censimento francese del 1872 diede per i cinque dipartimenti la cifra complessiva di 52,422 Italiani.

Nei porti compresi nel distretto di Marsiglia si raccolsero da legni italiani 164 schede, comprendenti 1347 iscritti.

**Nantes.** Il Regio Console a Nantes ravvisando non adeguata allo scopo la nomina della Giunta, per cui sarebbero del resto mancati idonei candidati, si rivolse ai Prefetti, Sotto-Prefetti, e *Maires*, e ne ebbe cortese cooperazione. Il risultato fu un totale di 197 censiti, la quale cifra considerasi però alquanto inferiore al vero, sommando a 425 la cifra ottenutasi poi nel censimento francese del 1872.

**Nizza.** Il distretto consolare di Nizza comprende il dipartimento delle Alpi Marittime ed il Principato di Monaco. La Giunta di statistica riuscì così composta: generale conte di Falicon, vice-presidente, cav. Venceslao Garin, già consigliere di Prefettura, cav. Trabaud, già sostituto procuratore del Re, avv. Quaglia, proprietario, Cav. Buffa luogot. colonnello in ritiro, avv. André, sig. Boet Michele, fabbricante, cap. Desiderato Caire, segretario. Nelle agenzie dipendenti le Sottogiunte furono così composte:

Per Mentone, cav. Agostino Galleani, cap. di fregata in ritiro, e cav. Valetta, maggiore in ritiro;

Per Villafranca, i signori Guglielmo Garziglia, luogot. di vascello in ritiro e cav. Coiglio, maggiore in ritiro;

Per Monaco, i signori Olivier, cap. in ritiro, Bery, agente contabile in riposo, cav. Milo, cap. in ritiro, e Gindre, spedizioniere al porto;

Ad Antibo ed a Cannes non furono nominate Sottogiunte.

Fu del resto prestata valida cooperazione dal Prefetto e dai *Maires* del dipartimento, i quali s'incaricarono di ricevere e di rinviare al Consolato le schede del censimento.

Il risultato del censimento fu di 49,629 censiti; la qual cifra è considerata dal Regio Console come alquanto inferiore al vero. Secondo le sue valutazioni, si dovrebbero aggiungere ai censiti 700 ad 800 omissi per la sola Nizza e circa 3000 per l'intero dipartimento. Il censimento francese del 1872 addita invece per il dipartimento delle Alpi Marittime la cifra di 15,760 Italiani. Quello del 1866 aveva additato la cifra di 9271.

Non consta che abbia dovuto farsi a Nizza il censimento marittimo previsto dall'art. 12 del regolamento 1° ottobre.

**Rouen.** A Rouen il R. Console per mezzo della Prefettura e mediante avvisi raccolse dichiarazioni, che egli ritiene alquanto inferiori al vero. I censiti furono 123, mentre il censimento francese del 1872 diede la cifra di 428, dalla quale vogliansi solo detrarre circa 150 Italiani, residenti bensì nel dipartimento della Senna Inferiore, ma nel circondario di Havre, attribuito alla giurisdizione del Regio Consolato di pari nome.

**Bastia.** Il R. Console a Bastia non stimò di dover istituire la Giunta di statistica. Col concorso del Prefetto, il quale diramò apposita circolare ai *Maires* dei diversi comuni, raccolse le dichiarazioni personali di 6541 Italiani, la quale cifra, secondo i computi del Regio Console, dovrebbe, per raggiungere la realtà, essere accresciuta della metà od almeno del terzo. Il censimento francese del 1872 diede infatti la cifra di 8896 Italiani.

**Algeri.** Il Regio Console in Algeri, il distretto giurisdizionale del quale si estende a tutta l'Algeria, non stimò conveniente e forse neanche possibile, l'istituzione

della Giunta, essendo la colonia italiana composta quasi esclusivamente di braccianti e pescatori, ed una sola casa di commercio italiana esistendo nella città di Algeri. La difficoltà maggiore nasceva dall'essere buona parte degli Italiani disseminati sopra un'infinità di punti del territorio, soprattutto verso la frontiera. Il risultato ottenuto dal censimento, che poté operarsi in 25 località, si riassume nella cifra di 6482 censiti.

Il censimento francese del 1866 aveva segnalato la presenza nell'Algeria di 16,655 Italiani, dei quali 4522 nella provincia d'Algeri, 9326 in quella di Costantina e 2807 in quella di Orano. Il Console avverte però che una così notevole divergenza tra le cifre del censimento italiano ed il censimento francese non vuole essere tutta ascritta ad errore che siasi commesso nell'uno o nell'altro di essi. Egli è un fatto invece che la popolazione italiana scemò grandemente in questi ultimi tempi, soprattutto dopo la guerra del 1870-71, ed ancor più dopo la rivolta araba del 1871. Tutta la parte instabile della colonia italiana, poichè furono cessati i grandi lavori pubblici, disparve, o per far ritorno in patria, o per cercare occupazione nei centri più lontani, ove non poté in alcun modo effettuarsi il censimento. Così a Medeah, Setif e nei dintorni vivono ben 100 famiglie italiane, che non poterono essere censite. Altre famiglie abbastanza numerose non poterono essere censite nelle località di Tlemcen, Mascara, Sidi-el-abès, St. Denis du Sigg ed in parecchi borghi della provincia di Orano. Ad ogni modo la cifra ottenuta dal censimento si può ritenere come rappresentante, con approssimazione sufficiente, la popolazione stabile dei centri principali dell'Algeria.

Il Console in Algeri spedì pure 15 schede di bastimenti contenenti le dichiarazioni di 136 uomini di equipaggio.

**St.-Denis.** A St.-Denis (isola della Riunione), malgrado gli avvisi comunicati dal Regio Console, non si poterono ottenere le dichiarazioni dei pochi Italiani occupati ai lavori campestri nelle montagne dell'interno dell'isola.

**Saigon.** A Saigon non poté effettuarsi il censimento. È però a presumersi che non vi siano Italiani residenti nella Cocincina.

**S. Pietro della Martinica.** A S. Pietro della Martinica furono censiti 16 Italiani, dei quali però una parte soltanto presentò le richieste dichiarazioni.

**Riepilogo.** Sommando assieme i dati ufficiali raccolti dai Regi Consolati, e fatta astrazione delle aggiunte e correzioni extra-ufficiali, di cui si discorrerà a suo luogo, la cifra complessiva ed accertata degli Italiani residenti nei dipartimenti, nei possedimenti e nelle colonie francesi ascenderebbe ad 89,798.

**GERMANIA.** Fu detto a suo luogo come il censimento italiano in Germania sia stato compiuto per cura dell'Ufficio centrale di statistica dell'Impero, mediante stralcio dal censimento tedesco del 1° dicembre 1871. I bollettini raccolti dalle autorità federali e concernenti sudditi italiani furono riuniti presso l'Ufficio centrale di statistica e trascritti sopra i fogli di censimento che all'uopo erano stati forniti dalla Regia Legazione. I fogli stessi, coi materiali che avevano servito alla loro compilazione, furono indi rimessi alla Regia Legazione in Berlino, meno quelli concernenti il Regno di Wurtem-

berg, dei quali fu fatta separatamente la consegna alla Regia Legazione in Stuttgart.

I bollettini essendo stati ripartiti in ragione dei territori rispettivamente attribuiti ai varii Consolati, lo stesso ordine si potè seguire nella formazione di registri speciali. — Ecco i risultati numerici ottenutisi per ciascun Consolato.

Consolato di Berlino . . . . .	145
Breslavia . . . . .	59
Königsberg . . . . .	10
Stettino . . . . .	16
Kiel . . . . .	52
Amburgo . . . . .	133
Brema . . . . .	11
Lubecca . . . . .	3
Francoforte . . . . .	328
Colonia . . . . .	471
Lipsia . . . . .	163
Mannheim . . . . .	1438
Monaco . . . . .	554
Norimberga . . . . .	116
Stoccarda . . . . .	296
Legazione di Berlino (Alsazia e Lorena) . . . . .	178
Totale . . . . .	3973

**GIAPPONE.** Esiste al Giappone un solo Regio Consolato con sede a Yokohama.

**Yokohama.** Non fu stimata utile e forse non era neanche possibile l'istituzione di una Giunta. Il Consolato, col quale cooperarono le Agenzie di Hiogo e di Nagasaki, si valse di circolari alle quali si cercò di dare la massima diffusione. Fu accertato non esistere Italiani nelle città di Hiogo, Nagasaki, Hakodate e Neegata, per guisa che il censimento fatto al Giappone riguarda solo i tre porti di Yokohama, Tokio (Yedo) ed Osaka. L'esiguo numero degli stranieri e l'obbligo loro di dimorare esclusivamente nei porti aperti sono guarentigia dell'esattezza del risultato ottenuto.

La cifra dei censiti fu di 39.

**GRAN-BRETTAGNA.** Nel territorio del Regno Unito della Gran-Brettagna e Irlanda, l'Italia ha Consolati in Londra, Dublino, Glasgow e Liverpool; nei possedimenti inglesi del Mediterraneo esistono i Regi Consolati di Gibilterra e Malta; nei possedimenti inglesi di Africa i Regi Consolati di Capetown, Mauritius, S. Elena, Sierra-Leona; nei possedimenti inglesi d'Asia i Regi Consolati di Bombay, Calcutta, Hong-Kong, Madras, Point de Galle, Rangoon e Singapore; nei possedimenti inglesi d'America i Regi Consolati di Gaspé Basin, Monreale, Kingstown, Port-Stanley e Trinità; infine nei possedimenti inglesi d'Oceania i Regi Consolati di Melbourne e Sidney.

**Londra.** Il Console a Londra provvide direttamente al censimento mediante avvisi e diffusione d'inviti. Fu assistito nell'opera sua dal Vice-Console e dal conte Papadopoli, addetto onorario alla Legazione, non essendo stata possibile la convocazione di una Giunta di statistica, per cui già erano stati designati i nomi. Il risultato fu, senza dubbio, secondo l'opinione del Console stesso, di gran lunga inferiore al vero e si riassume nella cifra di 1726. Il Regio Console inviò del pari 55 schede di bastimenti, nelle quali si comprendono 644 nomi.

**Dublino.** A Dublino, ove il Console non stimò possibile d'istituire la Giunta, si raccolsero 40 censiti. Si ritirarono dai bastimenti sopraggiunti nei porti del distretto consolare 42 schede, comprendenti 544 uomini di equipaggio.

**Glasgow.** Neppure a Glasgow fu stimato opportuno d'istituire la Giunta di Statistica. Il Consolato raccolse 78 iscrizioni. I bastimenti dai quali si ritirarono le schede, a norma dell'articolo 12 del Regolamento, furono 11, comprendenti una cifra totale di 131 uomini.

**Liverpool.** Fu istituita a Liverpool una Giunta composta dei signori Leopoldo Negrì, Eugenio Londini, Francesco Longobardo e Romeo Lotteri, l'ultimo dei quali fu poi surrogato dal signor L. Corica. Furono stampate e diffuse apposite notificazioni e l'avviso fu ripetuto sui giornali più popolari, mentre gli stessi componenti la Giunta andavano attorno raccogliendo le dichiarazioni. Il risultato del censimento di Liverpool si riassume nella cifra di 2431 censiti. Furono 135 i marinai iscritti nelle schede del censimento speciale cui si riferisce l'articolo 12 del Regolamento 1° ottobre.

**Gibilterra.** A Gibilterra non fu istituita alcuna Giunta. Il Console, coadiuvato dal Governatore e dai colleghi, raccolse 311 iscrizioni. Furono altresì raccolte una scheda da un bastimento avente 10 persone di equipaggio, e la dichiarazione di due marinai naufraghi da un legno austriaco. Avverte però il Console che la cifra suddetta di 311 censiti sarebbe stata di gran lunga maggiore, se i figli di padre e madre entrambi Regi sudditi non si considerassero a Gibilterra come sudditi inglesi pel solo fatto della loro nascita nel territorio della colonia.

**Malta.** A Malta il Regio Console provvide da solo, senza l'assistenza della Giunta, al censimento, e, grazie all'assistenza del Governatore, raggiunse un risultato ch'egli ritiene sufficientemente esatto e completo. La cifra totale dei censiti ascende a 778. Da 27 bastimenti presentatisi in rada entro il mese di gennaio si raccolsero altrettante schede comprendenti 254 individui.

**Mauritius.** A Port-Louis (Mauritius) il Console seppe essere presenti 25 Italiani, dei quali però 13 soli fornirono le loro dichiarazioni pel censimento.

**Sierra-Leona.** A Sierra-Leona non potè compiersi il censimento a termini della legge. Ma per informazioni raccolte si può valutare a 5 la cifra degli Italiani presenti in quella colonia, tutti maschi.

**Bombay.** A Bombay il Regio Console costituì la Giunta di statistica nelle persone dei signori David Giovannoni, negoziante di marmi, Raffaele Lupi, commesso di commercio, e Giacomo Balbi, ingegnere meccanico. Mercè l'opera del Consolato e della Giunta si poterono raccogliere le dichiarazioni di 53 Italiani. Dal piroscafo *Arabia*, sopraggiunto in porto, furono raccolte le dichiarazioni di 53 persone, passeggeri in parte ed in parte di equipaggio.

**Calcutta.** Il Regio Console a Calcutta si rivolse alle autorità locali per averne i dati riflettenti gli Italiani residenti nei rispettivi distretti. Le distanze furono cagione d'indugio tale che appena nel settembre 1872 poté riunire le indicazioni concernenti le provincie del Nord-Ovest e quelle di Rayputana e di Secundrabad. Mancava ancora il censimento del Bengala. Non esistono Italiani nel Misore e nella provincia di Haidrabad. Il totale dei censiti fu di 48.

**Rangoon.** A Rangoon il Console non riuscì a raccogliere dichiarazione alcuna, benchè fosse a sua notizia la presenza di parecchi Italiani.

**Singapore.** A Singapore fu accertato che non era presente alcun cittadino italiano.

**Gaspè Basin.** A Gaspè Basin il Console, che, per smarrimento di carteggio, non poté effettuare in tempo il censimento, valuta a 20 la cifra degli Italiani dimoranti nella colonia.

**Monreale.** Il Regio Console a Monreale raccolse le dichiarazioni di 90 Italiani. Nel fare l'invio del registro soggiunse, però, essere a sua notizia la presenza di altri 17 Italiani nella provincia di Ontario, e di 16 nella provincia di Quebeck.

**Melbourne.** A Melbourne il Regio Vice-Console, reggente l'ufficio durante l'assenza del titolare, stimò impossibile di costituire la Giunta, e per la grande dispersione degli Italiani dovette ricorrere pressochè esclusivamente al metodo degli invii postali. Il risultato del censimento si compendia nella cifra di 714 censiti.

Il numero però degli Italiani effettivamente presenti nel distretto consolare di Melbourne supera sensibilmente, secondo le informazioni attinte dal Consolato, la cifra dei censiti.

**Sidney.** A Sidney il Regio Console raccolse direttamente, senza sussidio di alcuna Giunta, le dichiarazioni di 25 Italiani. Questa cifra però si presume considerevolmente inferiore al numero degli Italiani dimoranti nella Nuova Galles del Sud.

**Altre colonie britanniche.** Non si ebbero risposte e non si tentò nemmeno il censimento per deficienza di Agenti, ovvero per notevole mancanza di sudditi italiani, nei distretti consolari di Capetown, S. Elena, Hong-Kong, Madras, Point de Galle, Kingstown, Port-Stanley (Isole Falkland) e Trinità.

**Riepilogo.** Il totale dei censiti nella Gran Bretagna, compresi i possedimenti e le colonie, ascende a 6, 307.

**GRECIA.** Esistono in Grecia i Regi Consolati di Corfù e del Pireo.

**Corfù.** A Corfù la Giunta fu composta nel modo seguente:

Astarita cav. Giuseppe, antico Console di Sardegna, Poggi Giuseppe, rappresentante la società Peirano Danovaro, Tagliavacca Casalmaggiore nob. Giorgio, vice presidente della Società italiana di Beneficenza, Viterbo Isacco, negoziante, Astarita Luigi, segretario.

Per quanto consta al Regio Console, il risultato si può ritenere come perfetto, non essendo a sua notizia che alcun Regio suddito siasi astenuto, e ciò in grazia soprattutto dell'appoggio prestato dalle autorità locali, le quali provvidero alla diffusione delle schede ed alla pubblicazione degli avvisi. I censiti furono 1185.

Si raccolsero pure dai legni sopraggiunti in porto 20 schede, comprendenti un totale di 192 uomini di equipaggio.

**Pireo.** Al Pireo non fu nominata la Giunta di statistica, essendo sembrato sufficiente il concorso delle Agenzie dipendenti. Il risultato puossi ritenere come approssimativamente esatto. Il totale dei censiti fu di 1221.

**Riepilogo.** Sommando assieme le due cifre di Corfù e del Pireo, si ottiene per tutta la Grecia un totale di 2406 censiti.

**CENTRO-AMERICA.** Nelle cinque Repubbliche Americane poste sull'istmo che unisce le due parti di quel vasto continente non esiste altro Consolato all'infuori di quello di Guatemala, che è pur sede della Regia Legazione presso le cinque Repubbliche, e quello di Granata da poco tempo istituito con giurisdizione sul territorio di Nicaragua.

**Guatemala.** A Guatemala il Regio incaricato d'affari, il quale compì l'operazione del censimento col solo sussidio dell'autorità locale, raccolse 65 iscrizioni.

**Nicaragua.** Il Regio Console a Granata non operò un censimento propriamente detto, essendogli mancato il modo di procedere alla formalità che erano state prescritte. Egli trasmise solo un elenco di 24 Italiani.

**HAITI e S. DOMINGO.** Nelle Antille non soggette a dominio di altro Stato l'Italia possiede due Consolati, entrambi nell'isola stessa di Haiti o San Domingo. L'uno risiede a Porto Principe, con giurisdizione nella Repubblica di Haiti; l'altro risiede a San Domingo, con giurisdizione nella Repubblica dello stesso nome.

**Porto Principe.** Il Regio Console a Porto Principe iscrisse direttamente a registro il nome di 13 individui, i soli dei quali fosse accertata la nazionalità italiana.

**San Domingo.** Dal Regio Consolo a San Domingo si ebbe un rapporto, in data 24 febbraio 1873, nel quale significava essere riuscite tuttora infruttuose le premure fatte presso le autorità locali all'oggetto di ottenere lo stato esatto degli Italiani residenti nella Repubblica.

**HAWAI** (Isole Honolulu). Anche nelle Isole Avaiane fu compiuta l'operazione del censimento. Fu però accertata la presenza di un solo Italiano nel territorio di quel Regno.

**MAROCCO. Tangeri.** Il Regio Consolato a Tangeri ha giurisdizione sopra tutto l'impero del Marocco, ove però i nazionali sono accentrati quasi esclusivamente lungo la costa, e soprattutto in Tangeri. Per l'enorme distanza e per la deficienza di persone idonee, non parve opportuna la istituzione di una Giunta. I censiti furono 102.

Una scheda fu raccolta da un legno sopraggiunto a Tangeri; essa conteneva l'annotazione di 9 persone di equipaggio.

**MESSICO. Messico.** Il Regio Consolato al Messico trovavasi vacante quando doveva iniziarsi l'operazione del censimento. Non si poté quindi raccogliere alcun dato intorno alla colonia italiana residente in quella capitale, la quale si fa ascendere ad un numero assai considerevole.

**Vera Cruz.** A Vera Cruz risiede un altro Consolato. Il Regio Consolo ha riferito che non gli fu possibile di ottenere dichiarazione alcuna dai pochissimi Italiani, pressochè tutti di passaggio, sui quali il censimento avrebbe dovuto effettuarsi.

Il Messico segna pertanto una lacuna nell'operazione del censimento italiano.

**PAESI BASSI.** Due Consolati italiani esistono nei Paesi Bassi: uno ad Amsterdam, l'altro a Rotterdam. Esistono poi parecchi Regi Consolati nei possedimenti neerlandesi, cioè a Batavia, Samarang e Surabaya, in Oceania, Curaçao e Paramaribo, in America.

**Amsterdam.** Il Regio Consolo ad Amsterdam non stimò possibile di stabilire una Giunta. Si rivolse invece ai Borgomastri da cui ebbe volenterosa assistenza. Dal Borgomastro di Amsterdam soprattutto poté ottenere un elenco preliminare che servì poi per la distribuzione delle schede. Ciò malgrado, e malgrado la cooperazione dell'Agente consolare ad Helder, il censimento fu pressochè negativo, tranne che per la città d'Amsterdam. Nel registro inviato dal Consolo figurano le sole dichiarazioni raccolte ad Amsterdam e le poche raccolte a Nimega. Il numero dei censiti fu di 44. Il Consolo valuta ad altri 300 almeno gli Italiani che sfuggirono al censimento. Dai bastimenti sopraggiunti furono ritirate, a norma dell'art. 12 del regolamento, 4 schede, comprendenti 36 uomini di equipaggio.

**Rotterdam.** Presso il Regio Consolato a Rotterdam non fu istituita una Giunta di statistica, essendo nota al consolo l'assenza di qualsivoglia Italiano. L'operazione del censimento fu pertanto ristretta ai 6 bastimenti sopraggiunti in porto, dai quali furono ritirate le schede comprendenti in complesso 59 uomini di equipaggio.

**Curaçao.** Tra i Regi Consolati istituiti nelle colonie irlandesi fornirono un riscontro soltanto quelli di Curaçao e di Surabaya. Il Regio Consolo a Curaçao (Antille) accenna come un solo italiano sia rimasto colà residente, altri pochi facendovi soltanto breve dimora, tantochè il censimento non poté avere pratica effettuazione.

**Surabaya.** Il Regio Consolo a Surabaya (Giava) poté operare il censimento dopo non breve indugio, ed accertare così la presenza nel suo distretto di 3 Italiani.

**Riepilogo.** Il totale dei censiti nei Paesi Bassi e nelle colonie neerlandesi fu adunque di soli 47.

**PERSIA.** Per mezzo della Legazione Britannica a Teheran, che ne inviò la tabella a Costantinopoli, si ottenne l'indicazione della presenza in Persia di 11 Italiani. Un vero censimento fu impossibile in quelle contrade, non esistendovi alcuna Rappresentanza italiana, nè diplomatica, nè consolare.

**PERU', CHILI e BOLIVIA.** Lima. Il R. Consolo a Lima dovette provvedere al censimento degli Italiani nel Perù, nel Chili e nella Bolivia.

A Lima fu costituita una Giunta composta dei signori Castagnini Domenico, Vice-Presidente, Figari Emanuele, segretario, Larco Giovanni, Ferreccio Giuseppe, Figari Luigi, Raineri Guglielmo, Gherzi Domenico e Corsi Bartolomeo.

Furono inoltre costituite Sottogiuunte in varie località del distretto consolare.

A Cajamarca essa fu composta dai signori Pasta Luigi e Coltellini Raffaele.

A Cerro de Pasco dai signori Maghella Gennaro e Gandolini Tommaso.

Ad Arequipa dai signori Lertora Giovanni e Guinassi Pietro.

Ad Ica dai signori Picasso Giuseppe e Vercellone Paolo.

A Chincha-Alta dai signori Nateri dott. Francesco e Lavini Cesare.

A La Paz dai signori Parodi Giacomo e Larini Domenico.

A Cochabamba dai signori Palazzi ing. Giuseppe e Narducci dott. Giuseppe.

A Tajira dai signori De-Giorgi Francesco e Borgagno Nicola.

A S. Yago infine dai signori dott. Vanzina Alberto e Bixio Luigi.

Benchè dalla Giunta e dalle Sottogiuunte il Regio Consolo dovesse ripromettersi efficace cooperazione, egli stimò tuttavia utile di chiedere, ciò che gli fu tosto concesso, che la ordinanza consolare relativa al censimento fosse inserita nei giornali ufficiali delle tre Repubbliche, coll'ordine alle autorità locali di cooperare alla migliore riuscita del censimento italiano. Quell'ordi-

nanza, inserita dapprima nel giornale italiano « La Patria », fu poi diffusa mediante edizione a parte per opera del Console e delle Giunte.

Il risultato ottenuto si compendia nella cifra totale di 2337 censiti, i quali vanno così ripartiti: Perù 1321, Chili 957, Bolivia 59.

Questo risultato è considerato come inferiore d'assai al vero. È opinione della Giunta che nelle sole città di Lima e del Callao la popolazione italiana ascenda alla cifra di 3500 e più. L'indifferenza e più ancora la diffidenza dei nazionali sarebbe stata la precipua cagione dell'insuccesso.

Al Callao furono raccolte da bastimenti sopraggiunti in porto 9 schede, le quali comprendono in totale 129 uomini di equipaggio.

**PORTOGALLO.** Il territorio continentale del Portogallo è diviso tra i distretti consolari di Lisbona e di Oporto. Un Consolato italiano esiste a Funchal con giurisdizione nell'isola di Madera e nelle altre di quell'Arcipelago. Altro Consolato esiste a Macao con giurisdizione sul ristretto territorio di quella colonia portoghese.

Dal Governo portoghese furono diramate istruzioni alle autorità locali perchè fosse prestata cooperazione, soprattutto nelle località ove non fossero presenti funzionari italiani.

**Lisbona.** A Lisbona non fu istituita la Giunta di statistica. Le schede furono distribuite per opera dell'autorità locale, o direttamente per mezzo del Consolato. Furono pubblicati avvisi sui principali periodici. I censiti furono 450. Questa cifra però è dal Regio Console considerata come alquanto inferiore al vero, essendosi astenuti parecchi Italiani dall'adempire il debito loro, ed altri non avendo potuto essere rintracciati nelle località interne ove hanno dimora.

**Oporto.** Il Regio Console in Oporto compì il censimento giovandosi della cooperazione delle autorità civili preposte ai singoli dipartimenti del suo distretto consolare. I censiti furono in tutto 131.

Il Console avverte che non pochi sudditi italiani risiedono nel Nord del Regno, ove, disseminati come sono nelle più remote località, difficilmente avrebbero potuto essere rintracciati dalle stesse autorità locali. Non è però riescito possibile al Console di indicare, anche solo approssimativamente, le cifre che avrebbe dovuto aggiungersi per ravvicinare alla realtà il risultato del censimento.

**Madera.** Nell'isola di Madera il Regio Console, avendo conoscenza personale delle 7 famiglie che sole compongono la colonia italiana, si astenne dal formare la Giunta e raccolse direttamente le 7 schede ove si trovarono compresi 36 individui.

**Macao.** Il Regio Console a Macao ha riferito essere presenti in quella località tre soli Italiani, tutti maschi.

**Riepilogo.** Il totale dei censiti in Portogallo e nelle colonie portoghesi fu adunque di 620.

**RUSSIA.** Esistono in Russia sei RR. Consolati: a Pietroburgo, Mosca, Riga, Odessa, Berdianska e Taganrog.

**Pietroburgo.** Parve al Regio Console a Pietroburgo che fosse impossibile la composizione di una Giunta di statistica, essendogli d'altronde sembrato preferibile di procedere direttamente all'opera del censimento. Furono raccolte così 470 iscrizioni, comprendendosi in tale cifra le dichiarazioni di 69 Italiani, che furono censiti a Varsavia per opera del Console di Francia, sig. barone Finot.

Il Regio Console considera come pressochè completo il censimento, avvertendo tra le altre cose che, di fronte ai 401 censiti per opera del Consolato, stavano, nei registri della polizia, soli 214 nomi di sudditi italiani.

**Mosca.** A Mosca il Regio Console raccolse, senza sussidio di alcuna Giunta, le dichiarazioni di 106 Italiani.

**Riga.** Il Regio Console in Riga raccolse col sussidio delle autorità locali, e mediante pubblicazioni sui giornali, le dichiarazioni di 11 Italiani. Questa cifra è giudicata notevolmente inferiore al vero.

**Odessa.** Il Regio Console in Odessa si trovò, come quasi tutti i suoi colleghi, nella impossibilità di comporre una Giunta, essendo assorti in altre occupazioni i pochi Italiani ai quali avrebbe potuto commettersi un incarico di tal natura. Furono invece pubblicati avvisi nei giornali e diramati inviti nei centri di maggiore popolazione italiana, colla preghiera ai più notabili di distribuire fra i connazionali le schede all'uopo inviate. Il risultato dell'operazione è giudicato dal Regio Console come completo. La cifra dei censiti ascende a 1012. Dai 52 bastimenti sopraggiunti nel gennaio si ritirarono altrettante schede, comprendenti in tutto 643 individui.

**Berdianska.** Il Regio Console a Berdianska provvide direttamente al censimento, senza il sussidio della Giunta, essendo stato coadiuvato dalla Agenzia di Kertch. Furono censiti in tutto 54 Italiani. Non si ebbero a raccogliere schede dai bastimenti, a norma dell'art. 12 del Regolamento.

**Taganrog.** Il Regio Console di Taganrog reputò impossibile la formazione della Giunta e preferì invece di rivolgersi ai più notabili fra gli Italiani dimoranti nelle varie città del distretto. Eccone i nomi: Ranieri Corsi, da Firenze, in Charkoff; Pompeo Bignami, da Cremona, per Tiflis; Domenico Rossetti, da Genova, per Astrakan; Giuseppe Pozzesi, da Livorno, per Tamboff; Lodovico di Girolamo, da Napoli, per Novocereask; Andrea Galleano, da Genova, per Yeisk; Pietro Amoretti, da Oneglia, per Rostoff sul Don.

Grazie all'opera del Consolato e dei nazionali qui sopra accennati, si ottenne un risultato sufficientemente esatto. I censiti furono 388. Non si ebbero a ritirare schede da bastimenti.

**Riepilogo.** Si ha adunque per la Russia un totale complessivo di 2041 censiti.

**SAN DOMINGO.** (V. *Haiti*).

**SPAGNA.** Il territorio della Spagna è ripartito tra i RR. Consolati in Madrid, Barcellona, Cadice, Malaga, Santander; nei possedimenti spagnuoli sono istituiti i RR. Consolati di Teneriffa (Isole Canarie), Avana (Antille spagnuole), Manilla (Filippine).

**Madrid.** A Madrid fu nominata una Giunta di statistica, composta dei sig. Pietro Nicoli, scultore, di Carrara, Pasquale Porcinai, commerciante, di Firenze, e Michele Grillo, mercante sarto, di Caraglio. Il Console fece inserire un avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 e del 31 dicembre, e spedì ai Governatori delle 15 provincie comprese nel suo distretto un sufficiente numero di schede colle intestazioni tradotte in lingua spagnuola, accompagnando l'invio con apposita circolare.

Il censimento di Madrid diede per risultato una popolazione italiana di 664 persone. Avverte però il Console che quel numero è pressochè esclusivamente riferibile agli Italiani dimoranti nelle provincie, perchè quelli residenti nella capitale, o si astennero affatto, oppure esclusero dall'iscrizione le loro famiglie per la erronea opinione di poter così lasciare alle medesime l'opzione fra la cittadinanza italiana e la cittadinanza spagnuola.

**Barcellona.** A Barcellona non fu nominata alcuna Giunta di statistica, ed il Console dovette provvedere al censimento mediante avvisi pubblicati sui giornali e carteggi colle autorità locali. Le iscrizioni annotate sul registro ascsero a 2060. Il Console ha pure inviato 17 schede riempite da altrettanti capitani di legni nazionali sopraggiunti in Barcellona ed altri porti del distretto, e comprendenti 257 individui.

**Cadice.** Neppure a Cadice si potè nominare la Giunta di statistica ed il Console si limitò a richiedere l'opera degli *Alcaldes* (Sindaci) di quelle località ove non esistono Agenti consolari, diramando in pari tempo un avviso a stampa, contenente, in lingua spagnuola, le indicazioni chieste pel censimento, per la cui diffusione furono richiesti gli *Alcaldes* stessi.

Il risultato del censimento fu un totale di 1081 censiti.

Il Regio Console spedì del pari 14 schede di legni nazionali riempite a tenore dell'articolo 12 del regolamento e comprendenti 138 individui.

**Malaga.** Anche il Console a Malaga dovette rinunciare alla formazione della Giunta di statistica. Furono invece diffusi avvisi ed annunci, ed ai Sindaci di tutti i comuni del distretto fu diramata una circolare, la quale, preceduta da altra dell'autorità superiore, che ne ordinava l'esecuzione, fu poi pubblicata nel bollettino ufficiale della provincia. Il risultato del censimento del distretto consolare di Malaga si compendia nella cifra di 756 Italiani.

Il Console spedì del pari 3 schede di bastimenti, a seconda dell'art. 12 del regolamento, comprendenti 41 individui.

**Santander.** Da Santander non giunse mai risposta alcuna.

**Teneriffa.** A Santa Croce di Teneriffa, ove per la scarsezza della popolazione italiana non fu necessario d'istituire la Giunta, l'opera del Console, coadiu-

vata da pochi nazionali, diede per risultato un totale di 48 censiti, compresi dodici uomini di equipaggio di un legno presente in rada.

**Avana.** Nell'isola di Cuba, malgrado i rivolgimenti politici, si potè compiere il censimento per opera del Console. Mancò solo il censimento nell'isola di Porto-Rico, pur essa dipendente dal censimento in Avana. I censiti nell'isola di Cuba furono 618.

**Manilla.** Il Regio Console a Manilla raccolse l'annotazione di 6 Italiani, tutti maschi, soli presenti, a sua notizia, nel circuito delle isole Filippine. Egli ha però avvertito avergli fatto difetto la possibilità di indagini e di ricerche più precise nell'ampio Arcipelago sul quale si estende la sua giurisdizione consolare.

**Riepilogo.** Il risultato complessivo del censimento in Ispagna e nelle colonie spagnuole si concreta nella cifra di 5233.

**STATI UNITI D'AMERICA.** Gli Stati Uniti d'America segnano un'ampia lacuna nel censimento italiano. Entrambi i RR. Consoli residenti in quella vastissima contrada furono concordi nell'affermare la impossibilità assoluta di procedere all'operazione loro commessa con la benchè menoma speranza di riuscire ad un risultato serio e concreto.

Perchè appaiano in tutta la loro efficacia le ragioni gravissime colle quali i due RR. Agenti hanno giustificato l'inosservanza della legge sul censimento, gioverà di riprodurre qui testualmente quanto essi scrissero a questo proposito nei loro rapporti ufficiali.

« A me (scriveva il Console Generale a New-York) incombe l'obbligo di dichiarare che ho, non già il dubbio, ma la certezza che ogni cura o sforzo di questo Consolato non sarebbe coronato d'alcun successo. Altri Consolati esteri in America, e più specialmente i francesi, hanno già pel passato tentato un simile censimento, ma è sempre stata opera vana. Come ho già avuto occasione di dire altre volte, i Consolati in questo paese mancano assolutamente di matricola dei propri nazionali, la quale potrebbe esser sempre una buona base su cui iniziare le operazioni d'un censimento. Gli esteri che qui giungono non curano mai di registrarsi ai propri Consolati, per l'appoggio e per l'assimilazione completa ed immediata che loro danno le leggi e gli usi locali; nè è da attendersi che lo farebbero, trattandosi d'un censimento in cui travedono sempre un obbligo eventuale o un vago pericolo per sè o i loro figli, malgrado tutte le dichiarazioni esplicite in contrario che potrebbero fare i Consolati in base a quelle contenute nella circolare.

« L'istituzione di Giunte non esercita alcuna influenza sugli esteri di qui, che di esse e di tutte le loro istanze non si darebbero più pensiero che degl'inviti che vengono loro fatti dagli stessi Consolati: e ciò prescindendo dal fatto che è assai difficile il formare tali Giunte in un paese in cui nessuno vorrebbe perdere il suo tempo in cose che non riescono a proprio interesse individuale, ed in cui il far parte di tali commissioni non lusinga nè profitta d'alcuna maniera, come è il caso in quelle contrade ove i Consolati esercitano giurisdizione ed è un vantaggio o almeno una necessità, non già l'indigenato, ma il conservare la propria nazionalità.

« Non meno vana sarebbe la speranza di ottenere coadiuvazione da queste autorità locali. Informato com'è il Governo e lo spirito pubblico del paese dal principio di riconoscere il meno che sia possibile la qualità d'alieni negl'immigranti, non è da attendersi ad alcuna assistenza da parte delle autorità degli Stati o Federali, nello scopo di fare un censimento speciale d'una frazione estera degli abitanti degli Stati Uniti. Potrei pre-dire sin d'ora la risposta che si darebbe al Consolato, o anche meglio alla Legazione, che ad ogni modo sarebbe la sola chiamata a fare le necessarie pratiche presso il dipartimento di Stato in Washington.

« Consultate, si direbbe, le pubblicazioni ufficiali relative al censimento » generale degli Stati Uniti per l'anno 1870; più dei dati che si contengono in essa non potremmo fornirvi ». Ma quei dati sarebbero pur troppo insufficienti a quanto è reclamato dalla Legge del 20 giugno ultimo.

« Il Consolato dunque a tutto rigore non avrebbe che due mezzi a sua disposizione per procedere in tutto questo vasto territorio al censimento di cui trattasi; mezzi limitati, pochissimo efficaci, ed il secondo di essi soverchiamente dispendioso. Intendo dire l'opera degli agenti subalterni e la stampa.

« Ammettendo che gli Agenti consolari riuscissero a raccogliere elementi esatti e completi nel proprio distretto (il che pur troppo non sarebbe il caso, neanche per me in New-York), io debbo osservare a V. E. che nella giurisdizione di questo Consolato non vi sono che 13 posti subalterni soltanto, in tredici Stati diversi, compresa la Luigiana, mentre gli Stati Uniti sono ora più di quaranta. È vero che le Agenzie trovansi istituite nei più vasti centri, e che può calcolarsi ch'esse e questo Consolato esercitano la loro azione sovra un numero complessivo di 38 o 39 mila Italiani. Ma il numero totale di questi ultimi per tutti gli Stati Uniti, meno la California, ammonta a un 56 mila, come ho già avuto l'onore di manifestare altra volta. Al censimento degli altri 17 o 18 mila, sparpagliati in tutti i punti di questa vasta regione sino agli estremi limiti dell'Ovest ed in siti ignorati da questo stesso Consolato, chi provvederà in assenza di Agenti consolari e nella astensione sicura delle autorità locali? Potrebbe dunque aversi tutt'al più un parzialissimo censimento degli Italiani viventi in New-York, Nuova Orleans, Chicago, S. Luigi, Filadelfia ecc., non mai di tutti gli Italiani residenti negli Stati Uniti.

« Il secondo mezzo indispensabile al Consolato per dar corso al censimento sarebbe il dargli la massima pubblicità, mercè la stampa locale, e ciò servendosi di tutti i giornali principali che si pubblicano in tutta l'Unione, in ogni Stato o territorio, anche in quelli sprovvisti di Agenzie consolari, affine di animare i pochissimi nazionali di buona volontà che volessero uniformarsi alla legge del censimento a fornir notizia di sé al Consolato per corrispondenza epistolare.

« Lavoro improbo e, quel che è più, inesequibile senza la spesa di qualche migliaio di dollari per ripetute inserzioni in un centinaio di periodici! E quando V. E. consideri che tanta fatica e spesa non potrebbe dare altro risultamento probabile che la iscrizione di tre o quattro mila soltanto sui 56 mila nazionali che abitano queste regioni, nutro fiducia che vorrà esonerare questo Consolato dall'obbligo di cui qui è questione ».

Non sono meno perentorie le ragioni addotte a propria discolpa dal Regio Console a S. Francisco di California. « Fin da quando, così egli scrive, rice-

vetti la circolare relativa al censimento, non potei nutrire la menoma lusinga sulla possibilità di raggiungere, anche solo approssimativamente, lo scopo. Nondimeno mi accinsi animosamente all'impresa, facendo pubblico sull'*Eco della patria* un apposito invito ai miei amministrati. L'appello rimase affatto infruttuoso.

« Tentai nominare una Giunta per averne la cooperazione, ma ora per un motivo, ora per un altro, certo è che i candidati da me designati non riuscirono mai ad intendersi sul giorno della prima riunione. Spedii circolari nell'interno ai miei corrispondenti, e non ne ottenni che una diecina di nomi scritti, tutti privi delle indicazioni richieste.

« Insomma, dopo aver perduto due mesi di tempo a detrimento del lavoro giornaliero d'ufficio, doveti rinunciare definitivamente all'impresa.

« I nostri connazionali, non altrimenti che tutti gli stranieri che qui trasmigrano, trovano appoggio così efficace nelle leggi del luogo, che ben lungi dal sentire il bisogno di ricorrere al Consolato per protezione, il più delle volte trovano conveniente di adottare senz'altro la cittadinanza americana.

« Essi non ricorrono a questo R. Ufficio che per atti concernenti i loro interessi in Italia, per inviar sussidi alle loro famiglie in patria, o per essere assistiti in caso d'infermità o d'indigenza.

« Voler far loro comprendere la necessità di un censimento è una utopia; ma quand'anche la comprendessero, essendo i 475 di essi analfabeti e sparsi qua e là nei luoghi più remoti di queste vaste regioni, riuscirebbe pur sempre impossibile di ottenerne i dati necessari.

« A porgere un'idea delle difficoltà che si frappongono a tali ricerche, anche quando siano facili ed elementari, basti sapere che, malgrado le mie raccomandazioni verbali e scritte, non mi venne mai fatto di conseguire che questa Società di beneficenza, nell'ammettere i nuovi soci, pigliasse nota del loro stato di famiglia, per poterne accertare, in caso di decesso, lo stato civile.

« Eppure il Comitato della sanità si compone di quanto v'ha di più distinto in questa nostra colonia ».

New-York. A tener luogo del censimento, il Regio Console a New-York inviò al Ministero un suo studio statistico, del quale giova di estrarre e di qui riprodurre i dati sommari. Secondo le informazioni fornite dall'inchiesta americana, in tutti gli Stati Uniti (meno la California) esisterebbero 55,000 Italiani, in parte nati in Italia, ed in parte nati in America da genitori italiani ivi emigrati. La cifra dei maschi si fa ascendere a 34,000, a 21,000 quella delle femmine. In ragione del luogo d'origine la maggioranza appartiene alla Liguria (13950). Vengono indi la Sicilia (9870), il Piemonte (5460), la Lombardia (3890), le Romagne (3250), la Toscana (2660), Napoli e provincie attigue (2410), il Lucchese (2150), l'Emilia (1920), il Veneto (1870), Puglie e Basilicata (1800), Roma ed Agro (1330), Abruzzi (1200), Calabrie (640). Altri 2500 appartengono a provincie diverse.

Dei 55,000, venti sei mila sanno leggere e scrivere, lo che dà una proporzione più favorevole che non sia la media dell'istruzione nel Regno.

Le professioni sono svariatissime. Al commercio attenderebbero circa 12,000 persone, compresi 5000 che si occupano della rivendita al minuto. Gli agricoltori superano gli 8000. 1500 si occupano di navigazione e di pesca.



Alle arti è fornito largo contingente, circa 2500 persone, delle quali 1500 circa sono artisti di musica.

I proletari, tra i quali vogliansi comprendere anche i suonatori d'organetto, sommano alla cifra troppo elevata di 3500.

La religione è pressochè universalmente la cattolica; solo un migliaio professa apertamente la religione protestante.

Meno 3 o 4 mila tutti già nati in America, tutti gli altri nazionali parlano i dialetti italiani, benchè 10 o 12 mila sappiano parlare l'inglese.

La cifra totale dei 55,000 si può ritenere fornita per giusta metà dalla emigrazione, e per l'altra metà dalle nascite.

La ricchezza media degli Italiani in America si può valutare ad 800 dollari (4m. fr.) per ogni individuo, la quale cifra, naturalmente superiore a quella che si riscontra nel Regno, è invece alquanto inferiore alla media generale degli Stati Uniti.

**S. Francisco.** Il Regio Console a S. Francisco cercò, a sua volta, di supplire al censimento, che non poté effettuare, con una valutazione statistica, che egli così riassume:

Gli Italiani, capi di famiglia, sommerebbero alle cifre seguenti:

Città e contea di S. Francisco . . . . .	3200
Stato di Nevada . . . . .	200
Contee dell'interno . . . . .	6300
Stato di Oregon . . . . .	150
Territorio di Washington . . . . .	50
Montana e Idaho . . . . .	50
Arizona e Colorado . . . . .	40
Colombia inglese . . . . .	100

Totale . . . 10090

Applicando agli Italiani che vivono nell'interno la media accertata nei 3200 dimoranti nella contea di S. Francisco, siccome esprime la proporzione tra gli ammogliati ed i celibi, cioè il quinto, con due figli per ciascuna famiglia, si può con molta approssimazione calcolare a 14126 la cifra dei nazionali residenti in California. Vuolsi però avvertire che, tra questi, quelli già nati nel paese si considerano come americani, sia per effetto della legge locale, sia per evitare il servizio militare in Italia, sia infine per naturale affezione verso la nuova patria.

Altra avvertenza accennata dal Regio Console è questa, che, sebbene le cifre prodotte siano desunte da una statistica dei primi mesi del 1871, ciò non influisce punto sull'esattezza del risultato, in quanto che nel corso di quell'anno giunsero bensì in California 150 emigrati italiani, ma altrettanti ne rimpatriarono.

**Riepilogo.** Per tutti gli Stati Uniti la popolazione italiana ascenderebbe, secondo i calcoli dei Regi Consoli a New-York ed a S. Francisco di California, a circa 70,000 individui.

**STATI UNITI DI COLOMBIA.** Negli Stati Uniti di Colombia esistono tre Consolati italiani; uno a Panama, l'altro a S. Josè di Cucuta, il terzo a Santa Marta.

**S. Josè de Cucuta.** Non si ebbe cenno che il censimento abbia potuto compiersi a S. Josè di Cucuta.

**Panama.** Il Regio Consolato a Panama, coadiuvato dagli agenti da esso dipendenti, procedette, senza il sussidio di alcuna Giunta, al censimento dei nazionali nel suo distretto consolare. Il totale dei censiti fu di 91.

Da un legno nazionale fu ritirata la scheda a norma dell'art. 12 del Regolamento, e vi si trovarono iscritte 9 persone d'equipaggio.

**Santa Marta.** Il Regio Console a Santa Marta compilò, mediante indagini dirette, e senza il sussidio di alcuna Giunta, il censimento degli Italiani residenti nel suo distretto. La cifra dei censiti fu di 59.

**Riepilogo.** Il totale dei censiti nella Colombia fu di 150.

**SVEZIA e NORVEGIA.** Esistono tre Consolati nel Regno Unito di Svezia e Norvegia; a Stoccolma, a Cristiania ed a Gotemburgo.

**Stoccolma.** Il Regio Console a Stoccolma raccolse da solo le poche iscrizioni occorrenti. I censiti furono 21.

**Cristiania.** A Cristiania si ebbe un risultato negativo, benchè il Console creda di poter affermare essere presenti nel suo distretto alcuni pochi Italiani.

**Gotemburgo.** Da Gotemburgo non s'ebbe risposta.

**SVIZZERA.** In Svizzera, secondochè fu accennato a suo luogo, il censimento italiano fu operato mediante stralcio dal censimento svizzero del 1 dicembre 1870. Secondo il concetto primitivo, quei dati avrebbero dovuto essere ricondotti alla espressione dello stato di fatto nella notte tra il 31 dicembre 1871 ed il 1 gennaio 1872, mediante apposita enumerazione degli Italiani che, sulla base di quelle stesse tabelle, avrebbe dovute essere eseguita per cura delle autorità cantonali. Questo secondo censimento fu difatti predisposto e con grandissima cura condotto a termine. Senonchè il risultato manifestamente monco ed imperfetto, che se ne ottenne, fece rinunziare al progetto di assoggettare, sulla scorta dei nuovi dati, a laboriosa revisione i dati del dicembre 1870. Ad ogni modo il censimento italiano in Svizzera, benchè non strettamente conforme alla lettera della Legge del 20 giugno 1871, ha pur sempre un valore pratico e serio, e si accosta assai più alla verità che non quel censimento incompleto degli Italiani, che per opera delle autorità cantonali si eseguì in Svizzera dietro richiesta della Regia Legazione.

Le cifre ottenute per i vari Cantoni sono riepilogate nella seguente tabella:

Zurigo . . . . .	411	Appenzell, rode esteriori. . . . .	33
Berna . . . . .	429	Appenzell, rode interiori. . . . .	2
Lucerna . . . . .	155	S. Gallo . . . . .	388
Uri . . . . .	28	Grigioni . . . . .	1752
Schwytz . . . . .	151	Argovia . . . . .	30
Untervald, sopra selva. . . . .	20	Turgovia. . . . .	87
Untervald, sotto selva. . . . .	28	Ticino . . . . .	8342
Glaris . . . . .	15	Vaud . . . . .	1998
Zug . . . . .	108	Vallese . . . . .	1613
Friburgo . . . . .	191	Neufchâtel . . . . .	718
Soletta . . . . .	42	Ginevra . . . . .	1392
Basilea città . . . . .	33		
Basilea campagna . . . . .	6		
Sciaffusa . . . . .	8		
		Totale . . . . .	17980

**TURCHIA.** Prima d'intraprendere l'esame dei risultati del censimento nei paesi ottomani, importa premettere che dalla operazione furono esclusi i semplici protetti. Secondochè fu superiormente avvertito nella circolare contenente le istruzioni pei Regi Consoli, la protezione costituisce puramente un vincolo politico-amministrativo, nè basta ad attribuire la cittadinanza italiana a chi non la possedga. Avrebbe certo potuto giovare che anche dei protetti si fosse fatta da tutti i Consolati una numerazione apposita. La cosa però riusciva assai difficile, essendo inevitabili in alcuni casi le questioni delicate che si soglionó connettere con tale argomento. Parve inoltre che dovesse considerarsi come estranea ad uno studio puramente statistico una nozione, la quale non può essere ravvisata che come un criterio di tradizioni e di influenze politiche.

**TURCHIA D'EUROPA.** Nella Turchia d'Europa esistono Consolati a Costantinopoli, Russciuck, Serajevo, Scutari, Giannina, Salonico e Canea.

**Costantinopoli.** A Costantinopoli fu istituita una Giunta, composta dei signori Nicolò Blessa, Giuseppe Bonino, Lodovico Casati, Daniele Fernandez Diaz, Girolamo Parodi, Tobia Pesaro, Eugenio Ranzani, Fioravante Usoni. L'opera di questi signori, benchè non abbia potuto avere un carattere collettivo, fu tuttavia di grandissimo giovamento al Console.

Nelle località comprese nel distretto consolare di Costantinopoli, sembrò sufficiente l'opera degli Agenti consolari, nè forse riusciva possibile la nomina di una Sottogiunta, benchè in alcuni luoghi la popolazione italiana fosse abbastanza numerosa. L'espedito, che ebbe miglior riuscita, fu la diffusione di un avviso a stampa, contenente l'invito ai Regi sudditi di presentarsi al Consolato od alle Agenzie, per esser inscritti sui registri del censimento. I censiti furono 4733.

Furono inoltre raccolte dal Regio stazionario e da un brigantino nazionale le schede del censimento speciale di cui all'art. 12 del Regolamento. Si trovano compresi in esse 75 individui.

Il Regio Console crede poter attestare l'esattezza del censimento operato nel suo distretto.

**Russciuck.** Anche il Regio Console a Russciuck, il quale provvide al censimento senza il sussidio di Giunta e colla sola cooperazione del Vice-Console a Varna e dell'Agente Consolare a Kustenje, fu in grado di garantire l'esattezza del risultato ottenuto, che fu per l'intera Bulgaria, meno i circondari di Sulina e di Tulcia, spettanti al distretto consolare di Galatz, un totale di 128 individui. I protetti, che il Regio Console stimò di comprendere in un censimento a parte, si riscontrarono in numero di 86 individui, tutti israeliti. Da otto bastimenti sopraggiunti nei porti di Varna, Kustenje e Baltcik si ritirarono altrettante schede, contenenti 101 individui.

**Serajevo.** Il Regio Console a Serajevo ritenne pur esso inopportuna la nomina di Giunte, sia presso il Consolato, sia presso gli Uffici dipendenti. Il risultato del censimento, che il Regio Console stima completo, si compendia nella esigua cifra di 27 individui.

**Scutari.** Il Regio Console a Scutari provvide da solo al censimento. Furono censiti 95 individui. Furono 10 i legni dai quali si ritirarono le schede di cui è cenno all'art. 12 del Regolamento, risultando comprese in esse 50 persone d'equipaggio.

**Giannina.** Il Regio Console a Giannina si astenne dall'istituzione di una Giunta, sia perchè scarsissima la colonia, sia per la deficienza di candidati idonei. Il risultato, che il Console considera perfetto, fu la cifra totale di 97 censiti. Approdarono a Prevesa due legni, dai quali furono ritirate le schede, contenenti 13 uomini d'equipaggio.

**Salonico.** A Salonico il Console stimò superflua l'istituzione di una Giunta, essendogli sembrata sufficiente l'opera degli Uffiziali consolari, ed avendo spedito apposito commesso lungo la linea dei lavori ferroviarii, ove sapeva numerosi i sudditi italiani. I censiti furono 1336.

Da nove legni giunti nel porto di Salonico furono raccolte le schede prescritte dall'art. 12 del Regolamento, e vi si trovarono annotati 98 uomini d'equipaggio.

**Canea.** Il Regio Console a Canea non poté nominare la Giunta per deficienza di persone idonee. Egli stima esatto il risultato ottenuto nella cifra di 259 censiti. Da due legni sopraggiunti in rada furono ritirate le schede, contenenti 18 iscrizioni.

**TURCHIA D'ASIA e D'AFRICA.** Nella Turchia asiatica esistevano all'epoca del censimento i Regi Consolati alle Smirne, a Beirut, ad Aleppo, a Damasco ed a Larnaca di Cipro.

**Smirne.** Il Regio Console a Smirne, coadiuvato dal personale del suo Ufficio e dalle Agenzie dipendenti (l'istituzione di una Giunta non essendo stata stimata opportuna), raccolse 2899 iscrizioni.

Un solo legno con 13 uomini d'equipaggio giunse in porto, e ne fu ritirata la scheda a termini dell'art. 12 del Regolamento.

**Beirut.** Il Regio Console a Beirut dovette provvedere al censimento, non solo pel proprio distretto, ma altresì pel distretto del Consolato a Gerusalemme, solo in allora fondato e non per anco provvisto di titolare. Non fu stimata conveniente, e forse nemmeno possibile, l'istituzione di Giunte. Il risultato ottenuto, così per la provincia di Beirut, come per la Palestina, è ravvisato dal Console come esatto. A suo avviso, possono essere sfuggiti alle ricerche tutt'al più 1 o 2 individui nella provincia di Beirut, e 10 o 15 in Palestina. Non sono però compresi in questa valutazione i membri delle Comunità religiose. Dell'ordine dei Minori Riformati s'iscrissero spontaneamente i Francescani di Tripoli e di Latakia: rifiutaronsi quelli degli altri conventi di Palestina. Tra i Carmelitani obbedirono al censimento i soli del convento di Tripoli. Si astennero del pari i non pochi italiani fra i Gesuiti e Lazzaristi di Beirut, ed infine il Patriarca di Gerusalemme ed il suo clero. Sarebbero stati in tutto circa un altro centinaio di censiti.

Il numero totale degli iscritti ascese a 465. Furono presenti in porto cinque bastimenti con un equipaggio complessivo di 46 persone, e ne furono ritirate le schede a norma dell'art. 12 del Regolamento.

**Aleppo.** Il Regio Console ad Aleppo, tenuto conto dello scarso numero dei nazionali e della facilità con cui il censimento avrebbe potuto effettuarsi con precisione per opera dell'Ufficio e delle Agenzie dipendenti, si astenne dal nominare la Giunta. Il totale dei censiti fu di 272. Il Regio Console assicura non essere stata omessa una sola persona.

**Damasco.** Il Regio Console a Damasco costituì la Giunta di statistica, chiamando a farne parte i signori cav. Aless. Medana e Michele Popolani: pubblicò avvisi sui giornali della Siria e della provincia di Bagdad, ed ottenne dai Governatori generali di Damasco e di Bagdad che fossero diramate opportune istruzioni alle autorità dipendenti. Il risultato ottenuto è considerato dal Console come completo, mancando solo al più tre o quattro Italiani, che non vollero iscriversi sul registro aperto presso l'Agenzia di Bagdad. I censiti furono in tutto 62.

**Larnaca di Cipro.** Il Regio Console a Larnaca di Cipro si astenne dal nominare una Giunta per le stesse ragioni che ne dissuasero la maggior parte dei suoi colleghi: la scarsità, cioè, e la dispersione della popolazione italiana. Furono pubblicati avvisi, e ne fu curata la diffusione per opera del Console e delle Agenzie. Il risultato, che ritenesi esatto, si concreta nella cifra di 139 censiti.

**Tripoli.** Lungo la costa barbaresca direttamente soggetta al dominio del Sultano l'Italia possiede un solo Consolato, a Tripoli. Il censimento vi fu compiuto direttamente per opera del Console, essendo sembrato inopportuno di incaricare una Giunta, attesa la grandissima dispersione degli Italiani in quelle contrade. Il risultato, approssimativamente esatto, si riassume nella cifra di 396 censiti.

**Riepilogo.** La cifra totale dei censiti nei domini soggetti alla sovranità diretta della Sublime Porta fu di 10,908 individui.

**EGITTO.** In Egitto esistono due Consolati: uno in Alessandria, l'altro al Cairo.

**Alessandria.** In Alessandria il Regio Console costituì tosto una Giunta di statistica, non appena ebbe avviso del prossimo censimento, chiamando a farne parte i signori G. Pereira, che fu assunto alla vice-presidenza, avv. Gatteschi, D. Padova, dottor N. Pierni, U. Rinaldoni, L. Storari, F. Tonelli, D. Turin. Le funzioni di segretario furono attribuite al signor Rinaldoni. Fu pubblicato per opera della Giunta, e ampiamente diffuso, un avviso a stampa; e l'operazione definitiva del censimento (essendo sembrata non adeguata all'uopo la distribuzione delle schede, attese le condizioni speciali di quella colonia italiana) fu preparata mediante una iscrizione provvisoria eseguitasi in anticipazione, in apposito registro. Il risultato ottenuto è reputato dalla Giunta di Alessandria come quasi perfetto. Il Console, dal canto suo, esprime il dubbio che sia invece notevolmente inferiore al vero, e fonda la sua opinione sopra i dati raccolti mediante un censimento provvisorio della Intendenza sanitaria egiziana negli anni 1869-70, secondo i quali dati la popolazione italiana nella sola Alessandria toccherebbe la cifra di 18 mila. Ad ogni modo i censiti furono 7312.

Furono raccolte le schede dagli 11 legni sopraggiunti a Porto Said e dai 3 giunti ad Alessandria. Il totale dei compresi in queste schede fu rispettivamente di 162 e 86: in tutto 14 legni con 248 uomini di equipaggio.

**Cairo.** Al Cairo il Regio Console procedette alla nomina della Giunta, scegliendone i componenti nei vari ceti della popolazione italiana. Questi ne sono i nomi: cav. Tito Figari, cav. Giacomo Tilche, Felice Suarez, Nissim Mosseri, Ferdinando Bandini, Annibale Frascaroli, Giacomo Berti, Salomone Flack. Ciascuno dei componenti la Giunta si assunse l'incarico di operare il censimento in uno speciale quartiere della città. Per l'Alto Egitto e per i pochi sudditi disseminati nel Kordofan, nella Nubia e sulle sponde del mar Rosso, il Console cercò di provvedere alla meglio, chiedendo il concorso della autorità locale ed anche delle Missioni cattoliche. A Suez, Ufficio consolare dipendente dal Consolato di Cairo, fu pure istituita una Sottogiunta composta dei signori Salvatore d'Aste, conte Alfredo de Romano ed A. Maurino, segretario.

Il numero dei censiti ascese a 3367.

È opinione del Console che, per giungere alla realtà, tale cifra debba accrescersi di circa un terzo.

**Riepilogo.** La cifra totale dei censiti in Egitto fu di 10,679 individui.

**TUNISI.** Tutta la Tunisia è compresa sotto la giurisdizione del Regio Console a Tunisi.

Non fu nominata dal Console alcuna Giunta di statistica, essendo sembrata sufficiente la collaborazione degli impiegati del Consolato e degli Uffici dipendenti. Il risultato, che il Console ritiene sufficientemente esatto, si compendia nella cifra di 5889 censiti.

Da 9 bastimenti approdati nelle acque tunisine furono raccolte altrettante schede, comprendenti in tutto 54 uomini di equipaggio.

**SERBIA. Belgrado.** Il Regio Consolato a Belgrado, la cui giurisdizione si estende sull'intero Principato di Serbia, raccolse colla cooperazione delle autorità locali le dichiarazioni di 45 sudditi.

**RUMANIA.** Il territorio della Rumania è spartito fra i Consolati di Bucarest e di Galatz. Le autorità locali prestarono utile cooperazione, essendosi pubblicato apposito avviso nel *Monitore Ufficiale*, ed i Prefetti essendo stati incaricati di eseguire il censimento là dove mancasse l'azione del Consolato.

**Bucarest.** A Bucarest è stata nominata una Giunta, della quale fecero parte i signori Girolamo Garlatti e Giovacchino Felici. I censiti furono in tutti 372.

**Galatz.** Il Regio Consolato a Galatz si astenne dal nominare la Giunta e preferì di ricercare la cooperazione del suo collega austro-ungarico e del Vescovo di Jassy, la quale riuscì difatti utilissima. Il totale dei censiti fu di 458, compresi 5 altri non aventi domicilio fisso nel distretto, nonchè 72 marinai imbarcati sopra 7 legni da alcun tempo in rada.

Il Regio Console non assicura che il censimento sia assolutamente esatto; egli calcola però che al giusto numero possono mancare tutt'al più una cinquantina di persone.

**Riepilogo.** Per la intera Rumania il totale dei censiti fu di 830 individui.

**URUGUAY. Montevideo.** Nella Repubblica Orientale dell'Uruguay esiste un solo Regio Console a Montevideo. Trattandosi di colonia assai numerosa e densa, fu ravvisata indispensabile la istituzione di una Giunta di statistica, la quale riuscì composta dei seguenti signori: Tommaso Benvenuto, vice-presidente, ing. Zanetti, Giuseppe Magnolfi, Luigi Sivori, G. Pazzozi, Paolo Morelli, e Costantino Ricaldoni, segretario. Queste ultime funzioni furono però nei primi tempi sostenute dal sig. Tito Bignami, il quale indi inviò le sue dimissioni.

La Giunta divise la città e tutto il territorio della provincia in 10 sezioni. A ciascuna di esse fu preposto un collettore, essendosi avuta inoltre l'opportunistissima idea di riservare all'ultimo la raccolta delle schede nelle due sezioni più lontane, e dove la popolazione italiana fosse più disseminata, per affidarne la cura ai due collettori che più si fossero distinti nel raccogliere le schede nelle prime otto sezioni.

Nel tempo stesso diramaronsi inviti dal Regio Consolato, ove aprivasi un registro di iscrizioni al quale avrebbero fatto seguito i registri della Giunta di statistica. Inoltre presso le singole Agenzie Consolari di Paysandu, Salto Orientale, Mercedes, Colonia, Maldonado, Tacuarembó, nonchè nelle località di Rivera, Dolores, Durasno, Carmelo, e Rosario Orientale, raccoglievansi le iscrizioni, per opera sia degli Agenti consolari, sia di benemeriti Italiani. Il totale dei censiti fu di 24136 individui.

La Giunta di statistica stima che abbia potuto ascendere al 25 0/0 al più il numero degli Italiani che per cause varie non avevano potuto essere

censiti. Importa però di notare che dopo la chiusura dei registri si poterono raccogliere ancora non poche iscrizioni, le quali non figurano nella cifra qui sopra notata. Il Consolato poi ritiene che la cifra totale di 24 mila, riferentesi all'intera Repubblica, debba accrescersi di un terzo almeno per raggiungere l'espressione del vero. Portata così alla cifra di oltre 32 mila, la popolazione italiana della Repubblica dell'Uruguay rappresenterebbe il decimo della popolazione non indigena, senza tener conto, ben inteso, dei figli di Italiani, i quali dalle leggi locali sono considerati come cittadini del paese. Il censimento marittimo comprese 12 legni giunti in porto, ed aventi a bordo complessivamente 176 uomini di equipaggio.

**VENEZUELA.** Il censimento fu effettuato nella Repubblica di Venezuela, senza il sussidio di alcuna Giunta, per opera dei Regi Consolati in Caracas ed in Maracaibo.

**Caracas.** Nel distretto consolare di Caracas, i registri di iscrizione furono chiusi regolarmente il 28 febbraio 1872. I censiti furono 518.

**Maracaibo.** In Maracaibo i registri si dovettero tener aperti per più lungo tempo, e vi si raccolsero 548 iscrizioni. Da due bastimenti sopraggiunti furono ritirate le schede contenenti 26 nomi.

Intorno al censimento italiano al Venezuela, il Regio Console Generale in Caracas, che è pure accreditato come Incaricato d'affari presso il Governo della Confederazione, porge alcune avvertenze che giova qui brevemente riassumere.

La Confederazione comprende 20 Stati sovrani, dei quali 16 (i  $\frac{3}{4}$  del territorio ed i  $\frac{2}{3}$  della popolazione complessiva, che si presume di circa 1,500,000 d'abitanti) sono compresi nel distretto consolare di Caracas. Dei 4 Stati spettanti al distretto consolare di Maracaibo, 3 formano la regione alpina di Venezuela.

Gli Europei, e tra questi gli Italiani, sono bensì disseminati nella sola zona agricola e per la massima parte nella stessa capitale di Caracas e nei quattro porti aperti al commercio generale. Ma la zona agricola si estende sopra vastissimo spazio, ove gli Italiani trovansi isolati in piccoli gruppi anche in punti remoti. Che si fosse per ottenere un censimento quasi perfetto, non si poteva concepirne la speranza che per i centri maggiori; ma anche in alcuni di questi stessi centri, come ad esempio a Puerto Cabello, non si poté per circostanze varie effettuare il censimento.

Per quanto riflette il distretto di Caracas, il censimento rappresenta esclusivamente la popolazione di Caracas, La Guayra, Carupano, Ciudad Bolívar e Valencia, tra le quali quest'ultima è la sola delle città dell'interno dove, grazie alla cortesia di un operaio italiano, sia stato possibile di effettuare l'operazione.

Il Console presume che la cifra ottenuta di 518 nazionali equivalga alla metà della popolazione italiana effettivamente esistente.

Per quanto riflette il distretto di Maracaibo, il Regio Console presume che la cifra vera degli Italiani colà dimoranti debbasi valutare ad 800 individui.

**Riepilogo.** Si avrebbe adunque per l'intero Venezuela una popolazione italiana accertata di 1066 individui, e presunta di circa 2000.

La colonia italiana, non tenuto conto della spagnuola che è sovrabbondante, viene terza dopo la tedesca e la francese.

III.

**Come il risultato del censimento possa ricondursi ad una espressione più approssimativa del vero.**

**Cenno preliminare.** Sorgerà spontaneo negli studiosi il desiderio di conoscere fino a qual punto i risultati forniti dal censimento della popolazione italiana all'estero si accostino alla giusta espressione della realtà.

Fu pregio della operazione, quale fu preordinata e condotta, l'essere dessa il primo esperimento di una enumerazione generale, che siasi tentato non solo dall'Italia, ma altresì dalle altre nazioni. Già fu detto a suo luogo come nel 1861, appena compiutasi la unificazione del nuovo Regno, non siasi stimato possibile di estendere anche all'estero il censimento che per la prima volta fu in allora compiuto nella penisola. E per quanto spetta alle altre nazioni, sappiamo bensì che anche in epoca recente la Gran Bretagna e l'Austria-Ungheria aprirono registri di censimento presso i loro Uffici diplomatici e consolari all'estero; non ci consta però che la operazione sia stata eseguita e neppure apprestata con quel rigore che è proprio di un lavoro statistico ed ufficiale.

Il censimento italiano all'estero del 31 dicembre 1871 non va scevro di parecchie lacune. All'infuori delle contrade non civili, presso le quali il censimento non avrebbe ad ogni modo somministrato risultati degni di nota, in parecchie regioni non si poté operare censimento di sorta per deficienza di rappresentanza consolare, o per insufficienza di mezzi di azione, anche là dove esistono Regi Consoli. Ci affrettiamo però a soggiungere che, per quanto concerne l'Europa, siffatte lacune sono di assai lieve momento: la Carinzia e la Carniola nell'Impero austro-ungarico, il distretto consolare di Santander in Ispagna. Manca il censimento per parecchie colonie britanniche, Giamaica, Trinità, Falkland, S. Elena, Capetown, Ceylan; ma non è a presumere che siano in quelle località Italiani in numero rilevante. Lo stesso può dirsi della Russia asiatica, non che delle provincie meridionali della China, ove la vacanza del R. Consolato in Canton rese impossibile qualsiasi tentativo di censimento. Nelle Americhe sono da deplorarsi le più gravi lacune: il Paraguay, l'Equatore, il distretto di San José di Cucuta nella Colombia, San Domingo, il Messico, e soprattutto gli Stati Uniti. È vero che per questi ultimi si è potuto supplire al difetto di censimento mediante dati statistici, i quali giovano a togliere la deficienza numerica, se non a tener luogo delle indicazioni multiformi ed istruttive di un vero e proprio censimento.

Ciò per le lacune. Però neppure i risultati ottenuti possono considerarsi come perfetti: chè anzi dalla perfezione spesso di gran lunga si scostano. Ciò malgrado, non solo noi crediamo che il censimento del 31 dicembre 1871 possa somministrare utili indicazioni per quanto spetta ai rapporti vari di

Sesso, di età, di emigrazione, di relazioni, di lingua, di professioni e di origine, pei quali i dati raccolti sono istruttivi, quand'anche essi sieno, come sovente sono, meramente parziali. Ma noi crediamo altresì che il censimento somministrato nel suo complesso, e grazie ai criteri suppletivi segnalati dai Regi Consoli, elementi acconci a fissare con certa approssimazione la totalità della popolazione italiana all'estero.

Non di rado le cifre ottenutesi col censimento hanno carattere di certezza od almeno di quella certezza che è propria di qualsivoglia censimento: così è ad esempio (le ragioni si diranno a suo luogo) della Germania, della Svizzera e di parte della Monarchia austro-ungarica. Altrove si posseggono dati estranei al censimento italiano, che porgono il modo di ricondurre quest'ultimo ad una sufficiente approssimazione: così è della Francia. Molti Consolati dichiararono espressamente la precisione del risultato conseguito: così è dei domini ottomani e di non pochi altri distretti. Infine, non di rado, Consoli e Giunte additano le cifre complementari, le quali, quasi coefficienti di esattezza, sono da aggiungersi alle cifre fornite dal censimento, per ravvicinare queste alla espressione del vero.

Si scorge adunque come, ben lungi dal rimanersi affatto nel vago, il censimento italiano all'estero possa, mediante una facile e irreprensibile critica, acquistare per la massima parte quel carattere di stabilità in cui risiede precipuamente il valore delle statistiche.

La correzione sarà affatto impossibile in alcuni casi, per assoluta mancanza di criteri: in altri casi, non si potrà ottenere che la determinazione di due cifre estreme entro le quali la vera è compresa. Ma anche questi dati, per sè stessi imperfetti e muti, acquistano pregio e divengono istruttivi, quando si aggiungano a dati maggiori aventi carattere di certezza, e formino così con questi un tutto ove la parte fissa e certa grandemente predomini su quella vaga ed indeterminata. Un dato statistico che si aggiri tra il 10 ed il 20 poco o nulla insegna: molto insegna se, aggiunto alla cifra certa di 100, ne risulta un dato complessivo oscillante tra il 110 e il 120.

Tale è appunto lo scopo di questa parte del presente lavoro, di ricondurre cioè possibilmente ad una maggiore conformità col vero i risultati ottenuti dal censimento. Lo che faremo, seguendo la serie dei vari Uffici per ordine alfabetico di Stati, ed additando per ciascuno le cifre ufficiali e le correzioni di cui sono suscettibili.

**Argentina (Repubblica).** Furono minutamente esposte, nel rendiconto della operazione, le correzioni che sembrano doversi fare al censimento effettuato dal Consolato di Buenos-Ayres, per la intera Repubblica Argentina.

Qui le accenneremo sommariamente. Ai 44,879 censiti a Buenos-Ayres e nei sobborghi, sono da aggiungersi i 6448 marinai sottrattisi al censimento. Al totale così ottenuto, di circa 51,500, per giudizio concorde del Console e della Giunta, devesi aggiungere altra quota del 33 0/0: risultato 68,000. D'altra parte la cifra dei censiti nelle provincie (11,137) vuolsi accrescere di una quota tra il 50 ed il 100 0/0, e sarebbe così riportata ad oscillare tra i 17 ed i 22,000 individui.

Si può adunque ritenere che la popolazione italiana nella Repubblica Argentina sia compresa approssimativamente tra gli 85,000 ed i 90,000 individui.

**Austria-Ungheria.** Per le provincie austriache non comprese sotto la giurisdizione di alcun R. Consolato, il censimento, effettuato sotto la diretta sorveglianza delle autorità locali, presenta quel maggior carattere di perfezione che si poteva desiderare. In ogni distretto, e spesso in ogni comune, fu separatamente condotta la operazione, e le autorità ebbero anche cura di segnalare il risultato negativo ogni qualvolta non si ebbe ad accertare la presenza di Italiani nei rispettivi distretti. Può adunque affermarsi esatto il risultato del censimento per quanto concerne i Governi di Bukovina, di Slesia, di Alta Austria e di Salisburgo, e le Luogotenenze di Galizia, di Moravia, di Boemia, di Stiria e del Tirolo e Vorarlberg.

In queste regioni i censiti ammontarono alla cifra complessiva di 6,395.

Nel distretto del Consolato di Vienna (Bassa Austria) i censiti furono 846: intorno alla esattezza della cifra ottenuta mancano indicazioni di qualsiasi specie, benchè, essendo stato condotta con grandissima cura la operazione, la si possa ritenere come sufficientemente prossima al vero.

Nel distretto del Consolato di Trieste il censimento fornì la cifra di 15,247. Non è indicato di quanto essa si presuma lontana dal vero. Vuolsi però accennare che, nè in Carinzia, nè in Carniola, dipendenti dal R. Consolato in Trieste, fu effettuato il censimento, il quale fu ristretto alla città di Trieste, ai circoli di Gorizia e d'Istria ed alla Dalmazia.

Nel distretto del Consolato di Fiume si ottenne un totale di 2505 censiti, d'assai inferiore (così osserva il R. Console) alla realtà.

Infine nel distretto consolare di Pest (tutto il Regno d'Ungheria) si ebbe un totale di 1896 censiti, anch'esso, per avviso del Console, inferiore d'assai al vero.

Il censimento italiano in Austria si concreta adunque in una cifra approssimativamente certa di 7,241, più altra cifra di 19,648, alla quale è da applicarsi un ignoto coefficiente, perchè la si riduca a rappresentare con approssimazione il vero.

**Belgio.** Furono censiti nel Belgio: dalla R. Legazione in Bruxelles, 250 Italiani, 201 dal R. Consolato in Anversa, e 104 dal R. Consolato in Liegi. Questa ultima cifra il R. Console afferma corrispondere al vero: delle due altre l'esattezza non è revocata in dubbio. Sembra adunque potersi considerare come approssimativamente esatto, per l'intero Belgio, il totale complessivo di 555 censiti.

**Bolivia.** I censiti nella Bolivia furono 59, intorno alla quale cifra non si somministrarono criterii di maggiore o minore esattezza.

**Brasile** Il censimento operato, per l'intero Brasile, dal Regio Consolato in Rio Janeiro, somministrò la cifra totale di 2519.

Secondo l'opinione del Regio Console, tenuto conto dei moltissimi Italiani dispersi nelle provincie del Sud, ove sfuggirono al censimento, e della popolazione italiana numerosissima in Rio Janeiro, ove ascenderebbe a non meno di 7 ad 8 mila individui (le dichiarazioni raccolte furono solo di 1649), la cifra approssimativa vera sarebbe pel Brasile quella di circa 15,000.

**Chili.** Al Chili il censimento fornì la cifra di 957 Italiani, cifra certamente inferiore d'assai al vero, senza che però si posseggano elementi atti a ravvicinarla alla realtà.

**China.** Il Regio Console in Shanghai, avendo compiuto il censimento nella sola sua residenza, ottenne un risultato, che stima esatto, di 16 censiti: pochi sarebbero ad ogni modo gli Italiani disseminati nelle provincie interne.

Nelle provincie cinesi del Sud non fu operato il censimento, essendo vacante nel dicembre 1871 il Regio Consolato di Canton. — Anche colà è, ad ogni modo, insignificante la popolazione italiana.

**Danimarca e colonie.** In Danimarca e nelle colonie danesi non esistono (così affermano i Regi Consoli) altri Italiani all'infuori dei 13 residenti a Copenhagen.

**Equatore.** Già fu accennato, a suo luogo, non essersi compiuto il censimento nella Repubblica dell'Equatore.

**Francia e colonie.** Il censimento generale che nei singoli dipartimenti francesi doveva operarsi nel 1871, lo fu invece nei primi mesi dell'anno 1872. — Il Governo della Repubblica essendosi assunto cortesemente la cura di stralciarne i dati concernenti gli Italiani, si ebbe così un elemento di raffronto preziosissimo ed atto a ravvicinare al vero le cifre che erano state somministrate dal censimento italiano.

È sembrato opportuno riunire in una sola tabella, aggiunta in appendice alla presente relazione (Suballegato *F*), le cifre ottenutesi rispettivamente, per la popolazione italiana in Francia, in occasione dei censimenti francesi del 1861, del 1866 e del 1872, e quella fornita dal censimento consolare del 31 dicembre 1871. Da essa tabella (la quale porrebbe pure materia ad altri studii e confronti che eccederebbero i confini del presente lavoro) apparisce come le autorità francesi abbiano ottenuto, mediante il censimento dell'aprile 1872, cifre superiori d'assai a quelle che i Regi Consoli avevano conseguito pochi mesi prima.

Il divario è soprattutto notevole nei dipartimenti ove non ha sede alcun Regio Consolato; e ben si comprende che così dovesse accadere, poichè nei paesi, come la Francia, ove gli stranieri sono pressochè parificati ai nazionali, i Regi Consoli a mala pena possono esercitare un'azione efficace nella cerchia ristretta della città ove essi hanno residenza.

I soli dipartimenti ove il censimento consolare abbia somministrato dati superiori a quelli forniti dal censimento francese, sono quelli delle Bocche del Rodano e delle Alpi Marittime. — Nel primo di essi il censimento francese addita le cifre di 33,525 Italiani, il censimento consolare quelle di 36,164, con una eccedenza di 2,639. — Nel secondo il censimento francese addita la cifra di 15,760 Italiani, mentre il censimento consolare (detratta la quota spettante al Principato di Monaco, che è pur compreso nel distretto del Consolato di Nizza) fornisce la cifra di 18,643, con una eccedenza di 2,883.

Dovendo naturalmente ritenersi, in censimenti nominativi, siccome più prossime al vero le cifre più elevate, converrà aggiungere alla cifra fornita

dal censimento francese le due eccedenze che si riscontrano nel censimento consolare pei dipartimenti delle Bocche del Rodano e delle Alpi Marittime; con che si ottiene un totale di 111,988+2639+2883=117,510.

Che se poi si tenga conto della cifra di 986, spettante al Principato di Monaco, si avrà per l'intera Francia dipartimentale (compreso il Principato) un totale di 118,496, a fronte di quello di 83,300, che è stato fornito dal censimento consolare.

Nell'Algeria il censimento francese aveva additato, per gli Italiani ivi dimoranti, la cifra di 16,655, dei quali 4522 nella Provincia di Algeri, 9326 in quella di Costantina e 2807 in quella di Orano.

Il censimento consolare del 31 dicembre 1871 diede invece per le tre provincie appena una cifra di 6,482. L'enorme divario, secondo l'avviso del Regio Console, non è da attribuirsi a mero errore.

La popolazione italiana è grandemente scemata nell'Algeria dopo gli avvenimenti del 1870-71, e soprattutto dopo la rivolta araba del 1871. Rimpatriarono quei moltissimi che in Algeria erano addetti a lavori pubblici, ora quasi interamente cessati. Tuttavia un numero ragguardevole di Italiani, aventi dimora a Medeah, Setif, Tlemcen, Mascara, Sidi-el-abès, ed altre località dell'interno, sfuggirono al censimento consolare. Alla cifra di 6482 dovrebbe quindi aggiungersi una quota, che il Console non fu in grado di indicare, e per la quale manca d'altronde qualsivoglia elemento di determinazione all'infuori di questo, che deve essere di gran lunga inferiore alla cifra di 10,000 rappresentante l'eccedenza del censimento francese del 1866 sopra il censimento consolare del 31 dicembre 1871. La si può quindi considerare come oscillante tra le cifre di 4000 e di 5000.

Per quanto spetta alle altre colonie francesi, appena sarebbe da aggiungergli allo scarso risultato ottenuto una decina di italiani sfuggiti nell'isola della Riunione al censimento, che vi fu interamente negativo.

Volendosi pertanto riassumere il censimento della popolazione italiana in Francia e nelle colonie o possedimenti francesi, sembra potersi considerare come esprimente, con grande approssimazione, il vero la cifra che si ottiene sommando assieme la cifra corretta relativa alla Francia dipartimentale (118,496), quella riflettente l'Algeria e le altre colonie (6498), ed infine la indicata quota di correzione per questa seconda cifra (da 1010 a 5010).

La popolazione italiana in Francia e colonie sarebbe per tal modo espressa, colla massima approssimazione, da una cifra compresa tra i 126,000 ed i 130,000, mentre il censimento ufficiale operato dai Consolati aveva somministrato la cifra totale di 89,798 censiti.

**Germania.** Il censimento italiano in Germania essendosi eseguito mediante transunto dal censimento operatosi il 1 dicembre 1871 in tutto il territorio dell'Impero, si può considerare, malgrado la lieve differenza di data, siccome la espressione esatta della realtà. Trattandosi di censimento generale non possono essersi commessi errori gravi, nè è possibile che siano accadute duplicazioni, le quali, del resto, sarebbero poi state rilevate nel lavoro di revisione che si è effettuato a Berlino ed indi a Roma. — La cifra totale di 3973 censiti rappresenta adunque con tutta l'approssimazione desiderabile la popolazione italiana in Germania.

**Gran-Bretagna e colonie.** Nel distretto consolare di Londra i censiti furono 1726; cifra che il Console afferma di gran lunga inferiore al vero, senza però poter additare alcun coefficiente di approssimazione.

I censiti nei distretti consolari di Dublino, di Glasgow, di Liverpool sommano rispettivamente a 40, 78, e 2431. I Consoli non si pronunciano circa la esattezza di queste cifre, le quali però, tenuto conto, pei due primi posti, della notoria scarsità della popolazione italiana, e pel terzo della cura grandissima con cui fu condotta la operazione, possono ritenersi come abbastanza prossime al vero. — Esse formano insieme un totale di 2549 censiti.

A Gibilterra ed a Malta i risultati ottenuti sono giudicati dai rispettivi Consoli come sufficientemente esatti. — Sommano insieme alle cifre di 1089. — Vuolsi però notare, in ordine a Gibilterra, che non fu tenuto conto dei figli di Italiani nati nel possedimento, i quali vi sono considerati come sudditi britannici.

A Mauritius 13 soli furono i censiti: ma di altri 12 Italiani fu avvertita la presenza.

A Sierra Leona, ove il censimento fu negativo, la cifra di 5 sembra rappresentare la scarsissima popolazione italiana.

A Bombay, i censiti furono 53, nè sembra che altri Italiani esistano in quel distretto.

A Calcutta (non compresa la provincia di Bengala, per cui mancarono i dati) i censiti furono 48; cifra che ritensi esatta.

A Rangoon, a Singapore, a Gaspé Basin il censimento fu negativo, benchè in quest'ultimo distretto si sapessero esistere venti Italiani, come pure parecchi nel primo.

A Monreale il Regio Console censì 90 italiani, ma altri 33 dice doversi aggiungere a quella cifra per ricondurla al vero.

A Melbourne i censiti furono 714. — La cifra vera degli Italiani deve però ritenersi alquanto superiore al migliaio, poichè il censimento operato dalle autorità coloniali nel febbraio e nell'aprile 1871 aveva fornito per la Nuova Zelanda la cifra di 393 e per la colonia di Victoria la cifra di 718, alla quale debbonsi ancora aggiungere i pochi Italiani residenti nell'Australia del Sud.

A Sidney i censiti furono 25; cifra certamente inferiore al vero.

Infine per le altre colonie britanniche, ove il censimento fu negativo, si può ritenere essere o nulla o quasi nulla la popolazione italiana.

Per quanto concerne il complesso dei domini britannici, il censimento italiano sembra potersi così riassumere:

	Cifre approssimativamente certe.	Cifre inferiori al vero.
Londra. . . . .		1726
Dublino, Glasgow, Liverpool . . . . .	2549	
Gibilterra e Malta. . . . .	1089	
Mauritius . . . . .	25	
Sierra Leona. . . . .	5	
Bombay. . . . .	53	
<i>Da riportarsi . . . . .</i>	3721	1726

	Cifre approssimativamente certe	Cifre inferiori al vero
<i>Riporto</i> . . . . .	3721	1726
Calcutta . . . . .	48	
Gaspé Basin . . . . .	20	
Monreale . . . . .	123	
Melbourne . . . . .	1000	
Sydney . . . . .	>	25
<b>Totale</b> . . . . .	<u>4912</u>	<u>1751</u>

Abbiamo cioè un totale approssimativamente certo di 4912, più un totale di 1751, inferiore al vero in proporzione ignota, dovendosi aggiungere inoltre i pochi non censiti del Bengala, di Rangoon e di altre colonie britanniche. — Il censimento consolare aveva fornito in complesso la cifra di 6307 censiti.

**Giappone.** Stimasi esatta la cifra di 39, ottenuta per l'intero Giappone dal Regio Consolato in Yokohama.

**Grecia.** I Regi Consoli a Corfù ed al Pireo stimano perfette le cifre di 1185 e di 1221, da essi rispettivamente ottenute. Si può adunque affermare che la popolazione italiana nel Regno di Grecia è rappresentata esattamente dal totale di 2406 somministrato dal censimento.

**Guatemala, Honduras, Nicaragua, Costarica, S. Salvador.** Nelle cinque Repubbliche del Centro-America si raccolsero 65 iscrizioni presso il Regio Consolato in Guatemala, e 24 furono gli Italiani additati dal Regio Consolato in Granata: totale 89. Le quali cifre non possono essere di molto inferiori al vero.

**Haiti.** Nella Repubblica di Haiti gli Italiani censiti furono 13, cifra che corrisponrebbe, secondo l'avviso del Regio Consolato in Porto Principe, alla giusta espressione del vero.

**Hawai.** Nelle isole Hawai il Regio Console a Honolulu accertò essere presente un solo Italiano.

**Marocco.** Per le stesse ragioni che più diffusamente si accenneranno quando si avrà a discorrere del censimento operato nei paesi ottomani, può ritenersi sufficientemente esatta la cifra ottenuta a Tangeri, per l'intero Marocco, di 102 censiti.

**Messico.** Il Messico, già lo si disse, segna una lacuna completa nel censimento italiano, benchè sia certamente notevole il numero dei nostri nazionali disseminati in quella Repubblica, e soprattutto di quelli residenti nella capitale.

**Paesi Bassi e colonie.** Ad Amsterdam furono censiti appena 44 Italiani. — Il Console stima però che siano almeno 350 i Regi sudditi dimoranti o di passaggio nel suo distretto.

Il Regio Console a Rotterdam attesta corrispondere al vero il risultato negativo ottenuto.

Nelle colonie neerlandesi di America e di Oceania la cifra vera non deve

essere di molto inferiore a quella che si ottenne di 4 (uno a Curaçao, che non fu neppure censito, e 3 a Surabaya).

Puossi dunque ritenere come approssimativamente esatta per tutti i domini neerlandesi la cifra totale di circa 350 Italiani.

**Persia.** La cifra fornita per la Persia dalla Legazione Britannica a Teheran, di 11 Italiani, non può essere di molto discosta dal vero.

**Perù.** Il risultato che si ottenne dal censimento per la Repubblica del Perù (1321 censiti) è stimato dal Regio Consolato notevolmente inferiore al vero. — Nelle sole due città di Lima e del Callao la popolazione italiana ascende almeno a 3500. — La cifra presunta esatta oscilla adunque per l'intero Perù tra i 4000 ed i 5000.

**Portogallo e colonie.** Tanto a Lisbona, quanto ad Oporto, si ebbero risultati che, per giudizio dei Consoli, sono alquanto inferiori al vero. — Le due cifre riunite danno un totale di 581.

Presentano invece un carattere di certezza i dati ottenuti a Madera ed a Macao (36 + 3 = 39).

**Russia.** Il Regio Console a Pietroburgo stima che il risultato ottenuto sia assai prossimo alla realtà. I censiti furono 470.

A Mosca si raccolsero 106 iscrizioni, cifra che non può essere molto lontana dal vero.

La cifra ottenuta a Riga, di soli 11 Italiani, è invece senza dubbio notevolmente inferiore alla realtà.

Infine, per quanto concerne Odessa, Taganrog e Berdianska, le cifre somministrate dal censimento (1012 + 388 + 54 = 1454) sono giudicate sufficientemente esatte.

Abbiamo adunque per la Russia un totale approssimativamente certo (Pietroburgo, Mosca, Odessa, Taganrog e Berdianska) di 2030, più una cifra incerta (Riga) di 11 censiti, la quale deve essere accresciuta di una quota non suscettiva di determinazione.

**S. Domingo.** A S. Domingo non poté effettuarsi il censimento.

**Spagna e colonie.** A Madrid si ottenne una cifra di 664 censiti, indubbiamente inferiore al vero.

Si stimano invece sufficientemente esatti i risultati ottenuti a Barcellona (2060), Cadice (1081), Malaga (756), S. Croce di Teneriffa (48). Da Santander non si ebbe indicazione alcuna; certo però debbono essere ben pochi gli Italiani in quel distretto.

Nell'isola di Cuba i censiti furono 618, cifra incerta, ed alla quale, per completare il distretto del Consolato all'Avana, converrebbe aggiungere la quota di Porto Rico, ove non si poté effettuare il censimento.

In fine nelle Filippine furono censiti a Manilla soli 6 Italiani, oltre i quali non possono trovarsi molti altri in quell'Arcipelago.

Abbiamo adunque per la Spagna un totale approssimativamente certo (per Barcellona, Cadice, Malaga, Teneriffa, Manilla) di 3951, più una cifra incerta (per Madrid e Avana) di 1282, la quale dovrebbe essere notevolmente accresciuta.



**Stati Uniti.** Negli Stati Uniti non fu operato il censimento italiano. I due Consolati, tra i quali l'Unione americana è spartita, hanno in quella vece somministrato dei dati desunti da documenti della statistica ufficiale. Secondo il Regio Console a Nuova York, esisterebbero negli Stati Uniti (meno la California) intorno ai 55,000 Italiani. Nella California (per la quale furono riferite in luogo opportuno le deduzioni del Regio Console in S. Francesco) gli Italiani sommerebbero a circa 14126. Per la intera Confederazione la popolazione italiana dovrebbe adunque valutarsi intorno ai 70,000.

**Stati Uniti di Colombia.** Negli Stati Uniti di Colombia, i RR. Consolati a Panama ed a Santa Marta operarono un censimento che stimano sufficientemente perfetto: le cifre ottenute furono rispettivamente di 91 e di 59, totale 150. Mancano invece i dati relativi al distretto consolare di S. José de Cucuta, ove pur sono abbastanza numerosi gli Italiani.

**Svezia e Norvegia.** Nel Regno Unito di Svezia e Norvegia, i censiti furono solo 21, tutti a Stoccolma. Per gli altri consolati può ritenersi conforme al vero la dichiarazione negativa che se ne ebbe.

**Svizzera.** In Svizzera, tranne la differenza dell'epoca (essendo stati desunti a base del censimento nostro i dati del censimento svizzero del dicembre 1870), si può ritenere che le cifre ottenute abbiano un carattere di quasi assoluta certezza. È manifesto che in un censimento generale (già lo si avvertì in ordine alla Germania, ove si seguì analogo sistema) sono ugualmente improbabili le omissioni e le duplicazioni, i quali difetti sono invece inerenti a qualsivoglia censimento parziale. Non esitiamo a ritenere come perfettamente esatta la cifra totale, quale è stata fornita, di 17,980 Italiani censiti in Svizzera.

**Turchia.** Nei territori soggetti direttamente al dominio della Sublime Porta il censimento doveva riuscire necessariamente esatto.

In quelle regioni la giurisdizione consolare essendo privilegio preziosissimo degli stranieri, ben poteva aspettarsi che tutti gli Italiani si sarebbero affrettati ad affermare, una volta di più, in occasione del censimento, la propria nazionalità.

Secondo i rapporti dei Regi Consoli, appena si possono presumere pochissimi gli Italiani sfuggiti al censimento.

Il R. Console in Beirut accenna ad 1 o 2 per la Siria, ed a 10 o 15 per la Palestina, non tenuto conto però in queste cifre delle case religiose, avendo ottemperato al censimento, tra i Francescani, quelli soli di Tripoli e di Latakia, tra i Carmelitani, quelli soli di Tripoli, ed i rimanenti religiosi (soprattutto i Gesuiti e Lazzaristi, non che il clero del Patriarcato di Gerusalemme) essendosi astenuti.

Il R. Console a Damasco afferma che la deficienza, pel suo distretto, non può essere di oltre 3 o 4 individui. Gli altri Consoli attestano precise e conformi al vero le cifre ottenute. Il censimento consolare fornì la cifra di 10,908; ond'è che calcolando intorno al centinaio i non censiti, si può concludere, senza tema di errore, che la popolazione italiana nei domini diretti della Porta sta intorno agli 11,000 individui.

In Egitto vien meno quel carattere di certezza che si è detto essere proprio del censimento nei domini diretti della Sublime Porta. La materia della giurisdizione vi è infatti soggetta a mutamenti e deroghe sostanziali, per virtù di consuetudini oramai fattesi più efficaci del diritto convenzionale.

Non è quindi a stupire che pel distretto di Alessandria esista formale dissenso tra la Giunta di statistica, la quale afferma esatto il risultato ottenuto (7312), ed il R. Consolato, l'opinione del quale, fondata sopra valutazioni ufficiali, attribuirebbe alla popolazione italiana del distretto una cifra non inferiore ai 18,000.

Così pure al Cairo si ottenne un risultato (3367 censiti) che il Console stima doversi aumentare, per ricondurlo alla espressione del vero, di circa un terzo.

Abbiamo adunque per l'Egitto una cifra approssimativamente esatta (Cairo) di circa 4500, ed altra cifra (Alessandria) oscillante tra i 7500 ed i 18,000.

A Tunisi, ove la giurisdizione consolare è in pieno vigore, necessariamente doveva riuscire esatto il censimento, il quale si concreta nella cifra di 5889.

In fine, salvo un errore massimo di cinque decine per Galatz, vuoi ritenere come sufficientemente esatto il risultato che si ottenne in Serbia ed in Rumania ( $45 + 830 = 875$ ), cosicché può assumersi come cifra approssimativamente vera, pei due Principati, quella di circa 900 Italiani.

Riassumendo i dati relativi al complesso dei domini ottomani, abbiamo, siccome espressione della popolazione italiana, un totale in gran parte assolutamente certo (domini diretti e Tunisi) ed in piccola parte approssimativo (Cairo, Serbia e Rumania) di 22,289, più altra cifra (Alessandria) incerta ed oscillante tra i 7500 ed i 18,000. Il censimento ufficiale eseguito dai Consolati aveva indicato la cifra di 28,351.

**Uruguay.** Fu accennato a suo luogo come la Giunta statistica di Montevideo (l'intero territorio uruguayano soggiace alla giurisdizione del R. Consolato istituito nella capitale) stime doversi aggiungere il 25 per 0/0 alla popolazione italiana censita nella città stessa di Montevideo. A sua volta il Console, tenuto conto delle deficienze maggiori verificatesi inevitabilmente nel censimento delle agenzie dipendenti, stima doversi aggiungere il 33 per 0/0 alle cifre totali di circa 24,000, ottenutasi per tutto il territorio della Repubblica. La popolazione italiana nell'Uruguay starebbe adunque intorno ai 32,000 individui.

**Venezuela.** Infine il R. Console generale a Caracas stima che la cifra approssimativamente vera, per la popolazione italiana esistente nei due distretti di Caracas e di Maracaibo, in cui si spartisce il territorio venezuelano, sia quella di 2000, mentre il censimento aveva fornito la cifra di soli 1066.

**Riepilogo.** Rimane ora che si riuniscano in un solo riepilogo i dati che fin qui si vennero esponendo. L'abbiamo fatto mediante apposita tabella, indicando per ciascun paese, di fronte alle cifre fornite dal censimento ufficiale, i dati che risultano dalle correzioni arretrate alle cifre dei singoli consolati. — I dati corretti sono riprodotti, secondochè nel fatto si decompongono, in tre colonne, comprendente l'una le cifre certe, l'altra le cifre comprese tra estremi certi, la terza infine le cifre non suscettibili di alcuna più precisa determinazione.

STATI	CONSOLATI OD ALTRE SUDDIVISIONI	CIFRE FORNITE DAL CENSIMENTO CONSOLARE
Argentina (Repubblica) . . . . .	Buenos Ayres (città e sobborghi) . . . . .	44 879
	Provincie . . . . .	11 187
Austria-Ungheria . . . . .	Provincie non comprese nella giurisdizione di alcun Consolato . . . . .	6 895
	Vienna . . . . .	846
	Trieste, Fiume, Pesth . . . . .	19 648
Belgio . . . . .		555
Bolivia . . . . .	(dipende da Lima) . . . . .	59
Brasile . . . . .	Rio Janeiro . . . . .	2 519
Chili . . . . .	(dipende da Lima) . . . . .	957
China . . . . .	Shanghai . . . . .	16
Danimarca e colonie . . . . .	Copenhagen . . . . .	13
Francia e colonie . . . . .	Francia dipartimentale . . . . .	83 300
	Algeria . . . . .	6 482
	Altre colonie . . . . .	16
Germania . . . . .		3 973
Giappone . . . . .	Yokohama . . . . .	39
Gran Bretagna e colonie . . . . .	Londra . . . . .	1 726
	Mauritius . . . . .	13
	Sierra-Leona . . . . .	—
	Monreale . . . . .	90
	Gaspè-Basin . . . . .	—
	Melbourne . . . . .	714
	Sydney . . . . .	25
	Altri Consolati . . . . .	3 739
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	187 141

CORREZIONI DA FARSI	RISULTATO DELLA CORREZIONE		
	Cifre approssimativamente certe	Cifre comprese tra estremi approssimativamente certi	Cifre incerte
Aggiungere 6448 marinai non censiti: accrescere il totale del 33 0/0 . . . . .	68 000		
Aggiungere tra il 50 ed il 100 0/0 . . . . .		tra i 17 000 ed i 22 000	
Nessuna correzione . . . . .	6 395		
id. id. . . . .	846		
Mancano i coefficienti di correzione . . . . .			19 648
Nessuna correzione . . . . .	555		
Mancano i coefficienti di correzione . . . . .			59
Sestuplicare la cifra . . . . .	15 000		
Mancano i coefficienti di correzione . . . . .			957
Nessuna correzione . . . . .	16		
id. id. . . . .	13		
Assumere per esatto il censimento francese, meno per i Dipartimenti delle Bocche del Rodano e delle Alpi marittime . . . . .	118 496		
Aggiungere tra i 1000 e i 5000 . . . . .		tra i 7 482 e gli 11 482	
Aggiungere una decina . . . . .	26		
Nessuna correzione . . . . .	3 973		
id. id. . . . .	39		
Mancano i coefficienti di correzione . . . . .			1 726
Aggiungere altri 12 . . . . .	25		
id. id. 5 . . . . .	5		
id. id. 33 . . . . .	123		
id. id. 20 . . . . .	20		
Riportare la cifra al migliajo . . . . .	1 000		
Mancano i coefficienti di correzione . . . . .			25
Nessuna correzione . . . . .	3 739		
	218 271	tra i 24 482 ed i 33 482	22 415

STATI	CONSOLATI OD ALTRE SUDDIVISIONI	CIFRE FORNITE DAL CENSIMENTO CONSOLARE
	<i>Riporto</i> . . .	187 141
Grecia . . . . .		2 406
Guatemala ed altre Repubbliche del Centro America . . . . .		65
Haiti . . . . .	Porto Principe . . . . .	13
Hawai (Isole) . . . . .	Honolulu . . . . .	1
Marocco . . . . .	Tangeri . . . . .	102
Paesi Bassi e colonie . . . . .	Amsterdam . . . . .	44
	Curaçao . . . . .	—
	Surabaya . . . . .	8
Persia . . . . .		11
Perù . . . . .	Lima . . . . .	1 321
Portogallo e colonie . . . . .	Lisbona ed Oporto . . . . .	581
	Madera e Macao . . . . .	39
Russia . . . . .	Pietroburgo, Mosca, Odessa, Taganrog, e Berdianska . . . . .	2 030
	Riga . . . . .	11
Spagna e colonie . . . . .	Barcellona, Cadice, Malaga, Teneriffa, Manilla . . . . .	3 951
	Madrid, Avana . . . . .	1 282
Stati Uniti d'America . . . . .		—
Stati Uniti di Colombia . . . . .	Panama, S. Marta . . . . .	150
Svezia e Norvegia . . . . .		21
Svizzera . . . . .		17 980
Turchia . . . . .	Dominii diretti della Sublime Porta . . . . .	10 908
	Egitto — Alessandria . . . . .	7 312
	id. — Cairo . . . . .	3 367
	Tunisi . . . . .	5 889
	Rumania . . . . .	830
	Serbia . . . . .	45
Uruguay . . . . .	Montevideo . . . . .	24 136
Venezuela . . . . .		1 066
	<b>TOTALI</b> . . .	270 705

CORREZIONI DA FARSI	RISULTATO DELLA CORREZIONE		
	Cifre approssimativamente certe	Cifre comprese tra estremi approssimativamente certi	Cifre incerte
Nessuna correzione . . . . .	218 271	tra i 24 482 e di 33 482	22 415
Aggiungere 24 non censiti nel Nicaragua . . . . .	2 406		
Nessuna correzione . . . . .	39		
id. id. . . . .	13		
id. id. . . . .	1		
id. id. . . . .	102		
Aggiungere 300 circa . . . . .	350		
id. 1 . . . . .	1		
Nessuna correzione . . . . .	3		
id. id. . . . .	11		
Riportare ad una cifra compresa tra i 4000 ed i 5000 . . . . .		tra i 4 000 ed i 5 000	
Mancano i coefficienti di correzione . . . . .			581
Nessuna correzione . . . . .	39		
id. id. . . . .	2 030		
Mancano i coefficienti di correzione . . . . .			11
Nessuna correzione . . . . .	3 951		
Mancano i coefficienti di correzione . . . . .			1 282
Dati induttivi ricavati dalle statistiche anteriori . . . . .	70 000		
Nessuna correzione . . . . .	150		
id. id. . . . .	21		
id. id. . . . .	17 980		
Aggiungere un centinaio . . . . .	11 000		
La Giunta crede esatta la cifra ottenuta; il Console suggerisce di riportarla a 18,000 . . . . .		tra i 7 500 ed i 18 000	
Riportare la cifra a 4500 . . . . .	4 500		
Nessuna correzione . . . . .	5 889		
id. id. . . . .	830		
id. id. . . . .	45		
Aggiungere il 33 0/0 . . . . .	32 000		
Aggiungere un migliaio . . . . .	2 000		
	371 682	tra i 35 982 ed i 56 482	24 289

Apparisce dalla tabella che precede come, all'infuori delle accennate lacune (tra cui notevoli sono solamente quelle riflettenti il Paraguay, l'Equatore ed il Messico), la popolazione italiana all'estero si possa esprimere con una cifra così decomposta: 1° una cifra approssimativamente certa di 371,682; 2° una cifra compresa tra i due estremi approssimativamente certi di 35,982 e di 56,482; 3° una cifra incerta (inferiore al vero) di 24,289.

Le due prime cifre possono congiungersi assieme e fornire così un totale approssimativo oscillante tra i 407,000 ed i 428,000. E siccome, per quanto si voglia presumere ragguardevole il divario che corre tra la terza cifra e la corrispondente realtà, lo si può tuttavia considerare come non eccedente una latissima proporzione percentuale, quella del 100 0/0 ad esempio, così anche la terza cifra si può ritenere compresa tra i 25,000 ed i 50,000, ottenendosi per tal modo, senza tema di gravissimo errore, per la popolazione italiana all'estero, un totale complessivo compreso tra i 432 000 ed i 478,000.

Suballegato A.

## REGOLAMENTO

PEL

### CENSIMENTO DEI NAZIONALI ALL'ESTERO.

ART. 1. Il censimento della popolazione italiana, prescritto dalla legge del 20 giugno 1871, N. 297, sarà eseguito pei nazionali dimoranti all'estero per opera dei RR. Consoli, assistiti da apposite Giunte, e coadiuvati dai Vice-Consoli ed Agenti consolari che ne dipendono.

ART. 2. Le Giunte di censimento o di statistica verranno nominate dai Consoli, i quali ne sceglieranno i componenti tra i nazionali del distretto consolare specialmente noti per intelligenza e per patriottismo.

ART. 3. Ciascuna Giunta sarà composta, a giudizio del Console, di due fino ad otto persone, oltre al Console stesso, in ragione della maggiore o minore ampiezza del distretto consolare e della rilevanza maggiore o minore della colonia nazionale.

Il Console è di pien diritto presidente della Giunta: egli designerà il segretario ed, occorrendo, un vice-presidente, scegliendoli tra i componenti la Giunta stessa.

ART. 4. La competenza delle Giunte si estende all'intero distretto consolare, e si riferisce più specialmente all'opera del presente censimento.

Tuttavolta le Giunte potranno essere mantenute in ufficio allo scopo di coadiuvare i rispettivi Consoli in altri lavori statistici, pei quali esse fossero richieste dal Consolato o dal Regio Governo.

ART. 5. Spetterà ai RR. Consoli d'impartire ai Vice-Consolati ed alle Agenzie consolari dipendenti le istruzioni necessarie, affinché quegli Uffici cooperino, sotto la loro direzione, alla esecuzione del censimento.

ART. 6. Nei centri ove sia rilevante il numero dei nazionali, i Vice-Consoli e gli Agenti consolari avranno anch'essi facoltà di nominare, previa autorizzazione del Console, delle Sottogiunte di censimento o di statistica.

Le Sottogiunte di statistica saranno rette dalle stesse norme stabilite per le Giunte, sia per quanto si riferisce alla loro composizione, sia per quanto concerne le loro funzioni.

ART. 7. Il censimento all'estero sarà compiuto mediante la iscrizione dei nazionali in appositi registri, i quali saranno aperti presso ciascun Consolato.

La iscrizione sarà fatta, di regola, in seguito a dichiarazioni verbali, le quali saranno ricevute (a seconda dei casi e conformemente alle disposizioni emanate dal Console) dagli Ufficiali del Consolato, dai Vice-Consoli od Agenti consolari, ovvero dai componenti le Giunte o Sottogiunte di statistica appositamente designati.

Tuttavia i nazionali residenti in luoghi ove non esiste rappresentanza consolare italiana avranno facoltà di far pervenire al Console, per mezzo della posta, una dichiarazione scritta, la quale supplisca alla dichiarazione verbale, e racchiuda tutti i dati richiesti dall'articolo 9.

ART. 8. I Consoli annuncieranno ai nazionali, in quella forma che parrà loro più conveniente e nel più breve tempo possibile, il prescritto censimento, fissando i termini in cui dovranno esser fatte le dichiarazioni; indicando gli Uffici o le persone a cui è affidato l'incarico di riceverle; dichiarando che la iscrizione pel censimento è del tutto gratuita; e rammentando infine che la legge del 20 giugno 1871, all'articolo 5, statuisce la pena dell'ammenda, estensibile fino a L. 50, contro coloro che ricusino di ottemperare a quanto la legge stessa prescrive.

ART. 9. I dati da raccogliersi e da iscriversi sul registro, in conformità del modulo di scheda annesso al presente Regolamento, sono i seguenti:

- 1° Cognome, nome e paternità;
- 2° Sesso;
- 3° Età;
- 4° Stato civile (se *celibe, coniugato* o *vedovo*);
- 5° Luogo d'origine o di nascita (*comune e provincia*);
- 6° Professione od occupazione nel luogo di origine;
- 7° Luogo di dimora all'estero (*comune e provincia*);
- 8° Occupazione o professione attuale, all'estero;
- 9° Istruzione (se *sappia leggere e scrivere*);
- 10° Religione cui si appartenga;
- 11° Lingua abitualmente parlata;
- 12° Da quanto tempo sia all'estero.

Queste indicazioni sono da riferirsi alla data del 31 dicembre 1871, qualunque sia il giorno in cui si compia la dichiarazione.

ART. 10. I registri saranno chiusi la sera del 31 gennaio 1872. Però i Consoli avranno facoltà di protrarre, a loro discernimento, cotesto termine fino a tutto il mese di febbraio, nel caso che, o per grandi distanze o per altre condizioni, siano rese difficili le pronte comunicazioni nel rispettivo distretto consolare.

ART. 11. Non appena la iscrizione sarà chiusa a termini dell'articolo precedente, i registri, sottoscritti dal Console, saranno sigillati, e il Console ne curerà lo invio al Ministero degli Affari Esteri con quel mezzo di trasmissione che gli parrà nel tempo stesso più sollecito e sicuro.

ART. 12. I Consoli sono egualmente incaricati di ritirare dai legni nazionali,

i quali approdino nei porti del loro distretto dopo il 1° gennaio 1872, e che fossero partiti dallo Stato prima di quel giorno, le schede del censimento, riempite dalle persone a bordo secondo lo stato della mezzanotte del 31 dicembre 1871. Ove la scheda manchi, essi la forniranno manoscritta o stampata.

Nell'uno e nell'altro caso le schede saranno raccolte e trasmesse al Ministero degli Affari Esteri.

ART. 13. I Consoli procederanno analogamente per rispetto a quei nazionali, i quali, imbarcati su legni stranieri, approdassero dopo la chiusura del registro, e non avessero peranco fatta la loro dichiarazione prima della partenza del legno da altro porto.

ART. 14. Nelle località che non siano comprese in alcun distretto consolare l'operazione del censimento sarà possibilmente compiuta, con norme analoghe, sotto la direzione della R. Legazione che sia accreditata presso lo Stato al quale quelle località appartengono.

ART. 15. I Rappresentanti del R. Governo all'estero richiederanno, con offerta di reciprocità, le autorità presso le quali sono rispettivamente accreditati, di prestare il loro concorso per le operazioni del censimento.

ART. 16. Le spese che i Regi Agenti all'estero saranno tenuti ad incontrare per la esecuzione del censimento, ed in conformità del presente Regolamento, saranno rimborsate loro nei modi prescritti dal Regolamento approvato con Decreto del 7 giugno 1866, n° 2996, sullo ordinamento del servizio consolare.

Visto d'ordine di S. M.

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio  
CASTAGNOLA.

Il Ministro degli Affari Esteri  
VISCONTI VENOSTA.

Suballegato B.

## ELENCO

degli Uffici presso i quali fu predisposta l'operazione del censimento, coi rispettivi riparti territoriali <sup>(1)</sup>.

### AUSTRIA.

Vienna. Tutto il territorio della Bassa Austria.

Fiume. Città e distretto di Fiume, Croazia e Slavonia.

Pest. Tutto il territorio del Regno d'Ungheria.

Trieste. Territorii di Carinzia, Carniola, Dalmazia, Istria e Quarnero.

Vienna (Legaz.). Province dell'Impero Austro-Ungarico non comprese nella giurisdizione di alcun Regio Consolato.

### SVIZZERA.

Berna (Legaz.). Tutto il territorio della Svizzera.

(1) Gli Uffici sono Consolati quando manchi ogni indicazione: quando si tratti di Legazione, ne è fatta apposita menzione.

## FRANCIA E COLONIE FRANCESI.

Parigi. Dipartimenti della Senna, Senna e Oise, Senna e Marna, Oise, Eure et Loire, Loiret, Yonne, Cher, Nièvre, Aube, Indre, Indre et Loire, Marna, Alta Marna.

Bordeaux. Dipartimenti di Charente, Charente Inferiore, Gironda, Landes, Alti e Bassi Pirenei, Gers, Lot et Garonne, Tarn et Garonne, Lot, Dordogne, Vienne, Haute Vienne, Deux Sèvres.

Chambéry. Dipartimenti della Savoia, Alta Savoia, Ain, Jura.

Cette. Dipartimenti dei Pirenei Orientali, Aude, Hérault, Ariège, Haute Garonne, Tarn, Lozère Aveyron.

Grenoble. Dipartimenti dell'Isère, Alte Alpi, Drôme.

Hàvre. Circondario (*arrondissement*) dell'Hàvre ed i Dipartimenti di Calvados e della Manica.

Lilla. Dipartimenti del Nord, Passo di Calais, Somma, Aisne, Ardennes.

Lione. Dipartimenti del Rodano, Loire, Haute Loire, Saône et Loire, Allier, Ardèche, Cantal, Corrèze, Côte d'or, Creuse, Puy de Dôme, Loir et Cher.

Marsiglia. Dipartimenti del Gard, Bouches du Rhône, Vaucluse, Varo, Basse Alpi.

Nantes. Dipartimenti di Finisterre, Côtes du Nord, Morbihan, Ile et Vilaine, Loire Inférieure, Mayenne, Sarthe, Maine et Loire, Vendée.

Nizza. Dipartimento delle Alpi Marittime.

Rouen. Dipartimenti della Seine Inférieure (meno il Circondario di Hàvre), Eure, Orne.

Bastia. Tutta l'Isola di Corsica.

Algeri. Tutta l'Algeria.

S. Denis. Tutto il territorio dell'isola della Riunione e sue dipendenze.

S. Pietro (Martinica). Tutte le Antille francesi.

## GERMANIA.

Berlino (Legaz.). Tutto il territorio dell'Impero Germanico (1).

## GRAN BRETAGNA E COLONIE BRITANNICHE.

Londra. Le coste d'Inghilterra, cominciando da Land's End in Cornovaglia, comprese le Isole Scilly, fino al fiume Humber (il porto di Grinsby eccettuato), e le isole Bermude.

Dublino. L'Isola d'Irlanda.

Glascow. Il Regno di Scozia.

Liverpool. Le coste occidentali da Land's End fino all'incontro della frontiera della Scozia, e le coste orientali dal fiume Humber fino alla frontiera stessa, compreso il porto di Grinsby.

(1) Benchè la Legazione in Berlino abbia diretto l'operazione in tutta la Germania, gli spogli furono poi distribuiti tra i vari Consolati, secondochè apparisce dai rispettivi quadri.

**Gibilterra.** La città ed il suo territorio e la costa spagnuola da Capo Plata ad Estepona inclusivamente.

**Malta.** Il gruppo di Malta.

**Mauritius.** L'Isola di Mauritius.

**Sierra-Leona.** Tutte le colonie inglesi di Senegambia.

**Bombay.** Le coste dell'Indostan da Capo Comorino fino a Kurachee inclusivamente, compresi i territori portoghesi di Goa, Daman e Din.

**Calcutta.** Tutte le coste dalla foce del Godavery fino alla frontiera settentrionale dell'Arrakan.

**Rangoon.** Tutto il territorio dell'Arrakan, del Pegu e del Tenasserim.

**Singapore.** L'Isola di Singapore e Malacca ed il gruppo di Poulo Pinang.

**Gaspé Basin.** I Governi della Nuova Brunswick, della Nuova Scozia, le Isole del Principe Edoardo e di Terranova.

**Monreale.** Il Canada.

**Melbourne.** Tutta la colonia di Vittoria, il territorio dell'Australia del Sud, le Isole nello stretto di Ross, la terra di Van-Diemen e la Nuova Zelanda.

**Sydney.** Tutta la Nuova Galles Meridionale.

#### BELGIO.

**Anversa.** Le due Fiandre, le provincie d'Anversa, Brabante, Hainaut, Limbourg e Namur.

**Liegi.** Le provincie di Liegi e Luxembourg.

**Brusselle (Legaz.).** Il rimanente del Regno.

#### PAESI BASSI.

**Amsterdam.** Le provincie di Olanda Settentrionale, Utrecht, Gelderland, Overysse, Drenthe, Vriesland e Groningen.

**Rotterdam.** Le provincie di Olanda Meridionale, Zelanda, Brabante Settentrionale ed il Ducato di Limburgo.

#### DANIMARCA E COLONIE DANESI.

**Copenaghen.** Tutto il territorio del Regno di Danimarca, meno il porto di Elseneur.

**Elseneur.** Porto di Elseneur e territorio componente il baliaggio di Fredesborg.

**S. Thomas.** Le Antille Danesi.

#### SVEZIA E NORVEGIA.

**Stoccolma.** Le coste svedesi da Ystad al territorio russo, comprese le isole attinenti.

**Cristiania.** Il Regno di Norvegia.

**Gotenburgo.** Le coste svedesi dalla frontiera norvegiana ad Ystad.

#### RUSSIA.

**Pietroburgo.** I Governi della Russia Occidentale e le isole dipendenti.

**Mosca.** I Governi della Russia Centrale ed Orientale.

**Riga.** I Governi della Russia Settentrionale ed isole adiacenti.

**Odessa.** I Governi di Bessarabia, di Cherson, Podolia, di Kieff e di Poltava.

**Berdianska.** Il Governo della Tauride.

**Taganrog.** I Governi di Ekaterinoslav, di Kharkoff, il paese dei Cosacchi del Don ed il Caucaso.

#### SPAGNA E COLONIE SPAGNUOLE.

**Madrid.** Le provincie di Madrid, Toledo, Guadalajara, Cuenca, Ciudad Real, Soria, Segovia, Avila, Valladolid, Zamora, Salamanca, Badajoz, Caceres, Zaragoza e Teruel.

**Barcellona.** Le provincie di Barcellona, Tarragona, Lerida, Gerona, Huesca, Valencia, Alicante, Castellon, de la Plana, Murcia, Albacete e le isole Baleari.

**Cadice.** Le provincie di Cadice, Siviglia, Cordova e Huelva.

**Malaga.** Le provincie di Malaga, Granada, Jaën ed Almeria.

**Santander.** Le provincie di Santander, Burgos, Logrono, Navarra (Pamplona), Biscaya (Bilbao), Guipuzcoa, Alava, Oviedo, Corogna, Lugo, Orense e Pontevedra.

**Teneriffa.** Il gruppo delle Canarie.

**Avana.** Antille Spagnuole.

**Manilla.** L'arcipelago delle Filippine.

#### PORTOGALLO E COLONIE PORTOGHESI.

**Lisbona.** Le provincie di Estremadura, Alemteio e Algarve, le Isole Azorre, il gruppo di Capo Verde e l'isola di S. Thomé.

**Oporto.** Le provincie del Minho, Tras os montes e Beira.

**Madera.** L'isola di Madera.

**Macao.** Tutto il territorio della Colonia portoghese nell'Isola di Macao.

#### GRECIA.

**Corfù.** Le Isole Jonie.

**Pireo.** Tutto il Regno di Grecia, meno le Isole Jonie.

#### TURCHIA E STATI DIPENDENTI.

**Costantinopoli.** Tutte le coste del Mar Nero da Mangalia fino alla frontiera russa di Poti. La Romelia colle isole dipendenti. La costa di Natolia lungo il mare di Marmara, dei Dardanelli e dell'Arcipelago fino ad Adramiti inclusivamente, ed inoltre Tenedos ed i territori di Brussa e di Erzerum.

**Rusciuk.** Tutta la Bulgaria compresa fra il Balkan e la sponda destra del Danubio, meno il Delta.  
**Seraievo.** La Bosnia e l'Erzegovina.  
**Scutari.** L'Albania (meno l'Epiro) ed il Montenegro.  
**Janina.** La provincia dell'Epiro.  
**Salonicco.** La Macedonia e la Tessaglia.  
**Canea.** Tutto il territorio dell'isola di Candia.  
**Smirne.** Tutta la costa di Natolia dal golfo di Adramiti fino alla frontiera di Caramania colle isole dipendenti.  
**Beirut.** La Caramania e la Siria.  
**Aleppo.** Le coste della Caramania ed i territori d'Antiochia, Mossul, Merdin, Urfa Berezik, Deir, Kozanday, Adana e Konia.  
**Damasco.** I territori adiacenti, le provincie del Kauran, Hama, Hony, Palmira e la pianura della Bekâa sino all'incontro dell'Antilibano.  
**Larnaca.** Tutto il territorio dell'isola di Cipro.  
**Tripoli.** Il territorio dell'antica reggenza di Tripoli.  
**Alessandria.** Tutto il territorio del Basso Egitto.  
**Cairo.** Il territorio dell'Alto Egitto, la Nubia e tutte le sponde del Mar Rosso.  
**Tunisi.** Tutto il territorio delle reggenze di Tunisi.  
**Belgrado.** Tutto il territorio del Principato di Serbia.  
**Bucarest.** La Valacchia.  
**Galatz.** La Moldavia, il Delta Danubiano ed Ibraila.

MAROCOCCO.

**Tangeri.** Tutte le coste dell'impero di Marocco.

STATI UNITI.

**New-York.** Tutti gli Stati compresi fra il confine canadese e quello del Messico.  
**S. Francisco.** Tutta la costa anglo-americana sul Pacifico.

MESSICO.

**Messico.** Tutto il territorio della Repubblica, escluse però le coste situate sul golfo del Messico.  
**Vera Cruz.** Tutte le coste messicane sul golfo del Messico e sul canale di Yucatan.

HAITI.

**Porto Principe.** Il territorio della Repubblica.

S. DOMINGO.

**S. Domingo.** Il territorio della Repubblica.

CENTRO AMERICA.

**Guatemala (Leg.).** Il territorio della Repubblica (1).

COLOMBIA.

**S. José di Cucuta.** Gli Stati di Santander e di Bojaca.  
**Panama.** Gli Stati di Panama e Cauca.  
**S. Marta.** Gli Stati di Magdalena e di Bolivar.

EQUATORE.

**Guayaquil.** Tutto il territorio della Repubblica.

PERÙ.

**Lima.** Tutto il territorio della Repubblica (2).

VENEZUELA.

**Caracas.** Tutte le provincie non comprese nella giurisdizione del Consolato di Maracaibo.  
**Maracaibo.** Le provincie di Maracaibo, Trujillo, Merida e Tachira.

BRASILE.

**Rio Janeiro.** Tutto il territorio dell'Impero.

URUGUAY.

**Montevideo.** Tutto il territorio della Repubblica.

REPUBBLICA ARGENTINA.

**Buenos Ayres.** Tutto il territorio della Repubblica.

CHINA.

**Shanghai.** Le provincie litorane della China Settentrionale.

GIAPPONE.

**Yokohama.** Tutto il territorio dell'Impero.

(1) La R. Legazione a Guatemala diresse pure il censimento nelle altre quattro Repubbliche dell'Istmo: Nicaragua, Costarica, San Salvador e Honduras.

(2) Il Regio Consolato in Lima diresse pure il censimento nelle Repubbliche del Chili e di Bolivia.

Suballegato C.

### ELENCO

#### DELLE GIUNTE E SOTTOGIUNTE

istituite presso i RR. Consolati e Uffici dipendenti per l'esecuzione del censimento.

CONSOLATI	Uffici dipendenti	CONSOLATI	Uffici dipendenti
VIENNA.		BUCAREST.	
FIUME.		LIMA. . . . .	Cajamarca.
PEST.			Cerro de Pasco.
TRIESTE.			Arequipa.
MARSIGLIA . . . . .	Tolone.		Ica.
NIZZA . . . . .	Mentone.		Chincha Alta.
	Villafranca		La Paz.
	Monaco.		Cochabamba.
LIVERPOOL.			Tajira.
BOMBAY.			S. Yago.
BRUSSELLE (Legaz.).		RIO JANEIRO.	
MADRID.		MONTEVIDEO.	
CORFÙ.		BUENOS AYRES (una Giunta per ogni parrocchia).	Rosario.
COSTANTINOPOLI.			Cordova.
DAMASCO.			Corrientes.
ALESSANDRIA.			S. Antonio d'Areco
CAIRO . . . . .	Suez.		S. Martin.
			Moron.
			Tucuman.
			S. Yago del Estero.
			Salta.
			Gualeguaychu (4 Sot- togiunte).

Suballegato D.

### CIRCOLARE

ai Regii Agenti diplomatici e consolari all'estero.

Roma, 16 ottobre 1871.

ILLUSTRISSIMO SIGNORE,

Mi prego di trasmettere a V. S. Illma parecchi esemplari del Regolamento approvato con Regio Decreto del 1° ottobre 1871, per la esecuzione del censimento estero.

La Legge del 20 giugno 1871, N. 297, mentre stabilisce che nella notte dal 31 dicembre 1871 al 1° gennaio 1872 si debba compiere un censimento generale della popolazione del Regno, aggiunge all'art. 3° che siffatto censimento deve anche comprendere gli Italiani dimoranti all'estero e che per questi la cura della operazione è affidata ai Regi Consoli assistiti da apposite Giunte.

Il Regolamento, che oggi Le comunico, ha appunto per iscopo di dare esecuzione, per questo rispetto, alla Legge succitata; ed io sono certo che i Regi Consoli vorranno corrispondere al mandato che loro si affida nella presente congiuntura, con quello zelo e con quella intelligenza che essi sogliono spiegare nello adempimento del loro ufficio. Il Governo fa del pari assegnamento sul concorso delle Regie Legazioni, l'opera delle quali può essere richiesta, sia ad appoggio dell'azione dei Consoli, sia a tener luogo di quella dei Consoli stessi, in quelle località le quali non siano comprese in alcun distretto consolare.

Al quale riguardo, non è d'uopo aggiungere che le norme tracciate nelle presenti istruzioni per i Regi Consoli serviranno del pari a quegli Ufficiali diplomatici che dovessero, nell'ipotesi testè accennata, sostenerne le veci.

Non appena Le sarà pervenuta questa mia circolare, sarà prima cura di Lei di predisporre la nomina della Giunta di statistica, conformemente a quanto prescrivono la Legge del 20 giugno ed il Regolamento che ad essa si riferisce. Nel caso, tuttavia, in cui la scarsezza della popolazione italiana, nel distretto, rendesse superflua l'istituzione della Giunta, e nel tempo stesso dimostrasse difficile od impossibile la scelta di persone idonee a comporla, Ella potrà astenersi da siffatta nomina. In ogni ipotesi poi, Ella vorrà tosto annunziare agli Ufficiali consolari, che dipendono da Lei, il prossimo censimento, comunicando loro, col Regolamento, la parte di queste mie istruzioni che riflette la loro collaborazione.

Secondo il concetto del Regio Governo, il criterio che deve guidare nella scelta dei componenti la Giunta ha da essere questo: che il compito della medesima è soprattutto quello di agevolare ai nazionali il modo di adempire la formalità del



censimento. Le persone più adatte a tale ufficio saranno, adunque, quelle le quali siano da Lei conosciute come fornite d'intelligenza e di buona volontà, abbastanza libere da altre occupazioni per poter dedicarsi ad opera assidua e quotidiana, ed infine abbastanza influenti nella colonia, perchè abbiano mezzo di esercitare efficace pressione, pel regolare adempimento di quanto la legge prescrive, presso chi altrimenti tenderebbe a sottrarsi, o per indifferenza di sentimenti, o per ignoranza o mala conoscenza dello scopo al quale mira il censimento.

V. S. comprenderà, da quanto precede, che l'opera dei componenti la Giunta è soprattutto individuale. Tuttavia, potendo essere utile il prestigio di un corpo collegiale, così per determinare le norme colle quali si abbia a procedere, come per risolvere i casi dubbi ed accertare i risultati finali e conclusivi, è stato prescritto che la Giunta possa funzionare collettivamente, nella quale circostanza essa sarà presieduta dalla S. V. Illma.

Per la regolarità, poi, dei lavori della Giunta, e per supplire, all'occorrenza, la S. V., Ella designerà fra i componenti la Giunta medesima chi abbia a compiere le funzioni di Segretario, e chi, ove ne sia il caso, abbia a compiere quelle di Vice-Presidente.

Queste stesse avvertenze V. S. vorrà impartire ai Vice-Consoli ed Agenti Consolari dipendenti, i quali, previo l'assenso di Lei, giudicassero opportuno di farsi assistere da Sottogiunte di statistica, conformemente a quanto accenna l'art. 6° del Regolamento.

Prima di lasciare l'argomento della designazione e del compito delle Giunte di statistica, chiamo la speciale attenzione di Lei sull'art. 4° del Regolamento, il quale, perpetuando i poteri delle Giunte, tende a creare, nelle colonie più importanti, un'istituzione permanente, dalla quale il Regio Governo si ripromette non lievi vantaggi per lo sviluppo e l'incremento dei nostri commerci e per la miglior tutela degli interessi delle nostre colonie all'estero. Accade infatti che, appunto nei centri ove è più densa la popolazione italiana, e dove sarebbero più interessanti ed istruttivi i dati statistici ed economici, questi non possano essere forniti che a stento dai Regii Consoli, assorbiti da troppo gravi cure ed oppressi da soverchio cumulo di affari. Le Giunte di statistica, le quali, cooperando al presente censimento, avranno acquistato conoscenza famigliare del come si componano, per numero e per qualità, le colonie italiane del rispettivo distretto, potranno molto facilmente seguirne e notarne le vicende, e procurare ai Regii Consoli quelle indicazioni che, o questi direttamente, od il Ministero, fossero per richiedere in una circostanza qualsiasi.

Inoltre le Giunte di statistica, continuando così a sussistere coi caratteri di una istituzione estranea ad ogni scopo politico, saranno pur sempre di valido concorso al Console, come centri di informazioni amministrative ed anagrafiche, supplendo così in parte all'incompleto sussidio che si ricerca, soventi con ispeze non lievi, nella pubblicità dei giornali.

Sarà intanto cura della S. V. di farmi tosto conoscere quali determinazioni abbia preso a tale riguardo, e segnatamente di quali persone sia stata composta la Giunta che Ella abbia stimato di istituire, ragguagliandomi di ciò, come di ogni altra operazione relativa al presente censimento, con rapporto della serie *commerciale*.

Poco mi rimane a dire, dopo quanto emerge dal Regolamento, intorno al modo di dare sollecitamente acconcia pubblicità alle avvertenze relative al censimento.

V. S. Illma piglierà norma, a questo riguardo, dalle consuetudini locali, dall'uso di codesto Ufficio e dalle condizioni sociali e di istruzione della colonia. Solo Le raccomando, in ciò come in ogni altra spesa a farsi pel censimento, la massima parsimonia; poichè i ristretti fondi acconsentiti dal Parlamento colla Legge del 20 giugno scorso sono per la massima parte già assorbiti dall'operazione medesima che si deve con gran cura compiere all'interno.

La cortesia dei funzionari del paese, e l'offerta di reciprocità alla quale V. S. è autorizzata dal Regolamento stesso, Le forniranno, io spero, senza soverchio aggravio per l'erario, il mezzo di provvedere a diffusa pubblicazione. Quanto alla forma, mi parrebbe che, oltre agli avvisi ufficiali, nei quali sia riprodotta la sostanza degli articoli 8 e 9 del Regolamento, sarebbe utile la diffusione, in molto maggior numero, di avvisi più brevi, contenenti semplicemente l'invito agli Italiani dimoranti nel distretto, od ivi di passaggio, a compiere la formalità della dichiarazione entro il termine prescritto.

L'art. 9 del Regolamento contiene l'enumerazione delle indicazioni che si debbono fornire nelle dichiarazioni e trascrivere sul registro. Non è quindi il caso di nulla aggiungere a tale proposito. Gioverà invece qualche avvertenza intorno ai criterii che debbono guidare i Regii Consoli nello ammettere le dichiarazioni in genere ed in specie l'affermazione della nazionalità italiana.

Sarebbe questa una quistione assai delicata e complessa, se il censimento si avesse a considerare come riconoscimento, od almeno come presunzione di nazionalità. Però la cosa riesce scevra di qualsivoglia difficoltà, quando i signori Consoli vogliano partire dal concetto (il quale è il solo vero e conforme agli intendimenti del Governo) che il censimento è operazione puramente statistica, la quale nulla può aggiungere o detrarre in materia di diritti civili e politici. I signori Consoli debbono avere ben presente la distinzione che è da farsi tra i registri del censimento ed i registri dei nazionali, già esistenti o che siano per istituirsi presso i singoli Consolati. I registri dei nazionali hanno il valore di un documento ufficiale, e da essi si desume, nei singoli casi, la prova della nazionalità, nei rapporti almeno tra l'interessato ed il Regio Governo. Epperò saviamente si richiede che alla iscrizione sopra siffatti registri preceda la prova dell'asserita nazionalità. Invece i registri del censimento tengono puramente luogo, presso i Consolati, delle schede individuali, che si raccolgono nell'interno dello Stato; e come queste schede, le quali sono destituite d'ogni valore probante e giuridico, si accettano senza discussione, così anche i registri del censimento aperti presso i singoli Consolati hanno da accogliere senza discussione le dichiarazioni che siano fatte. Il principio generale che riduce all'ordine statistico il valore del censimento, ed, occorrendo, le esplicite avvertenze dei Regii Consoli a questo riguardo, basteranno certo ad allontanare il pericolo di frodi, le quali riuscirebbero interamente gratuite e destituite di pratico effetto.

Per le stesse considerazioni non sarà titolo sufficiente, per escludere la dichiarazione, la conoscenza, che si abbia dal Console o dalla Giunta, di qualche nota o di qualche atto, per cui il dichiarante possa credersi aver perduto la qualità di cittadino. Così, senza parlare dei renitenti, dei disertori o di chi sia privato del possesso o del semplice godimento dei diritti civili, per le quali categorie la nazionalità sussiste in tutta la sua pienezza, si avrà pure da accogliere la dichiarazione di chi, a notizia del Console o della Giunta, non ha forse più diritto di qualificarsi come cittadino; essendo inteso però, ed, all'uopo, potendosi avvertire, che,

nè l'accettazione della dichiarazione, nè la iscrizione al registro basteranno a restituire la perdita cittadinanza.

Per converso poi non dovrà naturalmente accettarsi (salvochè, se si vuole, in registro a parte o per semplice informazione dell'ufficio) la dichiarazione di chi abbia solo qualità di protetto italiano, non essendo la protezione che un vincolo politico-amministrativo, il quale per nulla influisce sulla nazionalità.

Le norme e le avvertenze testè tracciate intorno all'ammissibilità delle dichiarazioni sono da osservarsi, non solo come mezzo di agevolare e di rendere più regolare e completo il censimento, ma benanche come riserva indispensabile nei rapporti diplomatici tra il Governo del Re ed i Governi stranieri. Egli è manifesto, infatti, che, per evitare ogni controversia relativa al censimento, è necessario che il Governo possa addurre il carattere semplicemente statistico di tale operazione, ed affermare che esso non pregiudica affatto la vera situazione di diritto in cui siano rispettivamente Governi e privati.

Gli articoli 10, 11, 12, 13, 14 e 15 nulla contengono che non sia per sè stesso chiaro e palese.

Ripetendo, da ultimo, intorno alle spese da incontrarsi, ed in connessione col'art. 16, la preghiera di voler usare la più severa economia, ed esprimendo ancora una volta la più ferma fiducia che V. S. Ilma saprà disimpegnare il presente incarico con piena soddisfazione del Regio Governo, Le rinnovo gli atti della mia distintissima considerazione.

VISCONTI VENOSTA.

Suballegato **El.**

## CENSIMENTO MARITTIMO

operato presso i vari Consolati in esecuzione degli articoli 12 e 13 del Regolamento 1 ottobre 1871.

Num. d'ordine	CONSOLATI	Numero dei bastimenti	Numero dei censiti
1	Trieste . . . . .	256	1419
2	Bordeaux . . . . .	4	48
3	Cette . . . . .	29	284
4	Havre. . . . .	7	85
5	Lilla . . . . .	16	193
6	Marsiglia . . . . .	164	1347
7	Algeri . . . . .	15	136
8	Londra . . . . .	55	644
9	Dublino . . . . .	42	544
10	Glasgow. . . . .	11	131
11	Liverpool (Cardiff). . . . .	12	135
12	Gibilterra . . . . .	1	12
13	Malta. . . . .	27	254
14	Bombay . . . . .	1	53
15	Amsterdam. . . . .	4	36
16	Rotterdam . . . . .	6	59
17	Odessa . . . . .	52	643
18	Barcellona . . . . .	17	257
19	Cadice . . . . .	14	138
20	Malaga . . . . .	3	41
21	Teneriffa . . . . .	1	12
22	Corfù. . . . .	20	192
23	Costantinopoli . . . . .	2	75
24	Salonico . . . . .	9	98
25	Rutscinck . . . . .	8	101
26	Scutari . . . . .	10	50
27	Giannina. . . . .	2	13
28	Canea. . . . .	2	18
29	Smirne . . . . .	1	13
30	Beirut . . . . .	5	46
31	Alessandria . . . . .	14	248
32	Tunisi . . . . .	9	54
33	Tangeri . . . . .	1	9
34	Panama . . . . .	1	9
35	Lima . . . . .	9	129
36	Montevideo. . . . .	12	176
37	Maracaibo . . . . .	2	26
	Totale . . . . .	844	7728

RAFFRONTO tra la popolazione italiana in Francia censita coi censimenti consolare italiano

CONSOLATO	DIPARTIMENTO	CENSIMENTO FRAN						
		1861			1866			
		M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE	
PARIGI.....	Senna (1).....	4 491	2 482	6 973	5 347	2 555	7 902	
	Senna e Oise.....	193	133	331	409	158	567	
	Senna e Marna.....	171	25	196	72	39	111	
	Oise.....	87	39	126	104	37	141	
	Eure et Loir.....	30	23	53	24	6	60	
	Loiret.....	19	3	22	28	2	30	
	Yonne.....	82	32	114	58	20	78	
	Cher.....	39	26	65	50	11	61	
	Nièvre.....	85	18	103	60	25	85	
	Aube.....	44	17	61	70	44	114	
	Indre.....	22	10	32	27	11	38	
	Indre et Loire.....	40	9	49	65	30	95	
	Marna.....	154	200	354	113	58	171	
	Alta Marna.....	63	16	79	121	62	183	
			5 520	3 038	8 558	6 548	3 058	9 606
	BORDEAUX.....	Charente.....	36	9	45	42	6	48
		Charente Inférieure.....	41	12	53	54	27	81
Gironda.....		133	92	225	223	182	355	
Landes.....		7	2	9	21	4	25	
Alti Pirenei.....		15	10	25	20	6	26	
Bassi Pirenei.....		65	47	112	82	51	133	
Lot et Garonne.....		37	16	53	41	23	64	
Lot.....		29	6	35	33	17	50	
Dordogne.....		46	19	65	52	20	72	
Vienne.....		42	19	61	36	6	42	
Haute Vienne.....		23	8	31	25	15	40	
Deux Sèvres.....	10	6	16	22	10	32		
Gers.....	28	»	28	48	6	54		
Tarn et Garonne.....	45	18	63	54	19	73		
		557	264	821	753	342	1 095	

francesi del 1861, del 1866 e del 1872, e quella censita col censimento del 31 dicembre 1871.

CESE	CENSIMENTO DEL CONSOLATO						Annotazioni
	1872			1871			
	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE	
	6 304	2 476	8 780	1 490	650	2 140	(1) La cifra totale del dipartimento della Senna (censimento francese del 1872) va così ripartita:
	257	110	367	»	»	»	
	97	82	179	»	»	»	
	104	51	155	»	»	»	
	16	10	26	»	»	»	
	40	30	70	»	»	»	
	56	15	71	»	»	»	
	14	11	25	3	»	3	
	57	15	72	»	»	»	
	85	37	122	»	»	»	
	22	9	31	»	»	»	
	54	32	86	»	»	»	
	5	3	8	»	»	»	
	55	17	72	»	»	»	
	7 166	2 898	10 064	1 493	650	2 143	
	33	23	56	18	»	18	
	49	15	64	28	11	39	
	404	144	548	277	110	387	
	21	8	29	7	»	7	
	32	34	66	11	1	12	
	92	76	168	12	3	15	
	52	26	78	17	7	24	
	32	16	48	17	4	21	
	79	54	133	17	»	17	
	48	21	69	37	9	46	
	27	18	45	3	»	3	
	19	16	35	21	4	25	
	28	12	40	12	1	13	
	49	19	63	10	»	10	
	965	482	1 447	487	150	637	

	M.	F.	TOT.
1° Circondario.....	194	87	281
2° ».....	341	91	432
3° ».....	337	123	460
4° ».....	257	92	349
5° ».....	383	91	474
6° ».....	301	103	404
7° ».....	195	116	311
8° ».....	368	207	575
9° ».....	506	272	778
10° ».....	523	192	715
11° ».....	515	168	683
12° ».....	335	109	444
13° ».....	94	21	115
14° ».....	133	49	182
15° ».....	105	33	138
16° ».....	169	77	246
17° ».....	276	140	416
18° ».....	293	92	385
19° ».....	268	97	365
20° ».....	221	109	330
Circondario di Sceaux.....	242	71	313
» di St.-Denis.....	248	136	384
TOTALE.....	6 304	2 476	8 780

CONSOLATO	DIPARTIMENTO	CENSIMENTO FRAN						CESE	CENSIMENTO DEL CONSOLATO			Annotazioni			
		1861			1866				1872				1871		
		M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE		M.	F.	TOTALE		M.	F.	TOTALE
CHAMBERY...	Savoia.....	1 150	433	1 583	1 669	742	2 411	2 354	1 335	3 689	1 235	525	1 760		
	Alta Savoia.....	511	112	623	1 116	360	1 476	1 304	426	1 730	70	4	74		
	Jura.....	324	88	412	349	90	439	454	187	641	180	12	192		
	Ain.....	254	61	315	610	516	1 126	716	250	966	437	68	505		
		2 239	694	2 933	3 744	1 708	5 452	4 828	2 198	7 026	1 922	609	2 531		
CETTE.....	Pirenei Orientali.....	71	11	82	143	62	205	55	43	98	»	»	»		
	Aude.....	59	29	88	61	32	93	52	21	73	2	2	4		
	Hérault.....	307	192	499	299	203	502	469	175	644	373	110	483		
	Ariège.....	6	7	13	10	»	10	11	4	15	»	»	»		
	Haute Garonne.....	74	36	110	86	64	150	83	41	124	»	»	»		
	Tarn.....	26	8	34	36	12	48	17	12	29	»	»	»		
	Lozère.....	15	1	16	4	3	7	13	6	19	»	»	»		
	Aveyron.....	50	6	56	70	9	79	55	2	57	»	»	»		
			608	290	898	709	385	1 094	755	304	1 059	375	112		487
	GRENOBLE.....	Isère.....	327	77	404	645	171	816	1 405	543	1 948	(2) 300	(2) 108		(2) 408
Alte Alpi.....		689	367	1 056	1 034	487	1 521	1 242	622	1 864	»	»	»		
Drôme.....		206	102	308	321	94	415	465	280	745	»	»	»		
		1 222	546	1 768	2 000	752	2 752	3 112	1 445	4 557	300	108	408		
HAVRE.....	Seine Inférieure (circond. di Havre).....	.....	.....	(3)	.....	.....	(3)	.....	.....	(3)	99	53	152		
	Calvados.....	57	23	80	80	28	108	67	28	95	10	4	14		
	Manche.....	27	14	41	98	23	121	8	11	19	»	»	»		
		84	37	121	178	51	229	75	39	114	109	57	166		
LILLE.....	Passo di Calais.....	52	32	84	62	26	88	92	63	155	37	21	58		
	Somma.....	75	24	99	69	36	105	74	63	137	45	12	57		
	Aisne.....	117	38	155	157	33	240	177	102	279	50	26	76		
	Ardenne.....	261	84	345	72	45	117	98	47	145	54	18	72		
	Nord.....	125	57	182	150	75	225	181	86	267	92	33	125		
		630	235	865	510	265	775	622	261	983	278	110	388		

(2) Compresi 3 (2 maschi ed 1 femmina) censiti a Lione che si detrassero dal'a cifra di quel Consolato.

(3) Le cifre dell'intero dipartimento sarebbero (V. Rouen):

	M.	F.	Tot.
Censimento 1861.....	189	91	280
» 1866.....	203	79	282
» 1872.....	176	122	298

CONSOLATO	DIPARTIMENTO	CENSIMENTO FRAN						CESE	CENSIMENTO DEL CONSOLATO						Annotazioni			
		1861			1866				1872			1871						
		M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE		M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE				
LIONE . . . . .	Rodano (4) . . . . .	1 954	975	2 829	2 108	848	2 956	3 103	1 303	4 406	2 782	1 256	4 038	(4) La cifra totale del dipartimento del Rodano (censimento francese del 1872) va così ripartita:				
	Loire . . . . .	150	58	208	672	180	852	1 012	294	1 306	47	37	84		M.	F.	Tot.	
	Haute Loire . . . . .	51	6	57	79	28	107	55	31	86	»	»	»		256	147	403	
	Saône et Loire . . . . .	174	71	245	240	80	320	456	77	533	34	14	48		664	159	823	
	Allier . . . . .	80	12	92	134	34	168	150	63	213	4	»	4		618	260	878	
	Ardèche . . . . .	194	11	205	362	47	409	221	54	275	17	11	28		87	65	152	
	Cantal . . . . .	6	»	6	5	1	6	30	14	44	12	6	18		360	441	1 301	
	Corrèze . . . . .	104	17	121	15	5	20	28	17	45	17	1	18		618	231	849	
	Côte d'or . . . . .	142	47	189	75	24	99	162	74	236	14	8	22		TOTALE . . . . .			
	Creuse . . . . .	9	1	10	10	2	12	9	5	14	8	6	14		3 103	1 303	4 406	
	Puy de Dôme . . . . .	252	170	422	199	134	333	138	64	202	85	40	125					
	Loir et Cher . . . . .	7	8	15	17	19	36	11	7	18	22	24	46					
		3 123	1 276	4 399	3 916	1 402	5 318	5 375	2 003	7 378	3 042	1 403	4 445					
MARSIGLIA . . . . .	Gard . . . . .	601	249	850	1 121	474	1 595	1 109	378	1 487	»	»	»	(5) La cifra totale del dipartimento delle Bocche del Rodano (censimento francese del 1872) va così ripartita:				
	Varo . . . . .	8 166	5 081	13 247	8 866	6 076	14 942	7 364	7 201	14 565	5 524	3 281	8 805		M.	F.	Tot.	
	Valchiusa . . . . .	622	273	895	655	305	960	816	257	1 073	135	79	214		15 397	10 654	26 051	
	Bouches du Rhône (5) . . . . .	16 132	9 016	25 148	20 600	14 480	35 080	20 454	13 071	33 525	23 274	12 890	36 164		1 318	637	1 955	
	Basse Alpi . . . . .	507	248	755	1 214	431	1 645	1 130	642	1 772	365	57	422		860	545	1 405	
			26 028	14 867	40 895	32 456	21 766	54 222	30 873	21 549	52 422	29 298	16 307		45 605	464	53	517
NIZZA . . . . .	Alpi Marittime (6) . . . . .	3 071	2 541	5 612	5 302	3 969	9 271	8 532	7 228	15 760	<sup>(7)</sup> 10 205	<sup>(7)</sup> 8 438	<sup>(7)</sup> 18 643	(6) La cifra totale del dipartimento delle Alpi Marittime (censimento francese del 1872) va così ripartita:				
	Finisterre . . . . .	16	3	19	18	5	23	22	18	40	7	7	14	M.	F.	Tot.		
NANTES . . . . .	Côtes du Nord . . . . .	21	3	24	9	»	9	13	10	23	4	3	7	(7) Deduzione fatta delle quote spettanti al Principato di Monaco, pur esso compreso nel distretto consolare di Nizza.				
	Morbihan . . . . .	7	6	13	12	7	19	20	10	30	»	»	»		4 747	4 589	9 336	
	Ile et Vilaine . . . . .	19	8	27	20	14	34	38	17	55	24	2	26		506	354	860	
	Loire Inférieure . . . . .	75	15	90	33	28	61	60	45	105	62	22	84		92	110	202	
	Mayenne . . . . .	13	5	18	10	3	13	23	12	35	»	»	»		157	132	290	
	Maine et Loire . . . . .	50	19	69	50	37	87	63	21	84	50	16	66		673	679	1 352	
	Vendée . . . . .	14	2	16	1	3	4	11	5	16	»	»	»		2 357	1 363	3 720	
	Sarthe . . . . .	16	7	23	24	9	33	26	11	37	»	»	»		TOTALE . . . . .			
			231	68	299	177	106	283	276	149	425	147	50		197	8 532	7 228	15 760

CONSOLATO	DIPARTIMENTO	CENSIMENTO FRAN						CESE	CENSIMENTO DEL CONSOLATO						Annotazioni
		1861			1866				1872			1871			
		M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE		M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE	
ROUEN . . . . .	Seine Inférieure (meno il circond. di Havre)	189	91	280	203	79	282	176 (8)	122 (8)	298 (8)	64	42	106	(8) Sono compresi in queste cifre gli Italiani dimoranti nel circondario di Havre, spettante alla giurisdizione di quel Consolato.	
	Eure . . . . .	45	24	69	46	12	58	51	41	92	6	2	8		
	Orne . . . . .	24	6	30	30	13	43	27	11	38	7	2	9		
		253	121	379	279	104	383	254	174	428	77	46	123		
BASTIA . . . . .	Corsica (9) . . . . .	5 004	2 803	7 807	5 967	1 819	7 786	5 509	3 387	8 896	4 840	1 701	6 541		(9) La cifra totale del dipartimento della Corsica (censimento francese del 1872) va così ripartita:
	Belfort (circond.) . . . . .							84	35	119	»	»	»		
MULHOUSE (Dipartimenti già dipendenti dal Consolato in).	Meuse . . . . .	82	38	120	71	46	117	64	20	84	»	»	»		
	Meurthe et Moselle . . . . .	177	78	255	254	82	336	221	47	268	»	»	»		
	Haute Saône . . . . .	45	19	64	31	7	38	78	5	83	»	»	»		
	Vosgi . . . . .	58	9	67	86	38	124	122	20	142	»	»	»		
	Doubs . . . . .	244	77	321	272	105	377	498	235	733	»	»	»		
		606	221	827	714	278	992	1 067	362	1 429	»	»	»		

	M.	F.	Tot.
Circondario di Bastia . . . . .	2 748	1 633	4 381
» di Ajaccio . . . . .	1 142	948	2 090
» di Calvi . . . . .	404	309	713
» di Corte . . . . .	790	391	1 181
» di Sartene . . . . .	425	56	481
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>5 509</b>	<b>3 387</b>	<b>8 896</b>

RIEPILOGO

CONSOLATO	CENSIMENTO FRANCESE						CENSIMENTO DEL CONSOLATO	Annotazioni						
	1861			1866					1872			1871		
	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE			M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE
PARIGI . . . . .	5 520	3 038	8 558	6 548	3 058	9 606	7 166	2 898	10 064	1 493	650	2 143		
BORDEAUX . . . . .	557	264	821	753	342	1 095	965	482	1 447	487	150	637		
CHAMBÉRY . . . . .	2 239	694	2 933	3 744	1 708	5 452	4 828	2 198	7 026	1 922	609	2 531		
CETTE . . . . .	608	290	898	709	385	1 094	755	304	1 059	375	112	487		
<i>A riportarsi . . . . .</i>	<b>3 924</b>	<b>4 286</b>	<b>13 210</b>	<b>11 754</b>	<b>5 493</b>	<b>17 247</b>	<b>13 714</b>	<b>5 882</b>	<b>19 596</b>	<b>4 277</b>	<b>1 521</b>	<b>5 798</b>		

CONSOLATO	CENSIMENTO FRANCESE					
	1861			1866		
	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE
<i>Riparie</i> .....	8 924	4 286	13 210	11 754	5 498	17 247
GRENOBLE. ....	1 222	546	1 768	2 000	752	2 752
HAVRE. ....	84	37	121	178	51	229
LILLE. ....	630	235	865	510	265	775
LIONE. ....	3 123	1 276	4 399	3 916	1 402	5 318
MARSIGLIA. ....	26 028	14 867	40 895	32 456	21 766	54 222
NIZZA. ....	3 071	2 541	5 612	5 302	3 969	9 271
NANTES. ....	231	68	299	177	106	283
ROUEN. ....	258	121	379	279	104	383
BASTIA. ....	5 004	2 803	7 807	5 967	1 819	7 786
MULHOUSE (1) .....	362	144	506	442	173	615
Totale .....	48 937	26 924	75 861	62 931	35 000	98 881

(1) Dipartimenti e circondari rimasti alla Francia.

CONSOLATO	CENSIMENTO DEL CONSOLATO						Annotazioni
	1872			1871			
	M.	F.	TOTALE	M.	F.	TOTALE	
	13 714	5 882	19 596	4 277	1 521	5 798	
	3 112	1 445	4 557	300	108	408	
	75	39	114	109	57	166	
	622	361	983	278	110	388	
	5 375	2 008	7 378	3 042	1 403	4 445	
	30 873	21 549	52 422	29 298	16 307	45 605	
	8 532	7 228	15 760	10 205	8 438	18 643	
	276	149	425	147	50	197	
	254	174	428	77	46	123	
	5 509	3 387	8 896	4 340	1 701	6 041	
	1 067	362	1 429	»	»	»	
	69 409	42 579	111 988	52 500	29 726	82 226	

## RELAZIONE

DEL PROF. L. BODIO

sui risultati del censimento degl'Italiani all'estero.



SIGNORI,

Voi avete intesa la relazione accuratissima del cav. Malvano intorno ai mezzi con cui fu predisposto il censimento degl'Italiani all'estero ed alla operazione medesima, quale venne eseguita a cura dei Regi Consoli. Egualmente avete intese le di lui argute osservazioni dirette a circoscrivere entro limiti di probabilità anche i dati meno certi, e riempire le lacune di quella enumerazione.

Mi sia permesso ora di far seguire un esame più particolareggiato delle cifre esposte, affine di mettere in evidenza le principali correnti di emigrazione, indagare quali sono le provincie da cui partono più frequenti i nostri connazionali, le contrade dove si recano di preferenza, i mestieri che vi esercitano, la prevalenza numerica dell'uno dei sessi sull'altro, la proporzione dei fanciulli in confronto agli adulti, il rapporto degli analfabeti al totale delle popolazione, la lingua parlata familiarmente, dove non sia più, per avventura, l'italiana, la religione professata; e qua e là raccogliere anche da fonti diverse alcuni termini di confronto per apprezzare il grado di esattezza o di probabilità dei risultati ottenuti dal censimento consolare.

Prenderò le mosse precisamente dal punto a cui arrestavasi l'egregio relatore che mi ha preceduto, cioè dalle induzioni e riscontri proposti per rettificare e compiere il numero dei censiti nei singoli Stati. Anzi tutto però mi corre debito di avvertire che nell'aggruppare i totali parziali e paragonarli tra loro, e trarne fuori i rapporti geometrici, quante volte il censimento era rimasto incerto, od erasi lasciato spaziare entro confini di minimo e massimo, io mi attenni addirittura alla estimazione più alta, e nei casi in cui le cifre del censimento diretto erano state riconosciute dai consoli come inferiori al vero, ma senza che costoro avessero osato proporre un cotal coefficiente di correzione (casi rari del resto, e d'importanza esigua, tranne per il territorio consolare di Trieste), mi sono arbitrato a raddoppiare le cifre esposte. Ciò però soltanto nel fare i primi confronti ossia nel formare i totali della popolazione italiana nelle grandi regioni geografiche. Nell'analisi dei dati particolari a ciascuno Stato avrò ben cura di non confondere la parte positiva del censimento con quella più o meno ipotetica.



Premesse queste avvertenze, ecco come sono distribuiti i nostri concittadini nelle cinque parti del mondo:

Sono 213,396 in Europa.

44,360 in Egitto, Tripoli, Tunisi, Algeria, Marocco; non che nella Siria, nell'Asia minore e nell'isola di Cipro (il Levante essendovi compreso per 3,991).

147,547 nell'America meridionale e centrale, esclusi il Paraguay e l'Equatore (eccezioni importanti), quattro fra le repubbliche dell'America centrale e metà dell'isola di Haiti (eccezioni di pochissimo conto), nei quali paesi non potè eseguirsi il censimento.

70,000 sono stimati dai Regi Consoli di New-York e San Francisco dimorare negli Stati-Uniti, non però sulla base di un regolare censimento, ma piuttosto sulle notizie combinate dell'emigrazione e del medio movimento della popolazione per nascite e per mortalità. — Nel Canada furono noverati 143 Italiani. Nessun calcolo fu tentato per la repubblica del Messico.

Un centinaio circa furono censiti fra l'India, la China e il Giappone; ed un migliaio, o poco più, nell'Australia e Malesia.

Ovvero, in termini proporzionali, per ogni cento Italiani all'estero, censiti per nome o calcolati come sopra, ma sempre esclusa qualunque valutazione che non siasi prodotta dai consoli nell'occasione dell'attuale censimento, se ne troverebbero: 9,30 nel Levante e sulla costa settentrionale dell'Africa;

Il rimanente, tranne forse un migliaio e mezzo disseminati nell'estremo Oriente e nell'Australia, si ripartisce quasi a giusta metà fra l'Europa e l'America, cioè:

44,76 0/0 nella prima;

45,66 » del totale generale nella seconda.

Determinata l'importanza delle nostre colonie in ciascuno Stato estero, un primo studio comparativo si può intraprendere sui caratteri di stabilità, o meno, delle medesime, distinguendo le popolazioni italiane per sesso, per età, per origine e per lingua parlata.

Notiamo qui di passaggio che, mentre nella scheda di famiglia all'estero, come all'interno si domandava l'età di ciascun individuo, le risposte avutesi dal censimento consolare si palesarono così incerte e mancanti, da non prestarsi alla compilazione di una scala di età, anno per anno; tanto che parve migliore consiglio sopprimere tutte le gradazioni e restringersi all'unica elementarissima distinzione della fanciullezza e dell'età adulta, al che aiutaronci anche taluni criteri suppletivi; per esempio, allorchando si leggeva nella scheda: « Tizio, padre o marito; negoziante o marinaio, » non potevasi dubitare che non si trattasse di persona adulta.

Comunque sia di ciò, anche ridotta fino a codesta unica divisione degli adulti e dei fanciulli la classificazione dell'età, la combinazione di essa colle altre circostanze testè menzionate, riesce sommamente istruttiva per determinare quali colonie abbiano raggiunto un equilibrio più o meno stabile, quali siano invecchiate coi soli elementi antichi, quali siano piuttosto accidentali, occasionali, oscillanti.

E cominciando siffatto studio da numeri corrispondenti alle grandi divisioni per continenti, noi troviamo che mentre sul totale generale dei 270,705 mila censiti per cognome, nome e caratteristiche personali, i maschi stanno a 100 di popolazione complessiva, come 66,27; presso le colonie del Levante (Siria, Cipro, Asia Minore) codesto rapporto dei maschi scende a 53,11 per 100; nell'Australia e nell'estremo

Oriente asiatico, si alza fino a superare i tre quarti del numero totale degl'individui dei due sessi, e negli altri continenti si mantiene assai prossimo alla media generale, e precisamente:

in Europa	in America	in Africa
66,24	67,85	62,23

Le divergenze però si manifestano ben presto più sensibili anche fra questi tre continenti, se consideriamo la proporzione dei fanciulli inferiori all'età di 7 anni rispetto alla totale popolazione italiana che vi dimora. Una tale proporzione era stata determinata dal censimento del 1861 per la popolazione del regno, come 17,88 a cento. Ora essa discende presso i censiti all'estero:

negli Stati d'Europa a	11,41
nel Levante si eleva a	15,24
nei paesi della costa d'Africa a	14,55

In America essa si mantiene intorno a 13,54

Ometto di calcolare la proporzione in Australia, dove le cifre sarebbero troppo esigue per poterlo fare con sufficiente autorità.

Anche la distinzione degl'individui nati in Italia da quelli nati all'estero aiuta a dare una fisionomia alle nostre colonie. Mentre in Levante i nati nel regno sono solamente 14,88 per cento, ed in Africa sono più di quattro volte tanti, 63,77 per cento; negli Stati europei presi complessivamente, gl'Italiani nati in patria sono ben 78,82 per cento; in America poi ed in Australia l'emigrazione apparisce di data ancora più recente, ed il movimento di rinnovazione più continuo, perocchè i nostri connazionali vi attingano le proporzioni di 81,27 per cento (in America), 79,59 (in Australia).

Procediamo ad un altro ordine di considerazioni e raffronti. Non è di lieve interesse il notare come gl'Italiani analfabeti siano all'estero registrati in numero relativamente molto inferiore a quelli che si trovano nella madre patria.

E infatti mentre gli analfabeti erano stati trovati in Italia nel 1861 sul complesso della popolazione 78 per cento (72 per cento dei maschi ed 84 per cento delle femmine), ne furono invece numerati 46,65 per cento dai Consolati in Europa;

42,91 nel Levante,
47,32 in Africa,
46,42 nell'America meridionale.

Egli è ben vero che la proporzione di 78 per cento illetterati non potrebbe, ad ogni modo, convenire alle nostre colonie, neppure nel supposto che vi fosse lo stesso grado d'istruzione primaria che il censimento del 1861 aveva trovato in Italia; poichè il minor numero dei fanciulli e delle donne rispetto alla popolazione complessiva deve pure contribuirvi un minor contingente d'individui che non sanno leggere. Ma anche tenuto conto dei diversi elementi di composizione per età e per sesso, se tanti sapessero leggere nelle colonie, quanti in Italia, si dovrebbero avere, in luogo della ricordata proporzione del 78 per cento,

73 in Europa,
77 in Levante,
75 in Africa,
76 in America.

Siamo però sempre molto distanti da quelle altre proporzioni ricavate, come sopra, dalle cifre dei censiti all'estero.

Simili risultati non possono a meno di sorprendere. Conviene tuttavia riflettere che non sono compresi nel calcolo coloro i quali, sebbene enumerati un per uno dal censimento consolare, non diedero alcuna risposta nella colonna riguardante l'istruzione; e questi furono:

23,270 in Europa, sul totale di 155,172 censiti, cioè il 14,98 per 0/10.

2,341 in America, cioè il 2,69 per 0/10 degli 87,026 registrati nominativamente al di là dell'Atlantico.

E molto meno poi potevano esser fatti entrare nel computo quegli altri che furono stimati bensì in cifre tonde dai R. Consoli, come esistenti nei territori di loro giurisdizione, ma che si erano sottratti alla dichiarazione personale e diretta. E costoro sono per consueto i più rozzi ed ignoranti, quando non siano ancora i pregiudicati e cercati dalla giustizia, che evitano di essere presi a proteggere dall'autorità consolare.

Accennate così di profilo alcune notizie sull'insieme della nostra emigrazione, è tempo che passiamo a rassegna ciascuno Stato, per istudiarvi più da presso la distribuzione dei nostri connazionali e ritrarre i caratteri peculiari di tali movimenti.

**EUROPA.** — In Europa sono più numerosi gli Italiani nella Francia, nell'Austria, nella Svizzera;

poi nella Gran Bretagna, in Turchia, in Spagna;

poi nella Germania, in Grecia, in Russia;

da ultimo nei Principati Danubiani, in Belgio, in Olanda e nelle regioni scandinave.

**Francia.** — In Francia, ci sia permesso rammentarlo, le cifre del censimento consolare rimanevano inferiori, e non di poco, a quelle somministrate dal censimento francese del 1872, e financo a quelle del 1866 (82,314 abitanti in confronto a 111,988 mila ed a 98,881 mila rispettivamente).

Per due soli dipartimenti, Bocche del Rodano (Marsiglia) ed Alpi marittime (Nizza), esse rappresentavano risultati superiori a quelli del censimento francese: cioè 36,164 in luogo di 33,525 (Bouches du Rhône) e 18,643 (1) invece di 15,760 (Nizza).

Prendendo queste due cifre superiori e aggiungendole a quelle degli altri Italiani in tutto il resto della Francia, trovate dal censimento francese, ne risultava un totale di 117,510, compresa la Corsica, ma esclusa l'Algeria.

Vediamo ora di aggruppare i dati parziali ottenuti presso i vari distretti consolari e dipartimenti, secondo le divisioni naturali del territorio francese.

(1) NB. — Non sono compresi in questa cifra gli Italiani censiti a Monaco (986), sebbene quest'ultima città dipenda dal Consolato di Nizza.

La Corsica figurava nel censimento consolare per 6541 individui; nel censimento francese per 8896.

Detotte queste due cifre rispettivamente dai totali dei due censimenti, e aggiunta al censimento francese la differenza in più riscontrata nei due distretti consolari di Marsiglia e di Nizza, restano di fronte una all'altra le cifre seguenti per la Francia continentale:

108,614 | 73,418

Stando al censimento nostro, il distretto consolare di Marsiglia concorreva nel totale per 62 per cento. All'incontro, secondo il censimento francese, lo stesso distretto, comunque rappresentasse una cifra assoluta di Italiani superiore a quella data dal nostro (52,422 invece di 45,605), corrispondeva a poco meno della metà dei nostri connazionali nel territorio della repubblica. È chiaro pertanto come convenga dare la preferenza alle cifre di fonte francese, fatte soltanto le due correzioni, a cui accennammo nei dipartimenti di Marsiglia e Nizza.

Ciò facendo, troviamo nei dipartimenti situati lungo le coste del Mediterraneo 71,674 Italiani, cioè nientemeno che il 70 per cento del totale nella Francia continentale.

Ai 71,674 aggiungiamo . . . . . 2,845  
compresi negli altri due dipartimenti di Basse Alpi e Vaucluse, che senza essere litoranei, appartengono al distretto consolare di Marsiglia entro il bacino del Rodano (chè, del resto, la giurisdizione di esso consolato si estende di là dalle Corbiere, e si porta sulla Garonna, a Tolosa, sul Tarn e sull'Aveyron),

i territori del consolato di Chambéry . . . . . 7,026  
oltre alla Haute-Saône e al Doubs . . . . . 816  
e di Grenoble . . . . . 4,557

quattro fra i dipartimenti compresi nel consolato di Lione, il quale per altro stende la sua azione sui due versanti delle Cevennes, nell'Alvernia e a tutto il centro della Francia, fino a Blois, e fino a Guéret. . . . . 5,450

E avremo un totale di . . . . . 92,368 cioè 78,60 0/10 della popolazione italiana in Francia supposta di 117,510 come sopra. Ma in esso bacino del Rodano sono tre punti di massima concentrazione dei nostri connazionali: le città di Marsiglia 26,051, Nizza 9,336 e Lione 3,557 che insieme accolgono, per sè sole, 38,944 Italiani.

Restano poco più di 21 centesimi per tutti gli altri bacini, cioè per i tre quarti del suolo francese.

Il bacino della Senna conterrebbe 8,780 Italiani nella città di Parigi (1), ed

(1) Questo numero sarà cagione di stupore a chiunque abbia soggiornato a Parigi. Si era avvezzi a ritenere che in quella capitale vivessero venti mila nazionali. Vogliamo ammettere che le commozioni politiche e la disorganizzazione del lavoro nelle officine ne abbia scacciati non pochi; ma riesce ad ogni modo una cifra del tutto inattesa e poco verosimile quella tra 8 e 9 mila Italiani in Parigi.

un migliaio circa negli altri 8 dipartimenti collocati nella giurisdizione della capitale; e 542 nei due consolati di Havre e Rouen: totale 10,322 pari a 8,78 0/0

Nel consolato di Lille e nella parte rimasta alla Francia dell'antico consolato di Mulhouse . . . . . 1,596 » 1,36 »

Nel bacino della Loira trovasi, per estensione, la più gran parte del consolato di Lione, con soli . . . . . 1,839

ed una porzione del territorio del consolato di Parigi, con altri . . . . . 284

Il consolato di Nantes, che, a vero dire, si dilata anche a settentrione dello spartiacqua della Bretagna ed abbraccia, oltre a quella regione, l'Anjou, il Maine e la Vandea . . . 425

2,548 » 2,17 »

Finalmente nel bacino della Garonna troviamo le rimanenti parti dei distretti consolari di Cette e di Lione . . . 333

Il consolato intero di Bordeaux, che dai Pirenei si stende a tutto il litorale Atlantico fino di là della Charente, e ad una estensione all'interno corrispondente a tutta Guyenna e Guascogna . . . . . 1,447

1,780 » 1,52 »

L'isola di Corsica con 8,896 Italiani, fornisce la proporzione di 7,57 sul totale dei 117 mila, con che si arriva ai cento centesimi.

**Svizzera.** — Passiamo alla Svizzera.

Dal censimento eseguito a cura del Governo federale furono registrati 17,980 sudditi del regno. Sono essi, com'era da attendersi, in maggior numero nel cantone Ticino (8,342), poi nel limitrofo dei Grigioni (1,752), che ha gran commercio colla Valtellina; totale 10,094. Altri 5,721 sono nella regione occidentale della valle superiore del Rodano, del lago di Ginevra e dei confini colla Francia (cantoni Vallese, Losanna, Ginevra e Neuchâtel), regione eminentemente industriale: altri 840 fra quei due centri di grandissima attività, che sono Berna e Zurigo; (429 in Berna, 411 in Zurigo); tutti gli altri 14 cantoni presi insieme ne accolgono poco più di un migliaio (1,325).

**Austria.** — Dove si trovano gli Italiani nella monarchia Austro-Ungherese? — Sul totale di 26,889 censiti nominativamente 846 sono registrati dal consolato di Vienna e formano la colonia dei sudditi italiani in quella capitale, colla deduzione di pochi per il territorio della Bassa Austria.

Ecco un'altra cifra che troverà non pochi increduli. Come non si troverebbero neppure novecento italiani a Vienna, là dove si parlava ordinariamente di 20 o 25 mila? È un fatto che si sente parlare la nostra lingua a Vienna con una frequenza stra-

ordinaria. Concediamo che non pochi di essi Italiani siano del Tirolo, dell'Istria, di Gorizia, della Dalmazia, e quindi sudditi austriaci che non potevano essere compresi nel censimento consolare. Ciò non ostante quella cifra così esigua non parrebbe stare in armonia con tutte le antecedenze statistiche.

Nell'Alta Austria furono contati 1,108 e 27 nel Salisburgo; nella Stiria 1,967. In Boemia 154, in Moravia 145, e in Slesia 216: totale 515. Più in là, nella Polonia austriaca, 339 e 16 nella Bukovina, sul confine russo alle sorgenti del Pruth. Per tutta l'Ungheria (1,410) e la Transilvania (486) = 1,896. In Croazia e Slavonia 1,626. In Fiume, città e sobborghi, 879. Dal consolato di Trieste furono censiti 15,247; due terzi per la città (10,833) e il rimanente per l'Istria (2,639), Gorizia (1,035), e Dalmazia (740). A misura che ci si allontana dalla sede del consolato, l'azione sua diventa naturalmente meno efficace, e nei territori di Carinzia e Carniola, che pure si lasciarono censire (per riguardo alla giurisdizione) a cura dell'autorità italiana in Trieste, l'operazione può dirsi mancata.

In Tirolo e Voralberg sopra 2,423 sudditi italiani, più della metà (1,383) vivono nella parte italiana della contea; ma è pure una cifra che supera il migliaio (1,040) quella dei censiti nel Tirolo tedesco.

All'infuori del Tirolo e dei territori di Trieste, Istria, Gorizia e Dalmazia e fatta eccezione per i residenti nelle capitali, Vienna e Pesth, o nelle altre grandi città, il resto dell'emigrazione italiana in Austria ha un carattere tutto proprio, occasionale; essa si trasferisce coi lavori pubblici; essa è là dove sono lavori di sterro, sui tracciati delle ferrovie, dove sono stazioni da murare, fortilizi da erigere o da abbattere. Ed è curioso confrontare una carta geografica colle cifre della popolazione italiana; noi troviamo i punti segnati dal censimento con cifre rilevanti, coincidere coi capi delle strade ferrate in costruzione, o sparsi lungo le linee medesime.

Così nell'Alta Austria erano gl'Italiani, nel dicembre scorso, 538 a Steyr, sulla ferrovia in costruzione che dovrebbe allacciare Graz con Linz; 187 a Perg, 97 a Steiregg, 88 a Ried chiamativi per lo stesso genere di lavori.

Ne troviamo nella Stiria 166 a Cilli e suo distretto, e 59 a Leibnitz sulla ferrovia Lubiana-Marburg-Graz; nel distretto di Graz 673, e 5 soli nella città: altri 163 sono qualificati nel censimento medesimo come operai dell'impresa Simoni, ed altri 51 come operai della ferrovia Trieste; a Liezen 300; a Marburg 87, cioè al crocivio dove si incontrano la Trieste-Lubiana per Graz e Vienna, quella dell'ovest per Klagenfurt e Villach, e quella dell'est lungo la Drava, per volgere a Pest. Altri numerosi, e sempre per opere pubbliche, sono a Brück, a Leoben ecc.

In Moravia 73 sono a Weiss Kirchen, sulla ferrovia Olmütz-Cracovia, e là dove si stacca il ramo in costruzione, che andrà per la valle del Waag a Kaschau, passando a mezzo giorno rasente il Tatra ed i Carpazi.

In Slesia 146 sono sulla ferrovia Moravia-Slesia; in Gallizia 136 sulla Ungherese Galliziana, e così pure 72 a Sambor (sorgenti del Dniester) 37 a Drohobycz, 25 a Stry, cominciando anzi dal capo saldo della linea a Lemberg, dove sono 14.

**Germania.** — Egual carattere tengono le colonie mobili della Germania. Si formano e si dissolvono per le circostanze di ferrovie o di altre costruzioni che diano lavoro per mesi. E ci sono i drappelli guidati dai loro caporali, i cottimisti ecc.

È naturale però che codesti Italiani siano più numerosi nel Sud che nel Nord della Germania: si arrestano alle minori distanze, finchè vi trovino lavoro.

Così sul totale di 3,973 censiti nell'estensione dell'impero, due terzi circa (2,616) sono fra il Baden (1,438), il Württemberg (296), la Baviera (554), e il consolato di Francoforte (le due Assie, il Nassau, Lippe e Hohenzollern) 328.

Nella industrie Sassonia sono 129, fra Dresda, Lipsia, Zwickau e Bautzen, in quella specie di Lancashire della Germania; la Sassonia Ducale e Reuss non vi aggiungono che poche decine (34) d'Italiani.

Nelle provincie prussiane del Reno e della Vestfalia sono piuttosto numerosi (471), specialmente in confronto al resto della Prussia; 181 nella Vestfalia (massime ad Arnsberg 141), e 290 fra Coblenza (120), Colonia, Düsseldorf, Treveri ed Aquisgrana.

Nell'Alsazia e Lorena 178 (72 nella Lorena e 106 nell'Alsazia).

Nella Germania settentrionale troviamo 108 Italiani in Amburgo, quasi nessuno nelle altre due città anseatiche (in Brema 6, in Lubeca 3); 95 furono contati a Berlino (soli?!), 48 a Oppeln in Slesia, 52 nel porto militare di Kiel; fuori della capitale per tutto l'antico regno di Prussia, ad eccezione delle provincie del Reno e della Vestfalia, e aggiuntivi l'Annover, il Mecklemburgo e l'Oldemburgo, non sarebbero che 131 Italiani (dei quali 48, come si disse, in Oppeln).

E se riandiamo le cifre maggiori degli Stati meridionali ed occidentali della Germania col sussidio di una carta, su cui siano segnate le ferrovie costruite e in costruzione, troviamo i motivi delle agglomerazioni più notevoli dei nostri compatrioti.

A Villingen (nel Baden) sono 1,109: fervono colà i lavori della linea che da Kehl (testa del ponte di Strasburgo) e da Hausach viene condotta a Villingen stessa e a Donaueschingen, dove raggiunge il tratto già esistente fino al lago di Costanza; egualmente da Villingen si dirama una congiunzione colla ferrovia, che va a Stuttgart, lungo il corso del Neckar superiore.

A lavori simili di rannodamenti e complementi di linee sono da riferire i (140 + 49) = 189 Italiani delle due provincie wurtemberghesi, Foresta Nera e Danubio.

Nel Palatinato superiore della Baviera (Regensburg) dove si contano 121 Italiani, è in costruzione la ferrovia Ingolstadt-Pappenheim per Norimberga da un lato e per Ansbach dall'altro. E potremmo moltiplicare osservazioni analoghe per altre regioni tedesche.

Ecco dunque ritrovati e quasi sorpresi sul posto, in Austria e in Germania, quegli emigranti del Friuli e del Bellunese che escono per migliaia e stanno assenti durante la bella stagione, talvolta anche per due terzi dell'anno, ma ogni anno pure fanno ritorno al principio dell'inverno. Partono da S. Daniele, per esempio, da Tarcento, da Moggio, da Udine, e se ne vanno, quali in Austria o in Croazia ad esercitare un commercio girovago; quali in Austria ancora, o in Baviera, o in altri Stati tedeschi a lavorare da muratori, fornaciai da tegole e mattoni; ovvero si offrono come facchini a Trieste, e via dicendo (1).

(1) Le correnti di emigrazione periodica dal Friuli, tanto per l'estero che per le diverse provincie dell'interno, furono accuratamente studiate; e noi non sappiamo trattenerci qui dal soggiungere alcuni appunti che teniamo da due persone molto bene informate intorno a quei movimenti, l'onorevole deputato Collotta e il D. Sartori di Venezia.

Sono correnti periodiche somiglianti a quelle che per il tratto più occidentale delle Alpi, da Pallanza, da Domodossola, da Valsesia, da Aosta, da Biella, si verificano numerose per la Svizzera e per la Francia. Gli Assolani e i Valdostani saranno spazzacamini, fonditori di stagno, impagliatori di scranne, ecc.; dal Lago Maggiore, da Como, dalla Valtellina usciranno marraiuoli, muratori, operai: movimenti ben diversi da quelle vere e proprie emigrazioni, che si effettuano per la via di mare, interponendo l'Oceano, fino alla Plata, ovvero almeno la traversata del Mediterraneo, ad Alessandria o a Tunisi.

Poche parole basteranno a riguardo degli altri Stati d'Europa. Non mette conto indugiarsi ad esplorare come siano distribuiti gl'Italiani in Belgio, se là il censimento non ne trovava che 555 (250 nel consolato di Bruxelles, 201 in quello di Anversa e 104 in quello di Liegi); nei Paesi Bassi, dove sarebbero stati 44 censiti nominativamente e 300 calcolati, e nei Paesi Scandinavi, dove non ne furono numerati che 34 (13 nella Danimarca e 21 nella Svezia e Norvegia).

Emigrano annualmente dal Friuli non meno di 40 mila persone, per la massima parte maschi, adulti.

Il loro numero più grande si volge ai lavori delle ferrovie in Austria, in Ungheria; in Croazia e nei Principati Danubiani. Un numero abbastanza considerevole esce ad impiegarsi nei lavori agricoli della Bassa Ungheria, guidati da capi o da cottimisti. Il contingente maggiore però degli emigranti vien dato dai distretti di Tolmezzo, di Ampezzo, di Gemona, di Spilimbergo, di Maniago, di Cividale.

E per scendere a più minuti particolari, diremo che da porzione dei distretti di Gemona (Buja, Artegna, Venzone, Osoppo), e del distretto di S. Daniele (Fagagna, Majano, Rive d'Arcano) emigrano periodicamente muratori, stucchini, pittori di stanze, e specialmente fabbricanti di mattoni; quelli di Gemona e di Tricesimo (Tarcento) più spesso verso la Bassa Ungheria ed il Banato, gli altri di preferenza verso la Germania occidentale e la Baviera. Partono in marzo e stanno via fino a tutto settembre. Tutti i comuni del distretto di Moggio, e quelli di Travesio (San Giorgio e Spilimbergo) e Torcano (Cividale) danno un ragguardevole contingente di muratori e scalpellini in Germania, e fino in Polonia. Nel distretto di Spilimbergo il comune di Seguals fornisce a tutta Italia ed anche alla Francia meridionale i *terrazzieri* o costruttori di pavimenti *alla veneziana*. Lo stesso dicasi per una parte del distretto di Maniago; in quest'ultimo, dove si esercita pure sopra vasta scala l'industria della fabbricazione dei coltelli, gli abitanti del comune di Barcis emigrano per lo smercio di tali prodotti, e si trovano disseminati in tutta l'Italia, l'Austria, la Germania.

Nel distretto di Sacile i comuni di Budoja e Polcenigo, nel distretto di Pordenone i comuni di Aviano, Monreale e S. Quirico, e in quello di Maniago (Maniago e Fanna), forniscono un forte contingente di facchini *peatai*, burchiai, manuali ecc. a Trieste e a Venezia.

Il distretto di Codroipo, parte di quello di Udine (Campofornido, Lestizza, Meretto di Tomba) e parte di quello di S. Daniele (Colloredo di Montalbano, Coseano, Dignano) forniscono da tempo immemorabile il maggior numero dei lavoranti fornai alla città di Roma. La frazione di Codorno (nel comune di Sedegliano, distretto di Codroipo) manda a Venezia i facchini da farmacia. La Carnia (Tolmezzo ed Ampezzo) fornisce un'emigrazione dei lavoranti sarti a Venezia e Trieste, ed altra di venditori di commestibili in Germania. Nel distretto di Tarcento molti frazionisti di Bueris e Prampero (comune di Magnano) se ne vanno in Germania, e fino in Russia a vendere castagne arrostiti. I distretti di San Pietro, Cividale, Tarcento, Gemona e Moggio, danno un ragguardevole contingente di mercanti girovaghi d'immagini sacre, libri di devozione e chincaglierie per tutte le provincie venete, Tirolo, Carniola, Istria.

Da Frisanco (distretto di Maniago) e da Fanna partono i taglialegna nell'inverno per i boschi del Basso Friuli (a Palma, per esempio), dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia; se ne vanno per consueto agli ultimi di novembre per tornare in aprile. Soventi poi questi stessi recisori di boschi si trattengono a casa quindici giorni o un mese e ripassano in maggio nella Stiria o nel Trentino a segar fieni, ecc.

Nella **Gran Bretagna** i 4,275 sudditi italiani che vi si trovarono (già dedotti i 2,032 per le colonie e possedimenti in Europa e fuori) erano in maggior numero a Londra (1,726), e nel distretto consolare di Liverpool (2,431); tutto il resto dell'Inghilterra non ne dava al censimento ufficiale italiano che 118; 78 la Scozia e 40 l'Irlanda.

La cifra degli Italiani in Londra è manifestamente molto al di sotto del vero. Nel territorio di Liverpool erano da notarsi in particolare 1,322 marinai italiani.

Malta e Gibilterra hanno Italiani in buon numero: 778 la prima e 311 la seconda: totale 1,089.

In **Russia**, sul totale di 2,041 sarebbero 1,012 a Odessa e 388 a Taganrog: totale 1,400 nel Mar Nero frequentato dai nostri capitani e negozianti (1). A Pietroburgo in quella città cosmopolita, 470; in Mosca 106; 65 nel rimanente dell'impero, comprese le provincie baltiche.

Nella penisola iberica la **Spagna** conta 4,561 Italiani (senza le colonie) e il **Portogallo** 581: totale 5,142. — Barcellona (2,060), col territorio del Consolato; Cadice (1,081), Malaga (765), Lisbona (450) danno le maggiori cifre, oltre a Madrid (664).

I possedimenti spagnuoli comprendono 672 Italiani (massimamente l'Avana 618; Teneriffa 48, Manilla 6): e i Portoghesi 39 (Madera 36; Macao 3).

Volgiamoci verso il Levante.

La **Grecia** ha 2,406 Italiani, registrati dai Consolati del Pireo (1,221) e di Corfù (1,185). Fra le isole Jonie, Corfù è quella che ne ha il massimo numero, 1,062; gli altri 123 sono fra Zante, Cefalonia e Santa Maura.

Nella Grecia propriamente detta la popolazione italiana trovasi molto più sparsa (423 a Patrasso, 293 a Sira, 271 ad Atene, 135 al Pireo, ecc.)

Nella **Turchia d'Europa** sono anzitutto 4,003 in Costantinopoli e 17 lavoranti sulle ferrovie, 97 a Rodosto sul mar di Marmara, a mezza costa per raggiungere l'Ellesponto; 115 a Gallipoli, proprio sull'Ellesponto, e ai Dardanelli; e pochi altri (12 a Burgas) sulla costa del mar Nero, nella Tracia.

Internamente 335 ad Adrianopoli, sulla Maritza, sulla gran linea commerciale che da Costantinopoli va a Filippopoli, a Sofia, a Belgrado, e per il Danubio si collega all'interno continente.

Nella Macedonia e Tessaglia (consolato di Salonico) 1,336; nell'Epiro 97 (Giannina 51, Vallona 38, Prevesa 8). Nel resto dell'Albania, meno appunto l'Epiro (consolato di Scutari), e compreso anche il Montenegro, 95.

Nella Bosnia e nella Erzegovina (consolato di Sarajevo) 27; e 128 nel conso-

(1) Il sig. Castiglia console italiano in Odessa in un rapporto pubblicato nell'aprile 1872, faceva ascendere il numero degli Italiani dimoranti nel territorio di sua giurisdizione a 3,000, dei quali due terzi, diceva, *proletarii*. Ora lo stesso console si mostra soddisfatto dei risultati ottenuti dal censimento: convien dire che ritenga le nuove ricerche ed estimazioni più verosimili delle antecedenti. Del resto una circostanza è da notare; il censimento fu fatto nell'inverno, cioè nella stagione in cui la navigazione è pressochè arrestata nel Mar Nero; e tuttavia, anche a malgrado di ciò, 52 bastimenti essendo sopraggiunti durante il gennaio in Odessa, furono ritirate schede corrispondenti ad altri 643 individui.

lato di Russchiuk, ossia in tutta la Bulgaria compresa fra i Balcai e la sponda destra del Danubio, eccettuato il Delta danubiano; Russchiuk essendo alla testa della ferrovia che dal Danubio porta a Varna sul mar Nero.

Nei **Principati Danubiani** troviamo in Serbia (consolato di Belgrado) 45 Italiani, 372 nella Valacchia (consolato di Bukarest) e 458 nella giurisdizione consolare di Galatz, che comprende la Moldavia, il Delta danubiano e Ibraila: totale 875.

In complesso 4,244 sulle coste del mar Nero e mar di Marmara e i due Bosfori; 2,063 sulle coste del mar Egeo, dell'Adriatico e nelle interne provincie slave (compresa la Serbia); 259 sono nell'isola di Candia; 830 nella Rumenia, affine di sangue e di lingua alla patria latina.

Passiamo l'Ellesponto: Dal consolato di Costantinopoli dipendono anche le coste dell'Anatolia fino alla frontiera russa di Poti; da esso furono registrati altri 60 Italiani in Trebisonda (scarso ricordo di una potenza che fu), a Samsun 18, in Brussa 52, 3 a Ineboli (vicino a Sinope) e 21 ad Erzerum, alle sorgenti dell'Eufrate.

Il consolato di Smirne abbraccia tutta la costa dell'Anatolia, dal golfo di Adramiti fino alla frontiera di Caramania, colle isole dipendenti, e novera 2,899 Italiani. Erano quelle isole un tempo vere colonie di Italiani, massimamente di Genovesi.

Il consolato di Bairut, fra la Caramania e la Siria, ne registra 465; Aleppo internamente, tra l'Eufrate e l'Oronte, scala di commercio all'Armenia e al Kurdistan, 272, e Damasco, che emula oggigiorno il porto di Smirne, 62.

In complesso gli scali di Levante e dal mar Nero asiatico danno 3,852. Aggiungiamo Cipro, 139, ed abbiamo già un totale di

7,396 Italiani nella Turchia d'Europa,  
3,991 » » » d'Asia;

11,387 sudditi del Regno.

In <b>Egitto</b> ne furono censiti	ma li vedemmo già <i>calcolati</i> per cifre maggiori dai consoli stessi, come segue :	
dal consolato di Alessandria . . . . .		7,312
Da quello del Cairo . . . . .	3,367	4,500
	10,679	22,500

Dei 7,312 censiti nella giurisdizione di Alessandria 6,646 erano in quella città,

18 a Damiata, cioè all'altra delle principali bocche del Nilo.

6,664

E lungo il Canal di Suez (1):

Dal consolato di Alessandria	}	a Porto Said	298
		a Ismailia	138
		a Zagazig	45
Lungo il Canale da Ismailia al Cairo			22
A Suez			510
			1,013

(1) Rammentiamo che i grandi lavori di escavazione del canale ed accessori furono finiti nel 1869; al presente non si tratta più, quasi, che della manutenzione.

Al Cairo furono numerati nominativamente 2,857 Italiani. Il complesso dei tre totali parziali è di 10,534. Residuano 145 (a formare i 10,679), che trovansi disseminati sui punti intermedi del gran Delta del Nilo. — La colonia italiana è la più numerosa in Egitto, dopo la Greca.

Nella reggenza di Tunisi (la cui popolazione si stima fra 650 ed 800 mila abitanti) il censimento consolare diede per risultato 5,889 Italiani, dei quali 4,200 nella città (che pare comprenda, fra Tunisini e stranieri, da 80 a 100 mila abitanti) e 862 nel suo porto di Goletta; totale delle due cifre, 5,062. Gli altri 827 sono disseminati, 118 a Biserta sulla costa settentrionale; a Monastir 101; a Susa 283; a Sfax 164, sul golfo di Hemmenet, sulla piccola Sirte; a Gerba 60; a Mehedia 101.

Nel territorio dell'antica reggenza di Tripoli sono 396, dei quali 327 in Tripoli e 69 a Bengasi (l'antica Berenice), sulla Sirte maggiore.

Nel Marocco 102 (consolato di Tangeri).

Insieme i tre Stati barbareschi ospitano Italiani	6,387
aggiungiamo l'Egitto per . . . . .	22,500
e l'Algeria per . . . . .	11,482
	<hr/>
	40,369

Sono 40,369 Italiani nell'Africa settentrionale.

Nell'Algeria il censimento francese aveva additato come cifra degli

Italiani ivi dimoranti 16,655	{	4,522 nella provincia di Algeri,
		9,326 in quella di Costantina, e
		2,807 in quella di Orano.

Totale 16,655

in luogo di soli 6,482 che dava il censimento consolare.

L'enorme differenza però non sarebbe da attribuirsi unicamente ad insuccesso del censimento consolare, mentre potrebbe trovare spiegazione, almeno in gran parte, nel fatto che moltissimi Italiani rimpatriarono al seguito degli avvenimenti del 1870-71, e soprattutto dopo la rivolta araba del 1871; i quali avvenimenti fecero cessare i lavori pubblici che vi si stavano eseguendo.

Del resto, è ammesso dallo stesso consolato italiano che un numero ragguardevole di nostri connazionali, aventi residenza nei paesi interni fuggirono al censimento consolare.

All'arida nomenclatura dei paesi soggetti direttamente o indirettamente all'impero ottomano, facciamo seguire uno studio di proporzioni sugli elementi di composizione di quelle nostre colonie, in ordine all'età, al sesso, alle origini, alla religione, alla lingua parlata.

Rammentiamo che la media dei fanciulli sotto ai 7 anni era in Italia, nel 1861, 17,88 per cento della popolazione intera, e che i due sessi dovrebbero essere pari in numero fra loro, o press' a poco.

Le colonie italiane appariscono meglio stabilite nelle provincie della Turchia europea, negli scali di Levante, in Egitto, in Algeria e negli Stati barbareschi.

Il consolato di Costantinopoli è nella Turchia d'Europa, quello dove i due sessi sono più prossimi all'eguaglianza di numero, avendo 58,79 maschi per cento Italiani maschi e femmine, e per naturale corrispondenza un numero di fanciulli sotto ai 7 anni che si accosta alla media d'Italia (15,08 0/10 invece di 17,88).

La proporzione si trova anche più alta a Tunisi (18,28) e a Tripoli (19,69), superando perfino la media che verificasi in Italia; e queste circostanze si combinano coll'altro fatto, che nelle colonie italiane dei due Stati barbareschi, le donne sono quasi in egual numero che gli uomini (essendo maschi nella Tunisia 51,79 0/10, in Tripoli 51,51).

Fuori del consolato di Costantinopoli, il numero dei maschi italiani oscilla nella Bulgaria, in Macedonia, Tessaglia, Epiro, Albania, fra 61 circa e 73 per 100, mentre i fanciulli scendono alle proporzioni di 10 a 12 per 100.

A Smirne, in Siria e nell'isola di Cipro di nuovo si abbassa la proporzione de' maschi (48,93 in Cipro, 51,84 nell'Asia minore) e rilevasi quella dei fanciulli (fra circa 13 e 18,38).

In Africa già vedemmo di Tunisi e Tripoli; Alessandria e il Cairo hanno maggior movimento d'immigrazione, e quindi cifre più elevate pei maschi (62,19 al Cairo e 72,80 Alessandria) e medie più depresse pei fanciulli (12,32 e 13,91 rispettivamente).

Quanto all'Algeria la colonia italiana che vi dimora somiglia, sotto il rapporto dei sessi, a quella del Cairo (maschi 60,51 0/10), e pei fanciulli a quelle, a un dipresso, di Costantinopoli e del Levante.

La distinzione degli individui nati in Italia dai nati all'estero, se è ordinariamente una riprova dell'armonia che collega fra loro i due criteri già ammessi di stabilità delle colonie (cioè i rapporti di numero fra i sessi e tra i fanciulli e gli adulti) non tralascia però qualche volta di metterci nell'imbarazzo a spiegarne il grado.

Se per Tripoli e Tunisi l'accordo fra i tre rapporti è evidente, essendo solamente 21,46 0/10 degli Italiani in Tripoli nati in Italia, 40,84 0/10 quelli di Tunisia, se per Aleppo, Damasco, Bairut, Smirne e Cipro le medie elevate dei fanciulli e le piccole differenze fra i sessi rispondono alle proporzioni dei nati in Italia ancora più scarsi di quelli, relativamente, nati in Italia e dimoranti negli Stati barbareschi; se un'armonia simile si verifica anche per la maggior parte della Turchia d'Europa, il fatto inverso si osserva in Costantinopoli, dove con un'eccedenza comparativamente non grande dei maschi sulle femmine, e con una proporzione elevatissima (come vedemmo) dei fanciulli, si combina un numero parimente elevatissimo di nati in Italia (90,50 0/10). Ciò si spiegherebbe in buona parte colla circostanza che durante la guerra di Crimea molti Italiani si vennero a stabilire a Costantinopoli.

La lingua parlata poi, e fino ad un certo punto anche la religione, ci mostrebbero dove le colonie siano più nominali che di fatto, e parrebbero esprimere in taluni casi piuttosto una protezione di governo invocata, che un innesto vivo e vegeto di stirpe italiana portato a tallire e prosperare sopra un suolo straniero.

Infatti quei 631 registrati dal consolato di Costantinopoli come parlanti sem-

plicemente la lingua greca e quei 37 che parlano il turco e quei 493 che dicesi parlino una lingua ebraica (sic) non sono probabilmente di stirpe italiana. Lo stesso dicasi dei 288 che vivono nel territorio giurisdizionale di Salonicco e parlano lo spagnolo, i quali verosimilmente discendono da spagnuoli israeliti rifugiatisi a cercare un po' di tolleranza presso i Turchi, allorchando i cristiani erano divenuti implacabili e feroci. Lo stesso, forse, deve dirsi della maggior parte della colonia di Smirne, poichè troviamo 1665 così detti Italiani che parlano il greco e 356 che parlano l'ebraico, in compagnia di soli 874 che conservano colla lingua un legame vero colla patria italiana. Lo stesso, e forse a maggior ragione, potrebbe notarsi a riguardo dei 39 in Damasco, dei 119 in Aleppo, dei 174 in Bairut, dei 506 in Tunisi che parlano l'arabo.

Viste però le istruzioni dirette ai consoli dal Ministero degli Affari esteri, parrebbe che un tale equivoco non avesse potuto insinuarsi nel censimento. Il signor Delegato del Ministero degli Affari esteri potrà favorirci schiarimenti in proposito (1).

Un avvertimento ad ogni modo scaturisce da tali anomalie, ed è che se non ci affrettiamo a restaurare e fortificare l'influenza italiana con numerose e buone scuole italiane in quelle contrade, poco andrà che quei sudditi nostri si trasformeranno in forestieri, e prenderanno la prevalenza altre nazionalità occidentali; le scuole, per esempio, dei francesi Lazzaristi potranno sottrarci a breve andare una porzione non indifferente di quelle colonie che politicamente e moralmente vorrebbero serbarsi italiane.

Quanto alla religione, gli israeliti sono più numerosi in Egitto, 2347, fra i consoli di Alessandria (1476) e Cairo (871), contro 7385 cattolici e 61 greci;  
a Costantinopoli (consolato di) 709, contro 3756 cattolici e 249 greci;  
a Salonicco (consolato di) 427, contro 862 cattolici e 46 greci;  
a Smirne, ad Aleppo, a Bairut, dove sono complessivamente 684 israeliti, contro 2585 cattolici e 362 greci;  
a Tunisi, dove sono 1133 israeliti, contro 4744 cattolici.

**America.** — Passiamo ora l'Atlantico; la questione delle colonie ci si presenta costà con ben altra importanza e prospettiva di avvenire.

La corrente massima della nostra emigrazione non periodica, non limitata ad una stagione dell'anno, ma per un tempo più duraturo e sovente per molti anni e per la vita di qualche generazione, è quella che si dirige all'America meridionale, e soprattutto alla Plata.

L'Argentina è il principale campo dell'emigrazione italiana (90 mila Italiani

(1) « Non dovrà naturalmente (diceva il testo di quella istruzione) accettarsi, tranne se si vuole, in registro a parte, e per semplice informazione dell'ufficio, la dichiarazione di chi abbia solo la qualità di *protetto italiano*, non essendo la protezione che un vincolo politico amministrativo, il quale per nulla influisce sulla nazionalità ».

È facile nondimeno spiegarsi, diceva il cav. Malvano alla Giunta come non pochi Italiani negli Scali di Levante e Barberia parlino altri idiomi che il nostro, quando si pensi che molte di quelle famiglie sono di stirpe israelitica venute in epoche remote dalla Spagna, dal Portogallo e da altri paesi, in seguito alle persecuzioni religiose. Quelle famiglie da tempo immemorabile raccolte sotto la sudditanza di Stati italiani conservarono usi propri, e secondo i casi ritennero la favella ebraica, con alcuna corruzione, oppure quella del paese d'origine, ovvero anche adottarono l'idioma locale.

darebbe il censimento fra numerati e calcolati) ed è suscettibile di colonizzazione senza limiti. Sopra un'estensione che equivale due volte l'Italia e la Francia riunite, si trovano 1,800,000 abitanti, compresi i meticci di tutte le gradazioni e i nuovi coloni europei; vale a dire una popolazione inferiore a quella della Toscana (2,135,323) od a quella delle Calabrie (2,009,704).

Gli Italiani sono pure molto numerosi nella Repubblica Orientale od Uruguay (32 mila), che ha anch'essa una superficie vastissima, sproporzionata alla popolazione presente: 172,800 chilometri quadrati, secondo le minori estimazioni, cioè almeno come tre quinti dell'Italia, ed una popolazione di tre a quattrocento mila abitanti complessivamente.

Tutto il triangolo dell'America meridionale è occupato da popoli di razza latina; soltanto al margine settentrionale (nord-est) vi mordono la razza anglosassone e la teutonica, nelle Guyane, olandese ed inglese, con stabilimenti nè molto estesi, nè prosperi, nè salubri, malgrado la loro fecondità tropicale aiutata dall'estrema umidità del clima.

E le regioni tutte della Plata, ossia di quel gigantesco sistema fluviale, che conta più di 9 mila chilometri di vie navigabili scorrenti in climi differentissimi, e che dalla immensa foce larga come un golfo si allarga a ventaglio verso i rami superiori dei fiumi fino a spandersi per tutta la larghezza del continente, dalle vette delle Ande, da un lato, fino alle montagne della costa orientale del Brasile dall'altro, quelle regioni riunite rappresentano una superficie grande più dell'Europa, eccettuata la Russia, e non hanno che cinque milioni di abitanti (1). E, se non sempre i più ricchi, i più numerosi e procaccianti coloni sono colà gli Italiani.

Studiamo ora dunque da prima la distribuzione degli Italiani nell'Argentina; diremo poi dell'Uruguay e degli altri Stati dell'America meridionale.

Dei 56,016 che furono censiti nominativamente nell'Argentina 44,829 si trovavano nella città di Buenos-Ayres, compreso per 4,299 il sobborgo della *Bocca*.

La totale popolazione della città sarebbe di circa 173 mila abitanti, dice l'almanacco di Gotha del 1872, fra cui 78 mila stranieri, e secondo la stessa fonte, ai 44,777 Italiani farebbero riscontro

14,000 Spagnoli,
13,400 Francesi,
2,140 Tedeschi,
540 Austriaci,
600 Americani degli Stati Uniti,
<hr/>
<u>30,680</u>

Altri 1,233 Italiani furono numerati dall'Agenzia di Chivilkoy, nella provincia stessa di Buenos-Ayres. Il rimanente (9,954) nelle altre provincie; ma la cifra è esigua, relativamente, e non è temerario il supporre che nelle provincie interne,

(1) Si calcolano siano più di 60 milioni di pecore nella sola provincia di Buenos-Ayres, 6 milioni in quella di Entre Rios, e cavalli 1,800,000 nella prov. di Buenos-Ayres, e 600,000 nell'altra Entre Rios.

Si ammette che nell'America meridionale vengano uccisi annualmente 3,600,000 capi di bovini; su questa base, supponendo ch'essa corrisponda ad un quinto del numero dei capi viventi, si avrebbero 18 milioni di bovini in quelle contrade.

[lontane dalle autorità consolari non pochi siano sfuggiti alla registrazione. Ad ogni modo, ecco le cifre della numerazione ufficiale.

Risalendo il Parana, il censimento trovava sulla destra Santafè con 1,999 Italiani; Rosario 2,940: totale 4,939 nella provincia di Santafè, che confina col Chaco argentino a nord, e all'ovest colla provincia di Cordova; provincia divenuta più importante, da poco tempo, sia per la fondazione di colonie ~~aggrate~~ anche d'Inglese, Svizzeri e nazionalità diverse e miste, sia per la strada ~~aperta~~ recentemente, che conduce a Cordova. Fino a Rosario si spingono le navi che pescano 10 a 12 piedi.

Più in su, fra il Parana e l'Uruguay sono le altre due provincie di Entre Rios e Corrientes: suolo fertilissimo appropriato ad ogni coltivazione delle regioni calde; boschi e pascoli magnifici vi si alternano. Gli inglesi capitalisti vi vanno con poderosi mezzi e vi esercitano con mandriani nostri l'allevamento in grande delle pecore e dei cavalli. Nell'Entre Rios, oltre alla Concezione, che ne è il capoluogo e che novera 857 Italiani, si trovano i porti di Parana sul gran fiume, Gualeguay (700 Italiani) e Gualeguaychu (1490 Italiani) parimente porti fiorenti sui fiumi degli stessi nomi. Las Siete Corrientes, a dieci miglia dal punto dove il Vermejo confluisce col Parana, posizione assai favorevole al commercio, e Goya accolgono  $922+292=1214$  Italiani.

Le Provincie più centrali e montuose di Santiago, del Tecuman, della Salta, di Mendoza non avrebbero dati al censimento che  $24+62+61+79=226$  Italiani; ma è lecito supporre che a quelle distanze dai centri più popolosi l'operazione sia presso che mancata. Si sa, per esempio, che nelle provincie di Mendoza e di S. Juan si fa un traffico attivissimo dai carrettieri tutti italiani, su per le gole delle Ande fra l'Argentina e il Chili, fino a Valparaiso.

Nell'Uruguay il censimento avrebbe trovati, come sopra si è detto, 32 mila Italiani. Secondo i dati statistici riferiti dal Wappäus, dal Carl Andrée, dall'almanacco di Gotha, combinati fra loro in quelle parti in cui si possono conciliare, parrebbe che nella repubblica esista una popolazione fra 350 e 390 mila abitanti: di cui forse cento mila (il Carl Andrée fin dal 1868 diceva 126 mila) nella capitale Montevideo. E sul totale, circa la metà, o anche il 60 per cento sarebbero stranieri, tanto nella città, come nell'intero Stato.

Assumendo pertanto per le popolazioni straniere nella città di Montevideo la metà della cifra indicata di 126,000, cioè 63 mila abitanti; la colonia italiana di 25 mila (1) sarebbe molto più di un terzo di tutti gli stranieri della capitale.

La densità della popolazione, tanto indigena, che coloniale, varia grandemente nelle diverse regioni dell'Uruguay, essendo maggiore di gran lunga nella provincia di Montevideo che non nelle altre; è tuttavia relativamente considerevole in tutte le provincie situate lunghezso il fiume; si dirada poi rapidamente verso l'interno lungo i confini del Brasile.

Il primo paese che si offre allo sguardo di colui che entra nel Rio della Plata è Maldonado, città di poca importanza, in cui sarebbero 186 Italiani, secondo il censimento ultimo; ma conviene rammentare che il Console stesso stimava il censimento essere rimasto nelle provincie inferiore d'un terzo al vero. — Alcuni altri Italiani dimorano in Rocha e Pan de Zucar. — Di Montevideo già dicemmo. Viene appresso Colonia, paese di quasi 12 mila abitanti, in cui sarebbero, fra

(1) Fra numerati (19,389) e calcolati (5,000).

città e dintorni, 240 Italiani secondo il censimento, ma ben 5000 secondo un rapporto consolare stampato nel Bollettino del 1870.

Nuova Palmira è circondata da ricche *estancias*, che servono per lo più all'allevamento del bestiame, tenute il più sovente da Inglesi. Il Console italiano riferiva nel Bollettino citato or ora che quasi tutti i dipendenti dagli estancier sono Italiani, e che da Italiani è fatto quasi tutto il minuto commercio, ma non si crede in grado di valutare neppure per approssimazione il numero dei connazionali in quel territorio.

A Mercedes gli Italiani sarebbero 790 secondo il censimento ultimo; sarebbero invece non meno di 3000 in città ed altrettanti fuori, secondo il Bollettino anzidetto che non è neppure di antica data (ag. 1870). Pochi negozi vi hanno, dice l'estensore di quel rapporto, che non appartengano ad Italiani.

La colonia italiana di Paysandu, anche più in su sulla sinistra dell'Uruguay che avrebbe 760 persone secondo il censimento, non consterebbe di meno di 9000, stando alle notizie raccolte dal consolato due anni avanti. Sono coltivatori in massima parte, sia per conto loro, sia al servizio di qualche estanciero: tutti in prospera condizione.

E la stessa sorgente d'informazione ci diceva che Salto Oriental (anche più in su sull'Uruguay) fosse città di 9,000 abitanti, la metà dei quali Italiani; e citava in appoggio delle sue apprezzazioni lo *Standard* di Buenos-Ayres; dunque altri 4500 Italiani, in luogo di 853 che indicherebbe il più recente censimento ufficiale. Situata al confine settentrionale della repubblica, Salto è la chiave del commercio, che da essa si esercita colle provincie argentine di Rio e Corrientes. Quasi tutti gli Italiani attendono al commercio. La maggioranza si compone di Napoletani, merciai ambulanti, che comperano a Montevideo e si recano poi a Salto o più internamente a rivendere.

In Salto si arresta, per così dire, la colonia italiana della repubblica orientale; pochi essendo coloro che si spingano fino ad Uruguayana, a San Borja o nell'interno delle Missioni.

Aggiungendo gli Italiani della colonia svizzera di Baradero (170, già fin dal 1868), della città di San Pedro (200), e soprattutto poi i 3,000 della città di S. Nicola sulla frontiera della provincia di Santa Fè, sarebbero 25 mila Italiani stimati dal rapporto consolare del 1870.

In complesso il censimento consolare avrebbe numerati un per uno 19,339 Italiani in Montevideo e soli 4,797 nel resto dell'Uruguay. Accresciute queste cifre di un terzo, secondo il coefficiente ammesso dal console medesimo nella relazione colla quale accompagnava i registri del censimento, esso formerebbe un totale di circa 32,000. Siamo ben discosti dai calcoli antecedentemente proposti nel rapporto consolare più volte citato, dell'agosto 1870, dove la popolazione italiana era stimata, nel territorio della repubblica, fuori di Montevideo, di circa 25,000 cioè press'a poco tanto numerosa quanto quella attribuita dal censimento consolare alla capitale.

Se fosse lecito combinare le due fonti di notizie in un solo totale, prendendo dall'una la cifra della capitale, dall'altra quella delle provincie si andrebbe più in là persino dei 50 mila Italiani (1). Del resto non è da stupirsi che fra le valuta-

(1) E una tale cifra non sarebbe priva di appoggi e riscontri in documenti anteriori, egualmente forniti dall'autorità consolare, e neppur essi di data antica. Il Bollettino del 1869 contiene una relazione interessante del console di Montevideo, che propone delle congetture circa il numero degli Italiani nella



zioni date dai Consoli, in occasione del censimento, e le loro stesse memorie annuali sulla popolazione fornite anteriormente, corrono divarii sensibilissimi; queste ultime erano formate sopra semplici informazioni e congetture di viaggiatori; mentre possiamo andare persuasi che nell'occasione solenne del censimento e col-l'aiuto delle giunte coloniali di statistica, le autorità italiane avranno messo tutto l'impegno per accostarsi, quanto più potessero alla verità. E neppure è improbabile che in Montevideo, città di gran passaggio degli emigranti e scalo di approdo e quasi testa di ponte pel transito di forse un terzo di coloro che si recano nell'Argentina, possa parere maggiore della realtà il numero degli stranieri residenti (1).

Degl'Italiani esistenti nel Paraguay non abbiamo notizie statistiche. Paese straordinariamente favorito dalla natura, che sotto un cielo caldissimo, per la grande varietà delle altitudini, è atto a far prosperare i prodotti di tutte le zone; invitato al commercio dai due massimi fiumi dell'America meridionale, fu già il campo della famosa esperienza pedagogica dei gesuiti e poi della dittatura del dottor Francia (1811-1817), che chiudeva deliberatamente il paese ad ogni commercio coll'estero. Oggi il Paraguay trovasi prostrato da quasi cinque anni di guerra civile, avendo soggiaciuto alle armi riunite dell'Argentina e del Brasile; dicesi che durante le guerre abbia perduto la metà della popolazione. La massima parte degli abitanti sono indiani-guarani o meticci. I bianchi si calcolavano, prima della trista guerra, a 60 mila. Quarantamila abitanti poteva avere la capitale Assunzione nel 1865. In quale proporzione vi fossero gl'Italiani non risulta da alcun rapporto consolare.

Non è da molti anni che datano le nostre colonie nelle contrade della Plata. Cinquant'anni or sono erano ben pochi i nostri connazionali residenti in quelle regioni, ove oggi primeggiano così pel numero, come per le ricchezze sulle altre colonie di razza latina. Il primo registro degl'Italiani presso il consolato di Montevideo cominciò nel 1834, ed a quell'epoca possono attaccarsi i primordi della colonia. Era invece ben più antica l'emigrazione nostra verso gli Stati del Pacifico. Ora la corrente è deviata di là a profitto dell'Atlantico e più specialmente della Plata; chè arrestata l'emigrazione degl'Italiani al Brasile per cagione delle frequenti pestilenze, essa si volse al grande estuario meridionale. La prima corrente verso le repubbliche della Plata fu tutta genovese, dice un rapporto consolare pubblicato nel gennaio 1869; dal 1859 in poi, e più specialmente dal 1861, cominciarono ad unirsi a loro i Napoletani, pei quali il numero tanto si venne ingrossando che pareva nel 1869 superare quello dei Genovesi e Lombardi riuniti. L'emigrazione dei Comaschi è molto antica, ma prese proporzioni molto più vaste dal 1869 in poi. « Oggi però si potrebbe calcolare (continua l'estensore di quel rapporto) che di 100 immigrati italiani all'Uruguay, 50 appartengano alle provincie meridionali, 20 alle liguri, 15 alle lombarde, 15 alle altre provincie. » I Napoletani (osserva ancora il console) sono quelli che più lungamente conservano la tradizione del loro paese, che più presto fanno ritorno alla patria, che in minor numero si sposano con ragazze orientali. Essi per lo più si spandono per le campagne, come merciai ambulanti; in minor numero si danno all'agricoltura o custodiscono il gregge per conto degli stranieri.

repubblica orientale. « Ritenuto che le donne ed i fanciulli per solito non sono iscritti nel registro consolare, e che molti uomini trascurano di farsi iscrivere, dimorando nelle campagne, o per altri motivi, non temono di essere arruolati come *figli del paese* e mandati a combattere contro il Paraguay, il complesso, egli dice, dei nostri connazionali in questo Stato si crede di circa 60 mila. »

(1) Secondo l'Almanacco di Gotha nel 1870, più di 15 mila fra gli emigranti a Buenos-Ayres vi giungevano per la via di Montevideo.

« Più intraprendente, più ricco d'esperienza e con relazioni già apparecchiate prima del suo arrivo, il Genovese si dedica di preferenza alla marina ed al commercio. I Lombardi si allogano a lavorare le terre, o servono come domestici nelle famiglie. Vi hanno pure Romani in buon numero, specialmente delle Marche; costoro generalmente sono pittori, scultori, architetti. Il più gran numero dei Piemontesi, probi ed economi, si trova nella colonia Valdese del Rosario orientale. I muratori, gli scarpellini, i cuochi sono tanto ricercati, che trovano impiego il di stesso in cui sbarcano. »

« L'emigrazione italiana è in possesso quasi esclusivo della marina, dai legni di altura ai canotti del porto, dagli armatori, consegnatari e spedizionieri, ai capitani, marinai e mozzi, ai maestri d'ascia, calafati e velieri. »

La navigazione fluviale, dacchè fu dichiarata libera per tutte le bandiere (1852), ebbe un grande sviluppo. Buona parte anche del commercio interoceanico è fatta con legni italiani, o con equipaggi italiani sotto bandiera diversa. Quasi tutti i legni che solcano il Parana e l'Uruguay con bandiera argentina (i nove decimi probabilmente) appartengono a regi sudditi.

In un rapporto consolare, pubblicato nel bollettino del 1867, si trova anche la misura dei salari che possono facilmente ottenere i giornalieri laboriosi e robusti e gli abili operai nell'Argentina: lire 4 al giorno (senza vitto) i giornalieri; lire 6 gli operai in genere; lire 6 i falegnami; lire 7 i fabbri, i muratori, i calzolari. E la retribuizione mensile è ragguagliata per gli agricoltori a lire 64 oltre il vitto; pei giardinieri da 80 a 100, egualmente oltre al vitto; e perfino i ragazzi fra i 10 e 15 anni avrebbero un quinto della retribuizione in denaro, colla razione di vitto competente. Del resto siffatte notizie ed altre parecchie recentissime, che dimostrano le condizioni fatte al lavoro nell'Argentina si trovano in una pubblicazione semi-ufficiale - *Guida per l'emigrante italiano* - che ogni anno si ristampa a cura di quel governo, e si cerca diffondere in Europa col mezzo degli agenti di emigrazione (1).

L'emigrazione è una questione vitale per quei paesi, e il governo argentino si adopera ad incoraggiarla, mentre gareggiano a promuoverla anche le autorità di provincia.

I nuovi venuti acquistano immediatamente gli stessi diritti dei nativi. L'*Ospizio degli emigranti* accoglie tutti gratuitamente per otto giorni (ed anche per

(1) La prosperità di quelle colonie si deduce anche dalle spedizioni dei vaglia consolari da pochi anni ammessi e fatti conoscere nella relazione annuale dell'amministrazione delle Poste: Lire 2,522,071 nel 1870, Lire 2,750,743,36 nel 1871 da Buenos-Ayres; Lire 1,401,646 nel 1870 e Lire 1,375,219,45 nel 1871 da Montevideo; oltre a tutte le rimesse fatte col mezzo di banche e banchieri.

Nè meno eloquenti sono, per l'oggetto che ci occupa, e per le proporzioni piuttosto che per le somme assolute, le cifre che seguono, relative ai depositi che esistevano presso la Banca di Buenos-Ayres fino dall'agosto 1868 in oncie d'oro e valor medio in lire italiane.

per conto di Argentini . . . .	L. it.	65,582,968
» di Francesi . . . . .	»	11,881,920
» di Italiani . . . . .	»	11,329,840
» di Inglesi . . . . .	»	9,527,520
» di Tedeschi . . . . .	»	6,570,400
» di Spagnuoli . . . . .	»	16,450,460
» di Nazioni diverse . . . . .	»	1,250,000
		<hr/>
	L. it.	122,593,108
		<hr/>

maggior tempo in casi speciali) coloro che arrivano sprovvisti di mezzi di sussistenza e di raccomandazioni, fino al giorno in cui si abbiano trovato un collocamento. Non solamente lo sbarco è fatto *gratis* ai passeggeri di 3<sup>a</sup> classe che lo richiedano, ma soltanto che lo desiderino, vien loro accordato il passaggio gratuito per uno dei porti del Parana o dell'Uruguay. Pur troppo non mancano di prodursi disinganni e miserie fra coloro che tentano la sorte lontani dalla patria; ma dove mancano disillusioni e miserie anche nella vita sedentaria dei paesi più pacifici e stazionari? E dopo tutto la povertà di certe plebi rustiche in Italia, e non delle sole provincie meridionali, perchè meno avvertita da chi l'ha ogni giorno sotto gli occhi, non è meno squallida, ed è senza dubbio più frequente degli infortunii che colgono qualche drappello di emigranti mal diretti.

Frattanto, dal 1858 in poi, l'emigrazione nell'Argentina non ha mai cessato di crescere. Furono 4,658 gli arrivi di tutte le nazioni nel 1858; 6,300 nel 1861; 13,960 nel 1866; 37,934 nel 1869; 39,667 nel 1870. Solamente nel 1871 pare che il movimento si sia rallentato: il manuale di Gotha segnerebbe la cifra di 31,614, dei quali 16,993 per lo scalo di Montevideo.

A Montevideo ne giungevano 9,327 nel 1866; nel 1869, 20,435; nel 1870, 21,148. Tre quarti di questi ultimi passavano immediatamente a Buenos-Ayres.

E sul totale degli immigrati si contavano nel 1870, per ogni cento, 60 Italiani, 16,5 Spagnuoli, 10 Francesi (baschi per la maggior parte, che vanno a lavorare nei *saladeros*), il resto Svizzeri e Tedeschi che s'internano nelle colonie agricole; pochi di altre nazionalità. Non è privo d'interesse osservare che da qualche tempo vi si recano alcune colonie di razza gaelica (dal principato di Galles) che si portano la loro antichissima lingua celtica; cosicchè, mentre se ne va spegnendo l'uso in Europa, le tracce potranno esserne cercate di là dall'Atlantico dagli etnografi dell'avvenire.

In complesso vedemmo che la popolazione italiana nell'Argentina e nell'Uruguay sommerebbe a 122 mila, ossia ad un quarto del numero totale degli Italiani all'estero.

Il resto dell'America meridionale conterebbe 25,547 Italiani ripartiti come segue:

- 15 mila nel Brasile,
- 5 » nel Perù,
- 2 » nella Venezuela,
- 1 migliaio scarso fu censito nominativamente al Chili,
- 150 nella Colombia, e una sessantina nella Bolivia.

Mancò il censimento, lo ripetiamo, nella repubblica dell'Equatore (1).

Nel Chili furono censiti 957, dei quali due terzi (662) in Valparaiso, che, secondo le più recenti geografie avrebbe, su 90 mila abitanti, 15 mila stranieri. È la primaria piazza di commercio del Chili, non solo, ma va prendendo pel continente australe una posizione analoga a quella di San Francisco di California nell'America del settentrione.

(1) Non dovrebbe essere paese nuovo, nè ingrato alle colonie italiane quella repubblica. È noto che fino da prima del 1848, quando ci andò il dottor Osculati, il Governo dell'Equatore faceva pratiche per avere degli italiani emigranti.

Santiago e la sua provincia, che, per la mite temperie e per l'irrigazione, fu detta la nuova Lombardia, non avrebbe su 100 mila abitanti che 188 Italiani! E Copiapo, all'estremo nord dello Stato chileno, in quella plaga riarsa dal sole, senza una goccia di pioggia, che continua col deserto di Atacama, paese però di miniere, e col suo porto di Caldera uno degli sbocchi più importanti sul Pacifico, non avrebbe che 107 Italiani!

Fatto è tuttavia che nel Bollettino consolare non sapremmo trovar cifre da contrapporre a cifre, e che soltanto in una relazione del 1872 è detto essere la colonia italiana al Chili ben lungi da poter uguagliare l'importanza di quella che è nella repubblica peruviana.

Nel Perù gli Italiani sono notoriamente assai numerosi ed attivi, forse più che altrove in America; parecchi altresì molto ricchi.

Il censimento non ne registrava che 1321, ma il consolato di Lima ne ammetteva l'esistenza di ben 5000. I censiti nominativamente erano 715, fra Lima e Callao (480+235) e 606 per tutto il resto dello Stato. Il rapporto consolare che accompagnava i prospetti, stimava fossero 3500 solamente nella capitale e nel suo porto.

Gli altri punti più frequentati dai nostri connazionali sono, a nord di Lima, Cerro di Pasco, (72 Italiani secondo il censimento nominativo) in quella rinterzatura delle Cordigliere, nodo idrografico interessante, dove si aprono sui due opposti versanti le scaturigini del Maranon e dell'Arequipa, che insieme vanno a dare il primo gran corpo d'acqua al sistema delle Amazoni; altipiano di frescura, a 10 gradi, o poco più dall'equatore, e paese ricco d'argento.

E più a nord, alla Payta (soli 12 Italiani), porto vicino alla repubblica dell'Equatore, alla massima sporgenza occidentale del continente. A sud, 247 furono trovati a Tacna, altra piazza importante, congiunta al mare mediante ferrovia al suo porto di Arica, e dal lato delle Ande in rapporto attivissimo colla Bolivia, segnatamente con La Paz, d'onde spinge i suoi traffici, massime di thè e matè fino al Paraguay; e 56 ad Arequipa, la più importante città del Perù, dopo Lima, servita dal porto di Camana e in comunicazione coll'interno per mezzo del bacino di Titicaca.

Nella Venezuela, il censimento numerò 1066 Italiani, dei quali a Caracas 313, ed a La Guayra, suo porto naturale 68, e 548 a Maracaibo (sul golfo di Venezuela).

Altri (70) a Valencia (presso la costa di Porto Cabello); a Carupano (34), a Ciudad de Bolivar (33). Ma il console propone di raddoppiare la cifra del migliaio per accostarsi alla verità. È curioso però di osservare come un rapporto già inserito nel Bollettino consolare del 1864 portasse a quel tempo il numero dei connazionali a 4,500 (1).

Negli Stati Uniti di Colombia le schede nominali vennero raccolte dal consolato di Panama; per 58 individui a Panama e 4 a Colon, agli estremi cioè

(1) Secondo le fonti citate nel medesimo rapporto, la popolazione della repubblica di Venezuela nel 1864 avrebbe contato, oltre ai 4,500 italiani, 5 mila tra francesi e corsi, altrettanti tedeschi, 30 mila spagnuoli; il resto ispano-americani, indiani e creoli di ogni varietà; in complesso circa 927 mila abitanti.

della ferrovia dell'istmo, e per 20 a Buenaventura, sulla costiera occidentale; dal consolato di Santa Marta, porto della Maddalena, per altri 59: totale 150. Mancarono i dati relativi al distretto consolare di S. José, ove pure sono abbastanza numerosi gl'Italiani.

Finalmente nel Brasile i 2,519 censiti sarebbero per due terzi (1649) a Rio Janeiro; 216 nella provincia limitrofa di S. Paolo; 283 a Bahia (S. Salvador) e 272 a Pernambuco, alla massima sporgenza del continente, là dove si va ad infrangere il gran fascio della corrente equatoriale; 99 a Valença: totale fuori della capitale 870. Il consolato però stima gli Italiani a Rio Janeiro da 7 ad 8 mila, ed altrettanti nelle provincie: totale 15 mila. La popolazione italiana ha dovuto essere piuttosto stimata che non effettivamente numerata al Brasile, anche per cagione della febbre gialla che non invitava i commissari a penetrar molto nell'interno del paese. Si ammette nondimeno che vi siano numerosi i nostri connazionali, massime Napoletani; ciò che si spiega in gran parte per la circostanza dei legami di famiglia e politici esistenti fra le due case, borbonica e di Braganza.

Ai 125 mila Italiani dell'America meridionale e centrale (sommati anche i 100 della repubblica di Guatimala), possiamo aggiungere i 70 mila degli Stati-Uniti, secondo le relazioni dei consoli di New-York e San Francisco, comunque puramente estimative. Nella parte settentrionale del Nuovo Mondo non potè eseguirsi il censimento che pel Canada, dove furono trovati 123 Italiani (in armonia questo numero con altro rapporto del console di Monreal). Mancano invece per il Messico financo i dati congetturali.

**Stati-Uniti.** — Fu già accennato perchè non siasi potuto effettuare il censimento negli Stati-Uniti: i consoli di New-York e San Francisco, sollecitati ripetutamente dal Governo a tentare la vasta operazione, risposero altrettante volte con note diffuse e molto ragionate, esponendo le difficoltà, l'impossibilità anzi in cui si trovavano di effettuarla.

« Come mai, scrive il signor De Luca (console a New-York) mi si potrebbe fare una colpa di non aver eseguito il censimento in un distretto consolare che ha un'estensione quasi tanto grande quanto tutta l'Europa, senz'altro aiuto che qualche invito a stampa, il più delle volte o non letto, o non curato, o poco compreso? »

» L'emigrazione estera che giunge in questo paese colla intenzione di stabilirvisi, che è quanto dire *à nove decimi* degli emigranti, è immediatamente assimilata in tutti i diritti e privilegi ai cittadini, salvo il diritto di votare, ed ha dalle leggi e consuetudini locali facoltà, mezzi ed incoraggiamenti ad emanciparsi interamente dalle leggi e dal patronato del paese d'origine. L'idea soltanto che un console estero in America potesse comminare ai suoi connazionali la penalità, di cui è menzione nell'articolo 8 del regolamento sul censimento, parrebbe qui fuor di luogo ed assurda.

» E valga l'esempio (soggiungeva) dell'Inghilterra, che avendo fatto l'anno scorso il suo censimento in tutto il mondo, ha dovuto abbandonarne l'idea per gli Stati-Uniti. »

Come avemmo però già l'occasione di ricordare, non siamo affatto privi di notizie intorno alla frequenza dei nostri connazionali agli Stati-Uniti. I due consolati inviarono al Governo elaborati rapporti, che sebbene siano ben lungi dal poter rispondere ai caratteri di un'anagrafe sicura e nominativa, non mancano di rappresentarci il frutto di lunga esperienza sui luoghi, e dell'amore con cui quei rappresentanti italiani disimpegnano l'ufficio loro.

Intanto, secondo i calcoli del signor De Luca fondati sui registri degli immigranti e sulle proporzioni delle nascite e delle morti (2,90 per cento le prime, 1,43 per cento le seconde), non senza tener conto dei pochi rimpatriati, ecco come sarebbero distribuiti i 55 mila Italiani negli Stati dell'Unione, eccettuata la California, ma compresi i nati in America da parenti italiani:

12,700 sarebbero nello Stato di New-York (Brooklyn, Albany, Buffalo, ecc.); sbarcano là e vi si trattengono, per necessità, almeno finchè trovano da collocarsi altrove.  
 6,800 nella Luisiana (Nuova Orleans, Baton Rouge e Parrocchie).  
 3,500 nell'Illinois (Chicago e Contee).  
 2,900 nel Missouri (S. Luigi, Carondelet).  
 2,800 nel Tennessee (Memphis, Nashville, ecc.).  
 2,700 nella Pensilvania (Philadelphia, Pittsburg, ecc.).  
 2,000 nel Kentucky (Louisville e Contee).  
 1,000 nell'Ohio (Cincinnati e Contee).  
 1,200 nel Massachussets (Boston, Brookline ecc.).  
 1,100 nel Maryland (Baltimora e Contee).  
 1,000 nella Virginia (Richmond, Norfolk, ecc.).  
 1,000 nel Mississippi (Vicksbury, Jackson, Natchez, ecc.).  
 900 nell'Alabama (Mobile, Montgomery, ecc.).  
 520 nella New Jersey (Newark, Hoboken, Elizabeth, ecc.).  
 500 nelle Caroline e Georgia (Charleston, Savannah, ecc.).  
 480 nel Texas (Galveston, Lacava, Indianola, ecc.).  
 460 nella Florida (Jaksonville, Key West, Pensacola).  
 250 nel distretto di Columbia (Washington, Georgetown).  
 12,290 sparsi per tutti gli altri Stati e Territori.

L'emigrazione italiana agli Stati-Uniti cominciò a prendere qualche importanza dal 1850 in poi. Prima di quell'epoca vi erano giunti 5,110 Italiani; posteriormente fino allo scorso anno, ne arrivarono 26,557.

Codesta emigrazione avrebbe avuto un periodo culminante fra il 1858 e il 1860; poi un rallentamento, e più recentemente, dal 1866 in avanti, un aumento assai notevole. Risultano dall'ufficio di Statistica in Washington le cifre seguenti: Italiani immigrati (1).

Anno	1858	1,240	Anno	1865	924
»	1859	932	»	1866	1,382
»	1860	1,019	»	1867	1,624
»	1861	811	»	1868	1,408
»	1862	566	»	1869	2,182
»	1863	547	»	1870	3,105
»	1864	600	»	1871	3,756

(1) Vedasi anche, dello stesso De Luca, il rapporto inserito nel Bollettino consolare del giugno 1871, pag. 394-397.

Il console di New-York non si limita a calcolare il numero degli Italiani dimoranti agli Stati Uniti, ma procede a determinare coi processi induttivi i rapporti di numero fra i sessi, le proporzioni degli immigranti secondo le provincie in cui nacquero e la media degli analfabeti, a fine di non lasciare senza una risposta neppure gli altri quesiti del censimento. Noi accoglieremo quelle notizie colle maggiori riserve, o ce ne varremo nei raffronti che stiamo per fare con quelle del censimento diretto eseguitosi nell'America meridionale. Frattanto qui di passaggio gioverà riferire un apprezzamento, metà intuitivo, metà analitico, ma senza dubbio autorevole per l'abbondanza dei dati che valsero a stabilirlo presso l'ufficio centrale di statistica in Washington, intorno al grado di ricchezza degli immigranti agli Stati Uniti non esclusi gl'Italiani. In una foggia di linguaggio che potrebbe quasi dirsi caratteristica americana, il direttore della statistica federale (approfittando anche delle osservazioni di M. Kapp, per esempio, e di M. Wells) stima (1) circa 800 dollari (4,160 lire) il valore capitale medio di ognuno, prendendo la somma presuntiva dei guadagni personali degli immigranti, tenuto conto del vario grado di capacità produttiva, secondo le nazionalità, e capitalizzando alla ragione del 6 per cento, poi aggiungendovi la somma di denaro che ogni nuovo arrivato avrebbe con sé in media al momento dello sbarco; media che, secondo le maggiori estimazioni, sarebbe ammessa in 100 dollari. Su queste basi i 55 mila Italiani dimoranti agli Stati Uniti vi rappresenterebbero un contributo di ricchezza pari a un di presso a 221 milioni di lire. Gli Italiani però benché stimati avere una capacità produttiva superiore, sotto il rispetto economico, alle medie degli Spagnuoli, dei Portoghesi, degl'Irlandesi, rimarrebbero addietro degli Americani, degl'Inglese, dei Tedeschi, degli Scandinavi, dei Cubani e degli Svizzeri, e quindi addietro alquanto anche della media generale suddetta.

Il Consolato di San Francisco di California, protestando anch'egli dell'impossibilità di fare un censimento nominativo, stima essere gl'Italiani distribuiti come segue nei territori di sua giurisdizione (2):

Città e contea di S. Francisco . . .	3,200
Stato di Nevada . . . . .	200
Contee dell'interno . . . . .	6,300
Stato di Oregon . . . . .	150
Territorio di Washington . . . . .	50
Montana e Idaho . . . . .	50
Arizona e Colorado . . . . .	40
Columbia inglese . . . . .	100
Totale	10,090

Tanti sarebbero gli adulti, secondo i suoi apprezzamenti. E supponendo che i nazionali che vivono nell'interno siano, come quelli di San Francisco, per 1,5 ammogliati, ed abbiano 2 figli in media, per famiglia, il totale degli individui dei due sessi, adulti e fanciulli di nazione italiana colà residenti, sarebbe calcolato approssimativamente a 14,126.

« Ma è da ritenere, egli soggiunge, che la maggior parte dei nati in questi

(1) In un rapporto d'interesse eminentemente pratico, come quello che dimostra le produzioni e i bisogni particolari dei singoli Stati e territori dell'Unione. — *Special Report on Immigration*, by Edward Young, Ph. D. Washington, 1872.

(2) Ripetendo quanto già aveva scritto nel rapporto n. 9 del 13 marzo 1871.

paesi si considerano come Americani, e vengono appoggiati in questa maniera di pensare anche dai padri loro, sia per evitare il servizio militare in Italia, sia per affezione al luogo natio. E la stessa causa che respinge qui i nuovi arrivati, cioè la lingua, lega alla California coloro che l'hanno succhiata col latte.

« L'emigrazione italiana in California cominciò nel 1848; ma fu poco fortunata nell'escavazione delle miniere aurifere; si rallentò per conseguenza, ed anzi dal 1864 al 67 pare che i rimpatriati siano stati in maggior numero dei nuovi venuti. Ma a cominciare dal 1867, l'emigrazione italiana riprese la via della California perchè una fonte nuova di ricchezza se le era aperta, la coltivazione del terreno; e non ostante che l'affluenza degli Europei giungesse talvolta a soverchiare la domanda di lavoro, l'agricoltore nostro poté quasi sempre avere assicurate da 125 a 150 lire al mese, oltre al vitto ed all'alloggio.

Principali occupazioni (osserva l'istesso console) della colonia sono l'orticoltura e la pesca. Sono Italiani che provvedono i mercati di San Francisco e delle città interne. Parecchi coloni, specialmente piemontesi, coltivano la vite con successo. La sericoltura fu appena tentata, ma promette larghi profitti. È tuttavia sempre generale il desiderio di rimpatriare. I più vogliono far presto fortuna, e pur troppo sovente si gettano nelle imprese arrischiate, anzichè perseverare nelle più solide e durevoli.

Ai 70 mila Italiani calcolati dimorare negli Stati Uniti dai nostri consoli in San Francisco e New-York non sapremmo contrapporre dati autorevoli d'origine diversa, tranne quelli risultanti dal censimento americano. Ma quest'ultimo non ci fornisce che la cifra dei nati in Italia, non quella degli individui di nazione italiana; e neppure (almeno nel volume pubblicato finora) il numero degli individui parlanti famigliarmente l'italiano negli Stati e territori dell'Unione.

Sarebbero pertanto soli 17,147 i nati in Italia, ripartiti come appresso negli Stati dove sono più numerosi.

4460 in California.
3591 in quello di New-York (contro 12,700 Italiani calcolati dal console De Luca),
1884 nella Luisiana (contro 6,800),
936 nel Missouri (contro 2,900),
784 nel Rhode Island,
761 nell'Illinois,
Il resto sparso fra gli altri Stati dell'Unione.

Tuttavia il censimento americano è prezioso per un altro fatto che stabilisce in modo ufficiale, ed è l'incremento degli Italiani nei due periodi decennali decorsi.

Nel 1870 furono numerati	17 147	nati in Italia
1860	»	12 077

(differenza dal 1860 al 70) N. 5,070

aumento 42 per cento in dieci anni.

Nel 1850 n'erano stati trovati solamente 3645: differenza 1425: aumento dunque del 39 per cento nel periodo decennale antecedente.

E se ora vogliamo dare uno sguardo a tutte le colonie italiane in America sotto i rapporti del sesso, dell'età, delle origini, della lingua parlata ecc., possiamo

ravvisare la solita armonia fra cotali elementi e ricavarne un concetto del loro equilibrio più o meno stabilito.

Dove hanno maggiore prevalenza i maschi?

Nel Perù . . . . .	93 19 0/10
Nel Brasile . . . . .	86 03 »
Nella Colombia . . . . .	86 00 »
Nella Bolivia . . . . .	81 36 »
Nel Chili . . . . .	76 59 »
Nell'Uruguay . . . . .	69 85 »
Ultime la Venezuela . . . . .	69 04 »
e l'Argentina . . . . .	65 20 »

Del rimanente, le stesse ultime proporzioni dell'Uruguay e dell'Argentina dimostrano che il movimento d'immigrazione vi è molto vivace, mentre l'arrivo delle famiglie intere alle colonie ha scarsi esempi tuttora.

Gli Stati Uniti, secondo l'opinione del signor De Luca, avrebbero 71, 40 maschi per ogni cento Italiani dei due sessi.

Nell'ordine inverso a quello in cui si schierano i rapporti per sesso, si succedono gli altri del numero degli adulti in confronto alla popolazione complessiva; e precisamente :

Sotto ai sette anni.

Perù . . . . .	3 33 0/10
Brasile . . . . .	4 64 »
Colombia . . . . .	6 67 »
Bolivia . . . . .	10 17 »
Chili . . . . .	10 45 »
Uruguay . . . . .	10 88 »
Argentina . . . . .	15 16 »
Venezuela . . . . .	16 22 »

Alquanto meno regolare, rispetto ai due criteri precedenti, è la serie dei rapporti per luoghi di nascita, cioè se in Italia o all'estero. Con piccole differenze, come abbiám visto, fra gli altri elementi di composizione delle colonie dell'Argentina e dell'Uruguay, si troverebbero nella prima 78, 56 per cento nati in Italia, nella seconda 87, 74. — Sulla totale popolazione degli Stati Uniti alla fine del 1870 gli individui nati all'estero erano nella proporzione di 14,30 0/10; e su cento nati negli Stati Uniti 33 avevano avuto uno almeno dei genitori immigrati.

Mancano le notizie analoghe per gli abitanti al Brasile.

Al Chili i nati in Italia raggiungerebbero soltanto la proporzione di 75, 61 per cento; nella Colombia e nella Venezuela, ancora meno (68,67; 64, 67). Soltanto nella Bolivia essa si rialzerebbe agli 81, 36 per cento.

Quanto alla lingua parlata, sono poche nell'Argentina e nell'Uruguay le eccezioni all'uso familiare della lingua italiana.

Poche centinaia parlano lo spagnolo.

659 nell'Argentina contro 52, 783 che parlano l'italiano	
1,145 nell'Uruguay » 21, 585 » »	

oltre poi a 1,056 che parlano francese; probabilmente della Val d'Aosta.

Più forti invece sono le eccezioni:

al Chili, dove 319 parlano lo spagnolo, contro 605 l'italiano	
alla Venezuela 391 » » 653 »	
nella Colombia 150 tutti lo spagnolo	
al Perù 238 lo spagnolo » 1078 »	

Mancano anche per la lingua i dati relativi al Brasile.

Negli Stati Uniti tre o quattromila individui sono detti essere di famiglie italiane, tuttochè parlino il solo inglese; gli altri conservano la lingua della provincia di cui sono nativi, o dei genitori italiani.

Rispetto all'istruzione, sanno leggere

55,24 per cento nell'Uruguay.	
51,11 » nell'Argentina.	
53,43 » al Brasile.	

Sono analfabeti solamente il 12 o 13 per cento al Perù (11, 96) ed al Chili (12, 85).

Gli Stati Uniti avrebbero 64,60 Italiani analfabeti per cento.

Per ultimo, rapporto alla religione, la quasi universalità dei nostri coloni in America sono cattolici, ad eccezione di un migliaio di evangelici nell'Uruguay (1), e di un altro migliaio negli Stati Uniti.

Un carattere frattanto risulta evidente presso la nostra emigrazione, ed è l'assoluta e grandissima prevalenza del sesso maschile sull'altro, e dell'età adulta sulle altre età; le donne e i fanciulli non accompagnano gli emigranti, tranne per eccezione. Nè ciò ha luogo più specialmente per l'emigrazione periodica e di breve durata, che si aggira fra gli Stati d'Europa durante gl'inverni squallidi delle vallate alpine, ovvero per la bella stagione che dà impulso alle grandi opere murarie, di sterro, arginature ecc. nell'interno continente, ma si verifica pure costantemente per l'emigrazione alle Americhe. Ciò che ancora significa, che quegli stessi movimenti a contrade più lontane non si effettuano con animo di abbandonare la patria, di farsene un'altra nel paese ospitale, di portarvi i propri cari, o di crearvi una famiglia che saluti la nuova terra non come adottiva, ma come terra natale; ma bensì unicamente per isfruttare gli anni delle forze gagliarde in un paese che meglio rimunerì il lavoro e lo collochi in rapporti tali di fronte al capitale, da dargli vantaggi superiori a quelli che avrebbe potuto sperare rimanendo in patria a svolgere la zolla del campetto paterno; e sempre poi col desiderio, colla preoccupazione assidua di farvi ritorno appena messo insieme un mediocre peculio. Gli Inglesi, gl'Irlandesi, i Tedeschi vanno in America e vi si fanno cittadini del paese; i nostri emigranti invece portano seco la patria nel cuore e mantengono con essa anche il vincolo politico; si tengono in relazione col consolato; non vi esercitano l'elettorato; non profittano del diritto pubblico americano, che in uno qualsiasi degli Stati li farebbe incolti dopo un anno, e nei Territori fino dal giorno in cui vi avessero fissato la propria dimora.

La nostra emigrazione è anche sott'altro aspetto ben diversa dalla tedesca, che muove per intere famiglie dai porti dell'Elba e del Weser, e su quei grandiosi

(1) Gli Italiani della colonia del Rosario sono valdesi di Val di Pellice.

alberghi natanti raccogliendo a vita comune per la durata del viaggio tanta parte della patria che abbandona, fa meno dolorose le separazioni, meno lacerati gli affetti, meno sensibile il cambiamento delle abitudini.

Di 123 mila emigranti che pigliavano imbarco nel 1872 sui piroscafi di Amburgo e di Brema, secondo le statistiche accuratissime pubblicate dai magistrati di quelle due città, i maschi non erano più del 58 per cento; i fanciulli sotto l'età di 10 anni non meno del 20 per cento, compresi per 467 gl'infanti di meno d'un anno attaccati al petto delle madri.

Una ricerca, finalmente, interessantissima è quella delle *province di nascita* degli emigrati; e di proposito la serbiamo al termine di questo lavoro per non trovarci costretti a ripeterci nell'istituire i confronti.

È questa una delle parti più importanti e meglio riuscite del censimento, imperocchè se l'incertezza non è interamente dissipata circa il numero dei nostri connazionali all'estero; se anzi le cifre relative ai singoli Stati stranieri si compongono esse medesime quasi sempre di due elementi: uno, cioè, positivo e matematicamente verificato, desunto dalle schede nominative, l'altro di apprezzamenti delle autorità consolari, allorchè facciamo lo spoglio delle dichiarazioni secondo le provincie di nascita, possiamo esser tranquilli nel più dei casi e andare convinti di tenere la verità, o di esserle molto vicini.

Ecco quali risultano le proporzioni per cento:

Sul totale di 232,000 individui registrati nominativamente e classificati per provincie di nascita:

75,45 per cento appartengono all'Alta Italia (Piemonte, Liguria, Lombardo-Veneto);

10,96 all'Italia centrale (Emilia, Marche, Toscana, Umbria e Roma);

9,33 alle provincie napoletane,

4,26 alla Sicilia e Sardegna.

I 75,45 per cento dell'Alta Italia si decompongono a loro volta così:

27,87 Liguri	12,54 Lombardi,
25,33 Piemontesi	9,71 Veneti.

Nell'Italia Centrale sono i Toscani (e massime i Lucchesi) che danno il maggior contingente (6,21), mentre vi concorrono soltanto:

l'Umbria per 0,09	le Marche per 1,12
Roma » 0,65	l'Emilia » 2,89

Le provincie napoletane della Campania (Napoli, Salerno, Terra di Lavoro, i due Principati e Benevento) forniscono alla totale emigrazione 5,01 0/0. Gli Abruzzi e Molise (quattro provincie insieme) pochissimo o quasi punto: 0,24. Le Puglie poco più degli Abruzzi: sono tre provincie marittime, che insieme danno la proporzione di 1,16. La sola Basilicata dà un contingente superiore (2,05); ma è soventi volte del genere più tristo, quello dei suonatori girovaghi. Le Calabrie non emulano per numero l'emigrazione della finitima Basilicata, ma il modo di occupazione dei suoi pellegrini è in non piccola parte, pur troppo, il medesimo: 0,87.

La Sicilia non è ultima fra le regioni d'Italia che contribuiscano all'emigrazione: in complesso è per sette provincie, 3,36. In Sardegna codesto movimento è appena avvertibile, 0,90 per le due provincie riunite. Ecco il quadro compiuto:

Ogni 100 Italiani all'estero per ciascuna delle cinque parti del mondo quanti sono nati nei singoli compartimenti.

COMPARTIMENTI	PARTI DEL MONDO					TOTALE
	Europa	America	Asia	Africa	Oceania	
Piemonte . . . . .	36.07	12.13	4.54	7.56	8.11	25.33
Liguria . . . . .	16.71	52.87	31.35	5.83	13.82	27.87
Lombardia . . . . .	10.55	18.18	4.39	4.00	51.05	12.54
Veneto . . . . .	16.03	0.73	6.04	2.40	2.25	9.71
Emilia . . . . .	3.83	1.30	1.86	2.85	3.46	2.89
Toscana . . . . .	5.48	2.85	21.05	22.27	6.00	6.21
Marche . . . . .	1.44	0.27	2.41	1.92	2.25	1.12
Umbria . . . . .	0.10	0.05	0.06	0.10	0.00	0.09
Roma . . . . .	0.73	0.34	1.89	1.04	0.90	0.65
Abruzzi . . . . .	0.19	0.33	0.23	0.24	0.00	0.24
Campania . . . . .	4.03	4.72	5.09	13.08	2.25	5.01
Puglie . . . . .	1.16	0.34	11.54	2.64	0.00	1.16
Basilicata . . . . .	1.48	3.41	1.45	0.72	0.75	2.05
Calabrie . . . . .	0.49	1.38	0.31	1.61	0.15	0.87
Sicilia . . . . .	1.55	0.86	7.41	24.96	9.01	3.36
Sardegna . . . . .	0.16	0.24	0.38	8.78	0.00	0.90
Totale . . . . .	57.32	32.15	1.54	8.72	0.27	100.00

I rapporti sono ben diversi però se, in cambio di esaminare ogni cento Italiani all'estero quanti sono Liguri, Lombardi, Napoletani ecc.. prendiamo a studiare ogni cento abitanti della Liguria, quanti Liguri si trovano all'estero: ogni cento Piemontesi in patria quanti Piemontesi sono all'estero. Ricordiamo, a scanso di equivoci, che le proporzioni seguenti sono formate sulle cifre degli individui che non solo furono censiti nominativamente, ma risultarono altresì classificati secondo le provincie di origine; il che vuol dire sopra cifre che nel loro complesso superano di poco la metà del totale degli Italiani numerati o calcolati dal censimento consolare.

E allora troviamo che ogni cento di popolazione nell'Alta Italia, sono quasi due individui (1,79) all'estero, nativi di quella regione. Per ogni cento di popolazione indigena nell'Italia centrale non sono che 0,39 all'estero. Ogni cento di popolazione tanto del Napoletano, che della Sicilia e Sardegna riunite sono all'estero 0,31 individui.

E non limitando a codesti grandi gruppi l'analisi, ma volendo penetrare colle distinzioni fra provincia e provincia, vediamo che, ogni cento abitanti in paese, sono all'estero:

7,07 della Liguria,  
0,83 della Lombardia,  
2,03 del Piemonte,  
0,85 del Veneto.

La Toscana non tiene all'estero più di 0,67 della sua popolazione indigena; l'Umbria è nell'Italia Centrale la regione che ne ha minor numero: 0,03. Il Napoletano ha rapporti che oscillano fra 0,93 (Basilicata) e 0,04 (Abruzzi e Molise). Pochissima emigrazione hanno le Puglie e Calabrie, anche paragonata all'entità

della popolazione che vive in patria (0,19 e 0,17). Infine, per una proporzione leggermente superiore, la Campania (0,42).

E penetrando maggiormente colle indagini a studiare dove vadano di preferenza i Liguri, dove i Piemontesi, i Toscani, i Veneti, i Napoletani, troviamo per esempio, che su cento Italiani in America

52,87 sono Liguri,  
12,13 Piemontesi;  
18,18 Lombardi,  
0,73 Veneti,  
2,85 Toscani,  
4,72 di Napoli e Campania ;

mentre i Liguri stessi non rappresentano che il 5,33 per cento di tutti gl'Italiani in Egitto e sulle coste africane ; il 32,26 per cento in Levante; il 16,71 in Europa.

Ovvero per ogni cento Liguri che si trovano all'estero, 62,17 sono in America, 34,33 in Europa, 1,72 in Africa, 1,64 in Levante, 0,14 in Australia.

Per ogni cento Piemontesi invece 81,49 sono in Europa, 15,70 in America. Per ogni cento Lombardi 48,17 sono in Europa, 47,52 in America. I Veneti non escono quasi affatto dall'Europa; ogni cento Veneti all'estero 94,52 sono in Europa, 2,46 in America. I Toscani sono numerosi in Egitto, a Tunisi e negli altri paesi dell'Africa; 50,36 per cento dei Toscani sono in Europa, 29,40 in Africa, 14,97 in America, 5,01 in Levante. I Napoletani della città e Campania sono più che altrove numerosi in Europa (46,07 0/0), poi in America (30,82) e in Africa (21,48); all'incontro i Calabresi e quei di Basilicata sono per circa la metà in America (51,81, 54,49 0/0). I Siciliani sono per la maggior parte sulle coste africane (61,12 0/0), e i Sardi la pochissima emigrazione che danno, la dirigono quasi esclusivamente alla pesca del corallo sulle coste dell'Algeria e di Tunisi (80,34 0/0). Vedasi per tutte codeste proporzioni il quadro seguente :

*Ogni 100 Italiani dei singoli compartimenti quanti sono in ciascuna delle cinque parti del mondo.*

COMPARTIMENTI	PARTI DEL MONDO					
	Europa	America	Asia	Africa	Oceania	TOTALE
Piemonte . . . . .	81.49	15.70	0.27	2.45	0.09	100.00
Liguria . . . . .	34.33	62.17	1.64	1.72	0.14	100.00
Lombardia . . . . .	48.17	47.52	0.52	2.63	1.16	100.00
Veneto . . . . .	94.52	2.46	0.92	2.03	0.07	100.00
Emilia . . . . .	75.87	14.70	0.96	8.13	0.34	100.00
Toscana . . . . .	50.36	14.97	4.99	29.40	0.28	100.00
Marche . . . . .	74.03	8.01	3.20	14.18	0.58	100.00
Umbria . . . . .	69.34	20.10	1.01	9.55	0.00	100.00
Roma . . . . .	64.23	17.12	4.33	13.92	0.40	100.00
Abruzzi . . . . .	44.64	45.91	1.27	8.18	0.00	100.00
Campania . . . . .	46.07	30.82	1.50	21.48	0.13	100.00
Puglie . . . . .	56.98	9.61	14.72	18.69	0.00	100.00
Basilicata . . . . .	41.47	54.49	1.05	2.88	0.11	100.00
Calabrie . . . . .	32.34	51.81	0.54	15.26	0.05	100.00
Sicilia . . . . .	26.46	8.40	3.26	61.12	0.76	100.00
Sardegna . . . . .	10.19	8.85	0.62	80.34	0.00	100.00

Finalmente, se ammettiamo per ipotesi che il numero totale degli Italiani all'estero sia formato degli individui nati nelle diverse provincie italiane in quelle stesse proporzioni in cui poterono essere classificati i 270 mila censiti nominativamente, potremo determinare in cifre approssimative quanti della Liguria, della Lombardia, del Napoletano ecc., si trovino all'estero per ogni cento individui di popolazione di fatto stati censiti in patria, e rispettivamente nelle provincie liguri piemontesi, napoletane ecc. La base d'induzione (270 mila censiti per nome e qualificati per luoghi di nascita) se non è tanto estesa da lasciarci interamente tranquilli e soddisfatti circa il grado di probabilità che somministra, non è tuttavia neanche ristretta così, che possa parere temerario lo argomentare alle origini anche per gli altri 208 mila italiani stimati per approssimazione nei rapporti consolari. Ciò posto, ove le cifre assolute e le analoghe proporzioni si ingrandiscano nel rapporto di 270 a 477, i dati seguenti potrebbero considerarsi come l'espressione ultima che per ora ci sia dato formulare intorno all'importanza dell'emigrazione italiana, così temporanea, come permanente:

<i>Emigranti</i>	<i>per 100 abitanti</i>	
Piemonte . . . . .	103,406	3,57
Liguria . . . . .	114,210	13,54
Lombardia . . . . .	50,962	1,47
Veneto . . . . .	39,745	1,50
Emilia . . . . .	11,823	0,56
Toscana . . . . .	25,444	1,19
Marche . . . . .	4,573	0,50
Umbria . . . . .	351	0,06
Roma . . . . .	2,645	0,32
Abruzzi . . . . .	969	0,08
Campania . . . . .	20,540	0,74
Puglie . . . . .	4,747	0,33
Basilicata . . . . .	8,387	1,64
Calabrie . . . . .	3,401	0,28
Sicilia . . . . .	13,603	0,53
Sardegna . . . . .	3,545	0,56
Senza indicazioni . .	68,649	—
<b>Totale . .</b>	<b>477,000</b>	<b>1,78</b>

## APPENDICE.

Seguono tre prospetti indicanti:

*A)* Il numero degli Italiani all'estero, che nel censimento risultarono classificati per provincie di nascita (233,426 sul totale dei 270,705 registrati nominativamente) colle proporzioni per mille rispetto alle cinque parti del mondo, in cui furono trovati e colle proporzioni per cento rispetto alle singole provincie di nascita.

*B)* Le proporzioni degli Italiani all'estero (tanto di quelli effettivamente numerati quanto dei calcolati, cioè, in complesso di 477000) per ciascuna provincia in cui rispettivamente sono nati.

*C)* Il numero degli Italiani all'estero classificati per professioni, secondo il sistema raccomandato dal Congresso Internazionale statistico di Pietroburgo.





Classificazione degli Italiani all'estero

per ciascuna delle cinque parti del mondo.

PROVINCIE	TOTALE degli emigrati	ITALIANI NELLE CINQUE PARTI DEL MONDO					PER 1000 ITALIANI ALL'ESTERO IN CIASCUNA DELLE CINQUE PARTI DEL MONDO					PER 100 ITALIANI ALL'ESTERO DI CIASCUNA PROVINCIA QUANTI SONO NELLE SINGOLE PARTI DEL MONDO				
		DISTINTI PER PROVINCIE					QUANTI SONO NATI NELLE SINGOLE PROVINCIE					DEL MONDO				
		Europa	America	Africa	Asia	Oceania	TOTALE	Europa	America	Africa	Asia	Oceania	Europa	America	Africa	Asia
Alessandria ..	7900	4904	2703	279	11	3 34 09	36 97	35 59	14 64	3 20	4 51	62 07	34 22	3 53	0 14	0 04
Ancona .....	1884	1407	158	251	62	6 8 13	10 61	2 08	13 17	18 03	9 02	74 68	8 39	13 32	3 29	0 32
Aquila .....	100	60	32	7	1	» 0 43	0 45	0 42	0 37	0 29	» 60 00	32 00	7 00	1 00	»	»
Arezzo .....	102	65	8	28	1	» 0 44	0 49	0 11	1 47	0 29	» 63 73	7 84	27 45	0 98	»	»
Ascoli .....	163	125	18	8	8	4 0 70	0 94	0 24	0 42	2 33	6 02	76 69	11 04	4 91	4 91	2 45
Avellino .....	223	65	148	9	1	» 0 96	0 49	1 95	0 47	0 29	» 29 15	66 37	4 04	0 44	»	»
Bari .....	2247	1226	175	476	370	» 9 70	9 24	2 30	24 98	107 64	» 54 56	7 79	21 18	16 47	»	»
Belluno .....	2474	2407	58	4	5	» 10 68	18 14	0 76	0 21	1 45	» 97 29	2 35	0 16	0 20	»	»
Benevento ...	93	63	28	2	»	» 0 40	0 47	0 37	0 10	»	» 67 74	30 10	2 16	»	»	»
Bergamo .....	1367	1021	270	39	11	26 5 90	7 69	3 56	2 05	3 20	39 10	74 69	19 75	2 86	0 80	1 90
Bologna .....	864	585	121	125	26	7 3 73	4 41	1 59	6 56	7 57	10 53	67 71	14 00	14 47	3 01	0 81
Brescia .....	1289	915	289	66	18	1 5 56	6 90	3 81	3 44	5 24	1 50	70 99	22 42	5 12	1 39	0 08
Cagliari .....	1787	109	105	1566	7	» 7 71	0 82	1 88	32 17	2 04	» 6 10	5 88	87 63	0 39	»	»
Caltanissetta ..	91	39	»	31	»	» 21 0 39	0 29	» 1 63	»	» 31 57	42 86	» 34 06	» 23 08	»	»	»
Campobasso ..	134	38	90	6	»	» 1 0 53	0 29	1 19	0 31	»	» 28 86	67 16	4 48	»	»	»
Caserta .....	938	710	158	57	12	» 4 05	5 35	2 08	2 99	3 49	1 50	75 69	16 34	6 08	1 28	0 11
Catania .....	469	170	13	243	43	1 2 03	1 28	0 17	12 75	12 51	» 36 25	2 77	51 81	9 17	»	»
Catanzaro ...	519	113	179	219	7	» 2 24	0 85	2 36	11 49	2 04	1 50	21 77	34 49	42 20	1 35	0 19
Chieti .....	263	128	118	17	5	» 1 15	0 96	1 55	0 89	1 45	» 47 76	44 03	6 34	1 37	»	»
Como .....	11275	5041	5925	220	30	59 48 65	38 00	78 02	11 55	8 72	88 72	44 71	52 55	1 95	0 27	0 52
Cosenza .....	1187	399	770	18	»	» 5 12	3 01	10 14	0 95	»	» 33 61	64 87	1 52	»	»	»
Cremona .....	622	459	119	26	17	1 2 69	3 46	1 57	1 36	4 95	1 50	73 79	19 14	4 18	2 73	0 16
Cuneo .....	18821	16424	2116	246	29	6 31 21	123 32	27 86	12 91	8 44	9 04	87 27	11 24	1 31	0 15	0 03
Ferrara .....	393	250	33	111	3	1 1 72	1 88	0 43	5 82	0 87	1 50	62 82	8 29	27 89	0 75	0 25
Firenze .....	1900	1028	258	487	122	5 8 20	7 74	3 40	25 56	35 50	7 52	54 11	13 58	25 63	6 42	0 26
Foggia .....	195	102	66	20	7	» 0 84	0 77	0 87	1 05	2 04	» 52 30	33 85	10 26	3 59	»	»

Segue Classificazione degli Italiani all'estero per ciascuna delle cinque parti del mondo.

PROVINCIE	TOTALE degli emigrati	ITALIANI NELLE CINQUE PARTI DEL MONDO					PER 1000 ITALIANI ALL'ESTERO IN CIASCUNA DELLE CINQUE PARTI DEL MONDO					PER 100 ITALIANI ALL'ESTERO DI CIASCUNA PROVINCIA QUANTI SONO NELLE SINGOLE PARTI DEL MONDO				
		DISTINTI PER PROVINCIE					QUANTI SONO NATI NELLE SINGOLE PROVINCIE					DEL MONDO				
		Europa	America	Africa	Asia	Oceania	TOTALE	Europa	America	Africa	Asia	Oceania	Europa	America	Africa	Asia
Forlì .....	364	250	28	78	7	1 1 57	1 88	0 37	4 07	2 04	1 50	63 68	7 69	21 43	1 92	0 28
Genova .....	53935	11993	39693	1094	1064	91 232 73	90 41 522 70	57 45	309 56	136 81	22 24 73 59	2 03	1 97	0 17	»	»
Girgenti .....	115	34	10	69	2	» 0 50	0 26	13 3 60	0 58	» 29 57	8 69	60 00	1 74	»	»	»
Grosseto .....	44	26	»	15	3	» 0 19	0 20	» 0 78	0 87	» 59 09	» 34 09	6 82	»	»	»	»
Lecce .....	252	208	18	6	20	» 1 09	1 58	0 24	0 31	5 82	» 82 54	7 14	2 38	7 94	»	»
Livorno .....	5707	1127	982	3039	542	17 24 63	8 50	12 93	139 35	137 70	25 57 19 75	17 21	53 25	9 50	0 29	»
Lucca .....	4045	3256	381	355	37	16 17 45	24 55	5 02	18 63	10 77	24 07 80 49	9 42	8 78	0 91	0 40	»
Macerata .....	265	172	7	75	9	2 1 14	1 30	0 09	3 92	2 61	3 01 64 91	2 64	28 30	3 40	0 75	»
Mantova .....	1311	1201	70	28	11	1 5 66	9 04	0 92	1 47	3 20	1 50 91 61	5 34	2 14	0 84	0 07	»
Massa e Carr.	1649	1241	361	46	1	» 7 12	9 36	4 74	2 42	0 25	» 75 26	21 89	2 79	0 06	»	»
Messina .....	2018	865	173	852	119	9 8 71	6 52	2 28	44 70	34 62	13 53 42 86	8 57	42 22	5 90	0 45	»
Milano .....	8054	3060	4585	328	44	37 34 75	23 08	60 38	17 26	12 80	55 64 37 99	56 93	4 07	0 55	0 46	»
Modena .....	852	646	153	52	1	» 3 68	4 87	2 01	2 73	0 29	» 75 82	17 96	6 10	0 12	»	»
Napoli .....	7616	4121	1090	2243	148	14 32 86	31 07	14 35	117 68	43 04	21 05 54 11	14 31	29 45	1 94	0 19	»
Novara .....	9918	8310	1223	322	39	24 42 80	62 65	16 11	16 96	11 35	36 09 33 79	12 34	3 24	0 39	0 24	»
Padova .....	778	665	78	28	7	» 3 36	5 01	1 03	1 47	2 04	» 85 47	10 03	3 60	0 90	»	»
Palermo .....	1393	514	354	494	21	20 6 01	3 88	4 66	25 40	6 11	30 07 36 89	25 42	34 75	1 51	1 43	»
Parma .....	2386	1966	337	72	5	6 10 30	4 82	34 16	3 76	1 45	9 02 82 40	14 11	3 02	0 22	0 25	»
Pavia .....	2801	935	1793	48	18	7 12 07	7 05	7 82	2 52	5 24	10 53 33 38	64 01	1 72	0 64	0 25	»
Perugia .....	199	138	40	19	2	» 0 86	1 04	1 23	1 00	0 58	» 69 35	20 10	9 55	1 00	»	»
Pesaro-Urbino.	283	217	25	34	4	3 1 22	1 64	2 28	1 79	1 16	4 51 76 68	8 83	12 02	1 41	1 06	»
Piacenza .....	1057	859	173	13	5	7 4 56	6 48	4 44	0 68	1 55	10 53 31 27	16 37	1 23	0 47	0 66	»
Pisa .....	751	435	97	199	18	2 3 24	3 28	23 61	10 44	5 24	3 01 57 92	12 92	26 50	2 39	0 27	»
Porto-Maurizio	10831	10234	594	38	14	1 48 95	77 15	0 53	2 00	4 07	1 50 94 05	5 46	0 35	0 13	0 01	»
Potenza .....	4760	1974	2594	137	50	5 20 54	14 88	0 33	7 19	14 54	7 52 41 47	54 50	2 88	1 05	0 10	»
Ravenna .....	505	317	101	71	15	1 2 18	2 39	1 33	3 73	4 37	1 50 62 77	20 00	14 06	2 97	0 20	»
Reggio-Calab.	224	114	37	69	4	» 0 97	0 86	0 48	3 02	1 16	» 50 89	16 52	30 80	1 79	»	»
Reggio Emilia	283	214	41	26	2	» 1 22	1 61	0 54	1 36	0 58	» 75 62	14 49	9 19	0 70	»	»
Roma .....	1501	964	257	209	65	6 6 48	7 27	3 38	10 97	13 91	9 02 64 22	17 12	13 93	4 33	0 40	»
Rovigo .....	211	176	9	22	4	» 0 91	1 33	0 12	1 15	1 16	» 33 41	4 27	10 43	1 39	»	»

Segue Classificazione degli Italiani all'estero per ciascuna delle cinque parti del mondo.

PROVINCIE	TOTALE degli emigrati	ITALIANI NELLE CINQUE PARTI DEL MONDO DISTINTI PER PROVINCE					PER 1000 ITALIANI ALL'ESTERO IN CIASCUNA DELLE CINQUE PARTI DEL MONDO QUANTI SONO NATI NELLE SINGOLE PROVINCE					PER 100 ITALIANI ALL'ESTERO DI CIASCUNA PROVINCIA QUANTI SONO NELLE SINGOLE PARTI DEL MONDO					
		Europa	America	Africa	Asia	Oceania	TOTALE	Europa	America	Africa	Asia	Oceania	Europa	America	Africa	Asia	Oceania
		Salerno . . . . .	2787	407	2169	197	14	»	12 03	3 07	28 56	10 34	4 07	»	14 60	77 83	7 07
Sassari . . . . .	225	91	66	62	6	»	0 97	0 69	0 87	3 25	1 75	»	40 44	29 33	27 56	2 67	»
Siena . . . . .	246	90	73	83	»	»	1 06	0 68	0 96	4 36	»	»	36 59	29 67	33 74	»	»
Siracusa . . . . .	219	118	27	57	14	3	0 95	0 89	0 35	2 99	4 07	4 51	53 88	12 33	26 03	6 39	1 37
Sondrio . . . . .	2203	1225	765	4	2	207	9 50	9 23	10 07	0 21	0 57	311 28	55 61	34 72	0 18	0 09	9 40
Teramo . . . . .	48	20	13	14	1	»	0 21	0 15	0 17	0 73	0 29	»	41 66	27 08	29 17	2 09	»
Torino . . . . .	22046	18248	3127	573	77	21	95 13	137 56	41 18	30 07	22 40	31 58	82 77	14 18	2 60	0 85	0 10
Trapani . . . . .	3415	288	31	3034	55	7	14 73	2 17	0 41	139 19	16 00	10 53	8 43	0 91	88 84	1 61	0 21
Treviso . . . . .	748	716	14	18	»	»	3 23	5 39	0 18	0 94	»	»	95 73	1 87	2 40	»	»
Udine . . . . .	11041	10376	78	81	6	»	47 63	81 99	1 05	4 25	1 75	»	98 51	0 70	0 73	0 06	»
Venezia . . . . .	4785	4221	161	222	168	13	20 64	31 82	2 12	11 65	48 88	19 55	83 22	3 36	4 64	3 51	0 27
Verona . . . . .	1150	1006	86	50	8	»	4 96	7 58	1 14	2 62	2 33	»	87 49	7 48	4 33	0 70	»
Vicenza . . . . .	1369	1259	67	32	9	2	5 91	9 50	0 88	1 68	2 62	3 01	91 97	4 89	2 34	0 65	0 15
<b>Regno . . . . .</b>	<b>231750</b>	<b>132650</b>	<b>75939</b>	<b>19059</b>	<b>3437</b>	<b>665</b>	<b>1000</b>	<b>1000</b>	<b>1000</b>	<b>1000</b>	<b>1000</b>	<b>1000</b>	<b>57 24</b>	<b>32 77</b>	<b>3 22</b>	<b>1 43</b>	<b>0 29</b>

PROSPETTO B.

Numero degli Italiani all'estero per 100 abitanti delle rispettive provincie di nascita.

Alessandria . . . . .	2 06	Massa Carrara . . . . .	0 81
Ancona . . . . .	1 26	Messina . . . . .	0 85
Aquila . . . . .	0 05	Milano . . . . .	1 41
Arezzo . . . . .	0 07	Modena . . . . .	0 55
Ascoli . . . . .	0 14	Napoli . . . . .	1 48
Avellino . . . . .	0 10	Novara . . . . .	2 80
Bari . . . . .	0 65	Padova . . . . .	0 38
Belluno . . . . .	2 49	Palermo . . . . .	0 40
Benevento . . . . .	0 07	Parma . . . . .	1 59
Bergamo . . . . .	0 65	Pavia . . . . .	1 10
Bologna . . . . .	0 35	Perugia . . . . .	0 06
Brescia . . . . .	0 50	Pesaro . . . . .	0 23
Cagliari . . . . .	0 80	Piacenza . . . . .	0 82
Caltanissetta . . . . .	0 07	Pisa . . . . .	0 50
Campobasso . . . . .	0 06	Porto Maurizio . . . . .	15 09
Caserta . . . . .	0 24	Potenza . . . . .	1 64
Catania . . . . .	0 17	Ravenna . . . . .	0 40
Catanzaro . . . . .	0 22	Reggio Calabria . . . . .	0 11
Chieti . . . . .	0 14	Reggio Emilia . . . . .	0 27
Como . . . . .	4 16	Roma . . . . .	0 32
Cosenza . . . . .	0 47	Rovigo . . . . .	0 18
Cremona . . . . .	0 36	Salerno . . . . .	0 91
Cuneo . . . . .	5 36	Sassari . . . . .	0 16
Ferrara . . . . .	0 32	Siena . . . . .	0 21
Firenze . . . . .	0 44	Siracusa . . . . .	0 13
Foggia . . . . .	0 11	Sondrio . . . . .	3 49
Forlì . . . . .	0 28	Teramo . . . . .	0 03
Genova . . . . .	13 26	Torino . . . . .	3 99
Girgenti . . . . .	0 07	Trapani . . . . .	2 55
Grosseto . . . . .	0 07	Treviso . . . . .	0 37
Lecce . . . . .	0 09	Udine . . . . .	4 04
Livorno . . . . .	8 46	Venezia . . . . .	2 50
Lucca . . . . .	2 54	Verona . . . . .	0 55
Macerata . . . . .	0 20	Vicenza . . . . .	0 66
Mantova . . . . .	0 80	<b>Regno . . . . .</b>	<b>1 78</b>

NUMERO DEGL'ITALIANI ALL'ESTERO

CLASSIFICATI

PER PROFESSIONI.

I. PRODUZIONI AGRICOLE.

	Numero	Proporz. a 10000
<b>1. Agricoltura:</b>		
Agricoltori.....	408	24.04
Contadini.....	13220	778.86
Agronomi e agrimensori	5	0.29
<b>TOTALE ...</b>	<b>13633</b>	<b>803.19</b>
<b>2. Orticoltura:</b>		
Ortolani.....	188	11.08
Giardinieri.....	674	39.70
<b>TOTALE ...</b>	<b>862</b>	<b>50.78</b>
<b>3. Allevamento e custodia del bestiame:</b>		
Mandriani.....	623	36.71
Vaccari.....	60	3.53
Stallieri.....	78	4.60
Altri.....	85	5.00
<b>TOTALE ...</b>	<b>846</b>	<b>49.84</b>
<b>4. Silvicoltura:</b>		
Carbonaj.....	885	52.14
Segatori.....	471	27.75
Taglialegna.....	436	25.68
<b>TOTALE ...</b>	<b>1792</b>	<b>105.57</b>
<b>5. Pesca e caccia.....</b>	<b>1036</b>	<b>61.04</b>
<b>6. Miniere e cave.....</b>	<b>2360</b>	<b>139.04</b>
<b>7. Terrajuoli, marrajuoli, scavatori di fossi e simili.....</b>	<b>612</b>	<b>36.06</b>
<b>TOTALE Produzioni agricole</b>	<b>21141</b>	<b>1245.52</b>

II. PRODUZIONI INDUSTRIALI.

	Numero	Proporz. a 10000
<b>1. Filatura e tessitura:</b>		
Filatori.....	681	40.12
Tessitori.....	635	37.41
Cordai.....	62	3.65
Linajuoli.....	71	4.18
Altri.....	255	15.03
<b>TOTALE...</b>	<b>1704</b>	<b>100.39</b>
<b>2. Cuoj:</b>		
Conciatori.....	530	31.23
<b>3. Vestiario:</b>		
Calzolaj.....	4900	288.68
Cappellaj.....	520	30.64
Lavandaj.....	1695	99.86
Modiste.....	361	21.27
Pelliciaj.....	15	0.88
Sarti.....	5394	317.79
Stiratrici.....	527	31.05
Ricamatrici.....	59	3.48
Cucitrici.....	2375	139.92
Altri.....	295	17.38
<b>TOTALE ...</b>	<b>16141</b>	<b>950.95</b>
<b>4. Toeletta:</b>		
Parrucchieri e barbieri.	650	38.29

	Numero	Proporz. a 10000
<b>5. Alimentazione:</b>		
Fornaj.....	1358	80.01
Friggitori.....	12	0.71
Confettieri.....	543	31.99
Macellaj.....	1037	61.09
Mugnaj.....	487	28.69
Pastaj.....	409	24.10
Pizzicagnoli.....	377	22.21
Altri.....	760	44.77
<b>TOTALE ...</b>	<b>4983</b>	<b>293.57</b>
<b>6. Costruzioni civili:</b>		
Muratori.....	8646	509.38
Marmisti.....	353	20.80
Gessatori.....	886	52.20
Imbianchini.....	196	11.55
Fornaciaj.....	1018	59.98
Fumisti.....	286	16.85
Stuccatori.....	133	7.83
Scalpellini.....	479	28.22
Tagliapietre.....	858	50.55
Vetrai.....	238	14.02
Scavatori di pozzi.....	146	8.60
Altri.....	425	25.04
<b>TOTALE ...</b>	<b>13664</b>	<b>805.02</b>
<b>7. Mobiglie:</b>		
Tornitori.....	164	9.66
Verniciatori.....	106	6.24
Intagliatori.....	111	6.54
Ebanisti.....	447	26.34
Falegnami.....	4815	283.68
Tappezziere.....	332	19.56
Fabbric. di letti in ferro.....	15	0.88
Materassai.....	168	9.90
Altri.....	44	2.59
<b>TOTALE ...</b>	<b>6202</b>	<b>365.39</b>
<b>8. Fabbricazione di utensili da casa:</b>		
Baulaj.....	15	0.88
Bottaj.....	249	14.67
Fabbricatori di canestri.	534	31.46
Altri.....	47	2.77
<b>TOTALE ...</b>	<b>845</b>	<b>49.78</b>

	Numero	Proporz. a 10000
<b>9. Veicoli ed oggetti di selleria:</b>		
Carraj.....	10	0.59
Carradori.....	73	4.30
Fabbri.....	2646	155.90
Fabbricatori di carrozze.	73	4.30
Sellaj.....	237	13.96
Altri.....	95	5.59
<b>TOTALE ...</b>	<b>3134</b>	<b>184.64</b>
<b>10. Costruzioni navali:</b>		
Costruttori navali.....	102	6.01
Calafati.....	285	16.79
<b>TOTALE ...</b>	<b>387</b>	<b>22.80</b>
<b>11. Armi e pirotecnica:</b>		
Armajuoli.....	117	6.89
Pirotecnici.....	5	0.30
<b>TOTALE ...</b>	<b>122</b>	<b>7.19</b>
<b>12. Industrie in metalli:</b>		
Stagnaj.....	418	24.63
Ramaj.....	793	46.72
Ottonej.....	35	2.06
Battirame.....	33	1.94
Lattonieri.....	646	38.06
Fonditori.....	148	8.72
Calderai.....	1023	60.27
Arrotini.....	118	6.95
Altri.....	12	0.71
<b>TOTALE ...</b>	<b>3226</b>	<b>190.06</b>
<b>13. Macchine:</b>		
Pompisti.....	4	0.24
<b>14. Strumenti musicali e di precisione:</b>		
Fabbricatori di strumenti	12	0.71
Ottici.....	31	1.82
Fabbricatori di pianoforti	10	0.59
Accordatori di pianoforti.	10	0.59
Bilanciaj.....	13	0.76
Orologiaj.....	353	20.80
<b>TOTALE ...</b>	<b>429</b>	<b>25.27</b>

15. Carta:	Numero	Proporz. a 10000
Legatori di libri.....	78	4.59
Cartolari.....	8	0.47
Scatolari.....	2	0.12
<b>TOTALE...</b>	<b>88</b>	<b>5.18</b>
<b>16. Stamperia:</b>		
Stampatori.....	72	4.24
Tipografi.....	191	11.25
Litografi.....	50	2.95
Incisori.....	77	4.54
<b>TOTALE...</b>	<b>390</b>	<b>22.98</b>
<b>17. Prodotti chimici:</b>		
Profumieri.....	16	0.94
Saponaj.....	103	6.07
<b>TOTALE...</b>	<b>119</b>	<b>7.01</b>
<b>18 Oggetti di lusso:</b>		
Indoratori.....	155	9.13
Orefici.....	572	33.71
Figuristi e modellatori.	570	33.57
<b>TOTALE...</b>	<b>1297</b>	<b>76.41</b>
<b>19. Senza industr. specificata.</b>	<b>32719</b>	<b>1927.64</b>
<b>TOTALE Produz. indus.</b>	<b>86634</b>	<b>5.104.04</b>

III. COMMERCIO.

Banchieri.....	113	6.66
Agenti di cambio.....	165	9.72
Assicuratori.....	1	0.06
Cassieri.....	27	1.59
Agenti varii.....	558	32.87
Commercianti.....	11035	650.12
Commessi negozianti....	2249	132.50
Merciaj.....	398	23.45
Sensali.....	486	28.66
Fruttivendoli.....	475	27.98
Rivenduglioli.....	89	5.23
Rigattieri.....	32	1.88
Lattivendoli.....	174	10.25
Venditori girovaghi....	1088	64.10
Erbivendoli.....	170	10.02
Imprenditori.....	401	23.62
Altri.....	196	11.55
<b>TOTALE Commercio.</b>	<b>17657</b>	<b>1040.26</b>

IV. TRASPORTI.

1. Trasporti per via di terra:	Numero	Proporz. a 10000
Carrettieri.....	1275	75.12
Cocchieri.....	816	48.07
Altri.....	2	0.12
<b>TOTALE...</b>	<b>2093</b>	<b>123.31</b>
<b>2. Trasporti per via di mare:</b>		
Armatori.....	62	3.65
Capitani di mare.....	406	23.92
Marinaj.....	6870	404.75
Barcajuoli.....	126	7.42
Macchinisti.....	310	18.26
Fuochisti.....	201	11.84
Facchini.....	2109	124.25
Commissionari.....	13	0.77
<b>TOTALE...</b>	<b>10097</b>	<b>594.86</b>
<b>3. Alberghi e quartieri mobigliati:</b>		
Albergatori.....	1320	77.77
Caffettieri.....	971	57.21
Affitta camere.....	7	0.41
<b>TOTALE...</b>	<b>2298</b>	<b>135.39</b>
<b>TOTALE Trasporti...</b>	<b>14488</b>	<b>853.56</b>

V. POSSIDENZA.

<b>1. Possidenti.....</b>	<b>2588</b>	<b>152.47</b>
(non altrimenti qualificati)		
<b>2. Agenti consolari.....</b>	<b>140</b>	<b>8.25</b>
<b>TOTALE Possidenza....</b>	<b>2728</b>	<b>160.72</b>

VI. SERVIZI PERSONALI.

Camerieri e domestici...	6060	357.02
Cuochi e credenzieri....	1456	85.78
Nutrici.....	64	3.77
Corrieri di famiglia....	98	5.77
<b>TOTALE Servizi personali.</b>	<b>7678</b>	<b>452.84</b>

VII. MILITARI.

<b>Militari.....</b>	<b>115</b>	<b>6.77</b>
----------------------	------------	-------------

VIII. AMMINISTRAZIONE PUBBLICA.

	Numero	Proporz. a 10000
Impiegati.....	1760	103.69
Guardie municipali....	86	5.07
Spazzaturai.....	117	6.89
Altri.....	96	5.65
<b>TOTALE...</b>	<b>2059</b>	<b>121.30</b>

IX. CLERO.

<b>Sacerdoti e religiosi.....</b>	<b>1361</b>	<b>80.17</b>
-----------------------------------	-------------	--------------

X. GIUSTIZIA.

<b>Avvocati e giudici.....</b>	<b>123</b>	<b>7.24</b>
--------------------------------	------------	-------------

XI. PROFESSIONI SANITARIE.

Medici e chirurghi.....	358	21.10
Farmacisti.....	366	21.57
Ortopedici.....	36	2.12
Veterinari.....	19	1.14
Levatrici.....	88	5.19
Dentisti.....	25	1.48
Infermieri.....	45	2.66
Imbalsamatori.....	1	0.06
<b>TOTALE...</b>	<b>938</b>	<b>55.32</b>

XII. ISTRUZIONE ED EDUCAZIONE.

Professori, direttori d'istituti, maestri e istitutori.....	569	33.52
Studenti.....	7439	438.27
<b>TOTALE...</b>	<b>8008</b>	<b>471.79</b>

XII. BELLE ARTI, LETTERE E SCIENZE.

<b>1. Belle arti:</b>		
Disegnatori.....	34	2.00
Pittori.....	1115	65.69
Scultori.....	277	16.32
Mosaicisti.....	72	4.24
Fotografi.....	132	7.78
<b>TOTALE...</b>	<b>1630</b>	<b>96.03</b>

2. Musica e drammatica:

	Numero	Proporz. a 10000
Professori di musica....	397	23.39
Musicanti.....	1148	67.63
Filarmonici.....	113	6.66
Artisti da teatro.....	994	58.56
Maestri di scherma....	16	0.94
Altri.....	57	3.36
<b>TOTALE...</b>	<b>2725</b>	<b>160.54</b>

<b>Artisti (non altrim. qualif.)</b>	<b>26</b>	<b>1.53</b>
--------------------------------------	-----------	-------------

3. Letteratura:

Giornalisti.....	18	1.06
Interpreti.....	80	4.71
Scrivani pubblici.....	59	3.48
<b>TOTALE...</b>	<b>157</b>	<b>9.25</b>

4. Scienze e ingegneria meccanica:

Ingegneri.....	309	18.21
Meccanici.....	357	21.03
Botanici.....	11	0.65
Antiquari.....	7	0.41
<b>TOTALE...</b>	<b>684</b>	<b>40.30</b>

5. Professioni girovaghe:

Suonatori ambulanti....	1444	85.08
Saltimbanchi.....	42	2.47
Prestigiatori.....	2	0.12
Magnetizzatori e sonnamb.	5	0.29
Altri.....	9	0.53
<b>TOTALE...</b>	<b>1502</b>	<b>88.49</b>

<b>TOTALE Belle arti e scienze.</b>	<b>6724</b>	<b>396.14</b>
-------------------------------------	-------------	---------------

XIV. SENZA PROFESSIONE.

Meretrici.....	30	1.77
Mendicanti.....	28	1.65
Prigionieri.....	24	1.41
<b>TOTALE...</b>	<b>82</b>	<b>4.83</b>

<b>Senza indicazione (1).....</b>	<b>100969</b>	
-----------------------------------	---------------	--

<b>TOTALE GENERALE...</b>	<b>270705</b>	
---------------------------	---------------	--

(1) Compresi i semplici viaggiatori.

RIEPILOGO PER CATEGORIE.

	Numero	Proporz. a 10000
1. Produzioni agricole .....	21141	1245.52
2. Industria.....	86634	5104.04
3. Commercio.....	17657	1040.26
4. Trasporti.....	14488	853.56
5. Possidenza.....	2728	160.72
6. Servizi personali.....	7678	452.34
7. Militari .....	115	6.77
8. Amministrazione pubblica.....	2059	121.30
9. Clero.....	1361	80.17
10. Giustizia .....	123	7.24
11. Professioni sanitarie.....	938	55.32
12. Istruzione ed educazione .....	8008	471.79
13. Belle arti, lettere e scienze.....	6724	396.14
14. Senza professione .....	82	4.83
Senza indicazione.....	100969	—
<b>Totale generale.....</b>	<b>270705</b>	<b>10.000</b>

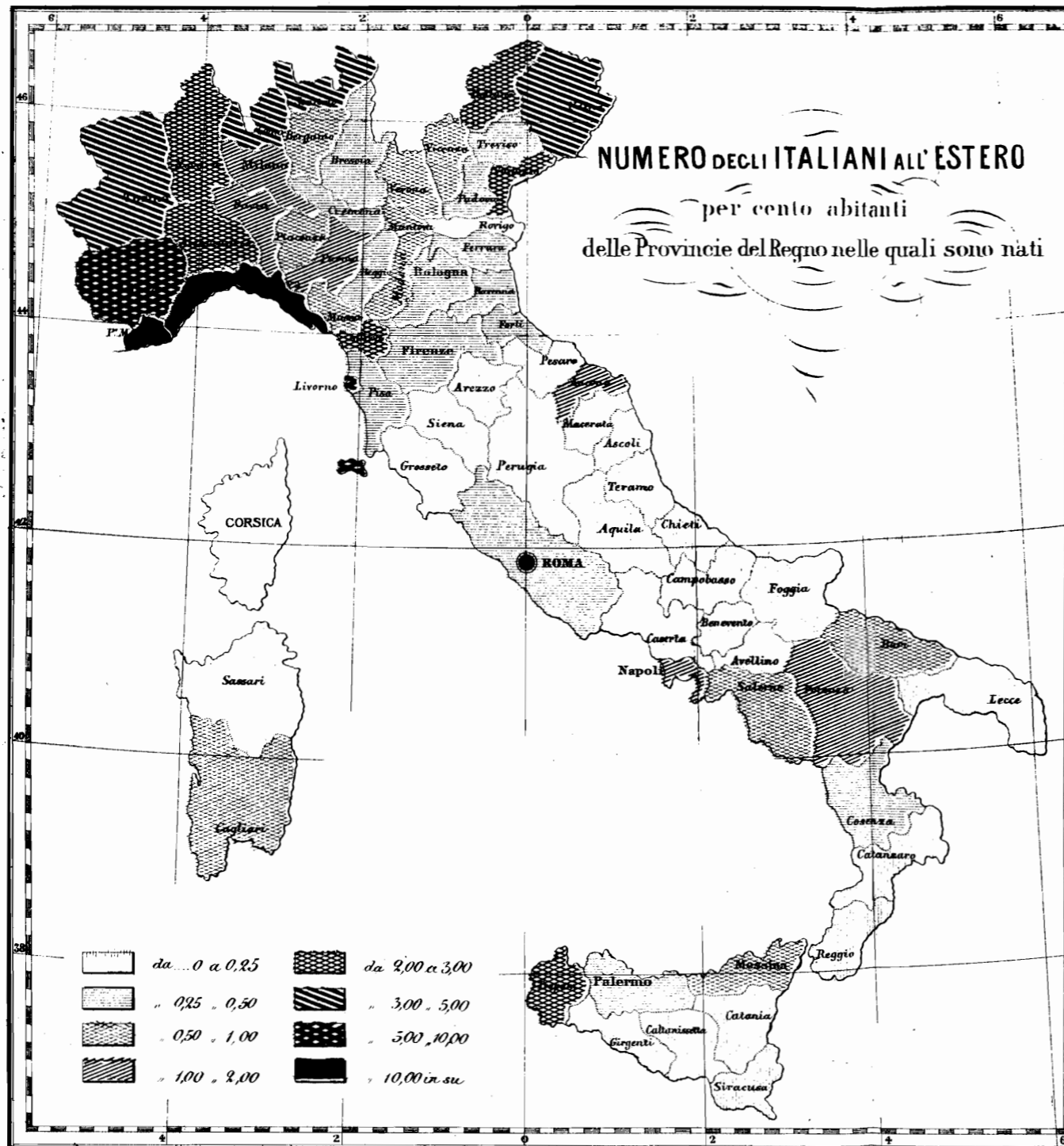


ERRATA-CORRIGE.



A pagina 2	Totale Repubblica Argentina	11 <sup>a</sup> colonna invece di	2226	leggasi	2228
» 3	idem.	ultima	» 2149	»	2507
» 16	Bolivia	4 <sup>a</sup>	» <i>virgoletta</i>	»	6
» »	Agenzia Cochabamba	8 <sup>a</sup>	» <i>virgoletta</i>	»	2
» »	Totale Bolivia	8 <sup>a</sup>	» <i>virgoletta</i>	»	2
» 19	Consolato di Parigi	7 <sup>a</sup>	» 5	»	8
» »	id. di Bordeaux	7 <sup>a</sup>	» <i>virgoletta</i>	»	6
» 25	id. di Berlino	3 <sup>a</sup>	» 4	»	6
» »	id. di Stettino	3 <sup>a</sup>	sopprimere l'1 al posto del totale		
» 112	Rubrica	—	—	Consolati	Stati





### Province del Regno

Alessandria	2,04	Massa Carrara	0,81
Ancona	1,26	Messina	0,85
Aquila	0,05	Milano	1,41
Arezzo	0,07	Modena	0,55
Ascoli	0,14	Napoli	1,48
Avellino	0,10	Novara	2,80
Bari	0,65	Padova	0,38
Belluno	2,49	Palermo	0,40
Benevento	0,07	Parma	1,59
Bergamo	0,65	Pavia	1,10
Bologna	0,35	Perugia	0,06
Brescia	0,50	Pesaro	0,23
Cagliari	0,80	Piacenza	0,82
Callianissetta	0,07	Pisa	0,50
Campobasso	0,06	Porto Maurizio	15,09
Caserta	0,24	Potenza	1,64
Catania	0,17	Ravenna	0,40
Catanzaro	0,22	Reggio Calabria	0,11
Chieti	0,14	Reggio Emilia	0,27
Como	4,16	Roma	0,32
Cosenza	0,47	Rovigo	0,18
Cremona	0,36	Salerno	0,91
Cuneo	5,36	Sassari	0,16
Ferrara	0,32	Siena	0,21
Firenze	0,44	Siracusa	0,13
Foggia	0,11	Sondrio	3,49
Forlì	0,28	Teramo	0,03
Genova	13,26	Torino	3,99
Girgenti	0,07	Trapani	2,55
Grosseto	0,07	Treviso	0,37
Lecca	0,09	Udine	4,04
Livorno	8,46	Venezia	2,50
Lucca	2,54	Verona	0,55
Macerata	0,20	Vicenza	0,66
Mantova	0,80	Regno	1,78

Tavola I

CLASSIFICAZIONE  
DEI SUDDITI ITALIANI ALL' ESTERO

PER

**SESSO, ETÀ, ISTRUZIONE, LUOGO DI ORIGINE, RELIGIONE**

**E LINGUA PARLATA FAMILIARMENTE.**

CENSIMENTO DEGLI

ITALIANI ALL'ESTERO.

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE							LINGUA							CONSOLATI e SOTTODIVISIONI						
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infanti	Analfabeti adulti	TOTALE analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Lu- terana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnola	Greca	Tedesca	Araba		Illirica	Altra	Senza indicazione			
<b>ARGENTINA (Repubblica).</b>																																			
<b>Buenos-Ayres.</b>																																			
Città, Parr.: Balvanera . . .	5077	9284	1843	969	4108	»	3678	»	»	1399	»	4062	1015	»	4847	»	1	»	»	»	229	4811	»	»	37	»	»	»	»	»	229	Città, Parr.: Balvanera.			
Id. Baracas . . . . .	2023	1124	899	376	1647	»	647	498	878	1376	»	1889	634	»	2023	»	»	»	»	»	»	2004	»	»	»	»	»	»	»	»	19	Id. Baracas.			
Id. Bocca . . . . .	4299	2482	1817	869	3430	»	1668	»	»	2631	»	2501	1793	»	4299	»	»	»	»	»	»	4299	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Bocca.		
Id. Cattedr. al Nord	2156	1341	815	248	1908	»	1221	404	531	935	»	1890	826	»	2152	1	»	»	»	3	»	2156	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Cattedr. al Nord.		
Id. id. al Sud.	1448	998	450	177	1271	»	1138	»	»	111	199	1152	296	»	1447	»	1	»	»	»	»	1448	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. id. al Sud.		
Id. Concezione . . .	4004	2493	1511	652	3352	»	1870	760	1374	2134	»	3003	1001	»	4004	»	»	»	»	»	»	3871	»	»	»	»	»	»	»	»	»	133	Id. Concezione.		
Id. Piedad . . . . .	3515	2118	1397	541	2974	»	1793	691	1031	1722	»	2546	969	»	3515	1	2	»	»	2	»	3318	»	»	197	»	»	»	»	»	»	»	Id. Piedad.		
Id. Pilar . . . . .	2106	1309	797	393	1713	»	703	»	»	1403	»	1673	433	»	2106	»	1	»	»	»	»	2106	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Pilar.		
Id. Monserrat . . .	2536	1686	950	397	2139	»	1284	333	919	1252	»	2041	495	»	2507	»	»	»	»	»	29	2351	»	»	59	»	»	»	»	»	»	126	Id. Monserrat.		
Id. S. Cristobal . .	1965	1322	643	274	1691	»	782	381	802	1183	»	1575	390	»	1264	»	»	»	»	»	701	1261	»	»	»	»	»	»	»	»	»	704	Id. S. Cristobal.		
Id. S. Lucia . . . .	906	596	310	139	767	»	405	»	»	381	120	719	187	»	906	»	»	»	»	»	»	906	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. S. Lucia.		
Id. S. Michele . . .	1894	1301	593	549	1345	»	1203	»	»	640	51	1652	242	»	1890	4	»	»	»	»	»	1882	»	»	12	»	»	»	»	»	»	»	Id. S. Michele.		
Id. S. Nicolas . . .	3748	2506	1242	420	3328	»	2000	»	»	1748	»	2873	875	»	3722	15	11	»	»	»	»	3626	»	»	122	»	»	»	»	»	»	»	Id. S. Nicolas.		
Id. S. Telmo . . . .	4759	3027	1732	485	4274	»	2123	»	»	2636	»	3806	953	»	4756	2	1	»	»	»	»	4640	»	»	»	»	»	»	»	»	»	119	Id. S. Telmo.		
Id. Socorro . . . . .	4393	3073	1320	695	3698	»	1187	»	»	3206	»	3654	739	»	4393	»	»	»	»	»	»	4291	»	7	6	»	»	»	»	59	30	Id. Socorro.			
Vice Cons.: Rosario di S. Fè	2940	1934	1006	561	2379	»	1546	»	»	620	774	2924	»	16	2940	»	»	»	»	»	»	2924	»	»	16	»	»	»	»	»	»	»	»	Vice Cons.: Rosario di S. Fè.	
Agenzia: Chivilkoy . . . . .	1233	925	308	179	1054	»	695	175	363	538	»	935	248	»	1233	»	»	»	»	»	»	1218	»	»	15	»	»	»	»	»	»	»	»	Agenzia: Chivilkoy.	
Id. Corrientes . . . . .	922	796	126	6	916	»	623	»	»	299	»	912	10	»	922	»	»	»	»	»	»	789	»	»	132	»	»	»	»	»	»	»	1	»	Id. Corrientes.
Id. Goya . . . . .	292	220	72	4	288	»	218	»	»	74	»	292	»	»	292	»	»	»	»	»	»	280	»	»	12	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Goya.	
Id. Gualeguay . . . . .	700	445	255	29	671	»	369	77	254	331	»	576	124	»	700	»	»	»	»	»	»	700	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Gualeguay.	
Id. Gualeguaychu . . .	1490	823	667	330	1160	»	625	475	390	865	»	694	796	»	1489	»	1	»	»	»	»	1477	»	»	13	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Gualeguaychu.	
Id. Mendoza . . . . .	79	74	5	»	79	»	77	»	2	2	»	79	»	»	79	»	»	»	»	»	»	79	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Mendoza.	
Id. Salta . . . . .	61	55	6	»	61	»	60	»	1	1	»	61	»	»	61	»	»	»	»	»	»	28	»	»	33	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Salta.	
Id. Santa Fè . . . . .	1999	1549	450	25	1350	624	1056	39	280	319	624	1332	43	624	1912	»	»	»	»	»	»	687	1312	»	»	»	»	»	»	»	»	»	687	Id. Santa Fè.	
Distretto: Colon . . . . .	528	400	123	43	263	222	182	63	61	124	222	»	»	528	269	»	»	»	»	»	»	259	306	»	»	»	»	»	»	»	»	»	222	Distretto: Colon.	
Id. S.Yago del Estero	24	20	4	»	24	»	20	»	4	4	»	24	»	»	24	»	»	»	»	»	»	19	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. S.Yago del Estero.	
Id. Tucuman . . . . .	62	62	»	»	62	»	49	1	12	13	»	62	»	»	62	»	»	»	»	»	»	62	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Tucuman.	
Id. Uruguay . . . . .	857	608	249	132	437	238	301	144	174	318	238	»	»	857	613	»	»	»	»	»	»	244	619	»	»	»	»	»	»	»	»	»	238	Id. Uruguay.	
<b>TOTALE Buenos-Ayres.</b>	<b>56016</b>	<b>36521</b>	<b>19495</b>	<b>8493</b>	<b>46439</b>	<b>1084</b>	<b>27523</b>	<b>4041</b>	<b>7076</b>	<b>26265</b>	<b>2226</b>	<b>42417</b>	<b>11574</b>	<b>2025</b>	<b>53321</b>	<b>23</b>	<b>18</b>	»	»	<b>5</b>	<b>2149</b>	<b>52783</b>	»	<b>7</b>	<b>659</b>	»	»	»	»	<b>60</b>	<b>2149</b>	<b>TOTALE Buenos-Ayres.</b>			



CENSIMENTO DEGLI

ITALIANI ALL'ESTERO.

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE										LINGUA										CONSOLATI e SOTTODIVISIONI
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infantili	Analfabeti adulti	TOTALE analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Luterana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnola	Greca	Tedesca	Araba	Illirica	Altra	Senza indicazione				
<b>AUSTRIA-UNGHERIA</b>																																			
Vienna . . . . .	846	675	171	52	790	4	456	»	»	356	34	719	98	29	831	11	1	»	»	1	2	782	»	»	»	»	40	»	»	»	24	Vienna.			
<b>Fiume.</b>																																			
Città e Sobborgi . . . . .	879	515	364	112	767	»	426	»	»	361	92	518	361	»	876	3	»	»	»	»	879	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Fiume.			
Croazia e Slavonia . . . . .	1626	1485	141	32	1594	»	583	»	»	1043	»	1570	56	»	1601	»	»	»	»	25	1441	»	»	»	»	21	»	»	137	27	Croazia e Slavonia.				
TOTALE Fiume . . . . .	2505	2000	505	144	2361	»	1009	»	»	1404	92	2088	417	»	2477	3	»	»	»	25	2320	»	»	»	»	21	»	»	137	27	TOTALE Fiume.				
<b>Pesth.</b>																																			
Ungheria . . . . .	1410	1292	118	32	1378	»	677	49	499	548	185	1203	207	»	1391	»	»	»	»	19	1309	»	1	»	»	9	»	»	4	87	Ungheria.				
Transilvania . . . . .	486	464	22	23	463	»	309	»	»	177	»	483	3	»	486	»	»	»	»	»	480	»	»	»	»	»	»	»	»	6	Transilvania.				
TOTALE Pesth . . . . .	1896	1756	140	55	1841	»	986	49	499	725	185	1686	210	»	1877	»	»	»	»	19	1789	»	1	»	»	9	»	»	4	93	TOTALE Pesth.				
<b>Trieste.</b>																																			
Trieste . . . . .	10833	6834	3999	1463	9370	»	6589	1575	2669	4244	»	7481	3209	143	9330	976	10	3	»	14	»	10718	1	»	»	»	28	»	9	74	3	Trieste.			
Gorizia . . . . .	1035	741	294	135	900	»	521	128	381	509	5	912	123	»	1035	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Gorizia.			
Istria . . . . .	2639	1776	863	370	2269	»	1280	440	919	1359	»	2175	464	»	2639	»	»	»	»	»	2638	»	»	»	»	»	»	»	1	»	Istria.				
Dalmazia . . . . .	740	470	270	72	668	»	503	78	159	237	»	426	168	146	729	11	»	»	»	»	736	»	»	»	»	»	»	»	4	»	Dalmazia.				
TOTALE Trieste . . . . .	15247	9821	5426	2040	13207	»	8893	2221	4128	6349	5	10994	3964	289	14233	987	10	3	»	14	»	15127	1	»	»	»	28	»	9	79	3	TOTALE Trieste.			
<b>Governo di Silesia.</b>																																			
Ferrovia: Moravia-Silesia.	147	147	»	»	»	147	»	»	»	»	147	147	»	»	»	»	»	»	»	»	147	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	147	Ferrovia: Moravia Silesia.		
Ferrovia: Troppau . . . . .	33	33	»	»	33	»	»	»	»	»	33	33	»	»	»	»	»	»	»	»	33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	33	Ferrovia: Troppau.		
Città: Troppau . . . . .	7	7	»	»	7	»	4	»	»	3	»	7	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	7	Città: Troppau.		
Distretto: Jägerdorf . . . . .	25	25	»	»	25	»	17	»	»	2	6	25	»	»	25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	25	Distretto: Jägerdorf.		
Id. Teschen . . . . .	4	3	1	1	3	»	2	»	»	2	»	2	2	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	Id. Teschen.		
TOTALE Silesia . . . . .	216	215	1	1	68	147	23	»	»	7	186	214	2	»	86	»	»	»	»	»	180	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	216	TOTALE Silesia.		



CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO.

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE							LINGUA										CONSOLATI e SOTTODIVISIONI		
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infantili	Analfabeti adulti	Totale analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Luterana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnuola	Greca	Tedesca	Araba	Illirica	Altra	Senza indicazione			
<i>Riporto . . .</i>	161	147	14	5	156	»	106	»	»	55	»	154	7	»	161	»	»	»	»	»	»	154	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»		
Distretto: Brody . . . . .	1	1	»	»	1	»	1	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Distretto: Brody.	
Id. Drohobicz . . . . .	37	23	14	4	33	»	28	»	»	9	»	26	11	»	37	»	»	»	»	»	»	22	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15	Id. Drohobicz.	
Id. Myslevice . . . . .	1	1	»	»	1	»	»	»	»	1	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Myslevice.	
Id. Sambor . . . . .	72	70	2	»	72	»	62	»	»	10	»	72	»	»	72	»	»	»	»	»	»	72	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Sambor.	
Id. Sniatyn . . . . .	13	6	7	5	8	»	5	»	»	8	»	8	10	»	13	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	5	4	»	Id. Sniatyn.		
Id. Staromiasto . . . . .	5	5	»	»	5	»	2	»	»	3	»	5	»	»	5	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Staromiasto.	
Id. Stryi . . . . .	25	24	1	»	25	»	17	»	»	8	»	25	»	»	25	»	»	»	»	»	»	25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Stryi.	
Id. Tarnopol . . . . .	16	16	»	»	16	»	2	»	»	14	»	16	»	»	»	»	»	»	»	»	16	14	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	Id. Tarnopol.	
Id. Zydaczow . . . . .	8	7	1	»	8	»	7	»	»	1	»	8	»	»	8	»	»	»	»	»	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Zydaczow.	
<b>TOTALE Gallizia . . .</b>	<b>339</b>	<b>300</b>	<b>39</b>	<b>14</b>	<b>325</b>	<b>»</b>	<b>230</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>109</b>	<b>»</b>	<b>311</b>	<b>28</b>	<b>»</b>	<b>323</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>16</b>	<b>306</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>14</b>	<b>19</b>	<b>»</b>	<b>TOTALE Gallizia.</b>		
<b>Luogotenenza di Moravia.</b>																																	<b>Luogotenenza di Moravia.</b>	
Città: Brünn . . . . .	18	13	5	3	15	»	10	»	»	8	»	11	7	»	18	»	»	»	»	»	»	11	»	»	»	»	3	»	»	»	4	»	Città: Brünn.	
Id. Iglau . . . . .	1	1	»	»	1	»	1	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Iglau.
Id. Olmütz . . . . .	8	4	4	4	4	»	4	»	»	4	»	2	6	»	8	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»	1	»	»	»	»	»	2	»	Id. Olmütz.
Id. Znaim . . . . .	1	1	»	»	1	»	1	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Znaim.
Distretto: Brünn . . . . .	3	3	»	»	3	»	2	»	»	1	»	3	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	Distretto: Brünn.
Id. Trebitsch . . . . .	2	1	1	»	2	»	2	»	»	»	»	1	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	Id. Trebitsch.
Id. Nikolsburg . . . . .	6	6	»	»	6	»	5	»	»	1	»	6	»	»	6	»	»	»	»	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Nikolsburg.
Id. Prostnitz . . . . .	4	4	»	»	4	»	1	»	»	3	»	4	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	Id. Prostnitz.
Id. Römerstadt . . . . .	12	12	»	»	12	»	12	»	»	»	»	12	»	»	12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	12	Id. Römerstadt.
Id. Ungarisch Brod . . . . .	6	6	»	»	6	»	5	»	»	1	»	6	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	Id. Ungarisch Brod.
Id. Weiss Kirchen . . . . .	73	70	3	1	72	»	47	»	»	26	»	71	2	»	73	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	73	Id. Weiss Kirchen.
Id. Znaym . . . . .	11	7	4	5	6	»	»	»	»	11	»	6	5	»	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11	Id. Znaym.
<b>TOTALE Moravia . . .</b>	<b>145</b>	<b>128</b>	<b>17</b>	<b>13</b>	<b>132</b>	<b>»</b>	<b>90</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>55</b>	<b>»</b>	<b>124</b>	<b>21</b>	<b>»</b>	<b>145</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>24</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>4</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>117</b>	<b>TOTALE Moravia.</b>	





CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL' ESTERO.

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE							LINGUA									CONSOLATI e SOTTODIVISIONI		
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Non sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infanti	Analfabeti adulti	TOTALE analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evang. Lu- terana, Protes.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnola	Greca	Tedesca	Araba	Illirica	Altra		Senza indicazione	
<i>Riporto . . .</i>	1104	756	348	122	865	117	777	»	»	205	122	595	181	328	980	»	2	»	»	»	122	942	»	»	»	»	31	»	»	»	131		
Distretto: Brixen . . . . .	89	85	4	2	87	»	61	»	»	28	»	88	1	»	89	»	»	»	»	»	89	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Distretto: Brixen.	
Id. Bruneck . . . . .	44	32	12	7	37	»	15	»	»	29	»	27	17	»	44	»	»	»	»	»	44	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Bruneck.	
Id. Cavalese . . . . .	22	18	4	»	22	»	»	»	»	»	22	22	»	»	22	»	»	»	»	»	22	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Cavalese.	
Id. Cles . . . . .	41	21	20	2	39	»	34	»	»	7	»	33	8	»	41	»	»	»	»	»	41	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Cles.	
Id. Feldkirch . . . . .	44	44	»	»	7	37	7	»	»	»	37	»	»	44	7	»	»	»	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Feldkirch.	
Id. Innsbruck . . . . .	93	92	1	»	93	»	33	»	»	55	»	93	»	»	93	»	»	»	»	»	91	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	Id. Innsbruck.	
Id. Kitzbuel . . . . .	12	6	6	5	7	»	6	»	»	6	»	2	10	»	12	»	»	»	»	»	2	»	»	»	10	»	»	»	»	»	»	Id. Kitzbuel.	
Id. Kufstein . . . . .	20	14	6	7	13	»	11	»	»	9	»	11	9	»	20	»	»	»	»	»	14	»	»	»	6	»	»	»	»	»	»	Id. Kufstein.	
Id. Landek . . . . .	3	1	2	»	»	3	3	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Landek.	
Id. Lienz . . . . .	62	33	29	1	61	»	»	»	»	62	»	62	»	»	62	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Lienz.
Id. Meran . . . . .	56	36	20	5	51	»	52	»	»	4	»	»	»	56	56	»	»	»	»	»	28	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Meran.
Id. Primiero . . . . .	20	12	8	4	16	»	14	»	»	6	»	13	7	»	20	»	»	»	»	»	20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Primiero.
Id. Reutte . . . . .	8	6	2	»	8	»	4	»	»	»	4	6	2	»	8	»	»	»	»	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Reutte.
Id. Riva . . . . .	88	49	39	18	70	»	64	»	»	24	»	71	17	»	88	»	»	»	»	»	88	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Riva.
Id. Roveredo . . . . .	367	184	183	33	334	»	189	»	»	178	»	326	41	»	367	»	»	»	»	»	367	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Roveredo.
Id. Schwaz . . . . .	4	4	»	»	4	»	4	»	»	»	»	4	»	»	4	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Schwaz.
Id. Tione . . . . .	227	137	90	44	181	2	157	»	»	70	»	169	58	»	227	»	»	»	»	»	227	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Tione.
Id. Trento . . . . .	119	85	34	13	106	»	65	»	»	54	»	110	9	»	119	»	»	»	»	»	119	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Trento.
TOTALE Tirolo e Vorarlberg.	2423	1665	758	263	2001	159	1501	»	»	737	185	1632	360	481	2259	»	2	»	»	»	162	2113	»	»	»	»	49	»	»	»	»	»	TOTALE Tirolo e Vorarlberg.

BEL GIO

Bruxelles (Legazione) . . . . .	250	173	77	15	235	»	182	»	68	68	»	225	25	»	241	4	4	»	»	1	»	217	29	»	»	»	1	»	»	3	»	»	Bruxelles (Legazione).	
Liegi . . . . .	104	104	»	4	92	8	74	»	80	30	»	»	»	104	100	»	2	»	»	»	2	59	84	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Liegi.
Anversa . . . . .	201	164	37	14	187	»	108	1	92	93	»	171	30	»	201	»	»	»	»	»	165	23	»	»	»	»	»	»	13	»	»	»	Anversa.	

CENSIMENTO DEGLI

ITALIANI ALL'ESTERO.

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	TOTALE	SESSO		E T A			ISTRUZIONE				ORIGINE			RELIGIONE							LINGUA								CONSOLATI e SOTTODIVISIONI			
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infanti	Analfabeti adulti	Totali analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Lu- terana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnuola	Greca	Tedesca	Araba		Illirica	Altra	Senza indicazione
<b>BOLIVIA</b>																																
Agenzia: Cobija . . . . .	32	32	»	»	32	»	27	»	5	5	»	32	»	»	82	»	»	»	»	»	»	26	»	»	6	»	»	»	»	»	Agenzia: Cobija.	
Id. La Paz . . . . .	8	8	»	»	8	»	8	»	»	»	»	8	»	»	8	»	»	»	»	»	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. La Paz.	
Id. Cochabamba . . . . .	19	8	11	6	13	»	17	»	»	2	»	8	11	»	19	»	»	»	»	»	»	»	»	19	»	»	»	»	»	»	Id. Cochabamba.	
TOTALE Bolivia . . . . .	59	48	11	»	53	»	52	»	5	7	»	48	11	»	59	»	»	»	»	»	»	34	»	»	25	»	»	»	»	»	TOTALE Bolivia.	
<b>BRA SILE</b>																																
<b>Rio Janeiro.</b>																																
Città e dintorni . . . . .	1649	1401	248	75	1574	»	831	»	»	818	»	»	»	1649	1644	1	1	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1649	Città e dintorni.
Agenzia: Bahia . . . . .	283	216	67	21	262	»	218	»	»	65	»	»	»	283	280	2	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	283	Agenzia: Bahia.
Id. Pernambuco . . . . .	272	261	11	4	268	»	72	»	»	200	»	»	»	272	272	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	272	Id. Pernambuco.
Id. San Paolo . . . . .	216	191	25	17	199	»	149	»	»	67	»	»	»	216	216	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	216	Id. San Paolo.
Distretto: Valença . . . . .	99	98	1	»	99	»	76	»	»	23	»	»	»	99	99	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	99	Distretto: Valença.
TOTALE Rio Janeiro . . . . .	2519	2167	352	117	2402	»	1346	»	»	1173	»	»	»	2519	2511	3	2	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2519	TOTALE Rio Janeiro.
<b>CHI LI</b>																																
<b>Santiago.</b>																																
Città e dintorni . . . . .	188	177	11	1	188	4	176	»	»	12	»	186	»	2	188	»	»	»	»	»	»	143	»	»	42	»	»	»	»	»	3	Città e dintorni.
Vice Cons.: Valparaiso . . . . .	662	462	200	99	563	»	576	»	»	86	»	430	232	»	661	»	1	»	»	»	»	446	1	5	186	»	»	»	»	»	24	Vice Con.: Valparaiso.
Agenzia: Copiapo . . . . .	107	94	18	»	107	»	82	»	»	25	»	107	»	»	107	»	»	»	»	»	»	16	»	»	91	»	»	»	»	»	»	Agenzia: Copiapo.
TOTALE Santiago . . . . .	957	736	224	100	853	4	834	»	»	123	»	728	232	2	956	»	1	»	»	»	»	605	1	5	319	»	»	»	»	»	27	TOTALE Santiago.
<b>CHI NA</b>																																
Shanghai . . . . .	16	16	»	»	16	»	14	»	2	2	»	16	»	»	15	»	1	»	»	»	»	14	»	1	»	»	»	»	»	»	1	Shanghai.
<b>DANI MARCA</b>																																
Copenaghen . . . . .	13	12	1	»	13	»	8	»	5	5	»	13	»	»	13	»	»	»	»	»	»	13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Copenaghen.









CENSIMENTO DEGLI

ITALIANI ALL'ESTERO.

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE										LINGUA										CONSOLATI e SOTTODIVISIONI
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti Infanti	Analfabeti adulti	TOTALI analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evang. Luterana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnola	Greca	Tedesca	Araba	Illirica	Altra	Senza indicazione				
<i>Riporto . . .</i>	128	105	23	4	124	»	98	»	»	28	2	124	4	»	107	15	4	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	128		
Distretto: Erfurt . . . . .	5	5	»	»	5	»	5	»	»	»	»	5	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	Distretto: Erfurt.		
Id. Merseburg . . . . .	6	6	»	»	6	»	5	»	»	1	»	6	»	»	5	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	Id. Merseburg.			
Id. Magdeburg . . . . .	5	5	»	»	5	»	5	»	»	»	»	5	»	»	4	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	Id. Magdeburg.			
Pr. Schwarzburg-Rudolstadt.	1	1	»	»	1	»	»	»	»	1	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	Pr. Schwarzburg-Rudolstadt.				
<b>TOTALE Berlino . . .</b>	<b>145</b>	<b>122</b>	<b>23</b>	<b>4</b>	<b>141</b>	<b>»</b>	<b>113</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>30</b>	<b>2</b>	<b>141</b>	<b>4</b>	<b>»</b>	<b>122</b>	<b>15</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>1</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>145</b>	<b>TOTALE Berlino.</b>			
<b>Breslavia.</b>																																<b>Breslavia.</b>			
Distretto: Oppeln . . . . .	48	43	5	»	48	»	26	»	»	22	»	48	»	»	45	»	1	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	48	Distretto: Oppeln.			
Id. Liegnitz . . . . .	6	6	»	»	6	»	5	»	»	1	»	4	2	»	8	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	Id. Liegnitz.			
Id. Breslavia . . . . .	5	4	1	»	5	»	5	»	»	»	»	5	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	Id. Breslavia.				
<b>TOTALE Breslavia . . .</b>	<b>59</b>	<b>53</b>	<b>6</b>	<b>»</b>	<b>59</b>	<b>»</b>	<b>36</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>23</b>	<b>»</b>	<b>57</b>	<b>2</b>	<b>»</b>	<b>53</b>	<b>»</b>	<b>4</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>2</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>59</b>	<b>TOTALE Breslavia.</b>			
<b>Königsberg.</b>																																<b>Königsberg.</b>			
Distretto: Königsberg . . .	5	5	»	»	5	»	2	»	»	3	»	5	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	Distretto: Königsberg.			
Id. Danzica . . . . .	4	4	»	»	4	»	3	»	»	1	»	4	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	Id. Danzica.			
Id. Gumbinnen . . . . .	1	1	»	»	1	»	1	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	Id. Gumbinnen.			
<b>TOTALE Königsberg . . .</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>10</b>	<b>»</b>	<b>6</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>4</b>	<b>»</b>	<b>10</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>10</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>10</b>	<b>TOTALE Königsberg.</b>			
<b>Stettino.</b>																																<b>Stettino.</b>			
Distretto: Stettino . . . . .	11	11	»	»	11	»	1	»	»	9	1	11	»	»	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	11	Distretto: Stettino.			
Id. Stralsund . . . . .	3	3	»	»	3	»	1	»	»	2	»	3	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	Id. Stralsund.			
G.D. Meclemburgo-Schwerin.	2	2	»	»	2	»	»	»	»	»	2	2	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	G.D. Meclemburgo-Schwerin.			
<b>TOTALE Stettino . . .</b>	<b>16</b>	<b>16</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>16</b>	<b>»</b>	<b>2</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>11</b>	<b>3</b>	<b>16</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>16</b>	<b>»</b>	<b>1</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>16</b>	<b>TOTALE Stettino.</b>			
<b>Kiel.</b>																																<b>Kiel.</b>			
Prov. Schleswig-Holstein . .	52	38	14	2	50	»	27	»	»	23	2	47	5	»	51	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	52	Prov. Schleswig-Holstein.			

CENSIMENTO DEGLI

ITALIANI ALL'ESTERO.

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE										LINGUA										CONSOLATI e SOTTODIVISIONI
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Non sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infanti	Analfabeti adulti	TOTALE analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Lu- terana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnuola	Greca	Tedesca	Araba	Illirica	Altra	Senza indicazione				
<b>Amburgo.</b>																																			
Città di Amburgo . . . . .	108	99	9	2	106	»	»	»	»	108	107	1	»	102	»	»	»	2	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	108	Città di Amburgo.				
Distretto: Annover . . . . .	5	4	1	»	5	»	4	1	»	1	5	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	Distretto: Annover.				
Id. Hildesheim . . . . .	3	3	»	»	3	»	3	»	»	»	3	»	»	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	Id. Hildesheim.				
Id. Lüneburg . . . . .	2	2	»	»	2	»	2	»	»	»	2	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	Id. Lüneburg.				
Id. Osnabruck . . . . .	2	2	»	»	2	»	»	»	»	2	2	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	Id. Osnabruck				
Id. Stade . . . . .	13	11	2	»	13	»	8	»	»	3	2	13	»	13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13	Id. Stade.					
<b>TOTALE Amburgo . . . . .</b>	<b>133</b>	<b>121</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>131</b>	<b>»</b>	<b>17</b>	<b>1</b>	<b>»</b>	<b>6</b>	<b>110</b>	<b>132</b>	<b>1</b>	<b>126</b>	<b>»</b>	<b>1</b>	<b>»</b>	<b>2</b>	<b>»</b>	<b>4</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>133</b>	<b>TOTALE Amburgo.</b>					
<b>Brema.</b>																																			
Città di Brema . . . . .	6	3	3	»	6	»	»	»	»	»	6	2	4	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	Città di Brema.				
G. D. di Oldenburgo . . . . .	5	5	»	»	5	»	»	»	»	»	5	5	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	G. D. di Oldenburgo.				
<b>TOTALE Brema . . . . .</b>	<b>11</b>	<b>8</b>	<b>3</b>	<b>»</b>	<b>11</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>11</b>	<b>7</b>	<b>4</b>	<b>11</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>11</b>	<b>TOTALE Brema.</b>					
<b>Lubecca.</b>																																			
Città: Lubecca . . . . .	3	2	1	»	3	»	1	»	»	2	»	3	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	Città: Lubecca.				
<b>Francoforte.</b>																																			
Distretto: Cassel . . . . .	60	55	5	2	58	»	34	»	»	22	4	44	16	58	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	60	Distretto: Cassel.				
Id. Wiesbaden . . . . .	149	117	32	7	142	»	111	»	»	10	28	121	28	186	5	4	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	149	Id. Wiesbaden.				
Id. Hohenzollern (Sigmaringen) . . . . .	42	41	1	1	41	»	33	»	»	8	1	41	1	42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	42	Id. Hohenzollern. (Sigmaringen).				
Id. Ober-Hessen . . . . .	6	2	4	2	4	»	»	»	»	»	6	2	4	5	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	Id. Ober-Hessen.				
Id. Rhein-Hessen . . . . .	35	25	10	4	31	»	»	»	»	»	35	24	11	32	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	35	Id. Rhein-Hessen.				
Id. Starkenburg . . . . .	34	28	6	4	30	»	»	»	»	»	34	28	6	32	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	34	Id. Starkenburg.				
Principato Lippe-Deimold . . . . .	2	2	»	»	2	»	»	»	»	»	2	2	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	Principato Lippe-Deimold.				
<b>TOTALE Francoforte . . . . .</b>	<b>328</b>	<b>270</b>	<b>58</b>	<b>20</b>	<b>308</b>	<b>»</b>	<b>178</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>40</b>	<b>110</b>	<b>262</b>	<b>66</b>	<b>307</b>	<b>5</b>	<b>12</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>4</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>328</b>	<b>TOTALE Francoforte.</b>					

CENSIMENTO DEGLI

ITALIANI ALL'ESTERO.

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE										LINGUA										CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infanti	Analfabeti adulti	TOTALE analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Lu- terana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnola	Greca	Tedesca	Araba	Illirica	Altra	Senza indicazione					
<b>Colonia.</b>																																				
Distretto : Colonia . . . . .	37	32	5	3	34	»	21	»	»	13	3	33	4	»	86	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	37	Distretto : Colonia.				
Id. Acquisgrana . . . . .	20	14	6	»	20	»	17	»	»	»	3	20	»	»	17	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	20	Id. Acquisgrana.					
Id. Düsseldorf . . . . .	81	70	11	2	79	»	49	»	»	29	3	79	2	»	79	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	81	Id. Düsseldorf.					
Id. Coblenza . . . . .	120	115	5	3	117	»	107	»	»	8	5	114	6	»	117	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	120	Id. Coblenza.					
Id. Treviri . . . . .	32	29	3	1	31	»	28	»	»	1	3	29	8	»	32	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32	Id. Treviri.					
Id. Arnsberg . . . . .	141	136	5	2	139	»	111	»	»	19	11	137	4	»	140	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	141	Id. Arnsberg.					
Id. Minden . . . . .	3	2	1	»	3	»	3	»	»	»	»	3	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	Id. Minden.					
Id. Münster . . . . .	29	29	»	»	29	»	23	»	»	6	»	29	»	»	29	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	29	Id. Münster.					
Princ. Waldeck e Pyrmont.	8	8	»	»	8	»	8	»	»	»	»	8	»	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	Princ. Waldeck e Pyrmont.					
<b>TOTALE Colonia . . . . .</b>	<b>471</b>	<b>435</b>	<b>36</b>	<b>11</b>	<b>460</b>	<b>»</b>	<b>367</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>76</b>	<b>28</b>	<b>452</b>	<b>19</b>	<b>»</b>	<b>461</b>	<b>»</b>	<b>10</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>471</b>	<b>TOTALE Colonia.</b>				
<b>Lipsia.</b>																																				
Principato : Reuss-Greiz . . . . .	1	1	»	»	1	»	»	»	»	»	1	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	Principato : Reuss-Greiz.				
Id. Reuss-Schleiz . . . . .	17	15	2	»	9	8	»	»	»	»	17	9	»	8	17	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	17	Id. Reuss-Schleiz.				
G. D. Sassonia-Weimar . . . . .	2	2	»	»	2	»	»	»	»	»	2	1	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	G. D. Sassonia-Weimar.				
Ducato : Sassonia-Coburgo . . . . .	4	»	4	»	4	»	»	»	»	»	4	3	1	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	Ducato : Sassonia-Coburgo.				
Id. Sassonia-Meiningen . . . . .	10	10	»	1	9	»	»	»	»	»	10	10	»	»	10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	Id. Sassonia-Meiningen.				
Distretto : Dresda . . . . .	62	39	23	3	59	»	»	»	»	»	62	58	4	»	56	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	62	Distretto : Dresda.				
Id. Lipsia . . . . .	42	34	8	3	31	8	»	»	»	»	42	29	5	8	42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	42	Id. Lipsia.				
Id. Zwickau . . . . .	24	19	5	3	21	»	»	»	»	»	24	14	9	1	24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	24	Id. Zwickau.				
Id. Bautzen . . . . .	1	1	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	Id. Bautzen.				
<b>TOTALE Lipsia . . . . .</b>	<b>163</b>	<b>121</b>	<b>42</b>	<b>10</b>	<b>137</b>	<b>16</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>163</b>	<b>125</b>	<b>21</b>	<b>17</b>	<b>180</b>	<b>8</b>	<b>15</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>1</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>3</b>	<b>62</b>	<b>TOTALE Lipsia.</b>				
<b>Mannheim.</b>																																				
Circolo : Villingen . . . . .	1109	1050	59	35	1074	»	»	»	»	»	1109	1057	52	»	1106	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1109	Circolo : Villingen.				
Id. Costanza e Friburgo . . . . .	101	84	17	8	98	»	»	»	»	»	101	79	22	»	98	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	101	Id. Costanza e Friburgo.				
Id. Baden e Karlsruhe . . . . .	123	101	22	5	118	»	»	»	»	»	123	113	10	»	114	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	123	Id. Baden e Karlsruhe.				
Heidelberg, Lörrach, Mannheim, Mosbach, Offenburg e Waldshut. . . . .	105	91	14	5	100	»	»	»	»	»	105	85	20	»	108	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	105	Heidelberg, Lörrach, Mannheim, Mosbach, Offenburg e Waldshut.				
<b>TOTALE Mannheim . . . . .</b>	<b>1438</b>	<b>1326</b>	<b>112</b>	<b>53</b>	<b>1385</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>1438</b>	<b>1334</b>	<b>104</b>	<b>»</b>	<b>1421</b>	<b>1</b>	<b>8</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>1438</b>	<b>TOTALE Mannheim.</b>				

CENSIMENTO DEGLI

ITALIANI ALL'ESTERO.

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE						LINGUA								CONSOLATI e SOTTODIVISIONI										
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infanti	Analfabeti adulti	TOTALE analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Lu- terana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnuola	Greca	Tedesca	Araba		Illirica	Altra	Senza indicazione							
<b>Monaco.</b>																				<b>Monaco.</b>																			
Distretto Baviera Infer. . .	62	57	5	5	57	»	»	»	»	»	62	47	15	»	55	»	4	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	62	Distretto: Baviera Infer.					
Id. Baviera Superiore	232	188	44	11	221	»	»	»	»	»	232	207	25	»	227	1	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	232	Id. Baviera Superiore.					
Id. Svevia . . . . .	133	117	22	1	138	»	»	»	»	»	133	130	9	»	129	»	10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	133	Id. Svevia.					
Id. Palatinato Super.	121	102	19	8	113	»	»	»	»	»	121	102	19	»	116	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	121	Id. Palatino Super.					
<b>TOTALE Monaco . . .</b>	<b>554</b>	<b>464</b>	<b>90</b>	<b>25</b>	<b>529</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>554</b>	<b>486</b>	<b>68</b>	<b>»</b>	<b>527</b>	<b>1</b>	<b>23</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>3</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>554</b>	<b>TOTALE Monaco.</b>					
<b>Norimberga.</b>																				<b>Norimberga.</b>																			
Distretto Alta Franconia. .	9	6	3	1	8	»	»	»	»	»	9	8	1	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	Distretto: Alta Austria.					
Id. Bassa Franconia.	32	24	8	5	27	»	»	»	»	»	32	24	8	»	32	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32	Id. Bassa Franconia.				
Id. Media Franconia.	42	33	9	1	41	»	»	»	»	»	42	35	7	»	41	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	42	Id. Media Franconia.				
Id. Palatinato. . . . .	33	27	6	4	29	»	»	»	»	»	33	30	3	»	33	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	33	Id. Palatinato.				
<b>TOTALE Norimberga . . .</b>	<b>116</b>	<b>90</b>	<b>26</b>	<b>11</b>	<b>105</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>116</b>	<b>97</b>	<b>19</b>	<b>»</b>	<b>115</b>	<b>»</b>	<b>1</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>119</b>	<b>TOTALE Norimberga.</b>				
<b>Stoccarda</b>																				<b>Stoccarda.</b>																			
Distretto Neckar . . . . .	88	72	16	1	87	»	»	»	»	»	88	81	7	»	80	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	88	Distretto: Neckar.				
Id. Foresta Nera . . . . .	140	126	14	3	135	2	»	»	»	»	140	124	14	2	140	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	140	Id. Foresta Nera.				
Id. Jagst . . . . .	19	8	11	3	16	»	»	»	»	»	19	17	2	»	19	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	19	Id. Jagst.				
Id. Danubio . . . . .	49	45	4	»	48	1	»	»	»	»	49	42	4	3	49	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	49	Id. Danubio.				
<b>TOTALE Stoccarda . . .</b>	<b>296</b>	<b>251</b>	<b>45</b>	<b>7</b>	<b>286</b>	<b>3</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>296</b>	<b>264</b>	<b>27</b>	<b>5</b>	<b>288</b>	<b>»</b>	<b>8</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>296</b>	<b>TOTALE Stoccarda.</b>				
<b>Berlino (Legazione)</b>																				<b>Berlino (Legazione).</b>																			
Distretto Lorena . . . . .	72	56	16	»	72	»	62	»	»	»	9	1	71	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	72	Distretto: Lorena				
Id. Alta Alsazia . . . . .	66	53	13	2	64	»	55	»	»	»	9	2	66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	66	Id. Alta Alsazia.			
Id. Alsazia Inferiore.	40	35	5	»	40	»	23	»	»	»	16	1	38	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40	Id. Alsazia Inferiore.				
<b>TOTALE Berlino (Leg.)</b>	<b>178</b>	<b>144</b>	<b>34</b>	<b>2</b>	<b>176</b>	<b>»</b>	<b>140</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>34</b>	<b>4</b>	<b>175</b>	<b>3</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>178</b>	<b>TOTALE Berlino (Leg.).</b>				

CENSIMENTO DEGLI

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE		
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infanti	Analfabeti adulti	Totale analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione
<b>MAR</b>														
Tangeri . . . . .	102	61	41	15	87	»	72	16	14	30	»	31	71	»
<b>PAESI BASSI</b>														
Amsterdam . . . . .	44	43	2	»	»	44	»	»	»	»	44	»	»	44
Surabaya . . . . .	3	3	»	»	3	»	3	»	»	»	3	»	»	»
<b>PER</b>														
Teheran . . . . .	11	8	3	1	10	»	9	2	»	2	»	8	3	»
<b>PERÙ</b>														
<b>Lima.</b>														
Città e dintorni . . . . .	480	424	56	29	451	»	433	»	»	47	»	424	56	»
Vice-Cons.: Callao . . . . .	235	220	15	11	224	»	209	»	»	26	»	199	36	»
Distretto: Arequipa . . . . .	56	56	»	»	55	1	51	»	»	5	»	55	»	1
Id. Cajamarca . . . . .	10	10	»	»	10	»	8	»	»	2	»	10	»	»
Agenzia: Cerro di Pasco . . . . .	72	72	»	»	72	»	68	»	4	4	»	70	2	»
Distretto: Chíncha alta . . . . .	43	40	3	»	43	»	38	»	»	5	»	43	»	»
Id. Ica . . . . .	61	61	»	»	59	2	56	»	»	5	»	61	»	»
Agenzia: Iquique . . . . .	85	83	2	»	85	»	60	»	»	25	»	85	»	»
Id. Payta . . . . .	12	12	»	»	12	»	8	»	»	4	»	12	»	»
Distr.: S. Pedro di Pacasmayo . . . . .	20	18	2	3	17	»	17	»	»	3	»	17	3	»
Agenzia: Tacna . . . . .	247	235	12	1	246	»	215	»	»	32	»	246	1	»
<b>TOTALE Lima . . . . .</b>	<b>1921</b>	<b>1281</b>	<b>90</b>	<b>44</b>	<b>1274</b>	<b>3</b>	<b>1163</b>	<b>»</b>	<b>4</b>	<b>158</b>	<b>»</b>	<b>1222</b>	<b>98</b>	<b>1</b>

ITALIANI ALL'ESTERO.

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	RELIGIONE								LINGUA										
	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Lu- terana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnuola	Greca	Tedesca	Araba	Illirica	Altra	Senza indicazione		
<b>OCCO</b>																			
Tangeri.	92	5	»	»	5	»	»	36	3	»	58	»	»	5	»	»	»	Tangeri.	
<b>E COLONIE</b>																			
Amsterdam.	»	»	»	»	»	»	44	»	»	»	»	»	»	»	»	»	44	Amsterdam.	
Surabaya.	3	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	Surabaya.	
<b>SIA</b>																			
Teheran.	10	»	»	»	1	»	»	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Teheran.	
<b>PERÙ</b>																			
<b>Lima.</b>																			
Città e dintorni . . . . .	479	1	»	»	»	»	»	420	»	»	59	»	»	»	»	»	»	1	Città e dintorni
Vice-Cons.: Callao . . . . .	235	»	»	»	»	»	»	207	1	»	27	»	»	»	»	»	»	»	Vice-Cons.: Callao.
Distretto: Arequipa . . . . .	54	»	1	»	»	»	1	»	»	»	55	»	»	»	»	»	»	1	Distretto: Arequipa.
Id. Cajamarca . . . . .	10	»	»	»	»	»	»	10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Cajamarca.
Agenzia: Cerro di Pasco . . . . .	72	»	»	»	»	»	»	72	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Agenzia: Cerro di Pasco.
Distretto: Chíncha Alta . . . . .	43	»	»	»	»	»	»	6	»	»	37	»	»	»	»	»	»	»	Distretto: Chíncha Alta.
Id. Ica . . . . .	59	»	»	»	»	»	2	»	»	»	59	»	»	»	»	»	»	2	Id. Ica.
Agenzia: Iquique . . . . .	85	»	»	»	»	»	»	85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Agenzia: Iquique.
Id. Payta . . . . .	12	»	»	»	»	»	»	11	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	Id. Payta.
Distr.: S. Pedro di Pacasmayo . . . . .	20	»	»	»	»	»	»	20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Distr.: S. Pedro di Pacasmayo.
Agenzia: Tacna . . . . .	247	»	»	»	»	»	»	247	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Agenzia: Tacna.
<b>TOTALE Lima . . . . .</b>	<b>1816</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>3</b>	<b>1078</b>	<b>1</b>	<b>»</b>	<b>238</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>4</b>	<b>TOTALE Lima.</b>

CENSIMENTO DEGLI

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE		
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Senza scrivere o almeno leggere	Analfabeti infanti	Analfabeti adulti	TOTALE analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione
<b>GIAP</b>														
Yokohama . . . . .	39	34	5	4	35	»	32	4	3	7	»	32	7	»
<b>GRAN BRETTAGNA</b>														
<b>Londra.</b>														
Città e dintorni . . . . .	1596	1165	431	142	1454	»	1011	»	»	585	»	1209	387	»
Agenzia: Birmingham . . . .	21	20	1	»	21	»	16	»	»	5	»	21	»	»
Id. Falmouth . . . . .	2	2	»	»	2	»	2	»	»	»	»	»	»	2
Distretto: Hanley . . . . .	14	8	6	»	14	»	3	»	»	11	»	14	»	»
Id. Leicester . . . . .	6	5	1	»	6	»	2	»	»	4	»	6	»	»
Id. Nottingham . . . . .	17	16	1	»	16	1	7	»	»	10	»	16	»	1
Agenzia: Plymouth . . . . .	26	19	7	4	22	»	15	»	»	11	»	18	8	»
Id. Portsmouth . . . . .	44	28	16	10	34	»	21	»	»	23	»	19	25	»
TOTALE Londra . . . . .	1726	1263	463	156	1569	1	1077	»	»	649	»	1303	420	3
Dublino . . . . .	40	22	18	4	36	»	33	»	»	7	»	27	13	»
<b>Glasgow.</b>														
Città e dintorni . . . . .	23	21	2	1	22	»	13	1	9	10	»	21	2	»
Agenzia: Leith . . . . .	55	54	1	»	55	»	25	1	29	30	»	55	»	»
TOTALE Glasgow . . . . .	78	75	3	1	77	»	38	2	38	40	»	76	2	»
Liverpool . . . . .	2431	2205	226	103	2328	»	1618	106	707	813	»	2180	251	»
Gibilterra . . . . .	311	177	134	53	258	»	104	8	199	207	»	77	234	»
Malta . . . . .	778	509	269	48	730	»	559	»	»	219	»	689	89	»

ITALIANI ALL'ESTERO.

RELIGIONE	LINGUA											CONSOLATI e SOTTODIVISIONI						
	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Lu- terana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnola		Greca	Tedesca	Araba	Illirica	Altra	Senza indicazione
<b>PONE</b>													Yokohama					
36	1	»	2	»	»	»	33	1	»	»	»	»		»	»	»	2	3
<b>(Possedimenti e Colonie).</b>																		
<b>Londra.</b>																		
1284	9	124	1	»	5	223	927	26	364	2	»	»	»	»	»	»	277	Città e dintorni
21	»	»	»	»	»	»	11	»	7	»	»	»	»	»	»	»	3	Agenzia: Birmingham.
1	»	1	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Falmouth.
14	»	»	»	»	»	»	14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Distretto: Hanley.
6	»	»	»	»	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Leicester.
16	»	»	»	»	»	1	16	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	Id. Nottingham.
26	»	»	»	»	»	»	20	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	Agenzia: Plymouth.
83	»	6	»	»	»	»	20	»	22	»	»	»	»	»	»	»	2	Id. Portsmouth.
1356	9	131	1	»	5	224	1015	26	400	2	»	»	»	»	»	»	283	TOTALE Londra.
<b>Dublino.</b>																		
31	»	9	»	»	»	»	18	»	22	»	»	»	»	»	»	»	»	Dublino.
<b>Glasgow.</b>																		
22	»	1	»	»	»	»	21	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	Città e dintorni.
55	»	»	»	»	»	»	55	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Agenzia: Leith.
77	»	1	»	»	»	»	76	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	TOTALE Glasgow.
<b>Liverpool.</b>																		
2384	6	34	1	»	6	»	2096	2	328	»	»	1	»	»	»	»	4	Liverpool.
<b>Gibilterra.</b>																		
311	»	»	»	»	»	»	70	1	»	232	»	»	»	»	»	»	8	Gibilterra.
<b>Malta.</b>																		
759	14	5	»	»	»	»	777	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	Malta.





CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO.

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE							LINGUA							CONSOLATI e SOTTODIVISIONI			
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infanti	Analfabeti adulti	TOTALE analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Lu- terana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnuola	Greca	Tedesca	Araba		Illirica	Altra	Senza indicazione
<b>PORTOGALLO E COLONIE</b>																																
Lisbona . . . . .	450	233	167	37	413	»	341	»	»	109	»	205	208	37	489	1	10	»	»	»	»	108	2	»	8	»	»	»	»	332	»	Lisbona.
Oporto . . . . .	131	99	32	12	119	»	77	13	41	54	»	87	44	»	131	»	»	»	»	»	»	32	1	»	1	»	»	»	»	91	6	Oporto.
Madera . . . . .	36	19	17	6	30	»	28	5	3	8	»	12	»	24	36	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	36	Madera.
Macao . . . . .	3	3	»	»	3	»	2	»	1	1	»	3	»	»	3	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Macao.
<b>RUS SIA</b>																																
Pietroburgo . . . . .	470	278	192	32	438	»	428	27	15	42	»	308	162	»	361	»	26	62	»	»	21	269	16	1	»	»	11	»	»	143	30	Pietroburgo.
Berdianska . . . . .	54	32	22	8	46	»	36	6	12	18	»	31	23	»	50	»	1	3	»	»	»	42	5	»	»	»	»	»	7	»	Berdianska.	
Mosca . . . . .	106	86	20	5	101	»	76	5	25	30	»	77	29	»	89	»	1	16	»	»	»	91	»	»	»	»	»	»	9	6	Mosca.	
Odessa . . . . .	1012	610	402	104	908	»	757	77	178	255	»	423	589	»	753	1	20	238	»	»	»	616	21	»	»	6	14	»	»	326	29	Odessa.
Riga . . . . .	11	5	6	»	5	6	2	»	3	3	6	2	9	»	5	»	6	»	»	»	»	2	»	»	»	»	3	»	»	»	6	Riga.
Taganrog . . . . .	388	248	140	46	342	»	308	23	57	80	»	245	143	»	325	»	1	62	»	»	»	344	»	»	»	»	1	»	»	43	»	Taganrog.







CENSIMENTO DEGLI

ITALIANI ALL'ESTERO.

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE				ORIGINE			RELIGIONE								LINGUA								CONSOLATI e SOTTODIVISIONI			
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infanti	Analfabeti adulti	TOTALE analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Lu- terana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnola	Greca	Tedesca	Araba	Illirica		Altra	Senza indicazione	
Cant.: Unterwald sotto selva	28	13	15	7	21	»	»	»	»	28	26	2	»	28	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	28	Cant.: Unterwald sotto selva.
Id. Glaris . . . . .	15	13	2	»	15	»	»	»	»	15	14	1	»	15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15	Id. Glaris.	
Id. Zug . . . . .	108	87	21	8	100	»	»	»	»	108	91	9	8	106	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	108	Id. Zug.		
Id. Friburgo . . . . .	191	132	59	19	172	»	»	»	»	191	136	42	13	187	»	1	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	191	Id. Friburgo.		
Id. Soletta . . . . .	42	32	10	4	38	»	»	»	»	42	37	4	1	39	»	1	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	42	Id. Soletta.		
Id. Basilea, Città . . . . .	33	21	12	2	31	»	»	»	»	33	30	3	»	25	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	33	Id. Basilea, Città.		
Id. Id. Campagna . . . . .	6	4	2	»	6	»	»	»	»	6	6	»	»	4	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	Id. Id. Campagna.		
Id. Soiaffusa . . . . .	8	8	»	»	8	»	»	»	»	8	8	»	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	Id. Soiaffusa.		
Id. Appenzell, Rodi esteriori	33	30	3	2	31	»	»	»	»	33	31	2	»	30	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	33	Id. Appenzell, Rodi esteriori		
Id. Id. Rodi interiori	2	2	»	»	2	»	»	»	»	2	2	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	Id. Id. Rodi interiori		
Id. S. Gallo . . . . .	338	330	58	21	349	18	»	»	»	388	312	38	38	348	1	11	»	»	»	»	28	»	»	»	»	»	»	»	»	338	Id. S. Gallo.		
Id. Grigioni . . . . .	1752	1036	716	204	1548	»	»	»	»	1752	1572	180	»	1650	»	72	»	»	»	»	30	»	»	»	»	»	»	»	»	1752	Id. Grigioni.		
Id. Argovia . . . . .	30	26	4	»	26	4	»	»	»	30	29	1	»	27	1	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30	Id. Argovia.		

CENSIMENTO DEGLI

ITALIANI ALL'ESTERO.

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE											LINGUA										CONSOLATI e SOTTODIVISIONI
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infanti	Analfabeti adulti	TOTALI analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Lu- terana, Protes- tante	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnuola	Greca	Tedesca	Araba	Ellenica	Altra	Senza indicazione					
Cantone: Turgovia.....	87	68	19	8	77	2	»	»	»	»	87	82	5	»	79	»	6	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	87	Cantone: Turgovia.			
Id. Ticino.....	8342	4196	4146	1136	7206	»	»	»	»	»	8342	7091	1251	»	8302	3	8	»	»	»	29	8056	»	»	»	»	»	»	»	»	286	Id. Ticino.				
Id. Vaud.....	1998	1432	566	245	1723	30	»	»	»	»	1998	1585	348	65	1714	»	229	»	»	»	55	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1998	Id. Vaud.				
Id. Vallese.....	1613	1032	581	285	1296	32	»	»	»	»	1613	1049	448	116	1539	»	3	»	»	»	71	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1613	Id. Vallese.				
Id. Neuchâtel.....	718	488	230	105	609	4	»	»	»	»	718	645	70	3	592	»	97	»	»	»	29	»	»	»	»	»	»	»	»	»	718	Id. Neuchâtel.				
Id. Ginevra.....	1392	840	552	161	1206	35	»	»	»	»	1392	1104	199	89	1110	17	231	»	»	»	34	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1392	Id. Ginevra.				
<b>TUR</b>																	<b>CHIA</b>																			
<b>Costantinopoli.</b>																																<b>Costantinopoli.</b>				
Città e dintorni.....	4003	2313	1690	621	3382	»	2553	646	804	1450	»	1142	»	2861	3219	609	12	161	2	»	»	3003	51	»	»	484	5	»	»	460	»	Città e dintorni.				
Agenzia: Adrianopoli...	335	249	86	32	303	»	273	24	38	62	»	187	148	»	274	29	»	27	5	»	»	277	»	»	»	24	»	»	»	34	»	Agenzia: Adrianopoli.				
Id. Brussa.....	52	29	23	8	44	»	24	9	19	28	»	25	»	27	33	8	»	11	»	»	»	29	»	»	»	11	»	4	»	8	»	Id. Brussa.				
Id. Burgas.....	12	10	2	3	9	»	7	4	1	5	»	»	»	12	12	»	»	»	»	»	»	12	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Burgas.				
Id. Dardanelli.....	74	36	38	11	63	»	27	13	34	47	»	19	»	55	20	40	»	14	»	»	»	20	»	»	»	16	»	»	»	38	»	Id. Dardanelli.				
Id. Erzerum.....	21	10	11	3	18	»	16	3	2	5	»	»	»	21	19	»	»	2	»	»	»	18	»	»	»	»	»	»	»	3	»	Id. Erzerum.				
Id. Gallipoli.....	41	22	19	2	39	»	34	2	5	7	»	21	»	20	30	5	»	6	»	»	»	32	»	»	»	9	»	»	»	»	»	Id. Gallipoli.				
Id. Ineboli.....	3	2	1	»	3	»	3	»	»	»	»	»	»	3	3	»	»	»	»	»	»	2	1	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Ineboli.				
Id. Rodosto.....	97	52	45	12	85	»	49	3	45	48	»	»	»	97	52	18	»	27	»	»	»	3	»	»	»	79	»	»	»	15	»	Id. Rodosto.				
Id. Samsun.....	18	11	7	2	16	»	9	2	7	9	»	»	»	18	18	»	»	»	»	»	»	5	4	»	»	8	»	1	»	»	»	Id. Samsun.				
Vice-Consolato: Trebisonda	60	32	28	20	40	»	48	11	»	11	1	»	»	60	59	»	»	1	»	»	»	60	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Vice-Consolato: Trebisonda.			
Lavoranti sulle ferrovie..	17	17	»	»	17	»	12	»	5	5	»	17	»	»	17	»	»	»	»	»	»	17	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Lavoranti sulle ferrovie.				
<b>TOTALE Costantinopoli. . .</b>	<b>4733</b>	<b>2733</b>	<b>1950</b>	<b>714</b>	<b>4019</b>	<b>»</b>	<b>3055</b>	<b>717</b>	<b>960</b>	<b>1677</b>	<b>1</b>	<b>1411</b>	<b>148</b>	<b>3174</b>	<b>3756</b>	<b>709</b>	<b>12</b>	<b>249</b>	<b>7</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>3478</b>	<b>56</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>631</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>»</b>	<b>558</b>	<b>»</b>	<b>TOTALE Costantinopoli.</b>				





CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO.

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE							LINGUA										CONSOLATI e SOTTODIVISIONI			
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Sauno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infanti	Analfabeti adulti	TOTALE analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Lu- terana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnuola	Greca	Tedesca	Araba	Illirica	Altra	Senza indicazione				
<b>Bairut.</b>																		<b>Bairut.</b>																	
Città e Agenzie. . . . .	454	266	188	81	373	»	266	60	69	129	59	129	325	»	267	184	»	3	»	»	»	190	22	1	49	»	»	174	»	3	15	Città e Agenzie.			
Distretto: Tripoli. . . . .	11	11	»	»	11	»	11	»	»	»	»	11	»	»	11	»	»	»	»	»	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Distretto: Tripoli.			
<b>TOTALE Bairut. . . . .</b>	<b>465</b>	<b>277</b>	<b>188</b>	<b>81</b>	<b>384</b>	<b>»</b>	<b>277</b>	<b>60</b>	<b>69</b>	<b>129</b>	<b>59</b>	<b>140</b>	<b>325</b>	<b>»</b>	<b>278</b>	<b>184</b>	<b>»</b>	<b>3</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>201</b>	<b>22</b>	<b>1</b>	<b>49</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>174</b>	<b>»</b>	<b>3</b>	<b>15</b>	<b>TOTALE Bairut.</b>				
<b>Cipro . . . . .</b>																		<b>Cipro.</b>																	
Città e dintorni. . . . .	48	27	21	8	40	»	30	6	12	18	»	14	34	»	48	»	1	48	»	»	60	»	»	»	77	»	»	»	»	2	Città e dintorni.				
Agenzia: Bagdad. . . . .	14	9	5	»	14	»	12	»	2	2	»	2	12	»	14	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	11	»	»	»	Agenzia: Bagdad.				
<b>TOTALE Damasco. . . . .</b>	<b>62</b>	<b>36</b>	<b>26</b>	<b>8</b>	<b>54</b>	<b>»</b>	<b>42</b>	<b>6</b>	<b>14</b>	<b>20</b>	<b>»</b>	<b>16</b>	<b>46</b>	<b>»</b>	<b>57</b>	<b>5</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>20</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>39</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>3</b>	<b>TOTALE Damasco.</b>					
<b>Smirne . . . . .</b>																		<b>Smirne.</b>																	
Città e dintorni. . . . .	327	167	160	63	264	»	142	»	»	185	»	72	255	»	2165	377	5	352	»	»	874	3	»	»	1665	»	1	»	356	»	Città e dintorni.				
Agenzia: Bengasi. . . . .	69	37	32	15	54	»	26	»	»	43	»	13	56	»	240	81	1	5	»	»	225	»	»	»	»	»	66	36	»	»	Agenzia: Bengasi.				
<b>TOTALE Tripoli. . . . .</b>	<b>396</b>	<b>204</b>	<b>192</b>	<b>78</b>	<b>318</b>	<b>»</b>	<b>168</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>228</b>	<b>»</b>	<b>85</b>	<b>311</b>	<b>»</b>	<b>291</b>	<b>99</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>294</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>66</b>	<b>36</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>TOTALE Tripoli.</b>					
<b>RUM</b>																		<b>ENIA</b>																	
<b>Bukarest . . . . .</b>																		<b>Bukarest.</b>																	
Città e dintorni. . . . .	372	272	100	25	347	»	283	21	68	89	»	253	119	»	362	6	2	2	»	»	337	»	»	»	»	9	»	»	8	18	Città e dintorni.				
<b>TOTALE Bukarest. . . . .</b>	<b>372</b>	<b>272</b>	<b>100</b>	<b>25</b>	<b>347</b>	<b>»</b>	<b>283</b>	<b>21</b>	<b>68</b>	<b>89</b>	<b>»</b>	<b>253</b>	<b>119</b>	<b>»</b>	<b>362</b>	<b>6</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>337</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>9</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>8</b>	<b>18</b>					
<b>Galatz. . . . .</b>																		<b>Galatz.</b>																	
Città e dintorni. . . . .	458	333	125	55	401	2	347	61	50	111	»	265	145	48	434	3	»	21	»	»	429	»	»	»	4	2	»	»	23	»	Città e dintorni.				
<b>TOTALE Galatz. . . . .</b>	<b>458</b>	<b>333</b>	<b>125</b>	<b>55</b>	<b>401</b>	<b>2</b>	<b>347</b>	<b>61</b>	<b>50</b>	<b>111</b>	<b>»</b>	<b>265</b>	<b>145</b>	<b>48</b>	<b>434</b>	<b>3</b>	<b>»</b>	<b>21</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>429</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>23</b>	<b>»</b>					
<b>SER</b>																		<b>VIA</b>																	
<b>Belgrado . . . . .</b>																		<b>Belgrado.</b>																	
Città e dintorni. . . . .	45	39	6	3	42	»	38	2	5	7	»	38	7	»	45	»	»	»	»	»	40	»	»	»	»	1	»	»	4	»	Città e dintorni.				
<b>TOTALE Belgrado. . . . .</b>	<b>45</b>	<b>39</b>	<b>6</b>	<b>3</b>	<b>42</b>	<b>»</b>	<b>38</b>	<b>2</b>	<b>5</b>	<b>7</b>	<b>»</b>	<b>38</b>	<b>7</b>	<b>»</b>	<b>45</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>40</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>1</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>4</b>	<b>»</b>					

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE							LINGUA									CONSOLATI e SOTTODIVISIONI								
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Scanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infanti	Analfabeti adulti	TOTALE analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Luterana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnuola	Greca	Tedesca	Araba	Illirica	Altra		Senza indicazione							
<b>EGIPTO</b>																																							
<b>Alessandria.</b>																				<b>Alessandria.</b>																			
Città e dintorni. . . . .	6646	4921	1725	913	5733	»	3975	1008	1663	2671	»	5145	1501	»	4847	1401	45	41	1	41	770	6222	24	4	23	24	»	349	»	»	»	Città e dintorni.							
Distretto: About-Ahmet . .	11	8	3	»	11	»	3	»	8	8	»	11	»	»	11	»	»	»	»	»	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Distretto About-Ahmet.						
Id. Atfel. . . . .	8	3	5	1	7	»	7	1	»	1	»	6	2	»	8	»	»	»	»	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Atfel.						
Id. Benha. . . . .	2	1	1	»	2	»	2	»	»	»	»	1	1	»	2	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Benha.						
Id. Birkel-Sab. . . . .	1	»	1	»	1	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Birkel-Sab.						
Agenzia: Damiaata . . . . .	18	10	8	»	18	»	10	1	7	8	»	8	10	»	16	1	»	1	»	»	12	»	»	»	»	»	»	6	»	»	»	»	Agenzia: Damiaata.						
Distretto: Damnhour . . . .	25	16	9	3	22	»	21	3	1	4	»	17	8	»	25	»	»	»	»	»	25	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Distretto: Damnhour.						
Id. Cairo . . . . .	4	1	3	»	4	»	4	»	»	»	»	»	4	»	4	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Cairo.						
Canale Ismailia-Cairo . . . .	22	22	»	»	22	»	15	»	7	7	»	22	»	»	22	»	»	»	»	»	22	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Canale Ismailia-Cairo.						
Distretto: Ismailia. . . . .	138	88	50	20	118	»	54	21	63	84	»	125	11	2	136	2	»	»	»	»	138	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Distretto: Ismailia.						
Id. Kafr-Zajat. . . . .	9	5	4	2	7	»	7	2	»	2	»	2	7	»	1	8	»	»	»	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Kafr-Zajat.						
Agenzia: Mansura. . . . .	44	22	22	6	38	»	24	6	14	20	»	18	26	»	11	26	»	»	»	»	7	30	»	»	»	»	»	14	»	»	»	»	Agenzia: Mansura.						
Distretto: Mehalla. . . . .	10	3	7	3	7	»	4	4	2	6	»	3	7	»	»	10	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	7	»	»	»	»	»	Distretto: Mehalla.						
Vice-Consolato: Porto Said.	298	177	121	55	243	»	160	61	75	136	2	274	24	»	277	10	1	»	»	»	10	283	»	»	2	»	»	»	»	»	»	13	Vice-Consolato: Porto Said.						
Distretto: Scibin. . . . .	4	3	1	»	4	»	3	»	1	1	»	3	1	»	4	»	»	»	»	»	3	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	Distretto: Scibin.						
Id. Tanta. . . . .	26	13	13	7	19	»	14	4	8	12	»	6	20	»	10	16	»	»	»	»	16	»	»	»	»	»	10	»	»	»	»	»	Id. Tanta.						
Agenzia: Zagazig. . . . .	45	29	16	7	38	»	31	8	6	14	»	26	19	»	38	2	3	2	»	»	39	»	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	Agenzia: Zagazig.						
Distretto: Zifta. . . . .	1	1	»	»	1	»	1	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	Distretto: Zifta.						
<b>TOTALE Alessandria. . .</b>	<b>7312</b>	<b>5323</b>	<b>1989</b>	<b>1017</b>	<b>6295</b>	<b>»</b>	<b>4335</b>	<b>1120</b>	<b>1855</b>	<b>2975</b>	<b>2</b>	<b>5668</b>	<b>1642</b>	<b>2</b>	<b>4913</b>	<b>1476</b>	<b>50</b>	<b>44</b>	<b>1</b>	<b>41</b>	<b>787</b>	<b>6827</b>	<b>25</b>	<b>4</b>	<b>23</b>	<b>34</b>	<b>»</b>	<b>386</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>13</b>	<b>TOTALE Alessandria.</b>							
<b>Cairo.</b>																				<b>Cairo.</b>																			
Città e dintorni. . . . .	2857	1683	1174	383	2474	»	1844	351	662	1013	»	1578	1268	11	1976	862	1	16	2	»	»	2198	2	»	»	»	»	652	»	5	»	»	Città e dintorni.						
Vice-Consolato: Suez. . . . .	510	411	99	32	478	»	231	33	246	279	»	430	80	»	496	9	3	1	»	1	»	477	3	»	5	»	»	6	»	6	13	»	Vice-Consolato: Suez.						
<b>TOTALE Cairo. . .</b>	<b>3367</b>	<b>2094</b>	<b>1273</b>	<b>415</b>	<b>2952</b>	<b>»</b>	<b>2075</b>	<b>384</b>	<b>908</b>	<b>1292</b>	<b>»</b>	<b>2008</b>	<b>1348</b>	<b>11</b>	<b>2472</b>	<b>871</b>	<b>4</b>	<b>17</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>»</b>	<b>2675</b>	<b>5</b>	<b>»</b>	<b>5</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>658</b>	<b>»</b>	<b>11</b>	<b>13</b>	<b>TOTALE Cairo.</b>							

CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO.

CONSOLATI e SOTTODIVISIONI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE							LINGUA							CONSOLATI e SOTTODIVISIONI					
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Sanno scrivere o almeno leggero	Analfabeti infanti	Analfabeti adulti	TOTALI analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Krangelica, Lu- terana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnuola	Greca	Tedesca	Araba		Illirica	Altra	Senza indicazione		
										<b>TUNISI</b>																								
<b>Tunisi.</b>																																		<b>Tunisi.</b>
Città e dintorni. . . . .	4200	2154	2046	785	3415	»	2905	704	591	1295	»	1808	2392	»	3337	858	5	»	5	»	»	3795	4	»	»	»	»	395	»	»	6	Città e dintorni.		
Agenzia: Biserta. . . . .	118	64	54	18	100	»	56	»	»	62	»	25	93	»	101	16	»	»	1	»	»	109	»	»	»	»	9	»	»	»	»	Agenzia: Biserta.		
Id. Gerba. . . . .	60	32	28	15	45	»	18	»	»	42	»	12	48	»	56	4	»	»	»	»	»	43	»	»	»	17	»	»	»	»	»	Id. Gerba.		
Vice-Consolato: Goletta . .	862	482	380	134	728	»	114	»	»	748	»	431	431	»	851	10	»	»	1	»	»	862	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Vice-Consolato Goletta.		
Agenzia: Mehedia. . . . .	101	47	54	17	84	»	46	18	37	55	»	24	77	»	52	49	»	»	»	»	»	80	»	»	»	»	18	»	»	3	Agenzia: Mehedia.			
Id. Monastir. . . . .	101	56	45	15	86	»	71	14	16	30	»	22	79	»	54	47	»	»	»	»	»	82	»	»	»	»	9	»	»	10	Id. Monastir.			
Id. Sfax. . . . .	164	80	84	29	135	»	100	»	»	64	»	20	144	»	140	24	»	»	»	»	»	148	»	»	»	1	»	15	»	»	»	Id. Sfax.		
Vice-Consolato: Susa. . . .	283	135	148	64	219	»	159	»	»	124	»	63	220	»	158	130	»	»	»	»	»	221	»	»	»	2	»	60	»	»	»	Vice-Consolato: Susa.		
<b>TOTALE Tunisi. . . . .</b>	<b>5889</b>	<b>3050</b>	<b>2839</b>	<b>1077</b>	<b>4812</b>	<b>»</b>	<b>3469</b>	<b>736</b>	<b>644</b>	<b>2420</b>	<b>»</b>	<b>2405</b>	<b>3484</b>	<b>»</b>	<b>4744</b>	<b>1138</b>	<b>5</b>	<b>»</b>	<b>7</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>5340</b>	<b>4</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>20</b>	<b>»</b>	<b>506</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>19</b>	<b>TOTALE Tunisi.</b>		
										<b>URU GUAY</b>																								
<b>Montevideo.</b>																																<b>Montevideo.</b>		
Città e dintorni. . . . .	19339	13346	5993	2324	17015	»	10624	»	»	8715	»	16761	2578	»	19260	1	29	»	»	32	17	18659	9	»	449	»	»	»	»	»	222	Città e dintorni.		
Distretto: Carmelo. . . . .	452	308	144	12	440	»	165	»	»	287	»	447	5	»	452	»	»	»	»	»	»	83	30	»	339	»	»	»	»	»	»	»	Distretto: Carmelo.	
Agenzia: Colonia. . . . .	240	172	68	3	237	»	130	»	»	110	»	240	»	»	240	»	»	»	»	»	»	240	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Agenzia: Colonia.	
Distretto: Dolores. . . . .	180	132	48	1	179	»	116	»	»	64	»	»	180	»	180	»	»	»	»	»	»	180	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Distretto: Dolores.	
Id. Durazno. . . . .	180	138	42	»	180	»	75	»	»	105	»	179	1	»	180	»	»	»	»	»	»	54	»	»	126	»	»	»	»	»	»	»	Id. Durazno.	
Agenzia: Maldonado. . . . .	186	163	23	6	180	»	104	»	»	82	»	183	8	»	186	»	»	»	»	»	»	1	»	»	184	»	»	»	»	»	»	1	Agenzia: Maldonado.	
Id. Mercedes. . . . .	790	643	147	12	778	»	419	»	»	371	»	»	790	»	790	»	»	»	»	»	»	742	1	»	47	»	»	»	»	»	»	»	Id. Mercedes.	
Id. Paysandu. . . . .	760	585	175	4	756	»	483	»	»	277	»	759	1	»	760	»	»	»	»	»	»	760	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Paysandu.	
Distretto: Rivera. . . . .	26	22	4	»	26	»	24	»	»	2	»	»	26	»	26	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Distretto: Rivera.	
Id. Rosario orientale. . . .	1048	613	435	253	795	»	676	»	»	372	»	811	287	»	14	»	1028	»	»	»	6	10	1016	»	»	»	»	»	»	»	»	»	22	Id. Rosario orientale.
Agenzia: Salto orientale. .	853	669	184	11	842	»	428	»	»	350	75	841	12	»	778	»	1	»	»	»	79	774	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	79	Agenzia: Salto orientale.
Id. Tacuarembó. . . . .	82	69	13	»	82	»	48	»	»	34	»	82	»	»	82	»	»	»	»	»	»	82	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Id. Tacuarembó.	
<b>TOTALE Montevideo. . . . .</b>	<b>24136</b>	<b>16860</b>	<b>7276</b>	<b>2626</b>	<b>21510</b>	<b>»</b>	<b>13292</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>10769</b>	<b>75</b>	<b>20303</b>	<b>2837</b>	<b>996</b>	<b>22043</b>	<b>1</b>	<b>1058</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>32</b>	<b>102</b>	<b>21585</b>	<b>1056</b>	<b>»</b>	<b>1145</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>350</b>	<b>TOTALE Montevideo.</b>	



CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- RIEPILOGO PER CONSOLATI.

CONSOLATI (1)	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE										LINGUA										CONSOLATI (1)
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infanti	Analfabeti adulti	(2) Totale analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Luterana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Ituzionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnuola	Greca	Tedesca	Araba	Ulirica	Altra	Senza indicazione				
<b>ARGENTINA (Repubblica)</b>																																			
Buenos-Ayres. . . . .	56016	36521	19495	8493	46439	1084	27523	4041	7076	26265	2228	42417	11574	2025	53821	23	18	»	»	5	2149	52783	»	7	659	»	»	»	»	60	2507	Buenos-Ayres.			
<b>AUSTRIA-UNGHERIA</b>																																			
Vienna . . . . .	846	675	171	52	790	4	456	»	»	356	34	719	98	29	831	11	1	»	»	1	2	782	»	»	»	»	40	»	»	»	24	Vienna.			
Fiume . . . . .	2505	2000	505	144	2361	»	1009	»	»	1404	92	2088	417	»	2477	3	»	»	»	»	25	2320	»	»	»	»	21	»	»	187	27	Fiume.			
Pesth . . . . .	1896	1756	140	55	1841	»	986	49	499	725	185	1686	210	»	1877	»	»	»	»	»	19	1789	»	1	»	»	9	»	»	4	93	Pest.			
Trieste . . . . .	15247	9821	5426	2040	13207	»	8893	2221	4128	6349	5	10994	3964	289	14233	987	10	3	»	14	»	15127	1	»	»	»	28	»	9	79	3	Trieste.			
Silesia . . . . .	216	215	1	1	63	147	23	»	»	7	186	214	2	»	86	»	»	»	»	»	180	»	»	»	»	»	»	»	»	216	Silesia.				
Bukovina . . . . .	16	14	2	»	16	»	16	»	»	»	»	15	1	»	16	»	»	»	»	»	13	»	»	»	»	»	»	»	»	3	Bukovina.				
Boemia . . . . .	154	116	38	11	143	»	102	»	»	39	13	114	40	»	152	»	»	1	»	»	1	30	»	»	»	»	13	»	»	»	111	Boemia.			
Gallizia . . . . .	339	300	39	14	325	»	230	»	»	109	»	311	28	»	323	»	»	»	»	»	16	306	»	»	»	»	»	»	14	19	Gallizia.				
Moravia . . . . .	145	128	17	13	132	»	90	»	»	55	»	124	21	»	145	»	»	»	»	»	»	24	»	»	»	»	4	»	»	»	117	Moravia.			
Stiria . . . . .	1967	1881	86	31	1859	77	1201	»	»	676	90	1854	40	78	1894	»	»	»	»	»	73	1837	»	»	»	»	14	»	»	2	114	Stiria.			
Alta Austria . . . . .	1108	1036	72	12	1096	»	685	»	»	156	267	708	41	359	1011	»	»	»	»	»	97	1002	»	»	»	»	62	»	»	»	44	Alta Austria			
Salisburgo . . . . .	27	16	11	6	21	»	9	»	»	18	»	3	24	»	27	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	24	Salisburgo.			
Tirolo e Vorarlberg. . . . .	2423	1665	758	263	2001	159	1501	»	»	737	185	1632	860	431	2259	»	2	»	»	»	162	2113	»	»	»	»	49	»	»	»	261	Tirolo e Vorarlberg.			
TOTALE Austria-Ungheria. . . . .	26889	19623	7266	2642	23860	387	15201	2270	4627	10631	1057	20462	5246	1181	25281	1001	13	4	»	15	575	25346	1	1	»	»	240	»	9	236	1056	TOTALE Austria-Ungheria.			
<b>BELGIO</b>																																			
Bruxelles (Legazione) . . . . .	250	173	77	15	235	»	182	»	68	68	»	225	25	»	241	4	4	»	»	1	»	217	29	»	»	»	1	»	»	3	»	Bruxelles (Legazione).			
Liegi . . . . .	104	104	»	4	92	8	74	»	30	30	»	»	104	»	100	»	2	»	»	»	2	59	34	»	»	»	»	»	»	»	11	Liegi.			
Anversa . . . . .	201	164	37	14	187	»	108	1	92	93	»	171	30	»	201	»	»	»	»	»	165	23	»	»	»	»	»	»	13	»	»	Anversa.			
TOTALE Belgio . . . . .	555	441	114	33	514	8	364	1	190	191	»	396	55	104	542	4	6	»	»	1	2	441	86	»	»	»	1	»	»	16	11	TOTALE Belgio.			
<b>BOLIVIA</b>																																			
(3) . . . . .	59	48	11	6	53	»	52	2	5	7	»	48	11	»	59	»	»	»	»	»	»	34	»	»	25	»	»	»	»	»	»	(3).			

(1) Pei territori non compresi in alcun distretto consolare si indicano, in luogo dei Consolati, le Regie Legazioni od i riparti politico-amministrativi.  
 (2) Le cifre comprese in questa colonna rappresentano, non solo il totale delle due colonne precedenti (analfabeti infanti e analfabeti adulti), ma altresì gli analfabeti pei quali non si fece distinzione di età.  
 (3) Dipendente dal R. Consolato in Lima.

CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

RIEPILOGO PER CONSOLATI

CONSOLATI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE						LINGUA						CONSOLATI					
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Non sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infantili	Analfabeti adulti	Totale analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Luterana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnuola	Greca		Tedesca	Araba	Illirica	Altra	Senza indicazione
<b>BRA SILE</b>																																
Rio Janeiro . . . . .	2519	2167	352	117	2402	»	1346	»	»	1173	»	»	»	2519	2511	8	2	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2519	Rio Janeiro.
<b>CHI LI</b>																																
(1) . . . . .	957	733	224	100	853	4	834	»	»	123	»	723	232	2	956	»	1	»	»	»	605	1	5	319	»	»	»	»	»	27	(1).	
<b>CHI NA</b>																																
Shanghai . . . . .	16	16	»	»	16	»	14	»	2	2	»	16	»	»	15	»	1	»	»	»	14	»	1	»	»	»	»	»	1	»	Shanghai.	
<b>DANI MARCA</b>																																
Copenaghen . . . . .	13	12	1	»	13	»	8	»	5	5	»	13	»	»	13	»	»	»	»	»	13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Copenaghen.	
<b>FRANCIA E COLONIE</b>																																
Parigi . . . . .	2143	1493	650	170	1924	49	1551	»	»	592	»	1134	291	718	2097	33	8	»	»	»	5	1180	953	1	4	»	»	»	»	»	5	Parigi.
Bordeaux . . . . .	637	487	150	30	607	»	370	»	»	267	»	474	163	»	628	3	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	637	Bordeaux.
Cette . . . . .	487	375	112	44	443	»	167	24	296	320	»	373	114	»	486	»	1	»	»	»	»	306	178	»	»	»	»	»	»	»	3	Cette.
Chambéry . . . . .	2531	1922	609	204	2322	5	2033	»	»	448	»	2417	114	»	2531	»	»	»	»	»	»	1717	814	»	»	»	»	»	»	»	»	Chambéry.
Hàvre . . . . .	166	109	57	17	149	»	108	26	32	58	»	»	»	166	166	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	166	Hàvre.
Grenoble . . . . .	405	298	107	29	376	»	»	»	»	»	405	71	»	394	»	»	»	»	»	»	405	»	»	»	»	»	»	»	»	»	405	Grenoble.
Lilla . . . . .	388	278	110	28	350	10	205	25	82	107	76	190	1	197	361	»	3	»	»	»	24	178	185	»	»	»	»	»	»	»	25	Lilla.
Lione . . . . .	4448	3044	1404	401	4047	»	3141	»	»	1307	»	3109	1276	63	4335	26	34	»	»	»	3	2730	»	»	»	»	»	»	»	»	1718	Lione.
Marsiglia . . . . .	45605	29298	16307	5859	39746	»	20974	»	»	24289	342	34947	10658	»	43901	140	1217	»	»	2	345	40143	4255	»	2	»	»	»	»	»	1205	Marsiglia.
Nantes . . . . .	197	147	50	10	187	»	148	5	44	49	»	95	92	10	190	»	3	»	»	»	4	»	185	3	»	»	»	»	»	»	9	Nantes.
Nizza . . . . .	19629	10895	8734	2570	17035	24	30100	»	»	9599	»	15151	2799	1679	16484	44	84	1	»	12	54	16868	928	5	»	»	3	»	»	1	1824	Nizza.
<i>A riportarsi . . .</i>	76636	48346	28290	9362	67186	88	38777	80	454	37036	823	57961	15508	3167	74170	246	1366	1	»	14	840	63122	7498	9	6	»	3	»	»	1	5997	

(1) Il Chili dipendeva, all'epoca del Censimento, dal R. Consolato in Lima.

CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

Table with columns: CONSOLATI, TOTALE, SESSO (Maschi, Femmine), ETA (Sotto i sette anni, Sopra i sette anni, Senza indicazione), ISTRUZIONE (Sanno scrivere o almeno leggere, Analfabeti infantili, Analfabeti adulti, Totale analfabeti, Senza indicazione), ORIGINE (Nati in Italia, Nati all'estero, Senza indicazione).

RIEPILOGO PER CONSOLATI

Table with columns: CONSOLATI, RELIGIONE (Cattolica, Israelitica, Evangelica, Luterana, Protest., Greca ortodossa, Musulmana, Razionalista, Senza indicazione), LINGUA (Italiana, Francese, Inglese, Spagnuola, Greca, Tedesca, Araba, Illirica, Altra, Senza indicazione).

GER

Table showing census data for German consulates: Berlino, Breslavia, Königsberg, Stettino, Kiel, Amburgo, Brema, Lubeca, Francoforte, Colonia, Lipsia, Mannheim, Monaco, Norimberga, Stoccarda, Berlino (Legazione), TOTALE Germania.

MANIA

Table showing census data for Mania consulates: Berlino, Breslavia, Königsberg, Stettino, Kiel, Amburgo, Brema, Lubeca, Francoforte, Colonia, Lipsia, Mannheim, Monaco, Norimberga, Stoccarda, Berlino (Legazione), TOTALE Germania.

GIAP

Table showing census data for Giap consulate: Yokohama.

PONE

Table showing census data for Pone consulate: Yokohama.

CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

RIEPILOGO PER CONSOLATI

CONSOLATI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE										LINGUA										CONSOLATI
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infanti	Analfabeti adulti	Totale analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Luterana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnola	Greca	Tedesca	Araba	Illirica	Altra	Senza indicazione				
<b>GRAN BRETTAGNA</b>																																			
Londra . . . . .	1726	1263	463	156	1569	1	1077	»	»	649	»	1303	420	3	1356	9	131	1	»	5	224	1015	26	400	2	»	»	»	»	»	283	Londra.			
Dublino . . . . .	40	22	18	4	36	»	33	»	»	7	»	27	13	»	31	»	9	»	»	»	18	»	22	»	»	»	»	»	»	»	»	Dublino.			
Glasgow . . . . .	78	75	3	1	77	»	38	2	38	40	»	76	2	»	77	»	1	»	»	»	76	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	Glasgow.			
Liverpool . . . . .	2431	2205	226	103	2328	»	1615	106	707	813	»	2180	251	»	2334	6	34	1	»	6	2096	2	328	»	»	1	»	»	»	»	4	Liverpool.			
Gibilterra . . . . .	311	177	134	53	258	»	104	8	199	207	»	77	234	»	311	»	»	»	»	»	70	1	»	232	»	»	»	»	»	»	8	Gibilterra.			
Malta . . . . .	778	509	269	48	730	»	559	»	»	219	»	689	89	»	759	14	5	»	»	»	777	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	Malta.			
Port-Louis . . . . .	13	13	»	»	13	»	9	»	»	4	»	13	»	»	13	»	»	»	»	»	6	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Port-Louis.			
Calcutta . . . . .	48	32	16	10	38	»	24	»	»	»	24	12	»	36	27	»	»	»	»	21	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	46	Calcutta.			
Bombay . . . . .	53	51	2	4	49	»	33	2	13	15	»	53	»	»	45	3	»	»	»	5	46	2	1	»	»	»	»	»	»	»	4	Bombay.			
Monreale . . . . .	90	75	15	»	90	»	56	»	34	34	»	90	»	»	87	»	3	»	»	»	12	48	30	»	»	»	»	»	»	»	»	Monreale.			
Melbourne . . . . .	714	550	164	114	595	5	462	27	200	227	25	569	137	8	651	1	62	»	»	»	281	»	430	»	»	1	»	»	»	»	2	Melbourne.			
Sidney . . . . .	25	24	1	»	25	»	23	»	2	2	»	25	»	»	19	»	6	»	»	»	3	»	22	»	»	»	»	»	»	»	»	Sidney.			
<b>TOTALE Gran Bretagna</b>	<b>6307</b>	<b>4996</b>	<b>1311</b>	<b>493</b>	<b>5808</b>	<b>6</b>	<b>4041</b>	<b>145</b>	<b>1193</b>	<b>2217</b>	<b>49</b>	<b>5114</b>	<b>1146</b>	<b>47</b>	<b>5760</b>	<b>33</b>	<b>251</b>	<b>2</b>	<b>»</b>	<b>16</b>	<b>245</b>	<b>4402</b>	<b>87</b>	<b>1234</b>	<b>234</b>	<b>»</b>	<b>2</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>343</b>	<b>TOTALE.</b>			
<b>GRECIA</b>																																			
Corfù . . . . .	1185	678	507	161	1024	»	504	156	525	681	»	599	586	»	1105	32	»	48	»	»	1143	»	»	»	42	»	»	»	»	»	»	»	Corfù.		
Pireo . . . . .	1221	679	542	236	985	»	457	128	636	764	»	621	600	»	1148	»	9	64	»	»	413	8	»	»	262	5	»	»	»	»	533	Pireo.			
<b>TOTALE Grecia . . .</b>	<b>2406</b>	<b>1357</b>	<b>1049</b>	<b>397</b>	<b>2009</b>	<b>»</b>	<b>961</b>	<b>284</b>	<b>1161</b>	<b>1445</b>	<b>»</b>	<b>1220</b>	<b>1186</b>	<b>»</b>	<b>2253</b>	<b>32</b>	<b>9</b>	<b>112</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>1556</b>	<b>8</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>304</b>	<b>5</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>533</b>	<b>TOTALE.</b>			
<b>GUATI MALA</b>																																			
Guatemala . . . . .	65	45	20	6	59	»	54	5	6	11	»	40	25	»	64	»	»	»	»	»	1	41	»	»	22	»	»	»	»	»	2	Guatemala.			
<b>HAI TI</b>																																			
Porto Principe . . . . .	13	9	4	1	10	2	9	1	3	4	»	13	»	»	13	»	»	»	»	»	»	13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Porto Principe.			



CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

- RIEPILOGO PER CONSOLATI

CONSOLATI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE										LINGUA										CONSOLATI
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infantili	Analfabeti adulti	Totale analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evang. Luterana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnuola	Greca	Tedesca	Araba	Illirica	Altra	Senza indicazione				
<b>ISOLE</b>														<b>HAVAJANE</b>																					
Honolulu.....	1	1	»	»	1	»	1	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Honolulu.		
<b>MAR</b>														<b>OCCO</b>																					
Tangeri.....	102	61	41	15	87	»	72	16	14	30	»	31	71	»	92	5	»	»	5	»	»	36	3	»	58	»	»	5	»	»	»	Tangeri.			
<b>PAESI BASSI</b>														<b>E COLONIE</b>																					
Amsterdam.....	44	42	2	»	»	44	»	»	»	»	44	»	»	44	»	»	»	»	»	44	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	44	Amsterdam.			
Surabaya.....	3	3	»	»	3	»	3	»	»	»	»	3	»	»	3	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Surabaya.			
TOTALE.....	47	45	2	»	3	44	3	»	»	»	44	3	»	44	3	»	»	»	»	44	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	44	TOTALE.			
<b>PER</b>														<b>SIA</b>																					
Teheran (Legaz. britannica)	11	8	3	1	10	»	9	2	»	2	»	8	3	»	10	»	»	1	»	»	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Teheran (Legaz. britannica).			
<b>PE</b>														<b>RÙ</b>																					
Lima.....	1321	1231	90	44	1274	3	1163	»	4	158	»	1222	98	1	1816	1	1	»	»	»	3	1073	1	»	238	»	»	»	»	»	4	Lima.			
<b>PORTOGALLO</b>														<b>E COLONIE</b>																					
Lisbona.....	450	238	167	37	413	»	341	»	»	109	»	205	208	37	439	1	10	»	»	»	108	2	»	8	»	»	»	»	»	332	»	Lisbona.			
Oporto.....	131	99	32	12	119	»	77	13	41	54	»	87	44	»	131	»	»	»	»	»	32	1	»	1	»	»	»	»	»	91	6	Oporto.			
Madera.....	36	19	17	6	30	»	28	5	3	8	»	12	»	24	36	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	36	Madera.			
Macao.....	3	3	»	»	3	»	2	»	1	1	»	3	»	»	3	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	Macao.			
TOTALE.....	620	404	216	55	565	»	448	18	45	172	»	307	252	61	609	1	10	»	»	»	143	3	»	9	»	»	»	»	423	42	TOTALE.				

CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO

CONSOLATI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE		
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infantili	Analfabeti adulti	Totale analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione
<b>RUS</b>														
Pietroburgo . . . . .	470	278	192	32	438	»	428	27	15	42	»	305	162	»
Berdianska . . . . .	54	32	22	8	46	»	36	6	12	18	»	31	23	»
Mosca . . . . .	106	86	20	5	101	»	76	5	25	30	»	77	29	»
Odessa . . . . .	1012	610	402	104	908	»	757	77	178	255	»	428	589	»
Riga . . . . .	11	5	6	»	5	6	2	»	3	3	6	2	9	»
Taganrog . . . . .	388	248	140	46	342	»	308	23	57	80	»	245	149	»
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>2041</b>	<b>1259</b>	<b>782</b>	<b>195</b>	<b>1840</b>	<b>6</b>	<b>1607</b>	<b>138</b>	<b>390</b>	<b>428</b>	<b>6</b>	<b>1086</b>	<b>965</b>	<b>»</b>
<b>SPAGNA</b>														
Madrid . . . . .	664	463	201	214	450	»	480	59	125	184	»	490	174	»
Barcellona . . . . .	2060	1518	542	115	1945	»	1118	»	»	942	»	1370	690	»
Cadice . . . . .	1081	721	360	67	1014	»	714	»	»	367	»	385	696	»
Malaga . . . . .	756	458	298	68	688	»	465	»	»	291	»	284	472	»
Teneriffa . . . . .	48	38	10	6	42	»	31	3	14	17	»	32	16	»
Avana . . . . .	618	495	123	28	590	»	272	»	»	346	»	544	74	»
Manilla . . . . .	6	6	»	»	6	»	5	»	1	1	»	6	»	»
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>5238</b>	<b>3699</b>	<b>1534</b>	<b>498</b>	<b>4735</b>	<b>»</b>	<b>3085</b>	<b>62</b>	<b>140</b>	<b>2148</b>	<b>»</b>	<b>3111</b>	<b>2122</b>	<b>»</b>
<b>STATI UNITI</b>														
Panama . . . . .	91	85	6	5	86	»	84	5	2	7	»	71	20	»
Santa Marta (Magdalena) . . . . .	59	44	15	5	54	»	46	3	7	10	3	32	27	»
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>150</b>	<b>129</b>	<b>21</b>	<b>10</b>	<b>140</b>	<b>»</b>	<b>130</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>17</b>	<b>3</b>	<b>103</b>	<b>47</b>	<b>»</b>
<b>SVEZIA E NORVEGIA</b>														
Stoccolma . . . . .	21	18	3	3	18	»	6	3	9	12	3	15	6	»

RIEPILOGO PER CONSOLATI

CONSOLATI	RELIGIONE										LINGUA									
	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Luterana, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnola	Greca	Tedesca	Araba	Illirica	Altra	Senza indicazione			
<b>RUS</b>																				
Pietroburgo . . . . .	861	»	»	62	»	»	21	269	16	1	»	»	11	»	»	148	30			
Berdianska . . . . .	50	»	1	3	»	»	»	42	5	»	»	»	»	»	»	7	»			
Mosca . . . . .	89	»	1	16	»	»	»	91	»	»	»	»	»	»	»	9	6			
Odessa . . . . .	758	1	20	238	»	»	»	616	21	»	»	6	14	»	»	326	29			
Riga . . . . .	5	»	6	»	»	»	»	2	»	»	»	3	»	»	»	6	»			
Taganrog . . . . .	825	»	1	62	»	»	»	344	»	»	»	1	»	»	»	43	»			
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>1588</b>	<b>1</b>	<b>55</b>	<b>881</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>21</b>	<b>1864</b>	<b>42</b>	<b>1</b>	<b>»</b>	<b>6</b>	<b>29</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>528</b>	<b>71</b>			
<b>E COLONIE</b>																				
Madrid . . . . .	668	»	1	»	»	»	»	810	5	»	»	348	»	1	»	»	»			
Barcellona . . . . .	2060	»	»	»	»	»	»	1361	17	»	»	658	»	»	»	»	24			
Cadice . . . . .	1078	»	1	»	»	2	»	90	3	»	»	988	»	»	»	»	»			
Malaga . . . . .	756	»	»	»	»	»	»	138	10	»	»	593	»	»	»	»	15			
Teneriffa . . . . .	48	»	»	»	»	»	»	23	»	»	»	25	»	»	»	»	»			
Avana . . . . .	618	»	»	»	»	»	»	28	»	»	»	590	»	»	»	»	»			
Manilla . . . . .	6	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	»	»			
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>5229</b>	<b>»</b>	<b>2</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>2</b>	<b>»</b>	<b>1953</b>	<b>35</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>3205</b>	<b>»</b>	<b>1</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>39</b>			
<b>DI COLOMBIA</b>																				
Panama . . . . .	91	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	88	»	»	»	»	3			
Santa Marta (Magdalena) . . . . .	40	»	19	»	»	»	»	»	»	»	»	59	»	»	»	»	»			
<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>131</b>	<b>»</b>	<b>19</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>147</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>»</b>	<b>3</b>			

CONSOLATI	TOTALE	SESSO		ETÀ			ISTRUZIONE					ORIGINE			RELIGIONE							LINGUA							CONSOLATI			
		Maschi	Femmine	Sotto i sette anni	Sopra i sette anni	Senza indicazione	Non sanno scrivere o almeno leggere	Analfabeti infantili	Analfabeti adulti	Totali analfabeti	Senza indicazione	Nati in Italia	Nati all'estero	Senza indicazione	Cattolica	Israelitica	Evangelica, Lutera, Protest.	Greca ortodossa	Musulmana	Razionalista	Senza indicazione	Italiana	Francese	Inglese	Spagnuola	Greca	Tedesca	Araba		Illirica	Altra	Senza indicazione
<b>SVIZ ZERA</b>																																
Zurigo.....	411	341	70	22	378	11	»	»	»	»	411	389	15	7	870	2	89	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	411	Zurigo.
Berna.....	429	318	111	46	363	20	»	»	»	»	429	387	65	27	874	»	26	»	»	»	29	»	»	»	»	»	»	»	»	»	429	Berna.
Lucerna.....	155	115	40	18	129	8	»	»	»	»	155	143	11	1	144	»	2	»	»	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	155	Lucerna.
Uri.....	28	25	3	5	23	»	»	»	»	»	28	25	3	»	28	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	28	Uri.
Schwytz.....	151	132	19	9	142	»	»	»	»	»	151	130	6	15	146	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	151	Schwytz.
Unterwald sopra selva...	20	16	4	»	20	»	»	»	»	»	20	17	3	»	20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	20	Unterwald sopra selva.
Id. sotto selva....	28	13	15	7	21	»	»	»	»	»	28	26	2	»	28	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	28	Id. sotto selva.
Glaris.....	15	13	2	»	15	»	»	»	»	»	15	14	1	»	15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15	Glaris.
Zug.....	108	87	21	8	100	»	»	»	»	»	108	91	9	8	106	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	108	Zug.
Friburgo.....	191	132	59	19	172	»	»	»	»	»	191	136	42	13	187	»	1	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	191	Friburgo.
Soletta.....	42	32	10	4	38	»	»	»	»	»	42	37	4	1	39	»	1	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	42	Soletta.
Basilea Città.....	33	21	12	2	31	»	»	»	»	»	33	30	3	»	25	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	33	Basilea Città.
Id. Campagna.....	6	4	2	»	6	»	»	»	»	»	6	6	»	»	4	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	Id. Campagna.
Sciaffusa.....	8	8	»	»	8	»	»	»	»	»	8	8	»	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	Sciaffusa.
Appenzell Rodi esteriori..	33	30	3	2	31	»	»	»	»	»	33	31	2	»	80	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	33	Appenzell Rodi esteriori.
Id. Rodi interiori..	2	2	»	»	2	»	»	»	»	»	2	2	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	Id. Rodi interiori.
San Gallo.....	388	330	58	21	349	18	»	»	»	»	388	312	38	38	343	1	11	»	»	»	28	»	»	»	»	»	»	»	»	»	388	San Gallo.
Grigioni.....	1752	1036	716	204	1548	»	»	»	»	»	1752	1572	180	»	1650	»	72	»	»	»	30	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1752	Grigioni.
Argovia.....	30	26	4	»	26	4	»	»	»	»	30	29	1	»	27	1	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30	Argovia.
Turgovia.....	87	68	19	8	77	2	»	»	»	»	87	82	5	»	79	»	6	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	87	Turgovia.
Ticino.....	8342	4196	4146	1136	7206	»	»	»	»	»	8342	7091	1251	»	8302	3	8	»	»	»	29	8056	»	»	»	»	»	»	»	»	8342	Ticino.
Vaud.....	1998	1432	566	245	1723	30	»	»	»	»	1998	1585	848	65	1714	»	229	»	»	»	55	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1998	Vaud.
Vallese.....	1613	1032	581	285	1296	32	»	»	»	»	1613	1049	448	116	1539	»	3	»	»	»	71	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1613	Vallese.
Neuchâtel.....	718	438	230	105	609	4	»	»	»	»	718	645	70	3	592	»	97	»	»	»	29	»	»	»	»	»	»	»	»	»	718	Neuchâtel.
Ginevra.....	1392	840	552	151	1206	35	»	»	»	»	1392	1104	199	89	1110	17	281	»	»	»	34	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1392	Ginevra.
TOTALE.....	17980	10737	7243	2297	15519	164	»	»	»	»	17980	14891	2706	383	16887	24	743	»	»	»	326	8056	»	»	»	»	»	»	»	»	9924	TOTALE.





Tavola II

—

CLASSIFICAZIONE  
DEI SUDDITI ITALIANI ALL' ESTERO

PER

**PROVINCIE E PER COMPARTIMENTI DI ORIGINE.**







CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'

CONSOLATI	PIEMONTE					LIGURIA				LOMBARDIA										
	Alessandria	Cuneo	Novara	Torino	Piemonte	TOTALE	Genova	Porto Maurizio	Liguria	TOTALE	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Mantova	Milano	Pavia	Sondrio	Lombardia	TOTALE
	<b>BRA</b>																			
Rio Janeiro . . . . .	94	36	69	124	»	323	635	38	»	673	13	35	50	10	8	96	10	18	»	240
	<b>CHI</b>																			
(1) . . . . .	20	3	19	10	1	53	597	17	1	615	3	2	29	»	1	10	10	1	1	57
	<b>CHI</b>																			
Shanghai . . . . .	»	1	»	1	»	2	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
	<b>DANI</b>																			
Copenaghen . . . . .	»	»	»	1	»	1	4	2	»	6	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1
	<b>FRANCIA E</b>																			
Parigi . . . . .	27	147	390	273	»	837	131	1	»	132	7	12	103	6	4	80	16	1	»	229
Bordeaux . . . . .	14	11	44	44	1	114	7	1	»	8	»	1	6	2	»	12	5	3	1	30
Cette . . . . .	1	3	18	12	»	34	21	»	»	21	4	»	2	»	»	3	4	»	»	18
Chambéry . . . . .	96	103	844	909	2	1954	39	»	»	39	40	4	50	6	4	26	8	1	5	144
Havre . . . . .	5	4	19	12	»	40	20	1	»	21	»	»	11	»	»	3	1	»	»	15
Grenoble . . . . .	»	1	22	12	»	35	4	1	»	5	»	»	15	»	»	8	»	»	»	23
Lilla . . . . .	»	»	14	25	10	49	8	1	»	9	»	1	3	2	»	3	»	1	»	10
Lione . . . . .	41	142	864	1219	1	2267	24	6	»	30	7	7	69	3	7	57	10	»	5	165
Marsiglia . . . . .	2970	7714	717	10940	62	22403	6398	7829	»	14227	87	63	213	75	32	244	171	36	14	935
Nantes . . . . .	1	5	21	2	1	30	1	»	»	1	1	»	6	»	»	»	7	»	»	14
Nizza . . . . .	1117	7937	705	1761	1	11521	1013	2152	»	3165	63	67	358	62	20	183	134	16	2	905
A riportarsi . . . . .	4272	16067	3658	15209	78	39284	7666	9992	»	17658	209	155	886	156	67	619	356	58	27	2483

(1) Il Chili dipendeva, all'epoca del censimento, dal R. consolato in Lima.

ESTERO — PROVINCE DI ORIGINE.

VENETO										Alta Italia	EMILIA										TOSCANA														
Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Udine	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto	TOTALE		Tor. Alta Italia	Bologna	Ferrara	Forlì	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio	Emilia	TOTALE	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa e Carr.	Pisa	Siena	Toscana	TOTALE				
<b>SILE</b>																																			
14	8	4	1	9	5	»	4	»	45	»	1281	12	»	11	13	9	7	34	1	»	87	1	22	»	14	86	9	14	1	»	147				
<b>LÌ</b>																																			
»	1	»	3	»	4	»	2	1	11	»	736	4	1	2	»	2	2	»	»	»	11	»	3	»	16	4	2	2	»	1	28				
<b>NA</b>																																			
»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1				
<b>MARCA</b>																																			
»	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»	9	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	4				
<b>COLONIE</b>																																			
»	5	»	1	23	14	2	10	»	55	»	1253	19	5	7	1	158	112	3	1	»	306	»	36	»	10	20	5	4	4	»	79				
»	»	»	»	»	5	6	»	»	11	»	163	1	»	1	4	6	2	»	2	»	16	1	13	»	7	127	4	4	»	»	156				
»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»	69	»	»	»	3	»	»	»	»	»	3	»	4	»	»	49	2	1	»	»	56				
»	»	1	1	1	»	»	»	»	3	»	2140	»	»	»	3	10	9	»	1	»	23	»	2	»	1	3	1	»	»	1	8				
»	5	»	»	»	1	»	»	»	6	»	82	»	»	»	2	»	1	»	»	»	3	»	»	»	11	»	»	»	»	»	11				
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	63	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1				
7	»	»	1	»	4	»	»	»	12	»	80	»	»	»	1	143	23	»	»	»	167	»	»	»	1	18	2	3	»	6	30				
»	3	»	»	9	1	2	1	»	16	»	2478	1	»	4	8	25	17	1	2	»	58	2	24	»	5	31	1	4	3	1	71				
25	47	2	11	6	34	18	22	»	165	»	37730	50	6	7	40	304	63	47	41	»	558	22	96	5	238	1099	135	45	24	»	1664				
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	45	1	»	1	2	2	2	9	»	»	17	»	1	»	»	7	1	»	»	»	16				
17	10	1	14	3	22	21	23	»	111	»	15702	27	8	6	15	79	29	18	6	»	188	3	65	1	127	70	37	28	6	»	337				
49	70	4	28	42	82	49	56	»	380	»	59805	99	19	26	76	730	258	78	53	»	1339	28	242	6	389	1435	188	89	37	15	2429				

CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'

CONSOLATI	MARCHE				Umbria	Lazio	Italia Centrale	Tot. Italia Cent.	ABRUZZI E MOLISE				CAMPANIA									
	Ancona	Ascoli Piceno	Macerata	Pesaro e Urbino					TOTALE	Abruzzo Cit.	Abruzzo Ult. I	Abruzzo Ult. II	Molise	Abruzzo Molise	TOTALE	Benevento	Napoli	Principato Cit.	Principato Ult.	Terra di Lavoro	Campania	Totale
(Segue)																						
Rio Janeiro . . . . .	14	»	2	8	24	13	18	»	289	10	»	»	3	»	13	8	77	138	1	24	»	248
(1) . . . . .	15	3	»	8	26	»	11	»	76	1	»	1	»	»	2	»	4	3	»	»	»	7
Shanghai . . . . .	1	»	»	»	1	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	2	»	5
Copenaghen . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Parigi . . . . .	4	1	6	2	13	6	60	»	464	5	»	2	1	»	8	»	75	7	»	6	»	88
Bordeaux . . . . .	»	»	»	»	»	»	7	»	179	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	9	»	12
Cette . . . . .	»	»	»	»	»	»	2	»	61	»	»	5	»	»	5	»	21	14	»	77	»	112
Chambéry . . . . .	»	»	1	»	1	2	2	»	36	»	»	»	»	»	»	»	3	»	1	»	»	4
Hàvre . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	14	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	4
Grenoble . . . . .	»	»	»	»	»	1	4	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Lilla . . . . .	»	2	»	»	2	1	4	»	204	»	»	2	»	»	2	»	7	»	»	7	»	14
Lione . . . . .	4	»	»	1	5	1	1	»	136	»	»	»	»	»	»	»	7	2	»	»	»	9
Marsiglia . . . . .	60	»	5	2	67	20	108	»	2417	39	6	13	12	»	70	3	2221	102	14	379	»	2719
Nantes . . . . .	1	»	»	»	1	»	1	»	85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Nizza . . . . .	21	3	9	4	37	15	71	»	648	3	1	3	1	»	8	»	76	25	3	13	»	117
A riportarsi . . . . .	90	6	21	9	126	46	260	»	4200	47	7	25	14	»	93	3	2410	157	18	491	»	3079

(1) Il Chili dipendeva, all'epoca del censimento, dal R. consolato in Lima.

ESTERO — PROVINCE DI ORIGINE.

CONSOLATI	PUGLIE				Basilicata	CALABRIE				Napolitano	SICILIA						SARDEGNA			Tot. Italia Ins.	TOTALE con indicazione	TOTALE senza indicazione	Totale generale							
	Capitanata	Terra di Bari	Terra d'Otranto	Puglia		TOTALE	Calabria Cit.	Calabria Ult. I	Calabria Ult. II		Calabria	TOTALE	Napolitano	Calanissetta	Catania	Girgenti	Messina	Palermo	Siracusa					Trapani	Sicilia	TOTALE	Cagliari	Sassari	Sardegna	TOTALE
(Segue)																														
Rio Janeiro . . . . .	2	31	3	»	36	106	247	»	8	»	255	1	658	»	2	»	7	13	»	»	10	32	»	14	»	14	46	2274	245	2519
(1) . . . . .	»	1	»	»	1	25	»	1	»	»	1	»	36	»	»	»	1	»	»	»	»	1	6	1	»	7	8	856	101	957
Shanghai . . . . .	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	6	»	»	1	1	2	»	»	»	4	»	»	»	»	4	16	»	16
Copenaghen . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13	»	13
Parigi . . . . .	»	1	»	»	1	75	»	»	2	5	7	»	179	»	2	1	6	10	»	1	1	21	»	2	»	2	23	1919	224	2143
Bordeaux . . . . .	»	»	»	»	»	43	4	»	»	»	4	»	59	»	»	»	1	2	»	»	»	3	7	»	»	7	10	411	226	637
Cette . . . . .	»	»	»	»	»	41	1	2	»	»	3	»	161	»	3	»	»	15	3	18	»	39	»	»	»	39	330	157	487	
Chambéry . . . . .	»	»	1	»	1	3	»	1	»	»	1	»	9	»	»	»	2	»	»	»	2	1	»	»	1	3	2188	343	2531	
Hàvre . . . . .	»	»	»	»	»	8	»	»	»	»	»	»	12	»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	»	3	111	55	166	
Grenoble . . . . .	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	2	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1	72	333	405	
Lilla . . . . .	»	»	»	»	»	9	»	1	»	1	»	26	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1	311	77	388	
Lione . . . . .	1	»	»	»	1	4	»	3	»	3	»	17	2	»	»	»	»	»	»	»	2	1	4	»	5	7	2638	1810	4448	
Marsiglia . . . . .	10	8	10	»	28	464	127	32	15	»	174	8	3463	9	7	2	70	34	1	17	3	143	16	31	»	47	190	43800	1805	45605
Nantes . . . . .	»	1	»	»	1	14	»	»	»	»	»	»	15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	95	102	197
Nizza . . . . .	3	12	4	»	19	47	37	9	1	»	47	»	238	»	6	1	4	14	»	8	1	34	22	28	»	50	84	16672	2957	19629
A riportarsi . . . . .	14	22	15	»	51	710	169	47	19	»	5240	8	4181	11	19	4	82	80	4	44	5	249	47	65	»	112	361	68547	8089	76636





CONSOLATI	PIEMONTE						LIGURIA				LOMBARDIA										VENETO										Alta Italia		EMILIA										TOSCANA										
	Alessandria	Cuneo	Nova-a	Torino	Piemonte	TOTALE	Genova	Porto Maurizio	Liguria	TOTALE	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Mantova	Milano	Pavia	Sondrio	Lombardia	TOTALE	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Udine	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto	TOTALE	Alta Italia	Tot. Alta Italia	Bologna	Ferrara	Forlì	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio	Emilia	TOTALE	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa e Carrara	Pisa	Siena	Toscana	TOTALE	
<b>GRAN BRETTAGNA (Possedimenti e Colonie)</b>																																																					
Londra . . . . .	32	11	35	61	2	141	107	1	»	108	12	1	267	8	13	45	3	2	»	351	»	2	»	»	3	13	2	2	3	25	»	625	12	»	7	4	167	253	4	»	»	447	2	23	»	10	70	11	3	4	»	123	
Dublino . . . . .	»	»	»	»	»	»	12	»	»	12	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	3	»	»	»	»	»	»	»	4
Glasgow . . . . .	»	»	1	2	»	3	14	»	»	14	»	»	2	»	»	2	1	3	»	8	»	»	»	»	»	2	»	»	»	2	»	27	»	»	»	12	3	»	»	»	»	15	»	»	1	1	13	1	3	»	»	19	
Liverpool . . . . .	15	4	8	13	»	40	857	42	»	899	2	3	138	1	»	14	2	1	»	161	»	1	2	2	2	41	»	1	»	49	»	1149	6	»	8	1	29	31	4	»	»	79	1	5	4	91	44	27	8	1	»	181	
Gibilterra . . . . .	»	»	»	1	»	1	188	»	»	188	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»	190	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	
Malta . . . . .	4	»	»	10	»	14	24	2	»	26	»	»	5	1	»	13	»	»	1	20	»	»	»	»	2	13	»	»	»	15	»	75	5	»	8	6	8	»	2	3	»	32	»	12	»	42	»	1	2	»	»	57	
Port-Louis . . . . .	2	»	»	»	»	2	2	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1	
Calcutta . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Bombay . . . . .	2	6	»	2	»	10	5	»	»	5	1	»	»	»	»	1	1	»	3	»	»	1	»	1	»	»	»	»	2	»	20	»	»	1	»	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	6	7			
Monreale . . . . .	3	»	»	»	»	3	20	1	»	21	»	»	6	»	»	6	1	1	»	14	»	»	»	»	»	1	1	»	»	2	»	40	»	»	»	5	»	»	»	»	5	»	1	»	2	19	1	1	»	1	25		
Melbourne . . . . .	3	6	24	19	»	52	84	1	»	85	26	1	53	1	1	31	6	207	1	327	»	»	»	»	»	12	»	1	»	13	»	477	5	»	1	»	6	7	1	»	20	»	4	»	17	16	»	2	»	»	39		
Sidney . . . . .	»	»	»	»	»	»	4	»	»	4	»	»	6	»	»	6	»	»	»	12	»	»	»	»	»	1	»	1	»	2	»	18	2	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		
TOTALE Gran Bretagna	61	27	68	108	2	266	1317	47	»	1364	41	6	477	11	14	118	14	214	2	897	»	3	3	2	8	84	3	5	3	111	»	2638	31	»	25	11	227	294	11	3	»	602	3	50	5	164	162	41	26	5	1	457	
<b>GRECIA</b>																																																					
Corfù . . . . .	6	7	14	13	»	40	36	»	»	36	3	7	2	»	3	17	»	»	»	32	»	»	5	1	1	114	6	7	»	134	»	242	15	1	18	»	3	5	16	7	»	65	»	5	»	14	2	2	6	1	»	30	
Pireo . . . . .	8	2	3	4	»	17	19	2	»	21	7	»	9	»	1	4	7	»	»	28	2	1	»	»	»	11	1	1	»	16	»	82	33	»	22	4	3	1	6	»	»	69	»	2	»	10	7	1	»	3	»	23	
TOTALE Grecia .	14	9	17	17	»	57	55	2	»	57	10	7	11	»	4	21	7	»	»	60	2	1	5	1	1	125	7	8	»	150	»	324	48	1	40	4	6	6	22	7	»	134	»	7	»	24	9	3	6	4	»	53	
<b>GUATIMALA</b>																																																					
Guatemala . . . . .	1	»	2	2	»	5	11	»	»	11	2	»	1	»	»	3	»	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	22	»	»	»	1	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1		
<b>HAI TI</b>																																																					
Porto Principe . . . . .	3	»	»	»	»	3	3	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	6	»	»	7		

CONSOLATI	MARCHE						Italia Centrale	Tor. Italia Cent.	ABRUZZI E MOLISE				CAMPANIA																						
	Ancona	Ascoli Piceno	Macerata	Pesaro e Urbino	TOTALE	Umbria			Abruzzo Cit.	Abruzzo Ult. I	Abruzzo Ult. II	Molise	Abruzzi e Molise	TOTALE	Benevento	Napoli	Principato Cit.	Principato Ult.	Terra di Lavoro	Campania	TOTALE														
																						Lazio						Tor. Italia Cent.				CAMPANIA			
																						Lazio						Tor. Italia Cent.				CAMPANIA			
<b>GRAN BRETTAGNA</b>																																			
Londra	12	1	1	4	18	1	46	»	635	3	»	1	»	»	4	1	36	3	1	26	»	67													
Dublino	3	»	»	»	3	»	»	»	8	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	2													
Glasgow	»	»	»	»	»	»	»	»	34	»	»	»	»	»	»	5	»	»	10	»	»	15													
Liverpool	72	5	3	9	89	»	7	»	356	1	»	»	4	»	5	1392	42	3	71	»	509														
Gibilterra	»	»	»	»	»	3	1	»	5	»	»	»	»	»	»	8	»	»	»	»	»	8													
Malta	2	2	3	1	8	2	23	»	122	»	»	»	»	»	»	59	7	»	2	»	»	68													
Port-Louis	3	»	»	»	3	»	»	»	4	»	»	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»	2													
Calcutta	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»													
Bombay	4	»	»	»	4	»	1	»	13	»	»	»	»	»	»	»	4	»	»	»	»	4													
Monreale	5	»	»	»	5	»	»	»	35	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	3													
Melbourne	6	4	2	3	15	»	4	»	78	»	»	»	»	»	»	11	»	»	1	»	»	12													
Sidney	»	»	»	»	»	»	1	»	3	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	3													
<b>TOTALE Gran Bretagna</b>	<b>107</b>	<b>12</b>	<b>9</b>	<b>17</b>	<b>145</b>	<b>6</b>	<b>83</b>	<b>»</b>	<b>1293</b>	<b>4</b>	<b>»</b>	<b>1</b>	<b>4</b>	<b>»</b>	<b>9</b>	<b>2519</b>	<b>57</b>	<b>5</b>	<b>110</b>	<b>»</b>	<b>693</b>														
<b>GRECIA</b>																																			
Corfu	144	5	4	21	174	5	14	»	283	»	»	»	3	»	3	»	140	3	»	»	»	143													
Pireo	43	1	1	3	48	1	15	»	156	4	»	2	1	»	7	2	79	13	2	8	»	104													
<b>TOTALE Grecia</b>	<b>187</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>24</b>	<b>222</b>	<b>6</b>	<b>29</b>	<b>»</b>	<b>444</b>	<b>4</b>	<b>»</b>	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>»</b>	<b>10</b>	<b>2219</b>	<b>16</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	<b>»</b>	<b>247</b>														
<b>GUATIMALA</b>																																			
Guatemala	»	»	»	1	1	1	19	»	23	»	»	»	»	»	»	3	»	»	2	»	»	5													
<b>HAI TI</b>																																			
Porto Principe	»	»	»	»	»	»	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»													

CONSOLATI	PUGLIE				Basilicata	CALABRIE				Napoleiano	SICILIA								SARDEGNA		Tor. Italia Ins.	TOTALE con indicazione	TOTALE senza indicazione	TOTALE generale																						
	Capitanata	Terra di Bari	Terra d'Otranto	Puglie		TOTALE	Calabria Cit.	Calabria Ult. I	Calabria Ult. II		Calabrie	TOTALE	Tor. Napoletano	Callimissa	Catania	Girgenti	Messina	Palermo	Siracusa	Trapani					Sicilia	TOTALE	Cagliari	Sassari	Sardegna	TOTALE																
																															SARDEGNA								SICILIA							
																															SARDEGNA								SICILIA							
<b>(Possedimenti e Colonie)</b>																																														
»	2	»	»	2	34	»	1	2	»	3	»	110	»	3	1	5	10	»	6	»	25	1	»	»	1	26	1396	330	1726																	
»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	5	1	»	»	1	6	30	10	40																
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1	1	77	1	78																	
»	27	2	»	29	37	1	9	4	»	14	»	594	»	6	3	53	70	1	5	»	138	11	5	»	16	154	2253	178	2431																	
»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»	9	»	»	»	»	»	3	»	»	»	3	»	»	»	3	207	104	311																	
»	»	»	»	»	»	2	3	2	1	4	10	»	80	12	46	15	97	67	65	84	28	414	4	»	»	4	418	695	83	778																
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	1	»	»	1	»	»	2	»	»	»	»	2	12	1	13																	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	48	48															
»	1	»	»	1	14	»	1	»	»	1	»	20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	53	»	53														
»	»	»	»	»	6	»	»	»	»	»	9	»	»	»	1	2	»	»	»	»	3	»	»	»	»	3	87	3	90																	
»	»	»	»	»	5	»	»	1	»	1	»	18	21	»	»	8	20	3	7	»	59	»	»	»	»	59	632	82	714																	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	24	1	25														
»	31	2	»	33	98	5	13	8	4	30	»	863	33	55	19	170	169	69	106	28	619	17	6	»	23	672	5466	841	6307																	
<b>GUATIMALA</b>																																														
»	1	»	»	1	6	»	»	»	»	»	»	12	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	»	1	58	7	65																		
<b>HAI TI</b>																																														
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13	»	13														

CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'

CONSOLATI	PIEMONTE					LIGURIA				LOMBARDIA										
	Alessandria	Cunco	Novara	Torino	Piemonte	TOTALE	Genova	Porto Maurizio	Liguria	TOTALE	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Mantova	Milano	Pavia	Sondrio	Lombardia	TOTALE
<b>ISOLE</b>																				
Honolulu . . . . .	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<b>M A R</b>																				
Tangeri . . . . .	2	1	»	2	»	5	34	»	»	34	1	1	»	»	»	»	»	»	»	2
<b>PAESI BASSI</b>																				
Amsterdam . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Surabaya . . . . .	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1
TOTALE Paesi Bassi .	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1	
<b>PER</b>																				
Teheran . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»	»	2
<b>P E R Û</b>																				
Lima . . . . .	17	2	34	29	»	82	956	26	»	982	2	2	19	4	4	20	7	»	»	58
<b>PORTOGALLO</b>																				
Lisbona . . . . .	»	4	8	27	»	39	96	»	»	96	5	2	»	»	1	11	1	»	»	20
Oporto . . . . .	1	»	»	14	»	15	4	»	»	4	»	»	3	»	»	2	»	»	»	5
Madera . . . . .	»	»	»	»	»	»	21	»	»	21	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Macao . . . . .	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALE Portogallo .	1	4	8	41	»	54	122	»	»	122	5	2	3	»	1	13	1	»	»	25

ESTERO — PROVINCE DI ORIGINE.

VENETO										Alta Italia	EMILIA										TOSCANA														
Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Udine	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto	TOTALE		Tor. Alta Italia	Bologna	Ferrara	Forlì	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio	Emilia	TOTALE	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa e Carr.	Pisa	Siena	Toscana	TOTALE				
<b>H A V A J A N E</b>																																			
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
<b>O C C O</b>																																			
»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»	42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2
<b>E C O L O N I E</b>																																			
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1
<b>P E R S I A</b>																																			
»	»	»	»	»	2	»	1	»	3	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	3	
<b>P E R Û</b>																																			
»	5	»	»	1	12	»	4	»	22	»	1144	6	2	»	4	2	3	2	2	»	21	»	15	»	10	4	8	1	1	»	»	»	39		
<b>E C O L O N I E</b>																																			
1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	156	4	»	1	12	6	8	5	2	»	38	»	6	»	5	»	3	2	6	»	»	»	22		
»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»	25	»	»	»	6	»	»	»	»	6	»	»	»	1	»	2	»	»	»	»	»	»	»	3	
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	21	6	»	»	»	»	»	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
1	»	»	»	»	1	»	»	»	2	»	203	10	»	1	12	12	8	5	2	»	50	»	6	»	5	1	3	4	6	»	»	»	25		

CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'

CONSOLATI	MARCHE				Umbria	Lazio	Italia Centrale	Tot. Italia Cent.	ABRUZZI E MOLISE				CAMPANIA									
	Ancona	Ascoli Piceno	Macerata	Pesaro e Urbino					TOTALE	Abruzzo Cit.	Abruzzo Ult. I	Abruzzo Ult. II	Molise	Abruzzi e Molise	TOTALE	Benevento	Napoli	Principato Cit.	Principato Ult.	Terra di Lavoro	Campania	TOTALE
(Segue)	<b>ISOLE</b>																					
Honolulu . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		
<b>MAR</b>																						
Tangeri . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1		
<b>PAESI BASSI</b>																						
Amsterdam . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		
Surabaya . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		
TOTALE Paesi Bassi .	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		
<b>PER</b>																						
Teheran . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		
<b>PE</b>																						
Lima . . . . .	15	»	»	»	15	»	10	»	85	»	»	»	»	»	»	11	3	»	2	»	16	
<b>PORTOGALLO</b>																						
Lisbona . . . . .	3	»	»	1	4	2	10	»	76	1	»	»	»	»	1	1	5	1	1	2	»	10
Oporto . . . . .	»	»	»	»	»	1	1	»	11	»	»	»	»	»	»	27	3	»	1	»	»	31
Madera . . . . .	2	»	»	»	2	»	»	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Macao . . . . .	»	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1
TOTALE Portogallo .	5	»	»	1	6	4	11	»	96	1	»	»	»	»	1	1	32	4	1	4	»	44

ESTERO — PROVINCE DI ORIGINE.

CONSOLATI	PUGLIE				Basilicata	CALABRIE				Napoletano	Tor. Napoletano	SICILIA							SARDEGNA			Tor. Italia Ins.	TOTALE con indicazione	TOTALE senza indicazione	Totale generale					
	Capitanata	Terra di Bari	Terra d'Otranto	Puglie		TOTALE	Calabria Cit.	Calabria Ult. I	Calabria Ult. II			Calabrie	TOTALE	Calanissetta	Catania	Girgenti	Messina	Palermo	Siracusa	Trapani	Sicilia					TOTALE	Cagliari	Sassari	Sardegna	TOTALE
<b>HAVAJANE</b>																														
Honolulu . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	1
<b>OCCO</b>																														
Tangeri . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	45	57	102
<b>E COLONIE</b>																														
Amsterdam . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	44	44
Surabaya . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	3
TOTALE Paesi Bassi .	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	44	47
<b>SIA</b>																														
Teheran . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	10	1	11
<b>RÙ</b>																														
Lima . . . . .	»	»	1	»	1	11	»	2	»	»	2	»	30	»	2	»	4	6	»	»	2	14	1	6	1	8	22	1281	40	1321
<b>E COLONIE</b>																														
Lisbona . . . . .	»	2	»	»	2	61	3	»	»	»	3	»	77	»	1	»	2	3	»	»	»	6	1	2	»	3	9	318	132	450
Oporto . . . . .	»	»	»	»	»	39	5	»	»	»	5	»	75	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	»	1	112	19	131	
Madera . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	»	»	1	30	6	36	
Macao . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	3
TOTALE Portogallo .	»	2	»	»	2	100	8	»	»	»	8	»	153	»	1	»	2	5	»	»	8	1	2	»	3	11	468	157	620	







CONSOLATI	PIEMONTE						LIGURIA				LOMBARDIA										VENETO										Alta Italia	Tor. Alta Italia	EMILIA								TOSCANA												
	Alessandria	Cuneo	Novara	Torino	Piemonte	TOTALE	Genova	Porto Maurizio	Liguria	TOTALE	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Mantova	Milano	Pavia	Sondrio	Lombardia	TOTALE	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Udine	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto	TOTALE	Alta Italia	Tor. Alta Italia	Bologna	Ferrara	Forlì	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio	Emilia	TOTALE	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa e Carr.	Pisa	Siena	Toscana	TOTALE	
Zurigo . . . . .	7	1	22	41	»	71	19	»	»	19	6	17	69	3	1	49	9	7	»	161	7	5	»	1	2	17	6	»	»	38	»	289	5	»	1	»	9	»	2	1	»	18	»	8	»	2	3	»	2	1	»	16	
Berna . . . . .	7	3	164	33	1	208	4	»	»	4	»	19	50	»	»	36	2	»	2	109	»	»	»	1	»	2	»	3	»	6	»	327	»	»	3	»	3	2	»	»	8	»	»	1	»	»	»	»	1	»	»	»	1
Lucerna . . . . .	»	1	8	5	4	18	23	»	»	23	4	6	25	»	»	12	1	»	4	52	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	88	1	»	»	»	»	1	»	»	2	»	2	»	»	3	»	»	»	»	»	5	
Uri . . . . .	»	»	2	»	»	2	»	»	»	»	»	»	9	»	»	2	»	»	»	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13	2	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Schwytz . . . . .	1	»	21	2	»	24	1	»	»	1	6	»	17	2	5	27	2	3	11	73	»	1	1	»	»	5	»	»	»	7	»	105	»	»	»	»	9	»	1	»	10	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	2
Unterwald sopra selva . . .	»	»	»	»	»	»	3	»	»	3	»	»	3	»	1	»	7	»	»	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	14	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Id. sotto selva . . . . .	»	»	2	»	»	2	10	»	»	10	»	»	7	»	»	»	»	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	19	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Glaris . . . . .	»	»	2	»	»	2	»	»	»	»	»	8	5	»	»	»	»	»	3	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Zug . . . . .	3	»	2	»	»	5	5	»	»	5	1	11	44	»	»	24	1	2	»	63	»	1	»	2	»	1	1	»	»	8	»	101	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Friburgo . . . . .	2	1	63	45	»	111	3	»	»	3	2	»	16	»	»	»	6	»	1	26	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	139	»	»	1	1	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Soletta . . . . .	»	»	1	9	»	10	3	1	»	4	»	»	8	»	»	4	»	1	»	19	»	»	»	»	1	»	1	»	2	»	29	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	»	3		
Basilea Città . . . . .	»	»	4	7	»	11	3	»	»	3	»	»	6	»	»	2	»	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	22	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Id. Campagna . . . . .	»	»	2	»	»	2	»	»	»	»	»	»	1	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	5	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Sciaffusa . . . . .	»	»	2	1	»	3	»	»	»	»	»	»	4	»	»	1	»	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Appenzell Rodi esteriori . .	2	»	2	4	»	8	»	»	»	»	3	»	»	»	»	»	2	2	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		
Id. Rodi interiori . . . . .	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		
San Gallo . . . . .	2	6	13	44	»	65	24	»	»	24	16	2	88	»	»	23	3	9	4	145	»	»	»	»	4	7	»	»	12	»	246	1	1	»	»	4	»	4	10	»	3	»	2	5	»	»	»	»	»	10			
Grigioni . . . . .	45	8	24	18	1	96	39	20	»	59	71	24	67	19	4	31	8	913	8	1145	»	2	»	2	1	»	3	7	»	17	»	1317	5	1	»	»	9	»	»	15	»	2	1	»	»	»	8	1	»	»	12		
Argovia . . . . .	»	»	1	3	»	4	1	»	»	1	»	1	3	»	»	5	»	»	9	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1	»	15	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	1			
Turgovia . . . . .	2	»	5	7	1	15	3	»	»	3	»	1	20	»	»	6	3	»	1	31	»	»	»	»	»	1	»	»	6	»	55	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	2			
Ticino . . . . .	111	99	582	473	5	1270	864	69	»	433	335	231	1933	118	904	1101	230	146	50	5093	»	7	1	3	19	13	20	3	»	97	»	6398	21	13	6	20	84	73	25	9	»	251	3	48	»	63	10	11	11	10	»	156	
Vaud . . . . .	17	12	1036	253	20	1343	29	»	»	29	8	6	54	17	»	11	12	»	1	109	»	4	»	»	1	3	3	1	»	12	»	1493	»	»	»	7	3	2	»	»	12	»	5	»	1	3	»	1	»	»	»	10	
Vallese . . . . .	24	7	902	319	»	1252	13	»	»	13	17	2	50	»	1	20	»	4	13	107	»	»	1	»	»	1	»	»	2	»	1374	»	»	»	»	2	»	1	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		
Neuchâtel . . . . .	33	3	264	115	1	416	3	»	»	3	1	»	36	1	1	30	11	»	»	80	»	»	»	»	1	1	»	»	2	»	501	»	»	»	»	2	»	1	»	3	»	»	3	»	»	»	»	»	3				
Ginevra . . . . .	53	35	296	237	»	621	47	1	»	48	12	1	61	2	2	47	42	2	1	170	»	1	»	»	8	1	»	1	11	»	350	2	3	2	4	1	»	9	1	»	22	»	35	»	6	10	1	»	1	1	54		
TOTALE Svizzera . . . . .	809	178	3416	1621	33	5555	597	91	»	638	482	324	2628	162	919	1433	337	1039	102	7474	46	21	4	9	30	59	34	15	1	221	»	19338	87	13	13	32	127	73	33	16	»	359	3	106	1	79	36	14	22	13	1	275	



CENSIMENTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO - PROVINCE DI ORIGINE.

CONSOLATI	PIEMONTE						LIGURIA				LOMBARDIA								VENETO								Alta Italia	EMILIA										TOSCANA																
	Alessandria	Cuneo	Novara	Torino	Piemonte	TOTALE	Genova	Porto Maurizio	Liguria	TOTALE	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Manova	Milano	Pavia	Sondrio	Lombardia	TOTALE	Tor. Alta Italia	Tor. Alta Italia	Bologna	Ferrara	Forlì	Modena		Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio	Emilia	TOTALE	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa e Carrara	Pisa	Siena	Toscana	TOTALE											
<b>TURCHIA</b>																																																						
Costantinopoli . . . . .	16	25	71	61	2	176	183	5	»	188	42	12	86	15	18	78	2	»	»	»	»	»	5	6	11	16	20	78	9	15	»	160	»	771	43	15	7	16	16	1	10	2	»	110	»	41	»	131	9	4	6	1	1	198
Canea . . . . .	»	1	»	»	»	1	14	»	»	14	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	5	»	»	»	6	»	22	1	1	1	1	1	»	»	»	»	5	»	»	7	»	»	»	8			
Giannina . . . . .	»	1	»	6	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	8	»	»	11	»	»	3	»	14	»	»	»	»	»	»	»	»	»				
Russciuk . . . . .	1	2	1	3	»	7	19	1	»	20	»	1	»	»	»	1	2	»	»	»	»	»	»	»	2	»	4	2	»	»	8	»	39	2	1	»	»	1	1	»	»	»	5	»	1	»	3	2	»	1	»	7		
Salonicco . . . . .	9	1	7	69	»	86	17	7	»	24	6	»	132	1	2	47	13	5	»	»	»	»	1	9	2	4	13	9	48	82	»	168	»	484	41	»	5	1	2	2	»	9	»	60	»	2	»	32	1	»	1	1	»	37
Scutari d'Albania . . . . .	»	»	1	2	»	3	2	»	»	2	1	»	2	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	6	»	»	»	8	»	18	»	»	1	»	1	3	»	»	»	5	2	3	»	»	»	7	»	12			
Serajevo . . . . .	1	»	4	»	»	5	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	9	»	1	»	»	12	»	18	»	»	4	»	»	»	»	4	»	1	1	»	»	»	»	»	2				
Aleppo . . . . .	1	6	2	9	»	18	16	»	»	16	»	»	»	»	»	2	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	25	»	»	»	25	»	62	»	1	2	»	»	1	»	4	»	1	»	113	»	»	1	»	»	115			
Bairut . . . . .	5	12	4	3	»	24	14	1	»	15	»	»	»	1	1	9	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	2	1	»	»	6	»	58	»	»	3	»	1	»	»	»	»	4	1	8	»	19	3	1	3	»	35		
Cipro . . . . .	»	»	2	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	1	1	7	»	10	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»					
Damasco . . . . .	»	»	1	6	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	1	»	»	2	»	9	»	»	»	1	»	»	»	1	»	19	»	4	1	»	»	»	24				
Smirne . . . . .	1	3	23	50	»	77	1019	12	»	1031	10	15	26	9	1	27	15	1	»	»	»	»	»	»	»	3	134	7	7	»	152	»	1364	15	1	1	1	3	2	14	2	»	39	»	89	»	406	29	»	8	»	»	532	
Tripoli . . . . .	»	2	»	»	»	2	28	»	»	28	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	31	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	8	»	109	»	»	1	»	118		
Alessandria . . . . .	111	77	35	174	13	410	95	3	»	98	22	80	62	13	16	128	32	3	»	»	»	»	»	13	15	18	27	147	28	25	2	273	»	1087	64	44	49	21	34	»	32	18	»	260	18	314	9	1105	176	11	110	62	»	1805
Cairo . . . . .	51	94	48	143	»	336	55	1	»	56	9	19	52	12	6	113	12	»	»	»	»	»	»	14	7	5	9	48	20	4	108	»	723	46	42	28	2	26	7	31	6	»	188	6	82	6	211	81	11	36	16	»	449	
Tunisi . . . . .	33	9	17	51	»	110	247	»	»	247	5	14	1	»	4	38	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	3	8	1	2	»	15	»	434	2	3	1	1	1	5	2	2	»	17	4	62	»	1104	32	13	30	»	1245	
Bukarest . . . . .	2	4	3	10	»	19	8	»	»	8	3	5	17	3	8	24	3	»	»	»	»	»	»	2	2	6	27	24	13	3	»	95	»	135	22	»	5	5	14	3	4	»	»	53	»	6	»	1	10	3	1	»	21	
Galatz . . . . .	5	4	2	11	»	22	92	6	»	98	1	3	2	2	1	21	»	3	»	»	»	»	»	1	»	7	24	15	7	2	»	70	»	223	11	»	1	2	4	6	5	6	»	35	1	1	»	49	2	»	3	»	2	58
Belgrado . . . . .	1	»	3	1	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	»	27	2	»	1	»	36	»	41	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»			
TOTALE Turchia . . . . .	237	241	224	599	15	1316	1809	86	»	1845	100	100	330	56	52	492	81	18	»	»	»	»	»	43	53	164	508	137	142	3	1152	»	5537	247	108	116	54	105	30	102	43	»	805	32	638	16	3294	346	43	208	31	3	4661	
<b>URUGUAY</b>																																																						
Montevideo . . . . .	528	1188	335	1256	18	3325	9441	266	»	9707	67	95	1696	23	8	1381	293	247	»	»	»	»	»	11	»	»	11	55	31	21	4	157	»	17006	52	9	»	71	145	36	35	29	»	377	»	58	»	194	52	172	33	67	»	581
<b>VENEZUELA</b>																																																						
Caracas . . . . .	12	23	6	58	»	104	145	12	»	157	»	»	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	3	6	1	»	11	»	275	»	»	»	1	1	1	»	»	»	3	»	3	»	15	1	»	1	»	20		
Maracaibo . . . . .	»	1	»	»	»	1	23	1	»	24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	2	»	27	»	»	»	»	1	»	»	»	»	1	»	1	»	330	6	3	5	»	395		
TOTALE Venezuela . . . . .	12	29	6	58	»	105	168	13	»	181	»	»	1	1	1	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	3	6	1	»	13	»	302	»	»	»	2	1	1	»	»	»	4	»	4	»	395	7	3	6	»	415		



CONSOLATI	PIEMONTE						LIGURIA			LOMBARDIA								VENETO											Alta Italia	EMILIA								TOSCANA																		
	Alessandria	Cuneo	Novara	Torino	Piemonte	TOTALE	Genova	Porto Maurizio	Liguria	TOTALE	Bergamo	Brescia	Como	Cremona	Manova	Milano	Pavia	Sondrio	Lombardia	TOTALE	Belluno	Padova	Rovigo	Treviso	Udine	Venezia	Verona	Vicenza	Veneto	TOTALE	Alta Italia	Tor. Alta Italia	Bologna	Ferrara	Forlì	Modena	Parma	Piacenza	Ravenna	Reggio Emilia	TOTALE	Arezzo	Firenze	Grosseto	Livorno	Lucca	Massa e Carr.	Pisa	Siena	Toscana	TOTALE					
Argentina (Repubblica) . . .	2016	852	708	1616	61	5253	2742	233	»	27975	173	152	4090	81	45	3048	1461	498	28	9570	20	42	4	9	57	78	38	35	»	283	343	43430	41	21	14	65	161	121	19	8	»	450	4	180	»	346	166	145	27	4	9	837				
Austria-Ungheria . . . . .	49	43	228	344	»	664	154	18	»	167	132	834	604	65	169	878	17	88	51	1778	1	534	137	628	10533	3584	783	945	4	19349	»	21958	96	178	97	180	45	46	119	62	»	823	6	83	1	37	233	55	20	4	»	439				
Belgio . . . . .	12	2	11	30	1	56	46	2	»	48	3	2	3	2	1	3	4	2	2	22	1	2	»	»	7	17	2	1	»	30	»	156	2	2	3	»	18	36	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	84				
Bolivia . . . . .	2	1	1	3	»	7	24	»	»	24	9	2	2	»	1	8	1	»	»	18	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	6						
Brasile . . . . .	94	36	69	124	»	323	685	38	»	673	13	35	50	10	8	96	10	18	»	240	14	8	4	1	9	5	»	4	»	45	»	1281	12	»	11	13	9	7	34	1	»	87	1	22	»	14	86	9	14	1	»	147				
Chili . . . . .	20	3	19	10	1	53	597	17	1	615	3	2	29	»	1	10	10	1	1	57	»	1	»	»	4	»	2	1	11	»	736	4	1	2	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	28					
China . . . . .	»	1	»	1	»	2	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»					
Danimarca . . . . .	»	»	»	1	»	1	4	2	»	6	»	»	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»				
Francia e Colonie . . . . .	4410	16144	3907	15456	93	40010	3818	10023	»	18843	266	183	964	173	69	685	502	59	84	2985	50	71	5	30	91	114	53	90	»	509	»	62297	158	47	28	381	1315	239	86	92	»	2396	33	613	7	1024	2610	1079	338	48	32	5784				
Germania . . . . .	20	10	240	444	2	716	180	1	»	181	27	28	188	4	3	161	18	26	8	458	77	1	5	7	91	57	30	76	»	344	»	1694	26	5	»	2	75	32	1	4	»	145	3	39	10	5	55	5	3	8	1	129				
Giappone . . . . .	»	1	»	4	»	5	»	»	»	»	»	2	3	»	»	3	»	»	8	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»			
Gran Bretagna e Colonie . .	61	27	68	108	2	266	1317	47	»	1364	41	6	477	11	14	118	14	214	2	897	»	»	»	»	8	84	3	5	3	111	»	2638	31	»	25	11	227	294	11	3	»	602	3	50	5	164	162	41	26	5	1	457				
Grecia . . . . .	14	9	17	17	»	57	55	2	»	57	10	7	11	»	4	21	7	»	»	60	2	1	5	1	1	125	7	8	»	150	»	324	48	1	40	4	6	6	22	7	»	134	»	7	»	24	9	3	6	4	»	53				
Guatemala . . . . .	1	»	2	2	»	5	11	»	»	11	2	»	1	»	»	3	»	»	»	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»				
Haiti . . . . .	3	»	»	»	»	3	3	»	»	3	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»			
Hawai (Isole) . . . . .	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»			
Marocco . . . . .	2	1	»	2	»	5	34	»	»	34	1	1	»	»	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»			
Paesi Bassi e Colonie . . .	»	»	»	1	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		
Persia . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1	»	»	»	»	»	2	»	»	»	»	»	2	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Perù . . . . .	17	2	34	29	»	82	956	26	»	982	2	2	19	4	4	20	7	»	»	58	»	»	»	»	1	12	»	4	»	22	»	1144	6	2	»	4	2	3	2	2	»	21	»	15	»	10	4	8	1	1	»	»	»	»	»	»
Portogallo e Colonie . . . .	1	4	8	41	»	54	122	»	»	122	5	2	3	»	1	13	1	»	»	25	1	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Russia . . . . .	19	11	36	43	»	109	336	42	»	378	14	8	27	22	8	92	16	»	»	187	3	8	»	4	15	55	5	13	»	103	»	777	55	»	3	3	85	12	8	6	»	172	1	24	»	63	39	8	6	1	1	143				
Spagna e Colonie . . . . .	63	39	582	228	»	912	841	27	»	868	17	4	80	7	3	96	26	3	»	266	3	11	»	»	3	18	9	4	»	48	»	2064	39	5	11	20	46	39	9	8	5	182	15	77	»	25	169	54	11	2	5	358				
Stati Uniti di Colombia . . .	6	1	6	8	»	21	43	»	»	43	»	»	19	»	»	3	»	»	»	22	1	»	»	»	»	7	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»		
Svezia e Norvegia . . . . .	4	»	1	»	»	5	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	
Svizzera . . . . .	309	176	3416	1621	33	5555	597	91	»	688	432	324	2626	162	919	1433	337	1089	102	7474	48	21	4	9	30	59	34	15	1	221	»	13938	37	18	13	32	127	78	38	16	»	359	3	106	1	79	36	14	22	13	1	275				
Turchia . . . . .	237	241	224	599	15	1816	1809	36	»	1845	100	100	330	56	52	492	81	18	»	1274	51	51	43	53	164	508	137	142	3	1152	»	5587	247	108	116	54	105	30	102	43	»	805	32	638	16	3294	346	43	203	81	3	4661				
Uruguay . . . . .	528	1188	335	1256	18	3325	9441	266	»	9707	67	95	1696	23	3	1381	293	247	»	78317	22	13	»	»	11	55	31	21	4	157	»	17006	52	9	»	71	145	36	35	29	»	377	»	58	»	194	52	172								





Tavola III

—

CLASSIFICAZIONE  
DEI SUDDITI ITALIANI ALL' ESTERO  
**PER PROFESSIONE.**









## APPENDICE

alla tavola degli Italiani all'estero

**classificati per professioni.**

---

## DIMOSTRAZIONE PARTICOLARE

**per ciascuno dei principali Consolati.**

---

*N.B.* Alcuni tra i consolati più importanti come Buenos-Ayres e Montevideo non figurano nel seguente prospetto, per il motivo che il territorio di quei due consolati coincide rispettivamente con quello delle due repubbliche dell'Argentina e dell'Uruguay; laonde le cifre dei consolati non potrebbero che essere le medesime di quelle date nel precedente prospetto per Stati.



CENSIMENTO DEGLI ITALIANI

CONSOLATI	Cordai	Costruttori navali	Cuochi e Credenzieri	Cacciatori	Contabili	Commissionari	Cucitrici	Decoratori	Dentisti	Disegnatori	Direttori d' Istituto	Domestici	Distillatori	Droghieri	Ebanisti	Erbivendoli	Fabbri	Fabbricanti canestri	Fabbricanti gazose	Fabbricanti carrozze	Fabbricanti strumenti	Fabbricanti pianoforti	Fabbricanti spazzole	Fabbricanti aceto	Fabbr. letti in ferro	Facchini	Falegnami	
<i>(Segue)</i>																												
<b>Austria.</b>																												
Tirolo e Voralberg . . . . .	3	»	»	»	»	1	»	»	»	»	»	104	»	»	»	»	38	15	»	»	»	»	»	»	»	»	10	39
Trieste . . . . .	3	7	59	»	»	»	37	2	»	1	251	»	11	»	»	323	11	»	»	3	»	»	»	»	»	1074	604	
<b>Francia.</b>																												
Parigi . . . . .	»	»	10	»	7	»	3	»	1	»	48	»	2	2	»	5	4	»	»	»	»	»	»	»	»	»	3	6
Lione . . . . .	»	»	17	»	»	»	60	3	2	1	26	2	7	21	4	45	33	»	1	1	»	»	»	»	»	»	6	67
Marsiglia . . . . .	35	13	119	»	»	4	111	»	1	5	476	1	16	116	63	498	22	»	9	»	»	»	»	»	»	216	448	
Nizza . . . . .	»	1	281	1	1	»	163	5	»	»	889	3	4	50	10	108	20	2	1	»	»	»	»	»	»	47	261	
Bastia . . . . .	»	»	5	»	»	»	7	»	»	»	22	»	»	9	»	32	»	3	»	1	»	»	»	»	»	45	59	
Algeri . . . . .	»	7	14	49	»	1	»	»	»	»	37	1	1	7	1	38	2	»	6	»	»	»	»	»	»	»	45	
<b>Gran Bretagna.</b>																												
Londra . . . . .	»	»	24	»	»	»	»	»	»	»	23	»	»	»	»	»	40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	39
<b>Svizzera.</b>																												
Ticino . . . . .	»	»	28	»	»	»	74	»	»	»	560	»	»	2	2	68	27	»	2	»	»	»	»	»	»	14	77	
<b>Turchia e dipendenze.</b>																												
Costantinopoli . . . . .	»	4	25	»	»	»	26	4	3	5	20	»	»	6	»	37	1	»	»	»	»	»	»	1	»	»	79	
<b>Egitto.</b>																												
Alessandria . . . . .	»	»	54	»	»	»	37	2	»	4	72	1	5	32	»	62	9	1	15	»	»	»	»	»	»	4	209	
Cairo . . . . .	»	»	19	»	»	»	9	1	»	4	»	»	2	58	»	29	6	»	»	»	»	»	»	»	»	»	105	
<b>Tunisi.</b>																												
Tunisi . . . . .	2	»	8	»	»	»	28	»	4	»	»	15	»	1	19	»	63	7	»	8	»	»	»	»	1	»	129	

ALL' ESTERO — PROFESSIONI

Fornaciai	Farmacisti	Figuristi e Modellatori	Filarmonici	Filatori	Finestrari	Fioriste	Giandotti	Fornai	Fotografi	Friggitori	Fruttivendoli	Fumisti	Fuochisti	Gessatori	Giardinieri	Giornalieri	Giornalisti	Granai	Guantai	Guardie daziarie	Guardie municipali	Imbianchini	Impiegati	Impresari	Impresari teatrali	Incisori	Indoratori	Incantatori	Industriali	Infermieri	Ingegneri	Intagliatori	Interpreti	Istitutori	
4	5	»	»	9	»	»	1	3	»	»	3	»	»	»	2	208	»	»	2	»	»	»	56	1	»	»	4	»	»	»	2	1	»	»	
3	21	8	5	10	38	7	9	15	4	1	135	»	8	2	9	233	3	2	1	3	6	»	141	1	5	1	9	»	109	8	18	11	1	»	
»	4	11	»	»	»	2	»	2	2	2	»	212	»	»	2	329	1	»	»	»	»	12	36	15	»	2	1	»	»	»	3	»	1	»	
»	3	22	»	128	»	1	4	4	2	»	»	16	»	441	1	186	»	»	»	»	»	»	48	5	»	»	3	»	»	»	»	9	»	1	
10	16	18	1	121	»	5	60	262	4	»	45	4	62	1	74	15951	»	»	1	1	2	127	24	1	3	17	»	»	7	19	6	»	14		
7	8	5	5	31	»	6	2	110	11	»	11	5	9	5	57	1848	3	»	»	»	»	1	67	24	»	2	18	»	»	8	8	4	1	6	
22	»	»	»	»	»	»	11	7	»	»	»	»	»	»	16	2395	»	»	»	»	»	»	4	7	»	»	2	»	»	1	»	»	»	»	
7	8	1	»	3	»	»	»	31	»	»	2	2	1	»	128	245	»	»	»	»	»	1	45	36	»	2	»	1	»	»	2	»	»	1	
»	»	81	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	145	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	1	1	11	»	
19	11	1	»	343	»	»	3	73	2	»	6	7	2	3	19	177	»	»	»	»	»	2	19	7	1	1	1	»	»	1	8	10	»	3	
4	34	1	5	»	»	»	6	5	1	»	»	»	4	»	6	16	2	»	»	»	»	1	149	7	1	4	4	1	4	»	21	1	19	6	
»	23	2	»	»	»	»	2	30	6	»	1	»	10	»	10	96	1	»	»	»	»	57	1	235	8	»	1	6	»	25	»	17	2	5	8
1	5	1	61	»	»	3	1	15	3	»	»	»	12	»	6	85	2	»	»	»	»	13	»	76	13	»	»	7	»	11	1	17	5	5	3
»	18	»	»	»	»	»	»	24	2	»	1	»	»	»	48	65	»	»	»	»	»	»	51	4	»	1	2	»	13	»	4	»	10	»	



CENSIMENTO DEGLI ITALIANI

CONSOLATI	Impalsamatori	Impagliatori	Lattionieri	Lattivendoli	Lavandai	Legatori libri	Levatrici	Librai	Linaiuoli	Liquoristi	Litografi	Lustra scarpe	Macchinisti	Macella	Maestri	Maestri di scerma	Magazzinieri	Magazzinizz. e sonnamb.	Manfriani	Maniscalchi	Marinai	Marmisti	Materassai e Stram.	Meccanici	Medici e Chirurghi	Mondicanti	Meretrici	
	<i>(Segue)</i>																											
<b>Austria.</b>																												
Tirolo e Voralberg . . . . .	»	»	4	»	1	»	»	»	»	»	»	1	3	»	2	»	2	»	7	»	1	»	»	»	3	»	»	
Trieste . . . . .	»	»	7	2	11	10	14	3	9	10	2	»	13	18	22	1	1	2	3	»	140	5	2	63	12	5	»	
<b>Francia.</b>																												
Parigi . . . . .	»	»	4	»	3	»	»	1	»	1	»	»	»	2	1	»	»	»	1	»	»	»	1	1	11	»	»	
Lione . . . . .	»	»	79	»	20	3	»	»	»	3	3	»	2	3	1	»	»	»	»	»	»	6	1	29	»	»	»	
Marsiglia . . . . .	»	5	14	20	184	15	9	7	2	50	8	38	68	47	14	»	4	»	138	15	540	27	19	63	12	»	»	
Nizza . . . . .	»	135	27	176	9	4	2	»	15	1	»	18	80	10	»	»	»	453	20	276	45	27	10	9	1	»		
Bastia . . . . .	»	»	»	»	5	1	8	»	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	2	»	52	8	»	»	5	»		
Algeri . . . . .	»	»	5	»	13	»	2	»	»	3	»	»	3	2	3	4	1	»	3	463	»	»	2	1	»	»		
<b>Gran Bretagna.</b>																												
Londra . . . . .	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	37	»	»	»	»	»	»	9	1	»	»	3	»	»	
<b>Svizzera.</b>																												
Ticino . . . . .	»	»	6	»	6	»	3	6	20	»	3	»	2	31	28	»	»	»	2	»	7	7	2	5	1	»		
<b>Turchia e dipendenze.</b>																												
Costantinopoli . . . . .	»	»	2	»	2	»	1	»	»	1	4	»	14	6	5	1	»	»	1	31	4	1	22	37	»	»		
<b>Egitto.</b>																												
Alessandria . . . . .	»	1	2	»	28	5	8	4	»	7	4	»	13	19	22	»	21	»	»	3	328	5	»	29	32	1	5	
Cairo . . . . .	»	»	»	»	3	»	1	»	»	»	1	»	15	»	3	»	»	»	»	»	135	3	»	14	14	3	6	
<b>Tunisi.</b>																												
Tunisi . . . . .	»	»	6	»	11	4	1	»	»	1	»	»	6	1	18	1	1	»	»	»	261	1	1	»	14	»	2	

ALL' ESTERO — PROFESSIONI.

Militari (Offic. e Sold.	Minatori	Misur. cereali e Pesat.	Modiste	Mosaicisti	Mugnai	Muratori	Musicaniti	Merciai	Magazzinieri	Nutrici	Ombrellai	Operai	Orefici	Orologiai	Ortolani	Ostetrici	Ottici	Ottomai	Ortopedici	Orfani (Collegio)	Pentolai	Parrucchieri e Barb.	Pastai	Pescatori	Pescivendoli	Pellicciai	Pittori	Pizzicagnoli	Possidenti	Professori	Professori di musica	Profumieri	Follaiuoli	Prigionieri	
8	»	»	»	7	68	7	»	»	»	12	96	»	»	»	»	»	1	»	»	»	»	9	5	»	»	»	»	2	1	26	12	1	»	»	»
5	75	9	12	»	5	256	25	»	»	7	17	98	25	9	»	9	2	3	35	»	»	59	4	85	11	»	53	28	173	3	32	1	»	»	»
6	»	»	1	21	»	19	6	»	2	»	»	63	19	8	»	»	»	»	»	»	»	8	2	»	»	2	26	»	105	13	13	»	»	»	»
2	110	»	4	15	53	17	14	»	»	2	156	5	4	1	»	2	1	»	»	»	»	5	2	2	»	2	86	»	38	5	9	»	»	»	»
1	218	»	87	1	129	1043	52	100	»	22	14	372	44	23	2	»	3	»	»	»	»	91	82	251	31	1	98	25	134	10	18	»	7	»	»
40	212	»	25	4	31	997	58	»	10	22	75	11	16	2	»	»	»	»	»	»	2	53	47	9	3	1	110	64	435	11	27	12	8	»	»
r	16	»	1	»	4	204	3	»	»	3	26	2	2	»	»	»	»	»	»	»	»	2	17	29	»	»	10	»	20	»	1	»	»	»	»
»	187	»	1	»	7	192	5	2	1	»	1	7	5	1	31	»	»	»	»	»	»	6	23	74	»	»	10	5	60	»	1	»	»	»	»
»	»	»	»	»	»	2	12	»	»	»	»	1	17	11	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	30	»	»	»	»	»	»
1	21	»	3	»	57	185	»	31	»	3	24	27	13	31	1	»	1	»	»	»	»	15	1	»	»	»	8	27	100	15	6	»	»	»	13
1	30	»	5	»	2	66	39	»	»	1	»	42	7	5	»	»	»	»	»	»	»	11	27	6	»	»	31	1	23	14	26	»	»	»	»
7	2	»	13	1	»	168	38	»	»	1	2	35	29	11	»	»	»	»	»	»	»	27	4	30	»	»	41	15	88	5	20	»	»	»	»
»	14	»	3	1	»	121	17	»	»	1	»	4	23	6	2	»	»	»	»	»	»	10	»	8	»	»	49	1	31	5	»	»	»	»	»
1	3	»	4	»	53	197	3	»	»	1	1	3	13	14	5	»	»	»	»	»	»	31	21	9	»	»	1	4	34	4	8	»	»	»	»



## INDICE

delle materie contenute nel volume.

---

Relazione presentata a S. M. il Re in udienza del 23 giugno 1873 . . . . .	Pag.	I
Discussione della Giunta Centrale di statistica sui risultati del Censimento degli Italiani all'estero . . . . .	»	V
Relazione del Cav. Malvano sul medesimo soggetto . . . . .	»	XVII
Id. del Prof. L. Bodio . . . . .	»	LXLIII
Errata-Corrige . . . . .	»	CXXXV
TAVOLA I. Classificazione dei sudditi italiani all'estero per sesso, età, istruzione, luogo di origine, religione e lingua parlata nelle singole Agenzie consolari . . . . .	»	1
Riepiloghi della tavola I per Consolati e per Stati . . . . .	»	60
TAVOLA II. Classificazione dei sudditi italiani all'estero per Provincie di nascita e per ciascun Consolato . . . . .	»	79
Riepilogo della tavola II per Stati . . . . .	»	112
TAVOLA III. Classificazione degli Italiani all'estero per professioni in ciascun Stato . . . . .	»	117
Appendice alla tavola III colla dimostrazione particolare pei singoli Consolati principali . . . . .	»	127

